



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

CONSUNTIVO

20

22

MESSAGGIO

COLOFONE**REDAZIONE**

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art. 601.300.22i

23.003

**MESSAGGIO
CONCERNENTE IL CONSUNTIVO
DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA
PER IL 2022**

del 29 marzo 2023

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2022 secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 29 marzo 2023

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione / milioni
mia.	miliardo / miliardi
%	in percento
Δ	differenza
Ø	media
>	superiore a
<	inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
FPL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	equivalente in posti a tempo pieno («Full Time Equivalent»)
GP	gruppo / gruppi di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1 A RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

LE CIFRE IN SINTESI

COMPENDIO

SPIEGAZIONI

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

B RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

C GESTIONE DEI CREDITI

D CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

E DECRETI FEDERALI

VOLUME 2A F CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

AUTORITÀ E TRIBUNALI

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

VOLUME 2B G CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

A

INDICE

A	RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	5
	LE CIFRE IN SINTESI	11
	COMPENDIO	13
	SPIEGAZIONI	15
1	SITUAZIONE INIZIALE	15
11	PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19	15
12	EVOLUZIONE ECONOMICA	18
2	RISULTATO	19
21	CONTO DI FINANZIAMENTO	19
22	FRENO ALL'INDEBITAMENTO	20
23	CONTO ECONOMICO	23
24	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	24
25	CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	25
26	BILANCIO	26
27	DEBITO	28
28	INDICATORI	29
3	EVOLUZIONE DI ENTRATE E USCITE	33
31	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	33
32	EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI	35
4	RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI	39
41	PERSONALE	39
42	CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE	41
43	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	43
44	NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)	45
5	TEMI SPECIFICI	47
51	INVESTIMENTI	47
52	FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI	49
53	ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI	52
54	RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFGP	56
55	AGEVOLAZIONI FISCALI	69
6	PROSPETTIVE	71

	SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE	73
7	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	73
71	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	73
72	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	74
73	IMPOSTA PREVENTIVA	75
74	TASSE DI BOLLO	77
75	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	78
76	ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	79
77	DIVERSE ENTRATE FISCALI	80
78	ENTRATE NON FISCALI	82
79	QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE	84
8	SETTORI DI COMPITI	87
81	PREVIDENZA SOCIALE	87
82	FINANZE E IMPOSTE	90
83	TRASPORTI	92
84	EDUCAZIONE E RICERCA	94
85	SICUREZZA	96
86	RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	98
87	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	100
88	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	101

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Conto di finanziamento					
Entrate ordinarie	74 545	77 122	75 277	732	1,0
Uscite ordinarie	75 950	77 716	77 152	1 202	1,6
Risultato ordinario dei finanziamenti	-1 405	-594	-1 875	-470	
Entrate straordinarie	1 535	1 521	1 592	56	
Uscite straordinarie	12 331	3 245	3 998	-8 333	
Risultato dei finanziamenti	-12 201	-2 319	-4 282	7 920	
Freno all'indebitamento					
Uscite massime ammesse	88 281	80 961	79 576	-8 705	-9,9
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	309	23	-1 574	-1 883	
Stato del conto di compensazione	23 500		21 926	-1 574	
Stato del conto di ammortamento	-20 276		-22 682	-2 407	
Conto economico					
Ricavi operativi	74 700	77 288	75 613	913	1,2
Spese operative	85 759	78 725	78 902	-6 857	-8,0
Risultato operativo	-11 059	-1 437	-3 289	7 770	
Risultato finanziario	-503	-482	-623	-120	
Risultato da partecipazioni	1 846	1 421	1 516	-330	
Risultato annuale	-9 716	-498	-2 396	7 319	
Conto degli investimenti					
Entrate per investimenti	719	710	746	27	3,8
Uscite per investimenti	11 196	11 640	11 705	509	4,5
Saldo conto degli investimenti ordinario	-10 477	-10 930	-10 959	-482	
Entrate straordinarie per investimenti	84	14	82	-2	
Uscite straordinarie per investimenti	664	-	575	-90	
Saldo conto degli investimenti	-11 058	-10 916	-11 451	-394	
Bilancio					
Capitale proprio	6 127		5 648	-479	-7,8
Debito lordo	108 570	115 841	119 958	11 388	10,5
Indicatori					
Quota delle uscite in %	12,1	10,5	10,5	-1,5	
Aliquota d'imposizione in %	9,6	9,5	9,2	-0,4	
Tasso d'indebitamento lordo in %	14,9	15,1	15,6	0,7	

Nota: nella quota delle uscite sono incluse le uscite straordinarie.

LE CIFRE IN SINTESI

	S 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Indicatori economici					
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	3,9	3,3	2,1	-1,8	
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	5,0	3,8	5,4	0,4	
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,6	0,5	2,8	2,2	
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	-0,2	-0,1	0,8	1,0	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	-0,7	-0,7	-0,2	0,5	
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,91	0,90	0,95	0,04	4,4
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,08	1,10	1,00	-0,08	-7,4

Note:

- crescita del PIL: al netto degli eventi sportivi. Fonte: SECO;
- tassi d'interesse: media annua per prestiti della Confederazione decennali e Libor a tre mesi;
- tassi di cambio: medie annue. Fonte: BNS.

COMPENDIO

CONSUNTIVO 2022: EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE IN CORSO D'ESERCIZIO

In mia. CHF



■ Entrate
■ Uscite

Il deficit di finanziamento ha superato l'importo a preventivo. Il valore delle entrate totali inferiore a quello preventivato è riconducibile all'imposta preventiva. Sul fronte delle uscite, nella prima metà del 2022 sono stati stanziati crediti aggiuntivi consistenti per fronteggiare la pandemia di COVID-19. Tuttavia, questi crediti non sono stati utilizzati interamente.

Il consuntivo 2022 chiude con un deficit di finanziamento di 4,3 miliardi. La Confederazione ha dovuto nuovamente sostenere ingenti uscite straordinarie, da un lato per finanziare i provvedimenti contro la pandemia (3,3 mia.), dall'altro per finanziare l'aiuto sociale destinato alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (0,7 mia.). Nel bilancio ordinario, il gettito dell'imposta preventiva è rimasto ben al di sotto delle aspettative. Per la prima volta dal 2005, il consuntivo presenta di nuovo un deficit strutturale.

L'evoluzione economica è stata meno dinamica rispetto a quanto atteso nel preventivo (PIL reale: +2,1%, P: +3,3%). Gli effetti di recupero previsti dopo la fine della pandemia di COVID-19 sono stati attenuati dalla guerra in Ucraina, dalla spinta inflazionistica (+2,8%), dovuta in particolare ai prezzi in ascesa dell'energia e delle materie prime, come pure dalla politica monetaria più restrittiva delle banche centrali. Considerando il rincaro, la performance economica è cresciuta in misura nettamente più marcata rispetto a quanto previsto (PIL nominale +5,4%).

I provvedimenti per fronteggiare la pandemia di COVID-19 hanno continuato a condizionare la politica finanziaria della Confederazione, sebbene in maniera meno incisiva rispetto agli ultimi due anni. Complessivamente sono stati spesi 3,7 miliardi, la parte preponderante dei quali è stata imputata al bilancio straordinario (3,3 mia.). Le uscite più consistenti riguardavano il finanziamento dei test COVID-19 (1,2 mia.), le indennità per lavoro ridotto (0,7 mia.) e l'acquisto di materiale sanitario e vaccini (0,6 mia.). A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina si sono rese necessarie altre uscite straordinarie per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (0,7 mia.). Ulteriori 0,5 miliardi sono stati imputati al bilancio ordinario.

Le uscite della Confederazione sono diminuite di 7 miliardi, attestandosi a 81,2 miliardi (-8,1%). Il forte calo è dovuto alle uscite legate al coronavirus sensibilmente più basse. Escludendo i provvedimenti volti ad attenuare le ripercussioni della crisi pandemica, le uscite rispetto all'anno precedente sono tuttavia aumentate (+3,2 mia. ovvero +4,3%), in particolare a causa delle maggiori uscite nei settori di compiti Previdenza sociale (+1,5 mia: Migrazione, Assicurazione per la vecchiaia, Assicurazione per l'invalidità) e Sicurezza (+0,5 mia: Uscite per l'armamento).

Le entrate hanno registrato una crescita esigua (+0,8 mia. ovvero +1,0%). Essa è riconducibile alle due principali voci di entrata: l'imposta sul valore aggiunto e l'imposta federale diretta. La prima ha beneficiato della vigorosa crescita dei consumi e dell'aumento dei prezzi all'importazione; la seconda ha registrato un andamento dinamico delle entrate provenienti dall'imposizione degli utili. Il gettito dell'imposta preventiva è invece diminuito sensibilmente (-1,0 mia.). Le minori entrate sono riconducibili soprattutto a correzioni delle stime (-1,9 mia.), poiché nell'ottica attuale negli anni 2019–2021 sono state contabilizzate entrate troppo elevate.

L'economia svizzera è rimasta anche nel 2022 al di sotto del suo potenziale. Il *freno all'indebitamento* avrebbe ammesso un deficit congiunturale di 0,3 miliardi nel bilancio ordinario. A fine 2022 il deficit ordinario di finanziamento ammontava a 1,9 miliardi. Pertanto, per la prima volta dal 2005, il consuntivo presentava di nuovo un deficit strutturale (-1,6 mia.).

Oltre alle uscite menzionate, nel bilancio straordinario figuravano anche entrate pari a 1,6 miliardi, provenienti segnatamente dalla distribuzione supplementare della BNS (1,3 mia.). Il bilancio straordinario ha chiuso con un deficit di 2,4 miliardi. In conclusione, è risultato un *deficit di finanziamento* di 4,3 miliardi.

La Confederazione ha sopperito al fabbisogno di finanziamento aumentando gli impegni finanziari a breve e a lungo termine (+11,8 mia.). Di conseguenza il *debito lordo* è salito a 120,0 miliardi, che corrispondono al 15,6 per cento del PIL. Il debito netto (debito lordo dedotti i beni patrimoniali) è aumentato di 6,9 miliardi raggiungendo un volume di 83,0 miliardi.

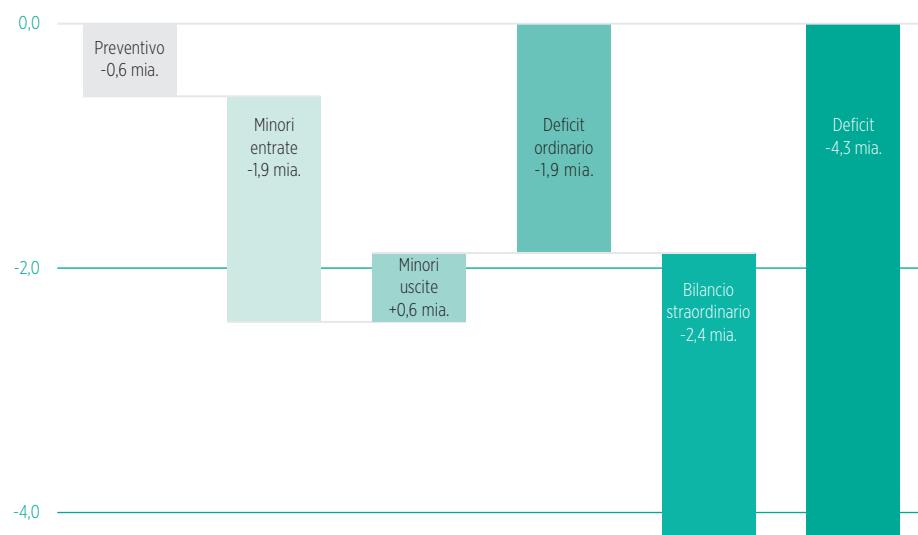
Il disavanzo del conto di ammortamento è aumentato a 22,7 miliardi a causa del deficit nel bilancio straordinario. Conformemente alla decisione del Parlamento del 30 settembre 2022, tale disavanzo dovrà essere ridotto entro il 2035 (cfr. parte A n. 11 Provvedimenti per fronteggiare la pandemia di COVID-19).

REVISIONE DELLA LEGGE FEDERALE SULLE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE (ATTUAZIONE MO. 16.4018)

Il 1º gennaio 2022 è entrata in vigore la modifica della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.01) che semplifica e ottimizza la gestione delle finanze pubbliche. Le modifiche comprendono, tra le altre cose, l'adeguamento delle definizioni di entrate e uscite nonché la soppressione del conto di finanziamento e saranno applicate per la prima volta nell'anno di preventivo 2023. Il presente consuntivo 2022 è stato allestito secondo la legislazione previgente (LFC, stato: 1.1.2016).

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DEL CONSUNTIVO

Conto di finanziamento 2022 (in mia. CHF)



Nel bilancio ordinario il deficit è risultato superiore a quello preventivato a causa della forte diminuzione del gettito dell'imposta preventiva. I residui di credito, rivelatisi esigui nell'ambito di un raffronto pluriennale, non sono stati in grado di compensare queste minori entrate. Nel bilancio straordinario si sono nuovamente registrate uscite elevate per contrastare la pandemia, a cui si sono aggiunte uscite in relazione alla crisi in Ucraina. Nell'insieme è risultato un deficit di finanziamento di 4,3 miliardi.

SPIEGAZIONI

1 SITUAZIONE INIZIALE

11 PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19

Per far fronte alla pandemia di COVID-19 alcuni provvedimenti sono stati prolungati fino al 2022. Tra questi rientrano l'assunzione dei costi dei test COVID-19, il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) per le indennità per lavoro ridotto nonché l'acquisto di materiale sanitario e vaccini. Nel 2022 ciò ha comportato uscite dell'ordine di 3,7 miliardi, la maggior parte delle quali sono imputate al bilancio straordinario (3,3 mia.). Le uscite legate alla pandemia sostenute dalla Confederazione ammontano finora a 32,8 miliardi.

AGGIUNTE AL PREVENTIVO NUOVAMENTE ELEVATE

Con il preventivo 2022 il Parlamento ha deciso uscite pari a 3,8 miliardi per fronteggiare la pandemia da coronavirus. Di questi, 3,2 miliardi sono imputati al bilancio straordinario. Mediante tre aggiunte (prima aggiunta A, prima aggiunta B e seconda aggiunta) sono stati messi a disposizione ingenti mezzi supplementari (+6,1 mia.). Il fabbisogno finanziario aggiuntivo era dovuto, tra le altre cose, a un prolungamento delle singole disposizioni della legge COVID-19. Ciò avrebbe dovuto garantire alla Confederazione gli strumenti necessari per fronteggiare la pandemia e le relative conseguenze nel caso in cui la crisi fosse perdurata anche nel 2022. Considerando i riporti di credito dell'anno precedente (0,1 mia.), le uscite autorizzate sono state di quasi 10,0 miliardi, dei quali sono stati impiegati 3,7 miliardi.

USCITE PIÙ CONSISTENTI NEL 2022

Tra le voci più consistenti rientrano ancora una volta l'assunzione dei costi dei testi COVID-19 (1,2 mia.), il contributo all'AD per le indennità per lavoro ridotto (0,7 mia.), l'acquisto di materiale sanitario e vaccini (0,6 mia.), il pagamento di fideiussioni (0,4 mia.) nonché le misure nel settore dei trasporti (0,2 mia.).

In diversi settori sono stati inoltre costituiti accantonamenti o delimitazioni, non ancora sottoposti al freno all'indebitamento. Ciò riguarda in particolare il contributo all'AD (0,5 mia.) così come i provvedimenti concernenti i casi di rigore 2022 (0,2 mia.), che saranno versati presumibilmente nel 2023.

USCITE 2020-2022 DI CIRCA 33 MILIARDI

Tra il 2020 e il 2022 la Confederazione ha sostenuto uscite per un totale di 32,8 miliardi in relazione alla pandemia di COVID-19, la maggior parte delle quali imputate al bilancio straordinario (30,3 mia.). Il 30 settembre 2022 il Parlamento ha deciso di ridurre la totalità del debito del bilancio straordinario causato dalla pandemia di COVID-19 entro le prossime tre legislature (cfr. riquadro).

STRUMENTI UTILIZZATI

I provvedimenti per far fronte alla pandemia sono suddivisi nei seguenti strumenti: contributi a fondo perso, acquisti, mutui e partecipazioni nonché fideiussioni e garanzie. Mentre i primi tre strumenti comportano direttamente delle uscite, l'onere delle fideiussioni diventa percepibile solo quando si verificano delle perdite:

- anche nell'esercizio in rassegna i *contributi a fondo perso* sono stati lo strumento più utilizzato per attenuare le ripercussioni della pandemia (totale 2,4 mia. compresi gli accantonamenti);
- sono stati effettuati *acquisti* per assicurare le cure mediche di base. Nel 2022 sono stati acquistati materiale sanitario e vaccini per 585 milioni;
- nel 2020 e nel 2021 i *mutui* e le *partecipazioni* sono serviti per garantire capitale e liquidità a organizzazioni (settore dello sport) o a imprese di proprietà della Confederazione (Skyguide). Nel 2022 non è stato accordato alcun mutuo. I mutui in essere ammontano a 341 milioni in termini nominali;
- *fideiussioni e garanzie*: per assicurare liquidità alle imprese private, nel 2020 la Confederazione ha garantito crediti corrispondenti delle banche commerciali. Nel 2022 ne sono risultate perdite pari a 366 milioni. A fine 2022 erano in sospeso crediti garantiti dell'ordine di 9,8 miliardi, prevalentemente riconducibili a fideiussioni solidali (9,5 mia.). Per le perdite previste sono disponibili accantonamenti di oltre 1,1 miliardi nonché un impegno eventuale per l'importo rimanente.

Dati dettagliati sui provvedimenti e sugli strumenti sono disponibili nella parte B numero 72 (Spese per fronteggiare la pandemia di COVID-19). Per informazioni relative al freno all'indebitamento e alle uscite in generale si rimanda alla parte A numeri 22 e 32. Per informazioni sugli impegni eventuali riguardanti le fideiussioni e le garanzie concesse si veda la parte B numero 83.

RIDUZIONE DEL DEBITO CAUSATO DALLA PANDEMIA DI COVID-19

La maggior parte dei provvedimenti di ampia portata adottati per far fronte alla pandemia di COVID-19 ha inciso sul bilancio straordinario. Alla fine del 2022 il disavanzo del bilancio straordinario aveva raggiunto i 22,7 miliardi di franchi. Il conto di ammortamento funge da statistica di controllo e viene impiegato per contabilizzare le entrate e le uscite straordinarie. Tuttavia, il disavanzo indicato non coincide con le uscite effettive legate alla pandemia di COVID-19. Prima della pandemia la statistica di controllo presentava un saldo positivo. Erano state conseguite anche entrate straordinarie, che figuravano altresì nella statistica. Tra queste vi erano le distribuzioni supplementari della Banca nazionale svizzera, che dall'anno contabile 2021 sono conteggiate come entrate straordinarie.

Il 30 settembre 2022 il Parlamento ha deciso di compensare l'intero disavanzo del bilancio straordinario entro le prossime tre legislature. Oltre alle entrate straordinarie, al conto di ammortamento vengono accreditate le eccedenze di finanziamento strutturali del bilancio ordinario. I deficit strutturali come quelli del 2022 continuano tuttavia a essere addebitati al conto di compensazione (statistica di controllo per il bilancio ordinario).

COVID-19 USCITE 2020-2022

Uscite Mio. CHF	2020 Uscite	2021 Uscite	Mezzi stanziati nel 2022	2022 Uscite	Accantonamenti / Delimitazioni nel 2022	Totale 2020-2022
Totale uscite	14 998	14 069	9 954	3 724	2 310	35 100
di cui straordinarie	14 672	12 301	9 087	3 297	1 174	31 445
Previdenza sociale	12 982	6 160	5 093	962	505	20 609
Indennità per lavoro ridotto	10 775	4 338	2 900	664	505	16 282
Indennità di perdita di guadagno COVID-19	2 201	1 799	2 180	285	-	4 285
Custodia di bambini	6	23	13	13	-	42
Sanità	857	2 026	2 705	1 934	440	5 257
Materiale medico (incl. vaccini) *	618	666	799	585	-	1 869
Assunzione dei costi per test COVID-19	194	1 184	1 615	1 202	440	3 019
Maggiori oneri UFSP	28	101	98	74	-	204
Medicamenti, prestazioni di vaccinazione, finanziamento iniziale, test ripetuti ecc.	16	75	193	74	-	165
Economia	81	4 471	1 403	333	1 334	6 218
Perdite da fideiussioni solidali COVID-19 (incl. Start-Ups e spese amministrative)	60	247	387	366	1 105	1 778
Provvedimenti cantonali per i casi di rigore	-	4 194	932	-55	229	4 368
Protezione per eventi pubblici	-	-	60	3	-	3
Turismo	13	27	17	17	-	57
Promozione delle esportazioni, cooperative di fideiussione delle arti e mestieri, maggiori spese SECO ecc.	7	3	7	2	-	12
Trasporti	371	589	459	285	31	1 276
Trasporti pubblici (straord. / incl. conferimento FIF)	-	-	211	165	28	193
Trasporti pubblici (ord.)	221	247	97	90	-	558
Traffico merci su rotaia	-	88	5	5	-	93
Traffico turistico	-	4	46	25	3	32
Ricapitalizzazione di Skyguide	150	250	100	-	-	400
Cultura e tempo libero	311	460	230	147	-	917
Cultura (straordinarie)	169	31	-	-	-	200
Cultura (ordinarie)	-	104	130	97	-	201
Sport	130	307	100	50	-	487
Media (potenziamento del sostegno indiretto alla stampa)	12	17	-	-	-	29
Relazione con l'estero - cooperazione internazionale	343	345	60	60	-	749
Iniziativa per la salute globale (ACT-A)	-	300	-	-	-	300
Mutui Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)	200	-	-	-	-	200
Cooperazione allo sviluppo, aiuto umanitario ecc.	143	45	60	60	-	249
Premesse istituzionali e finanziarie	7	11	2	2	-	20
Maggiori spese UST (rilevamento e analisi dati)	-	11	2	2	-	13
Maggiori spese Camere federali / sessione speciale	7	-	-	-	-	7
Educazione e ricerca	27	2	-	-	-	29
Sicurezza	9	5	2	1	-	14
Agricoltura e alimentazione	11	-	-	-	-	11

Nota: accantonamenti/delimitazioni: stato al 31.12.2022

* Nelle uscite straordinarie per l'acquisto di materiale medico è inclusa una parte delle uscite per l'acquisto di medicamenti.

12 EVOLUZIONE ECONOMICA

Nel 2022 la performance economica reale della Svizzera ha avuto un andamento meno dinamico rispetto a quanto preventivato. Gli effetti di recupero previsti dopo la fine della pandemia di COVID-19 sono stati attenuati dalla guerra in Ucraina, dall'aumento dell'inflazione e dalla politica monetaria più restrittiva delle banche centrali.

INDICATORI ECONOMICI 2022

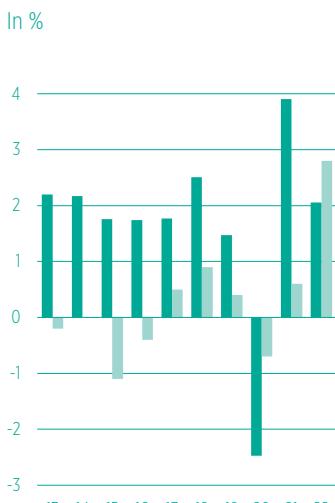
	P	C	Differenza in punti percentuali
Variazione in %			
PIL reale	3,3	2,1	-1,2
PIL nominale	3,8	5,4	1,6
Tasso in %			
Inflazione (IPC)	0,5	2,8	2,3

EVOLUZIONE ECONOMICA MODERATA

Nel 2022 l'economia è cresciuta del 2,1 per cento in termini reali. La crescita è stata quindi inferiore a quella ipotizzata nel preventivo 2022 (3,3 %). Al contempo, il rincaro è stato nettamente superiore alle attese. Di conseguenza, con il 5,4 per cento la crescita economica in termini nominali è stata maggiore di quella prevista nel preventivo 2022.

La crescita economica è stata sostenuta in particolare dall'economia interna. Nonostante l'aumento dell'inflazione, i consumi hanno registrato un andamento positivo, non da ultimo grazie al sostegno del mercato del lavoro. Nel complesso gli investimenti sono diminuiti in seguito alla flessione nel settore edile, causata da costi di finanziamento e dei materiali più elevati. Hanno rallentato la crescita pure il deterioramento del contesto internazionale e il conseguente calo della domanda estera.

CRESCITA ECONOMICA E RINCARO



- PIL reale
- Rincaro (IPC)

Nel 2022 l'economia ha registrato una crescita reale contenuta (2,1 %). A causa del rincaro, la performance economica è aumentata notevolmente in termini nominali (5,4 %).

RINCARO SIGNIFICATIVO

Rispetto all'anno precedente il rincaro è aumentato al 2,8 per cento. A causa della guerra in Ucraina e dei problemi nelle catene di fornitura, si è verificato un incremento massiccio dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Inoltre, l'inflazione si è accentuata in quanto anche i prezzi di altri beni sono aumentati. Sebbene il rincaro in Svizzera non abbia raggiunto valori così elevati dagli anni Novanta, nel confronto internazionale si colloca a un livello moderato. Questo grazie anche a una minore intensità energetica dell'economia e all'apprezzamento del franco svizzero in termini nominali.

CARENZA DI MANODOPERA

Il mercato del lavoro continua ad avere un'evoluzione solida. Con la ripresa economica e il calo della disoccupazione, il mercato del lavoro è stato sempre più caratterizzato da una carenza di manodopera. L'occupazione ha registrato una crescita moderata e il tasso di disoccupazione è sceso al 2,2 per cento (2021: 3,0 %), il valore più basso registrato negli ultimi 20 anni.

CAMBIO DI ROTTA DELLA POLITICA MONETARIA

Le banche centrali hanno reagito all'incremento dei tassi d'inflazione. Oltre alla Banca centrale statunitense (Fed) e alla Banca centrale europea, anche la Banca nazionale svizzera ha aumentato i tassi d'interesse, effettuando tre interventi sino alla fine dell'anno. Di conseguenza, il tasso di riferimento della BNS è aumentato dal -0,75 per cento all'1,0 per cento.

2 RISULTATO

21 CONTO DI FINANZIAMENTO

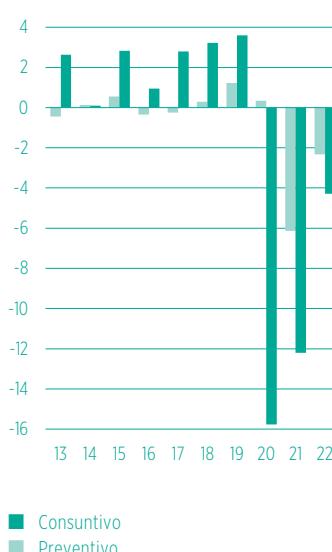
Nel 2022 il bilancio della Confederazione ha chiuso con un deficit di finanziamento di 4,3 miliardi. Ciò è dovuto alle elevate uscite straordinarie e alla debole evoluzione delle entrate dell'imposta preventiva.

RISULTATO DEL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta in %
Risultato dei finanziamenti	-12 201	-2 319	-4 282	
Risultato ordinario dei finanziamenti	-1 405	-594	-1 875	
Entrate ordinarie	74 545	77 122	75 277	732 1,0
Uscite ordinarie	75 950	77 716	77 152	1 202 1,6
Entrate straordinarie	1 535	1 521	1 592	
Uscite straordinarie	12 331	3 245	3 998	

EVOLUZIONE DEI RISULTATI DEI FINANZIAMENTI

In mia. CHF



■ Consuntivo
■ Preventivo

Gli elevati deficit di finanziamento registrati negli anni 2020–2022 durante la pandemia di COVID-19 hanno bruscamente interrotto la serie di eccedenze degli anni precedenti. A causa dell'imprevedibilità della pandemia, nel corso dell'anno è stato necessario aumentare le uscite preventive. Per questo motivo i risultati sono stati nettamente peggiori rispetto ai valori iscritti a preventivo. Inoltre, le entrate sono state inferiori alle attese.

BILANCIO ORDINARIO

Il deficit ordinario di finanziamento del 2022 ammonta a 1,9 miliardi, a fronte dei 0,6 miliardi preventivati. Il peggioramento *rispetto al preventivo* è dovuto alla debole evoluzione delle entrate dell'imposta preventiva (-3,2 mia.). Queste perdite sono state attenuate da uscite inferiori alle previsioni (-0,6 mia.).

Il risultato ordinario dei finanziamenti è stato peggiore anche *rispetto all'anno precedente* (-0,5 mia.), sebbene le entrate ordinarie siano aumentate di 0,7 miliardi (+1,0 %). La crescita era dovuta, da un lato, all'imposta federale diretta (+0,9 mia.), nell'ambito della quale la ripresa congiunturale del 2021 ha avuto un effetto favorevole sull'imposta sull'utile. Dall'altro, anche l'imposta sul valore aggiunto è aumentata notevolmente (+1,1 mia.). Tale aumento è riconducibile soprattutto alle importazioni, dove si è manifestata l'elevata inflazione internazionale. Al contempo però le uscite ordinarie sono cresciute di 1,2 miliardi (+1,6 %), quindi in misura maggiore rispetto alle entrate. I principali fattori di crescita sono stati le uscite per la difesa nazionale militare (+0,4 mia.; uscite per l'armamento), quelle nel settore della migrazione (+0,3 mia.; misure d'integrazione a favore di persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina e maggior numero di persone nel sistema d'asilo) nonché le uscite della previdenza per la vecchiaia (0,3 mia.; crescita dell'effettivo dei beneficiari di rendita dovuta a fattori demografici).

BILANCIO STRAORDINARIO

Nel 2022 sono state registrate *uscite straordinarie* per un totale di quasi 4 miliardi. Di questi, 3,3 miliardi sono stati spesi per contrastare la pandemia di COVID-19. Le uscite più consistenti legate alla pandemia riguardano il finanziamento dei test COVID-19 da parte della Confederazione (1,2 mia.), le indennità per lavoro ridotto (0,7 mia.) e l'acquisto di materiale sanitario (0,6 mia.). I rimanenti 0,7 miliardi sono stati destinati all'indennizzo delle uscite per l'aiuto sociale sostenute dai Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. È stato fatto valere un fabbisogno finanziario eccezionale in quanto sia nel caso della pandemia di COVID-19 che nel caso della crisi in Ucraina si tratta di eventi eccezionali che sfuggono al controllo dalla Confederazione (cfr. art. 15 cpv. 1 lett. a LFC).

Le *entrate straordinarie* sono riconducibili prevalentemente alla quota della distribuzione supplementare dell'utile della Banca nazionale svizzera spettante alla Confederazione (1,3 mia.). Dall'esercizio 2021 i relativi mezzi sono contabilizzati come entrate straordinarie al fine di compensare una parte del disavanzo del conto di ammortamento provocato dalle elevate uscite straordinarie.

22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Nel 2022 la performance dell'economia svizzera è rimasta nuovamente al di sotto del suo potenziale, ragion per cui il freno all'indebitamento ammetteva un deficit di finanziamento nel bilancio ordinario (-0,3 mia.). Di fatto però il deficit ordinario è stato più consistente (-1,9 mia.). Ne è quindi risultato un deficit strutturale di 1,6 miliardi, addebitato al conto di compensazione. Con 4,0 miliardi, le uscite straordinarie sostenute dalla Confederazione sono state significativamente inferiori rispetto a quelle dei due anni precedenti (2020: 14,7 mia.; 2021: 12,3 mia.).

DIRETTIVE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

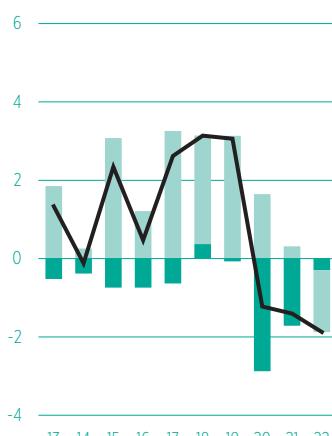
Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
1 Entrate totali	76 080	78 643	76 868	789	1,0
2 Entrate straordinarie	1 535	1 521	1 592	56	
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	74 545	77 122	75 277	732	1,0
4 Fattore congiunturale	1,023	1,008	1,004	-0,019	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	76 259	77 739	75 578	-681	-0,9
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-1 715	-617	-301	1 413	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	12 331	3 245	3 998		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	23	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	309	-	-		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	88 281	80 961	79 576	-8 705	-9,9
12 Uscite totali secondo C/P	88 281	80 961	81 150	-7 131	-8,1
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	0	0	-1 574	-1 574	

DEFICIT DI FINANZIAMENTO STRUTTURALE

Il freno all'indebitamento compensa le fluttuazioni congiunturali delle entrate. Il fattore congiunturale serve a misurare la situazione congiunturale (cfr. riquadro). Di conseguenza, nel 2022 era ammesso un deficit ordinario di finanziamento pari allo 0,4 per cento delle entrate (ossia 0,3 mia.; cfr. tab., n. 6). Di fatto è però risultato un deficit di finanziamento ordinario di 1,9 miliardi. Il deficit è stato quindi superiore a quello ammesso, comportando un nuovo deficit strutturale di 1,6 miliardi per la prima volta dal 2005. Il motivo risiede nel fatto che le entrate ordinarie sono state nettamente inferiori a quelle preventivate a causa dell'imposta preventiva. Tuttavia, poiché le uscite ordinarie sono rimaste al di sotto dell'importo massimo stabilito all'articolo 13 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 617.0), le direttive del freno all'indebitamento sono state rispettate nonostante il deficit di finanziamento strutturale.

LE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE NELL'OTTICA DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia. CHF



■ Saldo strutturale
■ Saldo congiunturale
- Risultato ordinario dei finanziamenti

Il calo del gettito dell'imposta preventiva ha comportato nel 2022 un deficit di finanziamento di 1,9 miliardi nel bilancio ordinario. Il freno all'indebitamento avrebbe ammesso un deficit di soli 0,3 miliardi. Pertanto, le uscite hanno superato di 1,6 miliardi il nuovo importo massimo delle uscite (deficit strutturale).

FATTORE CONGIUNTURALE SOTTOSTIMATO

Il fattore congiunturale corrisponde al rapporto tra il PIL tendenziale e il PIL attualmente previsto. A partire dal preventivo 2023 il PIL tendenziale, ossia il potenziale produttivo, è calcolato con l'ausilio di una funzione di produzione della Segreteria di Stato dell'economia. Secondo la stima attuale, il fattore congiunturale per il 2022 ammonta a 1,004. Il sottoutilizzo della capacità produttiva svizzera è quindi stimato allo 0,4 per cento del potenziale produttivo, risultando inferiore a quanto previsto nel preventivo 2022 (1,008). Da un lato, il crollo dell'economia nel 2020 non è stato così grave come si temeva nel preventivo 2022. Dall'altro, la revisione parziale straordinaria dei conti nazionali nell'autunno del 2022 ha portato a una stima più bassa del PIL svizzero. La correzione del potenziale produttivo è stata ancora più incisiva per il 2022. Di conseguenza, il divario di produzione è diminuito ed è atteso un sottoutilizzo inferiore.

ADDEBITO AL CONTO DI COMPENSAZIONE E AL CONTO DI AMMORTAMENTO

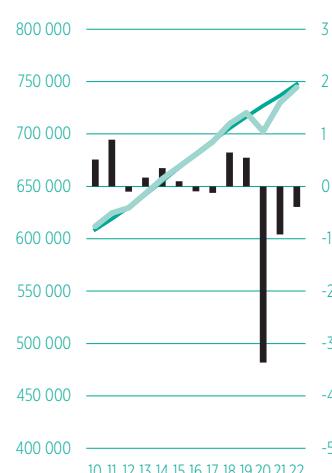
Il deficit di finanziamento strutturale (1,6 mia.) è addebitato al conto di compensazione (cfr. tab. riga 16). Di conseguenza, a fine 2022 il saldo del conto di compensazione ammontava a 21,9 miliardi. Il conto di compensazione è la statistica del freno all'indebitamento per il bilancio ordinario. Un saldo positivo indica che nel complesso in passato le direttive del freno all'indebitamento sono state pienamente rispettate.

STATO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C 2021	C 2022
14 Stato del conto di compensazione al 31.12. dell'anno precedente	29 000	23 500
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	-	-
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13]	0	-1 574
17 Totale intermedio [17=14+15+16]	29 000	21 926
18 Riduzione del conto di compensazione	-5 500	-
19 Stato del conto di compensazione al 31.12 incl. riduzione [19=17+18]	23 500	21 926

PIL E DIVARIO DI PRODUZIONE

In mio. CHF e in %



- Divario di produzione in % (scala di destra)
- PIL tendenziale (funzione di produzione calcolata dalla SECO)
- PIL reale

Nel 2022 la performance economica è rimasta al di sotto del suo potenziale. Il divario di produzione corrisponde allo 0,4 per cento del PIL tendenziale, ossia del potenziale produttivo.

Nel 2022 le uscite totali del bilancio straordinario sono ammontate a 4,0 miliardi. Di questi, 3,3 miliardi sono stati utilizzati per contrastare la pandemia di COVID-19: un importo di gran lunga inferiore rispetto al 2020 (14,7 mia.) e al 2021 (12,3 mia.). Ulteriori 0,7 miliardi sono stati destinati all'indennizzo delle uscite per l'aiuto sociale sostenute dai Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Come accaduto nel 2020 e nel 2021, anche nel 2022 è stata applicata la disposizione derogatoria relativa al freno all'indebitamento, in quanto sia la pandemia di COVID-19 sia il numero elevato di persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina costituiscono eventi eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione (cfr. art. 15 cpv. 1 lett. a LFC). Nel contempo sono state contabilizzate entrate straordinarie pari a 1,6 miliardi. Di questi, 1,3 miliardi circa provengono dalla distribuzione supplementare dell'utile della BNS nell'esercizio 2021. Entrate e uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento. Alla fine del 2022 il disavanzo del conto di ammortamento è aumentato a 22,7 miliardi.

BILANCIO STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Entrate straordinarie	1 535	1 592
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	23	112
E190.0107 COVID: rimborso di prestiti	0	1
E190.0108 COVID: rimborso di mutui a imprese culturali	1	1
E190.0110 COVID: rimborso di materiale sanitario	75	69
E190.0112 COVID: rimborso del prestito SFL/SIHF	7	12
E190.0113 COVID: entrate sostegno traffico aereo	33	14
E190.0114 COVID: rimb. potenziamento sostegno indiretto alla stampa	-	4
E190.0115 COVID: rimborsi aiuti finanziari	4	47
E190.0117 COVID: rimborso di indennizzi delle perdite	34	-
E190.0118 Distribuzione straordinaria dell'utile BNS	1 333	1 333
E190.0119 Rimborso straordinario BLS	25	-
Uscite straordinarie	12 331	3 998
A290.0104 COVID: prestazioni indennità di perdita di guadagno	1 799	285
A290.0105 COVID: contributo federale all'AD	4 338	664
A290.0106 COVID: fideiussioni	-	380
A290.0113 COVID: acquisto di materiale sanitario	666	585
A290.0115 COVID: custodia di bambini	23	-
A290.0116 COVID: contributo al turismo	27	-
A290.0118 COVID: aiuto umanitario	45	60
A290.0130 COVID: finanziamento federale dei test per il SARS-CoV-2	1 184	1 202
A290.0131 COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura	31	-
A290.0132 COVID: provvedimenti cantonali casi di rigore per imprese	4 194	-55
A290.0135 COVID: indennità a favore del traffico regionale viaggiatori	-	107
A290.0136 COVID: indennità a favore del traffico locale	-	59
A290.0141 COVID: indennità a favore del trasporto a scopo turistico	-	25
A290.0142 Spese straordinarie rimborso utili da confiscare FINMA	30	-
A290.0144 Ucraina: contributi ai Cantoni	-	702
E190.0116 COVID: fideiussioni	-6	-14

STATO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C 2021	C 2022
20 Stato del conto di ammortamento al 31.12. dell'anno precedente	-9 789	-20 276
21 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	12 331	3 998
22 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	1 535	1 592
23 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	-	-
24 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	309	-
25 Stato del conto di ammortamento al 31.12. [25=20-21+22+23+24]	-20 276	-22 682

EFFETTO RESTRITTIVO DEL BILANCIO DELLA CONFEDERAZIONE

L'obiettivo del freno all'indebitamento è assicurare durevolmente un bilancio in pareggio nel quadro di una politica finanziaria sostenibile sul piano congiunturale. A tal fine la politica finanziaria deve esplicare un effetto anticyclico, in modo tale che una domanda privata assente o troppo elevata possa essere almeno in parte compensata. L'impulso primario è un indicatore degli effetti sulla domanda aggregata ed è definito come la variazione del saldo finanziario (in % del PIL). Nel 2022 il deficit finanziario è sceso di 7,9 miliardi, ossia da -12,2 miliardi (2021) a -4,3 miliardi. Se commisurata alla performance economica nominale, la contrazione della domanda ammonta all'1,0 per cento del PIL. L'effetto restrittivo è dovuto alla riduzione delle uscite straordinarie. Il bilancio della Confederazione ha esplicato un effetto anticyclico, riducendo la domanda e attenuando indirettamente l'inflazione.

23 CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un'eccedenza di spese di 2,4 miliardi. La perdita è dovuta principalmente al risultato operativo nuovamente negativo e al risultato finanziario negativo.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Risultato annuale	-9 716	-498	-2 396		
Risultato operativo	-11 059	-1 437	-3 289		
Ricavi operativi	74 700	77 288	75 613	913	1,2
Spese operative	85 759	78 725	78 902	-6 857	-8,0
Risultato finanziario	-503	-482	-623		
Risultato da partecipazioni	1 846	1 421	1 516		

Rispetto al preventivo il risultato annuale è inferiore di 1,9 miliardi. In primo luogo, il risultato operativo è peggiorato (-1,9 mia.) a causa di minori ricavi (-1,7 mia.) e maggiori spese (+0,2 mia.). Nel caso del risultato finanziario e del risultato da partecipazioni la differenza rispetto ai valori preventivati è più contenuta.

Rispetto all'anno precedente il risultato annuale è migliorato di 7,3 miliardi grazie alla perdita operativa nettamente più esigua (-7,8 mia.). I ricavi operativi sono aumentati di 0,9 miliardi. Per contro, le spese operative sono diminuite in modo considerevole (-6,9 mia.), soprattutto a causa delle minori spese straordinarie (-10,2 mia.). Le spese di versamento nonché le spese per beni e servizi e spese d'esercizio hanno invece registrato un incremento (risp. +2,1 mia. e +1,1 mia.). Quest'ultima voce è dovuta in sostanza alla costituzione dell'accantonamento per Mitholz (+0,8 mia.). Il risultato finanziario e il risultato da partecipazioni sono diminuiti se confrontati con quelli dell'anno precedente (risp. -0,1 mia. e -0,3 mia.).

Rispetto al conto di finanziamento il conto economico chiude con un risultato migliore (+1,9 mia.). La differenza è dovuta soprattutto al fatto che gli utili contabili da partecipazioni sono stati di 0,9 miliardi superiori ai dividendi ricevuti (1,5 mia. contro 0,6 mia.). Allo stesso modo, gli addebiti ascrivibili ad ammortamenti e rettificazioni di valore di contributi agli investimenti sono stati inferiori rispetto agli investimenti netti nelle immobilizzazioni. Per i dettagli si rimanda alla parte B numero 84 (Confronto tra conto economico e conto di finanziamento).

24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2022 gli investimenti netti della Confederazione sono aumentati di 394 milioni. Ciò si spiega con i crescenti investimenti per la difesa nazionale militare e il maggiore conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF).

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021–22 assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-11 058	-10 916	-11 451		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-10 477	-10 930	-10 959		
Entrate per investimenti	719	710	746	27	3,8
Uscite per investimenti	11 196	11 640	11 705	509	4,5
Entrate straordinarie per investimenti	84	14	82		
Uscite straordinarie per investimenti	664	-	575		

Il conto degli investimenti della Confederazione comprende le uscite per l'acquisto di valori patrimoniali di cui la Confederazione necessita per adempiere i suoi compiti e che vengono impiegati su più periodi (beni amministrativi). Queste uscite includono anche gran parte dei conferimenti ai fondi per i trasporti (FIF e FOSTRA) e al Fondo per il supplemento rete. Oltre il 60 per cento degli investimenti riguarda il settore proprio (soprattutto strade nazionali, materiale d'armamento e immobili) e quasi il 40 per cento il settore dei trasferimenti (soprattutto contributi agli investimenti).

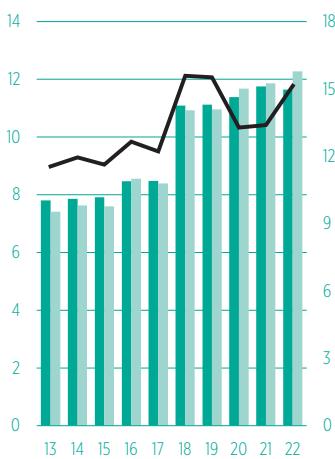
Le *entrate per investimenti* sono costituite principalmente dal contributo dei Cantoni al FIF (578 mio.), dall'alienazione di immobili, fondi e investimenti materiali, come pure dalla restituzione di contributi agli investimenti e di mutui.

Le *entrate ordinarie per investimenti* sono aumentate di 27 milioni. La progressione è da ricondurre prevalentemente al più elevato contributo dei Cantoni al FIF, alle maggiori entrate derivanti dall'alienazione di terreni non più necessari in relazione alla costruzione delle strade nazionali e alla vendita di un velivolo. L'aumento di 509 milioni delle *uscite ordinarie per investimenti* è dovuto a investimenti nel settore del materiale d'armamento e in quello immobiliare per la difesa nazionale militare così come a un maggiore conferimento al FIF.

Le *entrate straordinarie per investimenti* sono legate all'acquisto di vaccini e materiale sanitario per combattere la pandemia di COVID-19 e il rimborso di mutui delle associazioni sportive professionali. Le *uscite straordinarie per investimenti* sono state impiegate esclusivamente per materiale sanitario, anche in questo caso al fine di contenere la pandemia.

EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE PER INVESTIMENTI

In mia. CHF e in % delle uscite



- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in % delle uscite ordinarie (scala di destra)

Nel 2018 gli investimenti sono aumentati in misura considerevole (introduzione del Fondo per il supplemento rete e del FOSTRA) e da allora registrano una progressione annua media del 3 per cento. Con il 15,1 per cento, la quota degli investimenti del 2022 si attesta quasi al livello del 2019.

25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Il deflusso di fondi da attività operative del 2022 ammonta a -3,8 miliardi. Il risultato è stato condizionato dal numero elevato di istanze di rimborso dell'imposta preventiva e dai ritardi nei deflussi di tesoreria per i provvedimenti dell'anno precedente legati alla pandemia di COVID-19.

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Totale flusso di fondi	-922	2 642	3 564	386,6
Flussi di tesoreria da attività operative	1 183	-3 755	-4 938	-417,6
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-3 466	-5 369	-1 903	-54,9
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	1 362	11 767	10 405	764,2

Nel 2022 il *flusso di tesoreria da attività operative* è stato negativo (-3,8 mia.). Nel 2021 tale voce era ancora di poco positiva nonostante nello stesso anno le uscite straordinarie contabilizzate per contrastare la pandemia di COVID-19 siano state nettamente più elevate. Questa evoluzione si spiega con il fatto che importi consistenti di impegni derivanti da provvedimenti legati alla pandemia sono stati saldati soltanto nel 2022 (soprattutto per i costi dei test e i provvedimenti concernenti i casi di rigore). Inoltre, nell'anno in oggetto i Cantoni hanno richiesto alla Confederazione il rimborso di importi sostanziali dei crediti d'imposta riguardanti l'imposta preventiva. Per questa ragione le delimitazioni contabili passive per le istanze di rimborso dell'imposta preventiva sono diminuite di 4,4 miliardi. Le eccedenze accumulate dai grandi fondi della Confederazione (FIF, FOSTRA e Fondo per il supplemento rete) hanno contribuito anch'esse a far sì che il denaro defluito fosse inferiore a quello versato a destinazione vincolata ai fondi e contabilizzato nelle spese. Ciò si riflette nell'aumento delle passività rispetto ai conti speciali (+0,7 mia.: per FIF e FOSTRA) e nell'incremento dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (+1,0 mia.: per il Fondo per il supplemento rete).

Il *deflusso di tesoreria da attività di investimento* (5,4 mia.) è stato nettamente più elevato rispetto all'anno precedente. Le uscite per investimenti pari a 4,0 miliardi complessivi sono state sostenute soprattutto per le strade nazionali, gli immobili e il materiale d'armamento. Gli investimenti finanziari a breve termine sono inoltre aumentati di 1,6 miliardi.

L'*afflusso di tesoreria da attività di finanziamento* pari a 11,8 miliardi copre l'elevato fabbisogno di liquidità della Confederazione. Esso si rispecchia nella composizione degli impegni finanziari. L'afflusso netto di fondi più importante è ascrivibile a titoli del mercato monetario (4,4 mia.) e obbligazioni (3,2 mia.).

La liquidità è aumentata complessivamente di 2,6 miliardi e ha raggiunto un importo di 15,6 miliardi (cfr. Documentazione del fondo «Disponibilità liquide» di seguito).

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Stato di liquidità al 01.01.	13 894	12 973	-922	-6,6
Stato di liquidità al 31.12.	12 973	15 615	2 642	20,4

26 BILANCIO

Nel 2022 la somma iscritta a bilancio è aumentata. Sia la liquidità sia gli impegni finanziari hanno registrato un forte incremento rispetto all'anno precedente. Il capitale proprio è in leggero calo.

BILANCIO

Mio. CHF	C		C assoluta	Δ 2021–22 in %
	2021	2022		
Attivi	176 665	183 677	7 012	4,0
Beni patrimoniali	35 840	40 480	4 640	12,9
Beni amministrativi	140 825	143 197	2 371	1,7
Passivi	176 665	183 677	7 012	4,0
Capitale di terzi a breve scadenza	54 151	58 632	4 481	8,3
Capitale di terzi a lunga scadenza	116 387	119 397	3 009	2,6
Capitale proprio	6 127	5 648	-479	-7,8
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 523	6 582	59	0,9
Riserve da preventivo globale	446	710	264	59,2
Eccedenza di bilancio	-841	-1 643	-802	-95,4

Nel 2022 i *beni patrimoniali* sono cresciuti di 4,6 miliardi. Ciò è riconducibile sia alla liquidità (+2,6 mia.) sia agli investimenti finanziari a breve termine (+1,6 mia.), che hanno registrato un incremento nonostante gli ingenti deflussi di tesoreria da attività operative. I mezzi finanziari disponibili a breve termine sono stati aumentati per far fronte agli elevati deflussi di tesoreria possibili derivanti dai rimborsi dell'imposta preventiva e a favore del piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica. Per quanto riguarda gli investimenti finanziari a lungo termine, prosegue la tendenza registrata negli anni precedenti: i rimborsi dei mutui contabilizzati nel FIF compensano l'incremento dei mutui di tesoreria concessi alle FFS.

I *beni amministrativi* sono aumentati di 2,4 miliardi. La progressione è riconducibile perlopiù a una maggiore valutazione delle partecipazioni (+1,7 mia.) e alla crescita degli investimenti materiali (+0,7 mia.). L'incremento del valore contabile delle partecipazioni è dovuto anche alla riduzione degli impegni di previdenza nelle imprese della Confederazione (0,7 mia.).

Il capitale di terzi è aumentato di 7,5 miliardi. A tale proposito si osservano i seguenti effetti contrapposti:

- gli *impegni finanziari* hanno registrato una progressione di circa 11,8 miliardi. Si è verificato un incremento sia per gli impegni da prestiti (+3,2 mia.) e titoli del mercato monetario (+4,4 mia.) sia per i rimanenti impegni finanziari;
- con un importo di 40,9 miliardi gli *obblighi di rimborso dell'imposta preventiva accumulati* – contabilizzati a titolo di impegni correnti, delimitazioni contabili passive e accantonamenti – sono rimasti a un livello elevato, ma hanno registrato una diminuzione rispetto al valore particolarmente alto dell'anno precedente (-1,7 mia.);
- il valore dei *rimanenti accantonamenti* rimane perlopiù stabile. Sono stati ridotti gli accantonamenti per i costi dei test COVID-19 (-0,9 mia.) e le fideiussioni solidali COVID-19 (-0,5 mia.). Per contro è stato aumentato l'accantonamento per lo sgombero del deposito di munizioni a Mitholz (+0,8 mia.) ed è stato contabilizzato un nuovo accantonamento per il pagamento a posteriori delle indennità per lavoro ridotto (+0,5 mia.);
- gli *impegni di previdenza* della Confederazione sono diminuiti a 2,1 miliardi (-1,4 mia.). Il calo è dovuto prevalentemente a un tasso di sconto più elevato per gli impegni.

Il capitale proprio ha subito una flessione di 0,5 miliardi, imputabile alle perdite del conto economico (-2,4 mia.) e alle operazioni contabilizzate direttamente nel capitale proprio (+1,9 mia.). Queste ultime derivano in gran parte dalla valutazione degli impegni di previdenza della Confederazione e delle partecipazioni.

27 DEBITO

Nel 2022 il debito lordo della Confederazione è cresciuto di 11,4 miliardi e alla fine dell'esercizio ammontava a 120,0 miliardi, ovvero al 15,6 per cento del PIL della Svizzera.

EVOLUZIONE DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Debito lordo	108 570	119 958	11 388	10,5
Impegni correnti	15 472	15 100	-372	-2,4
Impegni finanziari a breve termine	25 857	35 572	9 715	37,6
Impegni finanziari a lungo termine	67 241	69 286	2 045	3,0
Debito netto	76 144	83 017	6 874	9,0
Debito lordo	108 570	119 958	11 388	10,5
dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	12 973	15 615	2 642	20,4
Crediti	6 001	6 225	224	3,7
Investimenti finanziari a breve termine	2 096	3 650	1 553	74,1
Investimenti finanziari a lungo termine	11 356	11 451	95	0,8

Il *debito lordo* comprende gli impegni correnti come pure gli impegni finanziari a breve e a lungo termine. Nel primo caso si tratta soprattutto di impegni nei confronti dei contribuenti e dei Cantoni, nel secondo di titoli di debito in essere della Confederazione (prestiti e crediti contabili a breve termine). La progressione del debito lordo (+11,4 mia.) è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti contabili a breve termine (+4,4 mia.), dei prestiti (+3,2 mia.), degli impegni nei confronti della Fondazione istituto collettore LPP (+2,0 mia.) e dell'impegno nei confronti dell'assicurazione contro la disoccupazione (+1,6 mia.).

Il *debito netto* risulta dal debito lordo dedotti i beni patrimoniali. In caso di necessità, questi ultimi possono essere utilizzati per estinguere il debito. Nell'anno in rassegna il debito netto è aumentato di 6,9 miliardi. Questa crescita è composta dalla progressione del debito lordo di 11,4 miliardi dedotto l'aumento dei beni patrimoniali di 4,6 miliardi. In quest'ultima voce sono cresciuti la liquidità (+2,6 mia.), i crediti (+0,2 mia.) e gli investimenti finanziari (+1,6 mia.).

DEBITO NETTO

Nell'ambito della revisione della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC) volta a semplificare e a ottimizzare la gestione delle finanze pubbliche si è deciso di ampliare il concetto di debito netto a partire dal 2023 (capitale di terzi inclusi accantonamenti e delimitazioni e dedotti i beni patrimoniali). Questa definizione è stata applicata per la prima volta nel preventivo 2023. Nel presente consuntivo si utilizza ancora la vecchia definizione.

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. CHF e in % del PIL



- Debito netto in mia. (scala di sinistra)
- Debito lordo in mia. (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento lordo in % del PIL (scala di destra)
- Tasso d'indebitamento netto in % del PIL (scala di destra)

Nel 2022 il debito lordo e il debito netto sono cresciuti nuovamente a causa dell'elevato fabbisogno di finanziamento e dell'aumento delle liquidità. I tassi d'indebitamento si sono attestati rispettivamente al 15,6 e al 10,8 per cento del PIL.

28 INDICATORI

I cambiamenti principali negli indicatori della Confederazione per il 2022 riguardano da un lato la diminuzione della quota delle uscite, delle uscite di versamento e dei saldi dei crediti e, dall'altro, l'aumento della quota degli investimenti.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	C 2017	C 2018	C 2019	C 2020	C 2021	C 2022
Quota delle uscite	10,0	10,0	9,9	12,6	12,1	10,5
<i>Uscite (in % del PIL nominale)</i>						
Aliquota d'imposizione	9,7	9,6	9,7	9,7	9,6	9,2
<i>Entrate fiscali (in % del PIL nominale)</i>						
Quota delle entrate	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,0
<i>Entrate (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit/dell'eccedenza	+ 0,4	+ 0,5	+ 0,5	- 2,3	- 1,7	- 0,6
<i>Risultato dei finanziamenti (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento lordo	15,3	14,0	13,5	14,9	14,9	15,6
<i>Debito lordo (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	10,1	8,9	7,6	10,1	10,4	10,8
<i>Debito al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						
Onere netto degli interessi	1,6	1,2	1,1	0,9	0,7	0,8
<i>Uscite nette per interessi (in % delle uscite)</i>						
Quota degli investimenti	12,2	15,6	15,5	13,3	13,4	15,1
<i>Uscite per investimenti (in % delle uscite)</i>						
Quota di versamento	78,5	77,9	78,3	81,3	81,6	79,0
<i>Uscite di versamento (in % delle uscite)</i>						
Quota delle imposte a destinazione vincolata	20,9	22,0	21,9	22,0	22,1	22,0
<i>Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali)</i>						
Effettivo medio di personale (FTE)	36 946	36 522	37 027	37 689	37 972	38 058
<i>Posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)</i>						
Aggiunte (nel bilancio ordinario)	0,4	0,1	0,4	0,6	2,2	1,6
<i>Crediti aggiuntivi (in % del preventivo)</i>						
Residui di credito (nel bilancio ordinario)	-2,0	-2,0	-2,6	-3,9	-5,7	-3,6
<i>Residui di credito (in % del preventivo)</i>						

Nota: tutti gli indicatori, ad eccezione dei crediti aggiuntivi e dei crediti a preventivo non esauriti (residui di credito) rapportati al preventivo comprendono i fattori straordinari.

QUOTA DELLE USCITE

Nel 2022 le uscite totali, comprese quelle straordinarie hanno registrato un forte calo (-8,1 %) poiché le uscite sostenute per affrontare la crisi pandemica hanno subito una forte flessione. Il PIL nominale è aumentato del 5,4 per cento e la quota delle uscite è diminuita di 1,5 punti percentuali al 10,6 per cento. Questa quota è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

ALIQUOTA D'IMPOSIZIONE E QUOTA DELLE ENTRATE

Nel 2022 sia le entrate totali e che le entrate fiscali sono aumentate dell'1,0 per cento. Considerata la progressione del PIL nominale prevista per il 2022, queste due quote sono diminuite rispetto all'anno precedente. Nel 2022 la quota delle entrate si attesta al 10,0 per cento e l'aliquota d'imposizione al 9,3 per cento.

QUOTA DEL DEFICIT/DELL'ECCEDENZA

Il deficit registrato nel 2022 è stato più contenuto rispetto all'anno precedente in particolare grazie alla forte diminuzione delle uscite. Nell'anno preso in esame, la quota del deficit si è attestata allo 0,6 per cento.

TASSO D'INDEBITAMENTO LORDO E NETTO

Rispetto al 2021, il tasso d'indebitamento lordo è notevolmente aumentato (+11,4 mia.; +10,5 %). Considerata l'evoluzione del PIL nominale, il tasso d'indebitamento lordo della Confederazione è aumentato di 0,7 punti percentuali al 15,6 per cento. Il tasso d'indebitamento lordo indica il debito lordo della Confederazione secondo i criteri di Maastricht dell'UE. Poiché anche i beni patrimoniali sono aumentati (+4,6 mia.), l'incremento del debito netto risulta meno importante rispetto a quello del debito lordo. Nel 2022 il tasso d'indebitamento netto ha quindi raggiunto il 10,8 per cento (cfr. parte A n. 27).

ONERE NETTO DEGLI INTERESI

Nel 2022, a causa dell'incremento dei tassi di interesse, l'onere degli interessi è aumentato. La Confederazione ha così dovuto destinare lo 0,8 per cento delle sue entrate al finanziamento degli interessi netti (dopo deduzione degli interessi percepiti).

QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti sono aumentate rispetto all'anno precedente (+4,5 %). Si tratta soprattutto di investimenti relativi al materiale d'armamento (cfr. parte A n. 24). Nel 2022, dato che le uscite totali sono diminuite, la quota degli investimenti è aumentata di 1,7 punti percentuali attestandosi al 15,1 per cento.

QUOTA DI RIVERSAMENTO

Rispetto al 2021, le uscite di riversamento hanno registrato un calo più importante rispetto alle uscite totali (11,0 % contro 8,1 %), in particolare a causa della forte diminuzione delle uscite per l'assicurazione contro la disoccupazione. Nell'anno in rassegna la quota di riversamento è diminuita di 2,6 punti percentuali per attestarsi al 79,0 per cento. Nel 2022 il totale delle uscite della Confederazione a titolo di riversamento ammonta a 64,1 miliardi, di cui il 90 per cento circa consiste in uscite correnti e il 10 per cento in uscite per investimenti.

QUOTA DELLE IMPOSTE FISCALI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Rispetto al 2021 le imposte a destinazione vincolata sono cresciute a un ritmo meno sostenuto rispetto alle entrate fiscali (+0,5 % contro +1,0 %). La quota è dunque diminuita leggermente e nel 2022 si è attestata al 22,0 per cento. Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata si rimanda alla parte B numero 82/34.

EFFETTIVO MEDIO DI PERSONALE

Nel 2022 il numero di equivalenti a tempo pieno («full time equivalent», FTE) nell'Amministrazione federale è aumentato di sole 86 unità (cfr. parte A n. 41).

PERCENTUALE DI CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO

Nel 2022 i crediti aggiuntivi - escluse le uscite straordinarie - hanno raggiunto il 1,6 per cento delle uscite iscritte a preventivo. Questa percentuale è inferiore a quella dell'anno precedente poiché le uscite supplementari sostenute per affrontare la crisi pandemica sono meno elevate rispetto al 2021. Tuttavia, questo indicatore resta superiore alla media degli ultimi anni (media 2015-2021: 0,8 %), soprattutto a causa delle uscite legate alla crisi in Ucraina.

PERCENTUALE DI RESIDUI DI CREDITO NEL PREVENTIVO

La percentuale di residui di credito rispetto alle uscite preventivate è nettamente diminuita al 3,6 per cento (2021: 5,7 %). I residui di credito relativi al programma di ricerca dell'UE (439 mio.) e la quota dei Cantoni sulle entrate nette dall'imposta preventiva (269 mio.) sono stati più elevati.

CONFRONTO INTERNAZIONALE

Dopo i segni evidenti che la pandemia di COVID-19 ha lasciato nelle finanze pubbliche in Svizzera e all'estero, si osserva una ripresa, anche se accompagnata da nuove incertezze dovute alla guerra in Ucraina, alle persistenti difficoltà di approvvigionamento, all'inflazione e alla politica monetaria più restrittiva.

La quota delle entrate mostra le entrate commisurate al PIL nominale. Per la Svizzera scende verosimilmente dal 34,6 per cento nel 2021 al 33,7 per cento nel 2022, mentre la quota delle entrate della media dei Paesi della zona euro resta invariata al livello dell'anno precedente pari al 47,3 per cento. Nel confronto internazionale occorre tuttavia tenere conto che in Svizzera i contributi a favore della previdenza professionale e i premi dell'assicurazione malattia obbligatoria non confluiscono nei ricavi. In numerosi Stati essi vengono invece finanziati attraverso il sistema fiscale.

La quota d'incidenza della spesa pubblica mette in relazione le uscite delle amministrazioni pubbliche con il PIL nominale. Dopo il valore da record del 37,1 per cento registrato nel 2020 durante la pandemia, nel 2022 la quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera dovrebbe ridursi al 33,6 per cento del PIL. In questo modo, per l'anno in rassegna la quota d'incidenza della spesa pubblica dovrebbe rimanere superiore allo stato precrisi di 1,6 punti percentuali. Sulla base dei dati disponibili, tra tutti i Paesi presi in esame, la Svizzera presenta la quota d'incidenza della spesa pubblica più bassa e si attesta di 9,4 punti percentuali sotto la media dell'OCSE.

Nel 2022 tutti i Paesi esaminati hanno registrato verosimilmente un deficit ad eccezione della Norvegia, della Svezia e della Svizzera. Particolarmente significativo risulta la quota dell'eccedenza della Norvegia pari al 16,2 per cento del PIL dovuta all'aumento delle entrate a seguito dei prezzi più elevati delle esportazioni di gas e olio da riscaldamento.

Per quanto riguarda la quota di capitale di terzi secondo la definizione del Fondo monetario internazionale (FMI) si constatano importanti differenze tra i Paesi presi in esame. Alla fine del 2022, con il 42,2 per cento del PIL, la Svizzera dovrebbe registrare la quota di capitale di terzi più bassa. Per la zona euro è stata rilevata in media una quota del 113,5 per cento e per l'OCSE una quota del 122,5 per cento.

Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (stato: 21.12.2021). Per i confronti internazionali vengono generalmente usati i dati sulle finanze delle amministrazioni pubbliche del FMI e quelli dell'«Annual National Accounts» dell'OCSE (stato: 31.01.2023). Se non sono disponibili dati ufficiali, vengono prese in considerazione le previsioni per i tassi di crescita riportati nel documento «Economic Outlook 112» dell'OCSE (novembre 2022).

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2022

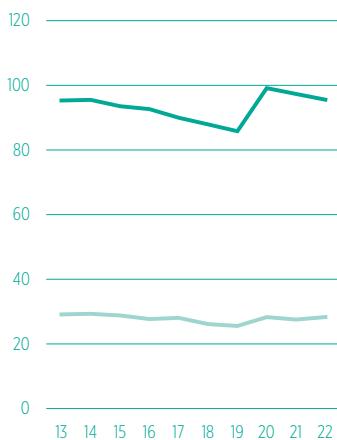
In % del PIL	Quota delle entrate	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/ dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	33.7	33.6	0.2	28.3	42.2
Zona euro	47.3	51.0	-3.7	95.6	113.5
Germania	47.8	50.4	-2.7	69.6	78.5
Francia	52.6	57.5	-4.9	113.1	138.0
Italia	46.9	52.5	-5.6	146.4	169.2
Austria	49.4	52.9	-3.5	81.2	100.5
Belgio	47.7	52.9	-5.2	106.2	126.2
Paesi Bassi	42.7	44.2	-1.2	50.3	64.1
Norvegia	57.0	41.0	16.2	n.a.	n.a.
Svezia	46.8	45.9	0.9	31.4	53.0
Gran Bretagna	38.0	45.6	-7.3	n.a.	189.5
USA	32.4	36.8	-4.1	n.a.	121.9
Canada	38.9	40.3	-1.6	n.a.	129.1
OCSE	39.2	42.9	-3.7	n.a.	122.5

Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- cifre relative alla Svizzera secondo la statistica finanziaria dell'AFF, ottobre 2022;
- cifre relative agli altri Paesi secondo la banca dati GFS del FMI e l'OCSE («Economic Outlook 110», novembre 2022).

TASSO D'INDEBITAMENTO: CONFRONTO TRA SVIZZERA E ZONA EURO

In % del PIL



- Tasso d'indebitamento della zona euro
- Tasso d'indebitamento della Svizzera

Nel 2022 il tasso d'indebitamento della Svizzera è aumentato al 28,3 per cento. Si situa comunque nettamente al di sotto del valore soglia del 60 per cento stabilito per la zona euro. Nel frattempo, nella zona euro il tasso d'indebitamento è diminuito dal 97,3 per cento (2021) al 95,6 per cento (2022).

3 EVOLUZIONE DI ENTRATE E USCITE

31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

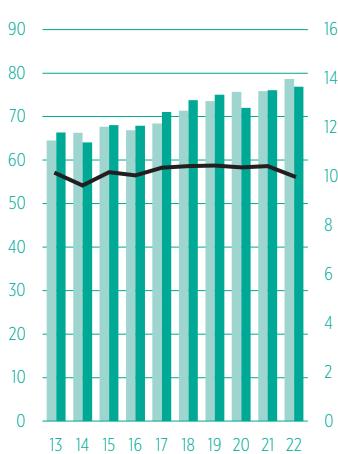
Nel 2022 le entrate totali sono aumentate dell'1,0 per cento per attestarsi a 76,9 miliardi. Il lieve incremento risulta dalla crescita delle entrate dell'imposta federale diretta (+3,7 %) e dell'IVA (+4,8 %), da un lato, e alla netta diminuzione delle entrate provenienti dall'imposta preventiva (-20,7 %), dall'altro.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ C22 rispetto al C21 in %		Δ C22 rispetto al P22 assoluta
				assoluta		
Entrate	76 080	78 643	76 868	789	1,0	-1 774
Entrate fiscali	70 408	73 072	71 102	694	1,0	-1 970
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 676	12 531	12 708	32	0,3	177
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 718	13 722	13 623	905	7,1	-99
Imposta preventiva	4 900	7 080	3 888	-1 012	-20,7	-3 192
Tasse di bollo	2 608	2 075	2 483	-125	-4,8	408
Imposta sul valore aggiunto	23 553	23 510	24 679	1 126	4,8	1 169
Altre imposte sul consumo	8 507	8 400	8 202	-305	-3,6	-198
Diverse entrate fiscali	5 446	5 753	5 519	73	1,3	-234
Entrate non fiscali	4 137	4 050	4 175	38	0,9	125
Entrate straordinarie	1 535	1 521	1 592	56	3,7	71

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

In mia. CHF e in % del PIL



■ C in mia. CHF (scala di sinistra)
 ■ P in mia. CHF (scala di sinistra)
 — C in % del PIL (scala di destra)

Poiché nel 2022 le entrate totali hanno registrato una progressione molto meno dinamica del PIL (+1,0 % contro +5,4 %), la loro quota rapportata al PIL è diminuita al 10,0 per cento.

Le entrate del 2022 ammontano a 76,9 miliardi, pari a una progressione dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente (+0,8 mia.). Questa evoluzione è da ricondurre principalmente all'incremento del gettito dell'imposta federale diretta (+3,7 %; +0,9 mia.) e dell'IVA (+4,8 %; +1,1 mia.), che è stato tuttavia quasi neutralizzato da una forte diminuzione dell'imposta preventiva (-20,7 %; -1,0 mia.).

Si osservano in particolare le tendenze indicate di seguito:

- nel 2022 le entrate dell'*imposta sul reddito delle persone fisiche* sono rimaste pressoché stabili (+0,3 %). Il sensibile calo delle entrate del periodo fiscale 2020 e di quello precedente (-17 %) spiega in parte questo risultato. I versamenti relativi al periodo fiscale principale (2021) sono tuttavia aumentati. Il prodotto dell'*imposta sul reddito delle persone giuridiche* è aumentato del 7,1 per cento (+0,9 mia.). Ciò è riconducibile principalmente alla ripresa delle attività delle imprese nel 2021 (anno fiscale principale), dopo la crisi pandemica;
- per quanto riguarda l'*imposta preventiva*, nel 2022 sia le entrate che i rimborsi hanno raggiunto i livelli record. In considerazione dei rimborsi tuttora pendenti, le entrate per l'anno fiscale 2022 sono stimate a 5,7 miliardi. Tuttavia, attualmente le entrate contabilizzate per gli anni 2019–2021 risultano troppo elevate. Le correzioni necessarie sono state imputate al 2022 (-1,9 mia.). Di conseguenza le entrate definitive ammontano a 3,9 miliardi, un valore nettamente inferiore a quello dell'anno precedente (-1,0 mia.);
- dal 2012 le entrate delle *tasse di bollo* si aggirano sui 2,2 miliardi. La flessione del 2022 (-4,8 %) da un livello elevato dell'anno precedente è dovuta soprattutto al calo del gettito della tassa di negoziazione (-143 mio.);
- nel 2022 il prodotto dell'*IVA* è aumentato del 4,8 per cento, situandosi a 24,7 miliardi. Questa progressione, meno marcata rispetto a quella del PIL nominale

(+5,4 %), è da ricondurre in gran parte al prodotto dell'imposta sull'importazione, in netto rialzo nel 2022 sulla spinta della forte inflazione all'estero;

- per quanto riguarda le *altre imposte sul consumo*, le entrate sono diminuite del 3,6 per cento. Questo risultato è da attribuire principalmente ai proventi dell'*imposta sugli oli minerali* e dell'*imposta sul tabacco*, entrambi in calo (rispettivamente -121 mio. e -176 mio.). La decrescita delle entrate dell'imposta sugli oli minerali è dovuta al livello piuttosto elevato dei prezzi dei carburanti, alla differenza di prezzo con gli altri Paesi e all'incremento del numero di veicoli elettrici. La diminuzione del gettito dell'imposta sul tabacco è dovuta al fatto che nel 2022 sono state acquistate più sigarette all'estero, dove i prezzi sono più bassi, o nei negozi in zona franca di tasse;
- nel 2022 le *diverse entrate fiscali* sono aumentate del 1,3 per cento. Questa progressione si spiega con le abitudini dei viaggiatori, che sono tornate quelle dei livelli precisi. Ciò ha determinato un incremento delle entrate provenienti dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (+63 mio.);
- le *entrate non fiscali* e le *entrate straordinarie* hanno registrato una crescita rispettivamente dello 0,9 e del 3,7 per cento, in particolare grazie all'aumento dei prezzi dei diritti di emissione di CO₂ e alle maggiori entrate derivanti dalle multe comminate dalla Commissione della concorrenza.

Per maggiori dettagli sulle entrate si rimanda alla parte A, numero 7.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLA CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

L'esperienza mostra che a lungo termine le entrate complessive della Confederazione evolvono in misura proporzionale al PIL nominale. Per paragonare l'evoluzione delle entrate con quella del PIL, occorre prendere in considerazione gli eventuali cambiamenti strutturali, come la modifica delle aliquote d'imposta, la volatilità dell'imposta preventiva e le entrate straordinarie. Questi effetti sono presentati nella tabella raffigurata di seguito.

Nel 2022 solo la volatilità dell'imposta preventiva (differenza rispetto all'andamento generale) altera la crescita delle entrate. Il suo effetto sull'importo delle entrate ordinarie è quantificato in 804 milioni per il 2021 e in 1,9 miliardi per il 2022. Dopo la correzione, le entrate ordinarie del 2022 presentano un aumento del 2,5 per cento, che è comunque molto meno marcato rispetto a quello del PIL nominale (+5,4 %).

QUALITÀ DELLA STIMA

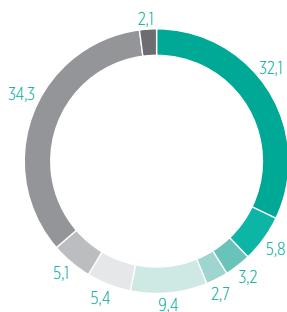
Nel 2022 le entrate ordinarie sono state di 1,8 miliardi inferiori all'importo preventivato (-2,4 %). Gli scostamenti più significativi riguardano le entrate dell'imposta preventiva e dell'IVA. Le prime sono state sovrastimate di 3,2 miliardi, mentre le seconde sono state sottostimate di 1,2 miliardi. Per quanto concerne la qualità della stima, è importante sottolineare che gli errori di stima si compensano nel tempo. Sin dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, l'errore di stima medio è dell'1 per cento. Ad eccezione dell'imposta preventiva, questo errore si riduce mediamente raggiungendo lo 0,4 per cento. L'analisi dettagliata della qualità delle stime è disponibile nella parte A al numero 79.

CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE AI FINI DEL CONFRONTO CON LA CRESCITA ECONOMICA

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 %
Totale entrate	76 080	76 868	789	1,0
Fattori (maggiori e minori entrate)	-804	-1 903		
Imposta preventiva: scostamento dal trend	-804	-1 903		
Totale entrate corrette (senza fattori)	76 884	78 771	1 888	2,5

ENTRATE NEL 2022

Quote in %



- IVA: 24 679 mio.
- Imposta sugli oli minerali: 4434 mio.
- Tasse di bollo: 2483 mio.
- Imposta sul tabacco: 2082 mio.
- Diverse entrate fiscali: 7205 mio.
- Entrate non fiscali: 4175 mio.
- Imposta preventiva: 3888 mio.
- Imposta federale diretta: 26 331 mio.
- Entrate straordinarie: 1592 mio.

L'IVA e l'imposta federale diretta sono le principali fonti di entrate e nel 2022 hanno generato due terzi delle entrate totali (66,4 %).

32 EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Nel 2022 le uscite sono ammontate a 81 miliardi, in forte calo rispetto all'anno precedente. Sebbene gli effetti finanziari prodotti dalla pandemia da coronavirus sul bilancio si affievoliscano, la guerra in Ucraina grava sul consuntivo di oltre 1 miliardo.

EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ C22 rispetto al C21 in %		Δ C22 rispetto al P22 assoluta
				assoluta		
Uscite secondo settori di compiti	88 281	80 961	81 150	-7 131	-8,1	189
Senza uscite COVID	74 213	77 132	77 426	3 213	4,3	294
Previdenza sociale	30 222	25 040	26 576	-3 646	-12,1	1 536
Senza uscite COVID	24 062	24 550	25 614	1 552	6,5	1 064
Finanze e imposte	11 620	11 391	11 341	-279	-2,4	-50
Senza uscite COVID	11 620	11 391	11 341	-279	-2,4	-50
Trasporti	10 801	10 873	10 693	-108	-1,0	-180
Senza uscite COVID	10 213	10 558	10 408	195	1,9	-150
Educazione e ricerca	7 528	8 487	7 907	379	5,0	-580
Senza uscite COVID	7 526	8 487	7 907	381	5,1	-580
Sicurezza	5 927	6 419	6 406	479	8,1	-13
Senza uscite COVID	5 923	6 419	6 405	482	8,1	-14
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 816	3 668	3 825	9	0,2	157
Senza uscite COVID	3 471	3 668	3 765	294	8,5	96
Agricoltura e alimentazione	3 660	3 676	3 659	-1	0,0	-17
Senza uscite COVID	3 660	3 676	3 659	-1	0,0	-17
Rimanenti settori di compiti	14 706	11 407	10 743	-3 963	-26,9	-664
Senza uscite COVID	7 739	8 382	8 327	588	7,6	-55

EVOLUZIONE DELLE USCITE

In mia. CHF e in % del PIL



- C in mia. CHF (scala di sinistra)
- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in % del PIL (scala di destra)

La quota delle uscite ammonta al 10,5 per cento ed è scesa grazie alle minori uscite legate alla pandemia di COVID-19. Tuttavia, si situa ancora leggermente al di sopra del periodo antecedente la pandemia.

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono diminuite di 7,1 miliardi a 81,2 miliardi (-8,1 %). Le uscite sostenute per arginare le conseguenze della pandemia da coronavirus sono calate da 14,1 miliardi a 3,7 miliardi. Di converso, la guerra in Ucraina ha generato uscite supplementari per la Confederazione pari a 1,2 miliardi. Buona parte di questi esborsi sono serviti per dare alloggio in Svizzera alle persone in cerca di protezione. Al netto degli esborsi legati alla pandemia e alla crisi ucraina, le uscite sono cresciute del 2,7 per cento.

Hanno registrato un incremento, in particolare, le uscite nei settori della previdenza sociale (migrazione, AVS, AI), della sicurezza (uscite per l'armamento), dell'educazione e della ricerca (misure compensative per la mancata associazione al programma «Orizzonte Europa») e nei rimanenti settori di compiti (ad es. ridistribuzione della tassa sul CO₂, sicurezza dell'approvvigionamento energetico).

Nel complesso sono state contabilizzate uscite per 4 miliardi come uscite straordinarie secondo l'articolo 15 LFC, di cui 3,3 miliardi sono stati spesi per arginare le conseguenze della pandemia e 0,7 miliardi per finanziare gli importi forfettari ai Cantoni per l'aiuto sociale destinato alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Tali uscite straordinarie vengono addebitate al conto di ammortamento.

PREVIDENZA SOCIALE

Il settore di compiti Previdenza sociale comprende, in particolare, le uscite per le assicurazioni sociali e la migrazione, che sono perlopiù fortemente vincolate. Se si escludono le uscite per indennità per lavoro ridotto legate alla pandemia (0,7 mia.) e le indennità di

perdita di guadagno in relazione al coronavirus (0,3 mia.), le uscite in questo settore di compiti sono aumentate di quasi 1,6 miliardi. Di queste uscite, oltre 1 miliardo è imputabile al settore della migrazione, in particolare alle somme forfettarie globali a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina e di altri richiedenti l'asilo, come pure alle misure di integrazione. Nell'ambito della previdenza per la vecchiaia, il contributo della Confederazione all'AVS ha registrato un incremento per via del maggior numero di beneficiari di rendite (+190 mio.); inoltre, la crescita del gettito dell'IVA ha determinato un aumento del per cento di questa imposta a favore dell'AVS (+146 mio.). L'evoluzione positiva dell'IVA comporta inoltre un incremento delle prestazioni della Confederazione a favore dell'assicurazione per la vecchiaia (+146 mio.).

FINANZE E IMPOSTE

Il settore di compiti Finanze e imposte comprende le partecipazioni di terzi (in particolare dei Cantoni) alle entrate della Confederazione, le uscite per la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio (soprattutto interessi passivi) e la perequazione finanziaria. Le uscite per gli interessi passivi sono aumentate a causa del rialzo dei tassi d'interesse (+122 mio.). Le partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione hanno registrato una contrazione netta di 0,5 miliardi: lo sviluppo positivo dell'imposta federale diretta ha determinato un aumento delle quote dei Cantoni, ma ha generato un calo del gettito dell'imposta preventiva. Inoltre, a seguito della restituzione dell'IVA riscossa sui canoni radiotelevisivi (-186 mio.) è venuto meno l'effetto straordinario registrato ancora nell'anno precedente. Le uscite per la perequazione finanziaria hanno superato il valore dell'anno precedente (+126 mio.) a causa dell'aumento previsto delle uscite destinate alle misure temporanee di attenuazione in relazione alla riforma della perequazione finanziaria.

TRASPORTI

Rispetto all'anno precedente le uscite per i trasporti sono diminuite dell'1 per cento (-108 mio.), in particolare perché le uscite per arginare le conseguenze della pandemia sono diminuite rispetto all'anno precedente, passando da 589 a 285 milioni. Escludendo questo effetto, le uscite per i trasporti sono aumentate di 195 milioni (+1,9 %). Il motivo principale risiede nei conferimenti più elevati al FIF (+213 mio.). Di converso, il conferimento al FOSTRA è risultato più basso (-105 mio.) a causa della riduzione del gettito dell'imposta sugli oli minerali.

EDUCAZIONE E RICERCA

Per il settore di compiti Educazione e ricerca, la Confederazione ha speso circa 380 milioni in più rispetto all'anno precedente (+5 %). Questo aumento è riconducibile da un lato all'introduzione di misure compensative per la mancata associazione della Svizzera al programma «Orizzonte Europa» (+266 mio.). Dall'altro, ad essere aumentati sono anche i contributi al settore dei PF, i sussidi versati alle istituzioni che promuovono la ricerca e quelli vincolati a progetti secondo la LPSU.

SICUREZZA

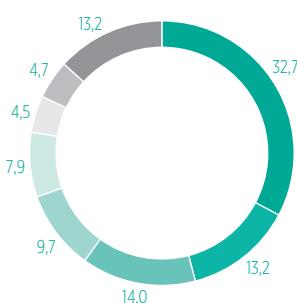
Il settore di compiti Sicurezza comprende in particolare le uscite per la difesa nazionale militare, i controlli al confine, i compiti di polizia della Confederazione e la protezione della popolazione. Nel 2022 le uscite per la sicurezza sono aumentate di oltre l'8 per cento (+479 mio.). Questa progressione è riconducibile perlopiù a uscite supplementari nel settore dell'armamento, segnatamente per l'acquisto dei nuovi aerei da combattimento e del sistema di difesa terra-aria. Sono inoltre aumentate le indennità versate nell'ambito di compiti di protezione straordinari di Cantoni e città e le uscite per i controlli alla frontiera.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le uscite di questo settore di compiti si ripartiscono tra la cooperazione allo sviluppo, le relazioni politiche (rete esterna, sede centrale di Berna, contributi a organizzazioni internazionali) e le relazioni economiche (in particolare il contributo all'allargamento dell'UE). Queste uscite, pari a 3,8 miliardi, sono rimaste al livello dell'anno precedente. Benché siano aumentate le uscite per gli aiuti umanitari e alimentari a favore dell'Ucraina (+150 mio.), le spese sostenute per fronteggiare la pandemia all'estero sono diminuite.

USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI NEL 2022

In %



- Previdenza sociale: 26 576 mio.
- Trasporti: 10 693 mio.
- Finanze e imposte: 11 341 mio.
- Educazione e ricerca: 7907 mio.
- Sicurezza: 6406 mio.
- Agricoltura e alimentazione: 3659 mio.
- Relazioni con l'estero: 3825 mio.
- Rimanenti compiti: 10 743 mio.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Le uscite per il settore di compiti Agricoltura e alimentazione, pari a 3,7 miliardi, si situano al livello dell'anno precedente.

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Tra i rimanenti settori di compiti ritroviamo Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero, Sanità, Ambiente e assetto del territorio ed Economia. La forte flessione pari a circa 4 miliardi è riconducibile al progressivo scadere dei provvedimenti adottati per attenuare le conseguenze della pandemia. In particolare i contributi per i casi di rigore a favore delle imprese nonché i costi per i test e per i vaccini hanno determinato un calo rispetto al 2021 delle uscite sostenute per questi provvedimenti. Nel 2022 tali uscite sono ammontate complessivamente a 2,4 miliardi. Le uscite per le attività statali ordinarie hanno superato di circa 0,6 miliardi il valore dell'anno precedente (escluse le misure COVID-19). Queste uscite supplementari sono imputabili in particolare ai settori dell'energia (+195 milioni: centrali elettriche di riserva e Programma Edifici), dell'ambiente (+200 milioni: ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV e della tassa sul CO₂) nonché all'ambito dei servizi interni dell'Amministrazione federale (costruzioni, logistica, informatica).

4 RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI

41 PERSONALE

Rispetto all'anno precedente le uscite per il personale sono aumentate di 79 milioni (+1,3 %). La crescita è ascrivibile soprattutto al fabbisogno supplementare di posti di lavoro, al rincaro e all'aumento del livello salariale che ha riguardato l'UDSC e i sottufficiali di professione.

USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Uscite per il personale	5 983	6 090	6 062	79	1,3
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 756	4 842	4 830	74	1,5
Contributi del datore di lavoro	1 066	1 078	1 079	13	1,3
AVS/AI/IPG/AD/AM	375	374	379	4	1,2
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	573	550	584	12	2,0
Previdenza professionale (contributi di rischio)	53	53	54	1	1,4
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	29	29	23	-6	-19,4
Contributi del datore di lavoro centralizzati	19	51	19	0	2,3
Rimanenti contributi del datore di lavoro	18	20	19	2	10,6
Personale a prestito	54	50	51	-3	-5,5
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	41	47	33	-9	-20,5
Rimanenti uscite per il personale	66	73	69	3	4,6

EVOLUZIONE FINANZIARIA

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

Rispetto all'anno precedente la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro sono aumentati di 87 milioni (+1,5 %) in seguito costi salariali più elevati e a un maggior fabbisogno di personale.

Retribuzione del personale

L'incremento della retribuzione del personale ammonta a 74 milioni. È dovuto in parte alla compensazione del rincaro dello 0,5 per cento per il personale federale (25 mio.) e in parte al maggior fabbisogno in termini di posti di lavoro e stipendi (49 mio.). Un maggior fabbisogno in termini di posti è stato registrato in modo particolare dalla SEM (statuto S Ucraina, settore dell'asilo), da fedpol (Schengen, lotta al terrorismo), Agroscope, dal SIC e dal CSI-DFGP. Rispetto all'anno precedente, l'organico conta complessivamente 86 posti a tempo pieno in più (+0,2 %). Vi si aggiunge l'aumento del livello salariale che ha riguardato l'UDSC e i sottufficiali di professione dell'esercito. In seno al DFAE le spese supplementari sono imputabili principalmente all'inflazione mondiale: rispetto all'anno precedente le uscite per compensare i costi del personale all'estero sono cresciute, come pure quelle per il personale locale.

Contributi del datore di lavoro

Il maggior fabbisogno in termini di posti di lavoro, la struttura delle età e delle classi di stipendio nonché le misure salariali hanno determinato un incremento anche dei contributi del datore di lavoro (+13 mio.). La diminuzione delle aliquote dei contributi SUVA ha avuto un effetto di riduzione delle spese.

Personale a prestito

Per il personale a prestito, la Confederazione ha speso 3 milioni in meno. Le spese per il personale a prestito nel settore informatico sono diminuite (-9,5 mio.), mentre globalmente per il personale a prestito si osserva un aumento di 6,8 milioni. Tale aumento è legato principalmente al numero più elevato di domande d'asilo presentate alla SEM (+11,1 mio.), invece il calo nel settore informatico è una conseguenza delle minori uscite presso la Base d'aiuto alla condotta del settore Difesa (-8,8 mio.).

Prestazioni del datore di lavoro

Rientrano tra le prestazioni del datore di lavoro in particolare le pensioni di magistrati (consiglieri federali, giudici federali), le prestazioni in caso di infortunio professionale e le spese relative ai pensionamenti anticipati. Le prestazioni del datore di lavoro sono diminuite di circa 9 milioni a seguito dell'imminente scadenza del congedo di prepensionamento.

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale concernono in particolare le spese per la formazione e la formazione continua, per la custodia di bambini complementare alla famiglia, per il marketing del personale e per le spese amministrative di PUBLICA e della Cassa federale di compensazione. L'incremento di 3 milioni è riconducibile principalmente ai costi per la custodia di bambini complementare alla famiglia (+6,5 mio.) e all'evoluzione delle rimanenti spese per il personale (+1,6 mio.). Sono invece diminuiti i costi per la formazione e la formazione continua (-3,6 mio.) nonché le spese amministrative di PUBLICA (-1,4 mio.) a seguito di un contributo forfettario più basso.

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO

Alla fine del 2022 l'Amministrazione federale presentava un organico di 38 058 posti a tempo pieno (FTE; compresi i Servizi del Parlamento, il MPC, il CDF e il personale locale del DFAE), pari a un aumento di 86 FTE rispetto all'anno precedente (2021: 37 972 FTE). Sono aumentati i posti presso il settore Autorità e Tribunali (A+T; +9 FTE), il Dipartimento federale dell'interno (DFI; +45 FTE), il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP; +75 FTE), il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR; +27 FTE) e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC; +41 FTE); sono invece diminuiti presso il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE; -8 FTE), il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS; -87 FTE) a causa di ritardi nell'occupazione di alcuni posti e il Dipartimento federale delle finanze (DFF; -16 FTE).

42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le uscite per la consulenza e le prestazioni di servizi esterne sono diminuite di 18 milioni (-2,5 %) e sono state sensibilmente inferiori alle attese (-59 mio.). Rispetto al preventivo, vi è stato un minor ricorso di aiuto esterno, in particolare presso l'UFSP.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere a prestazioni di servizi di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (spese generali di consulenza, commissioni, ricerca su mandato), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne).

CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Uscite per consulenze e prestazioni di servizi esterne	709	751	692	-18	-2,5
Uscite generali per consulenza	123	132	117	-6	-5,1
Commissioni	7	8	7	0	7,0
Ricerca su mandato	57	60	57	0	0,4
Prestazioni di servizi esterne	522	552	510	-12	-2,3

USCITE GENERALI PER CONSULENZA

Le uscite per consulenza includono gli esborsi per pareri, perizie e assistenza tecnica concernenti questioni di impostazione politica, di gestione e organizzazione oppure per questioni giuridiche. Tra le unità amministrative che hanno registrato le uscite per consulenza più elevate figurano l'Ufficio federale dell'ambiente con 30,1 milioni (-0,7 mio.: uscite per preparazione di progetti politici, sostegno nell'esecuzione della legislazione da parte dei Cantoni), l'UFSP con 21,7 milioni (+2,4 mio.: perizie relative alla preparazione di progetti politici e attuazione di progetti, COVID-19 ecc.) e la Difesa con 8,4 milioni (+0,9 mio.).

L'incremento maggiore concerne l'UFSP (+2,4 mio.). Le uscite sostenute dall'UFSP sono state tuttavia inferiori a quelle chieste con il preventivo e l'aggiunta, dato il minor ricorso a esperti esterni per la task force. Il calo più significativo delle uscite per consulenza riguarda la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; -3,1 mio.).

COMMISSIONI

Le spese comprendono le indennità e le spese per i membri delle commissioni extraparlamentari e gli organi non permanenti che forniscono consulenza o valutazioni relative a questioni tecniche e politiche (ad es. Commissione federale dei monumenti storici o Commissione consultiva per l'agricoltura). Le spese più cospicue sono state registrate dalle Autorità di regolazione delle infrastrutture (1,9 mio.), dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS; 0,9 mio.) e dall'Ufficio federale della cultura (UFC; 0,8 mio.).

RICERCA SU MANDATO

La ricerca su mandato ha lo scopo di potenziare le conoscenze riguardo a questioni specifiche. Le prestazioni acquistate comprendono in primo luogo studi, analisi o attività di ricerca. La maggior parte dei fondi per la ricerca su mandato è stata utilizzata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM; 14,8 mio., -0,9 mio.), dall'Ufficio federale delle strade (USTRA; 8,4 mio., -0,9 mio.) e da armasuisse Scienza e tecnologia (ar S+T; 6,3 mio., +2,3 mio.).

PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le prestazioni di servizi esterne consentono all'Amministrazione di ricorrere a terzi per l'adempimento di alcuni compiti. Di regola si tratta di prestazioni preliminari o di aiuto, come traduzioni, compiti di sorveglianza, svolgimento di rilevazioni o revisioni esterne. Presentano le uscite più elevate per prestazioni di servizi esterne la Difesa (134 mio., +0,7 mio.; in particolare sicurezza aerea e centro di addestramento al combattimento), l'UFSP (56,4 mio., -31,4 mio.; esecuzione e COVID-19), l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC; 55,7 mio.; +4,8 mio.; riscossione della TTPCP e vendita del contrassegno stradale da parte di terzi) e l'Ufficio federale dell'energia (39,7 mio. +12,9 mio.; SvizzeraEnergia, iniziativa di risparmio energetico invernale).

43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

La digitalizzazione nell'Amministrazione federale continua ad avanzare; le spese sostenute per l'informatica sono aumentate del 3,8 per cento. Le strozzature nella catena di approvvigionamento e la mancanza di personale specializzato costituiscono una sfida per il settore informatico della Confederazione.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22	
				assoluta	%
Conto economico					
Ricavi	62	62	62	0	-0,2
Ricavi da prestazioni informatiche	31	30	31	-1	-2,3
Rimanenti ricavi	30	33	31	1	2,0
Spese	1 488	1 578	1 545	57	3,8
Spese per il personale (fornitori di prestazioni, TDT, ADS e NCSC)	487	519	487	0	0,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	899	941	952	53	5,9
Apparecchiatura informatica	30	41	30	-0	-0,1
Software	55	59	69	14	25,7
Informatica: esercizio e manutenzione	172	221	175	3	1,7
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	441	401	468	27	6,1
Telecomunicazione	27	34	27	0	1,6
Rimanenti spese per beni e servizio e spese d'esercizio (fornitori di prestazioni, TDT, ADS e NCSC)	175	185	184	9	5,0
Ammortamenti	102	118	105	4	3,5
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	73	79	111	38	51,5
Investimenti in sistemi informatici	46	55	59	13	27,9
Investimenti in software	26	24	52	25	95,4
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni)	1	0	0	0	-59,7
Uscite	1 311	1 385	1 398	86	6,6
Spese con incidenza sul finanziamento	1 238	1 306	1 287	49	3,9
Uscite per investimenti	73	79	111	38	51,5

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

La panoramica generale delle TIC della Confederazione comprende le spese per beni e servizi informatici consolidate così come gli investimenti per i sistemi informatici e i software di tutte le unità amministrative. Per fornire un quadro possibilmente completo, vi rientrano inoltre le spese complessive (incluse quelle del personale) dei fornitori di prestazioni interni, del settore Trasformazione digitale e governance delle TIC della Cancelleria federale (TDT), del Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC) e dell'organizzazione Amministrazione digitale Svizzera (ADS).

RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni acquistate all'esterno della Confederazione rimangono relativamente stabili. Rispetto al consuntivo 2021 le unità amministrative della Confederazione acquistano di nuovo più prestazioni (+30 mio.; non inclusi nella tabella; cfr. riquadro sui fornitori di prestazioni della Confederazione).

PERSONALE

Le spese per il personale sono rimaste ai livelli dell'anno precedente, ma sono nettamente inferiori ai valori di preventivo a causa della mancanza di personale specializzato (-32 mio.).

SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO

Complessivamente le spese per beni e servizi e spese d'esercizio sono aumentate di 53 milioni. Circa metà di esse riguarda lo sviluppo e la consulenza in ambito informatico (468 mio.; + 27 mio., cfr. anche paragrafo successivo), mentre l'altra metà l'esercizio, la manutenzione e l'utilizzo di apparecchiatura informatica e software (+26 mio.).

SVILUPPO INFORMATICO E INVESTIMENTI

Con l'avanzare della digitalizzazione all'interno dell'Amministrazione federale, le spese sostenute per lo sviluppo e le prestazioni di servizi in ambito informatico sono aumentate ulteriormente (+27 mio.). Ciò è dovuto soprattutto ai grandi progetti come il programma SUPERB e il programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni, nonché alle nuove prestazioni di servizi informatiche destinate al Parlamento. È stato inoltre registrato un incremento delle uscite per investimenti (+38 mio.). Da un lato sono aumentati gli investimenti per i sistemi informatici (+13 mio.) a seguito dell'acquisto di apparecchiature per la registrazione dei dati biometrici per il DFAE e di dispositivi per i fornitori di servizi TIC. Dall'altro sono aumentati anche gli investimenti per i software (+25 mio.), in particolare nell'ambito del programma SUPERB. Sono stati inoltre effettuati maggiori investimenti (+6 mio.) per il sistema d'indagine di fedpol e per il sistema di trattamento del Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

I FORNITORI DI PRESTAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE

I fornitori di prestazioni (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DDPS/BAC e DEFR) forniscono le proprie prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e fatturano le spese sulla base del calcolo dei costi totali pianificati. Considerando le spese, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC con 614 milioni, seguito da BAC (478 mio.), CSI-DFGP (104 mio.), Informatica DFAE (62 mio.) e ISCoco del DEFR (45 mio.).

Nel 2022 il computo delle prestazioni (CP) ha raggiunto 709 milioni (+30 mio.). Inoltre, la BAC, l'UFIT e il CSI-DFGP hanno fornito poche prestazioni anche al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per RUAG MRO Svizzera, il fondo AD, Swissmedic, Innosuisse, il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato nonché per Cantoni e Comuni). Queste prestazioni sono state indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP ha inoltre svolto compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)

Le proposte per la costituzione di riserve a destinazione vincolata per progetti differiti riguardano un volume di 161 milioni. Le riserve in essere rimangono pressoché stabili. Quasi il 75 per cento degli obiettivi fissati nel preventivo dal Consiglio federale per l'Amministrazione è stato raggiunto.

COSTITUZIONE DI RISERVE DA PREVENTIVI GLOBALI E SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	Totale	Riserve generali	Riserve a dest. vinc.
Saldo al 31.12.2021	445.8	38.7	407.0
Approvazione dal consuntivo 2021	427.9	-	427.9
Scioglimento	-164.0	-3.3	-160.7
Saldo al 31.12.2022	709.8	35.5	674.2
Domanda per la costituzione di riserve dal consuntivo 2022	161.4	0.6	160.8
Nuovo saldo con le riserve chieste	871.2	36.1	835.0
Nuovo saldo in % delle spese proprie	5.5	0.2	5.3

Nel 2022 le unità amministrative hanno sciolto riserve a destinazione vincolata pari a 164,0 milioni (2021: 86,7 mio.). Di questi, 26,0 milioni non sono stati utilizzati.

Con il consuntivo 2022 il Consiglio federale chiede alle Camere federali di costituire nuove riserve pari a 161,4 milioni (2021: 430,2 mio.). Si tratta quasi esclusivamente di riserve a destinazione vincolata, ad esempio per la Difesa (40,2 mio.), l'UDSC (29,0 mio.), l'UFSP (7,5 mio.), MeteoSvizzera (6,7 mio.) e Agroscope (5,0 mio.). Soltanto l'UFAB ha chiesto la costituzione di una riserva generale. Le proposte delle unità amministrative sono descritte in modo dettagliato nei volumi 2A e 2B.

COSTITUZIONE E SCIOLGIMENTO DI RISERVE: AMMONTARE MASSIMO DELLE RISERVE IN ESSERE

A determinate condizioni le unità amministrative possono chiedere di costituire riserve dai residui di credito dei loro preventivi globali. La costituzione di una riserva avviene tramite uno trasferimento nel capitale proprio, senza gravare né il conto economico né il conto di finanziamento. Tuttavia, l'impiego di una riserva viene addebitato al conto di finanziamento, analogamente a un credito aggiuntivo. Pertanto lo scioglimento di una riserva non permette di eludere il freno all'indebitamento.

Le riserve generali si basano su maggiori ricavi netti non preventivati provenienti da prestazioni supplementari come pure da minori spese dovute a miglioramenti della redditività (la soppressione di compiti ed eventuali previsioni errate non permettono di costituire riserve). Possono essere impiegate liberamente negli anni successivi soltanto nell'ambito del preventivo globale e dei singoli crediti, in particolare per prestazioni (di servizio) indicate come prioritarie nel preventivo con PICF, oppure per evitare crediti aggiuntivi (di minore entità).

Le riserve a destinazione vincolata vengono costituite tramite parti di crediti non utilizzate per progetti che hanno subito ritardi. Possono essere impiegate soltanto per portare avanti questi progetti. Una volta concluso il progetto le riserve a destinazione vincolata non più necessarie devono essere sciolte entro la fine dell'esercizio.

I dipartimenti e l'Amministrazione federale delle finanze esaminano le richieste di costituzione di riserve in base a criteri uniformi, affinché il Consiglio federale e il Parlamento possano prendere una decisione in merito.

Il nuovo ammontare delle riserve di tutte le unità amministrative comprende tutti gli scioglimenti di riserve e l'insieme delle proposte di costituzione di riserve ed è calcolato in termini assoluti nonché in per cento delle spese proprie risultanti dal conto economico. Secondo l'articolo 27g capoverso 1 dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 671.01) l'ammontare delle riserve deve essere di regola inferiore al 10 per cento delle spese proprie (if e sif) dell'intera Amministrazione federale.

STRUTTURA E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI GRUPPI DI PRESTAZIONI

Quantità	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 %
Unità amministrative	72	71	-1	-1,4
Gruppi di prestazioni	130	133	3	2,3
Totale obiettivi	429	434	5	1,2
Totale parametri	862	869	7	0,8
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	72,5	74,1		
Parametri di economicità	85	83	-2	-2,4
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	69,2	71,0		
Parametri di efficacia	181	177	-4	-2,2
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	80,5	73,0		

La struttura dei gruppi di prestazioni, degli obiettivi e degli indicatori è rimasta praticamente uguale all'anno precedente. A seguito della costituzione di un gruppo di prestazioni separato per la Corte d'appello del Tribunale penale federale e della precisazione dei gruppi di prestazioni delle autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione (AV-MPC) e sulle attività informative (AVI-AIn), il numero di gruppi di prestazioni è aumentato di tre unità. Quasi il 75 per cento degli obiettivi è stato raggiunto.

ECONOMICITÀ ED EFFICACIA

I parametri di economicità (= efficienza) costituiscono il rapporto tra input e output, idealmente sulla base di costi per unità di prestazione (pezzo, partecipante, ecc.). I parametri di efficacia (= effettività) indicano gli effetti sul gruppo di destinatari («impact») o le ripercussioni di una misura o di un programma sulla società, sull'ambiente o sull'economia («outcome»).

VALUTAZIONE DEL NMG

Il 7 giugno e il 14 settembre 2022 le Camere federali hanno preso atto del rapporto del Consiglio federale sulla valutazione del NMG per il 2021. Il Parlamento ha preso conoscenza delle intenzioni di miglioramento del Consiglio federale senza conferire ulteriori mandati. Le moderate proposte di ottimizzazione previste dall'Esecutivo saranno attuate nel quadro del preventivo 2024 con PICF 2025-2027.

5 TEMI SPECIFICI

51 INVESTIMENTI

Nel 2022 gli investimenti della Confederazione sono aumentati di 103 milioni. Ulteriori 500 milioni circa sono stati investiti nella difesa nazionale militare (+64 %). Per contro sono venute meno diverse uscite dell'anno precedente correlate alla pandemia di COVID-19.

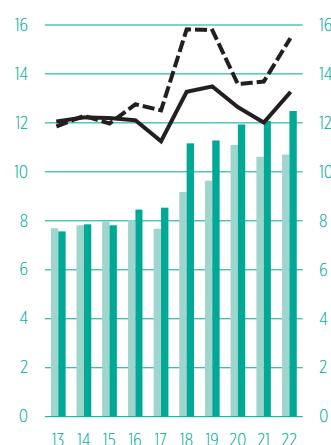
INVESTIMENTI NEL CONSUNTIVO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 %
Uscite per investimenti	10 610	11 662	10 713	103	1,0
Trasporti pubblici	3 985	4 325	4 078	93	2,3
Traffico stradale	2 236	2 588	2 191	-45	-2,0
Rimanenti investimenti	4 389	4 749	4 444	55	1,3

La Confederazione finanzia gli investimenti rilevanti attraverso conti speciali (fondi) al di fuori del conto della Confederazione. Per questo motivo l'evoluzione delle uscite per investimenti deve essere valutata a livello di consuntivo. Questo comprende, oltre agli investimenti iscritti nel conto della Confederazione, i prelievi dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) e dal Fondo per il supplemento rete (cfr. riquadro). I rimanenti investimenti riguardano principalmente i settori Difesa nazionale, Sanità (scorte), Energia (Programma Edifici), Protezione dell'ambiente come pure Educazione e ricerca.

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

Valori corretti, in % delle uscite ordinarie



- Uscite per investimenti nel consuntivo (scala di sinistra)
- Uscite per investimenti nel conto della Confederazione (scala di sinistra)
- Uscite per investimenti nel consuntivo (in % delle uscite)
- Uscite per investimenti nel conto della Confederazione (in % delle uscite)

La quota degli investimenti sulle uscite totali rimane praticamente al livello prepandemico. Le uscite per investimenti continuano a registrare una crescita costante.

INFRASTRUTTURA DEI TRASPORTI

Gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici sono aumentati di 93 milioni (+2,3 %). La progressione è da ricondurre a investimenti più elevati nell'infrastruttura ferroviaria (+83 mio.) e a maggiori contributi agli investimenti per innovazioni tecniche nel trasporto di merci per ferrovia (+9 mio.).

Gli investimenti nell'infrastruttura stradale sono calati di 45 milioni (-2,0 %). Mentre i contributi agli investimenti per progetti stradali nel traffico d'agglomerato sono cresciuti leggermente (+4 mio.), gli investimenti nelle strade nazionali hanno segnato una riduzione di 49 milioni (-2,5 %) a causa di ritardi nell'aggiudicazione di commesse provocati da un ricorso.

RIMANENTI INVESTIMENTI

Gli investimenti al di fuori del trasporto terrestre sono cresciuti di 55 milioni (+1,3 %). Ciò è dovuto ad andamenti opposti: gli investimenti nel materiale d'armamento e negli immobili per la difesa nazionale militare sono aumentati di quasi 500 milioni (+64 %). Sono altresì maggiori i sussidi di costruzione per stabilimenti penitenziari e case d'educazione (+33 mio.), i contributi di promozione per il risanamento energetico dell'involucro degli edifici (+31 mio.) e gli investimenti materiali e nei sistemi IT per la produzione di documenti d'identità, (+26 mio.). Non è invece più stato necessario alcun sostegno finanziario per l'impresa di sicurezza aerea della Confederazione Skyguide SA (-250 mio.). Inoltre, i prelievi dal Fondo per il supplemento rete destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (-115 mio.) e le uscite per l'acquisto di materiale sanitario per combattere la pandemia di coronavirus (-90 mio.) hanno registrato una diminuzione. A differenza dell'anno precedente, ai club sportivi di livello professionistico non sono più stati concessi mutui legati alla pandemia (-81 mio.).

DIFFERENZE TRA CONTO DELLA CONFEDERAZIONE E CONSUNTIVO

Il conto della Confederazione comprende i preventivi delle unità amministrative della Confederazione. Non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite per investimenti effettuate nell'ambito del proprio conto, la Confederazione fa importanti investimenti tramite due conti speciali nel settore dei trasporti (FIF e FOSTRA) così come mediante il Fondo per il supplemento rete destinato a promuovere le energie rinnovabili. Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione ognuno mediante un conferimento annuale a tali conti (cfr. parte D).

Nel consuntivo sono esposte sia le uscite per investimenti iscritte nel conto della Confederazione sia quelle del Fondo per il supplemento rete e dei due fondi per i trasporti. Al fine di evitare doppi pagamenti, i conferimenti ai fondi sono dedotti dal conto della Confederazione. Il consuntivo viene inoltre completato con gli investimenti del settore dei PF, i quali sono gestiti nel conto della Confederazione nel quadro del contributo finanziario ai PF e pertanto non sono esposti come uscite per investimenti.

52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

L'inversione di tendenza dei tassi d'interesse ha comportato elevati deflussi di mezzi dal bilancio della Confederazione e un aumento del debito federale sui mercati. Nel contempo, la liquidità è diminuita sensibilmente rispetto agli anni precedenti, attestandosi comunque a un livello conveniente.

ULTERIORE INCREMENTO DEL DEBITO A LUNGO TERMINE SUL MERCATO DEI CAPITALI

Nel 2022 la Tesoreria federale ha emesso prestiti per un valore nominale complessivo di 6,9 miliardi (2021: 7,9 mia.). I fondi a lungo termine sul mercato dei capitali sono stati raccolti perlopiù in occasione delle 11 aste ordinarie (6,8 mia.) e in minima parte sono state vendute tranches del proprio portafoglio (0,1 mia.). Le tranches del proprio portafoglio sono obbligazioni del portafoglio della Confederazione non ancora collocate che possono essere vendute direttamente sul mercato tra le date delle aste. Gli aggi, non inclusi nel valore nominale e dati dalla differenza tra le cedole fisse e i tassi di mercato, ammontano a circa 0,2 miliardi (2021: 1,0 mia.). Il calo degli aggi è una conseguenza dell'aumento dei tassi di mercato nel 2021. Nel mese di giugno la Banca nazionale svizzera (BNS) ha innalzato i tassi di riferimento per la prima volta da 15 anni. Dopo due ulteriori interventi sui tassi d'interesse nei mesi di settembre e dicembre, la BNS ha infine abbandonato la politica dei tassi negativi durata più di sette anni.

Se si considerano i prestiti in scadenza nel 2022 (ca. 3,5 mia.), il volume dei prestiti della Confederazione in circolazione è aumentato di 3,4 miliardi rispetto all'anno precedente. A fine anno il volume dei prestiti federali in circolazione era pari a 68,3 miliardi in termini nominali (2021: 64,9 mia.). Si tratta del secondo aumento consecutivo del debito sul mercato dei capitali della Confederazione. La durata residua, ponderata in base al volume, dei prestiti emessi e delle tranches proprie vendute ammontava in media a 20,2 anni ed era quindi nettamente superiore a quella dell'anno precedente (2021: 13,7 anni). Nonostante l'elevata volatilità sui mercati dei capitali e l'incertezza in merito allo sviluppo dei tassi di riferimento, si è osservata una domanda particolarmente forte da parte degli investitori per prestiti della Confederazione con una durata molto lunga. Dato che all'estremità più lunga la curva di rendimento era in gran parte invertita (ovvero i rendimenti a lungo termine erano inferiori a quelli a breve termine), in questo segmento di mercato la Confederazione ha potuto beneficiare di condizioni di finanziamento favorevoli. A seguito dell'inversione di tendenza dei tassi, per la prima volta da quattro anni il rendimento medio è tornato nuovamente positivo con lo 0,89 per cento (2021: -0,21 %). Ne consegue che, diversamente dagli anni precedenti, la contrazione di nuovi debiti ha generato nuovamente dei costi.

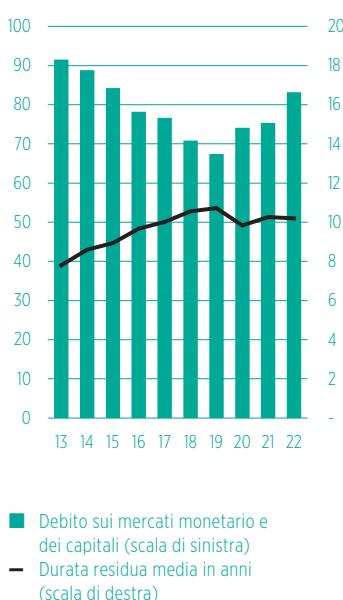
FORTE AUMENTO DEL DEBITO SUL MERCATO MONETARIO VERSO FINE ANNO

Grazie alla loro breve durata e alla cadenza settimanale delle aste, i crediti contabili a breve termine sono uno strumento adatto per gestire la liquidità della Confederazione e reagire a picchi di pagamenti a breve termine. Secondo il programma di emissione per il 2022, i crediti contabili a breve termine avrebbero dovuto situarsi tra 8 e 14 miliardi (fine 2021: 10,4 mia.). Grazie a uscite straordinarie inferiori alle attese e a entrate maggiori di quanto previsto, il volume dei crediti contabili a breve termine in circolazione ha potuto essere ridotto costantemente fino a raggiungere 7,3 miliardi a fine agosto.

La fine del regime dei tassi d'interesse negativi, con i conseguenti elevati deflussi di mezzi (in particolare derivanti dall'imposta preventiva), e il fabbisogno di liquidità per il piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica hanno determinato in seguito un aumento significativo del volume in circolazione, portandolo a 14,9 miliardi. Nel 2022 il rendimento medio dei crediti contabili a breve termine messi all'asta è stato dello 0,00 per cento (2021: -0,78 %). L'inversione di tendenza dei tassi d'interesse si è quindi già manifestata. Durante tutto l'anno, il volume di emissione ha raggiunto in media 643 milioni (2021:

DURATA RESIDUA DEL DEBITO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

In mia. CHF



A fine 2022 il volume dei prestiti e dei crediti contabili a breve termine ammontava a 83,2 miliardi, ossia a circa 7,8 miliardi in più rispetto all'anno precedente. La durata residua è rimasta invariata a 10,2 anni.

751 mln.), tenuto conto che da novembre il volume disponibile in occasione delle aste ha superato quasi sempre un miliardo. Grazie agli interessi negativi, l'anno precedente i crediti contabili a breve termine hanno contribuito a ridurre di 99,5 milioni le uscite a titolo di interessi. In seguito all'inversione di tendenza dei tassi d'interesse e ai tassi a breve del mercato monetario tornati positivi nel quarto trimestre, la diminuzione delle spese è scesa a 37,0 milioni netti.

CRESCITA SIGNIFICATIVA DEL DEBITO SUI MERCATI

A fine 2022 il debito della Confederazione sul mercato conseguente ai prestiti e ai crediti contabili a breve termine ammontava a 83,2 miliardi (2021: 75,4 mln.). Ciò corrisponde a una progressione del 10,3 per cento circa. Dallo scoppio della pandemia di coronavirus il debito della Confederazione sul mercato monetario è quindi cresciuto di oltre il 23 per cento (ca. 16 mln.). Dato che l'indebitamento è aumentato sensibilmente sia a breve che a lungo termine, a fine anno la durata residua media del debito sui mercati è rimasta invariata a circa 10,2 anni (2021: 10,3 anni). Nonostante il nuovo incremento del debito sui mercati, grazie alla strategia di emissione basata sul lungo periodo è stato possibile mantenere bassi i rischi legati agli interessi e quelli di rifinanziamento. Sebbene sia cresciuta di circa 5 punti percentuali, con il 23 per cento a fine 2022 la quota del debito da rifinanziare entro un anno si è però ancora attestata nettamente al di sotto del valore massimo consentito del 30 per cento.

SVOLTA DELL'EVOLUZIONE DELLA LIQUIDITÀ

Nell'anno precedente diversi avvenimenti hanno portato a una svolta dell'evoluzione della liquidità della Confederazione. Sebbene durante l'anno siano state autorizzate uscite supplementari legate al coronavirus, queste non sono però mai state utilizzate integralmente grazie all'andamento positivo della pandemia. Perciò, a metà anno il flusso di fondi netto della Confederazione si aggirava ancora nettamente al di sopra degli anni precedenti, compresi gli anni antecedenti la pandemia. A metà anno la liquidità ha dunque segnato il valore record di 35 miliardi.

L'inversione di tendenza dei tassi d'interesse avviata nel mese di giugno 2022 ha quindi marcato in modo determinante la svolta dell'evoluzione della liquidità della Confederazione: poiché dall'estate vi erano nuovamente più possibilità di effettuare investimenti di denaro a breve termine con un rendimento positivo, in particolare i Cantoni hanno chiesto alla Confederazione il rimborso del credito dell'imposta preventiva così come dei mezzi loro spettanti dai provvedimenti per i casi di rigore. Questo ha generato un forte deflusso di fondi che è stato compensato grazie all'elevata liquidità disponibile a metà anno e all'aumento del debito tramite il programma dei crediti contabili a breve termine. L'aumento del debito si è reso necessario anche per il fatto che da settembre doveva essere a disposizione maggiore liquidità (10 mln.) per via dell'introduzione del piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica.

A fine anno la liquidità della Confederazione ammontava a 16,6 miliardi. Ciò corrisponde a un aumento di 4 miliardi rispetto all'anno precedente. Grazie alla buona riserva di liquidità, la solvibilità della Confederazione ha potuto essere garantita in qualsiasi momento. La liquidità è sempre stata nettamente al di sopra del valore minimo definito di 2 miliardi o di 12 miliardi a partire da settembre.

ACQUISTO CENTRALE DI DIVISE

Il fabbisogno preventivato di divise da parte delle unità amministrative (€ e \$ US) è stato interamente garantito con operazioni a termine. In questo modo si garantisce la certezza della pianificazione e i crediti aggiuntivi dovuti ai tassi di cambio possono essere evitati. A tal fine, nel 2019 la Tesoreria federale aveva acquistato 671 milioni di euro e 1012 milioni di dollari americani. Il fabbisogno effettivo si è però discostato notevolmente dai valori pianificati, in particolare nel caso del dollaro americano. Di conseguenza è stato necessario acquistare successivamente 318 milioni di dollari americani, mentre nel caso dell'euro sono avanzati 52 milioni di euro che hanno dovuto essere venduti a fine anno. Gran parte del maggior fabbisogno di dollari americani era legata a pagamenti di vaccini non preventivati e a pagamenti effettuati in relazione alla centrale elettrica di riserva a

Birr. L'importo di euro residuo è da ricondurre a pagamenti di vaccini preventivi, ma non concretizzati nel corso dell'anno.

Per il preventivo 2023, nel primo semestre del 2022 sono stati garantiti tramite operazioni a termine 666 milioni di euro e 964 milioni di dollari americani. Nel caso dell'euro, ciò corrisponde praticamente al fabbisogno effettivo dell'anno precedente, mentre per il dollaro americano il valore è nettamente inferiore al fabbisogno dell'anno precedente. Ad eccezione delle operazioni budgetarie, nell'anno in rassegna sono state garantite quattro nuove operazioni speciali in dollari americani del valore di circa 8 miliardi di franchi. Le operazioni speciali hanno riguardato la cooperazione allo sviluppo e la difesa. Nel settore Difesa ha inciso in modo particolare la garanzia del fabbisogno di dollari americani per l'acquisto dei nuovi aerei da combattimento (F-35A) e del nuovo sistema per la difesa terra-aria a lunga portata (Patriot) per un volume di garanzia totale di circa 7 miliardi di franchi.

PRIMA EMISSIONE DI PRESTITI VERDI DA PARTE DELLA CONFEDERAZIONE

Nel mese di ottobre 2022 la Confederazione ha emesso per la prima volta un prestito federale verde. La Confederazione potrà utilizzare i ricavi generati dall'emissione di prestiti verdi esclusivamente per uscite aventi un impatto ambientale positivo. Vi rientrano, ad esempio, la promozione dei trasporti pubblici, la conservazione della biodiversità o la costruzione di edifici ecologici. Con l'introduzione di questo nuovo strumento di finanziamento il Consiglio federale intende contribuire a far sì che la piazza finanziaria svizzera occupi una posizione preminente a livello internazionale nei servizi finanziari sostenibili. In occasione di questa prima emissione ha sottolineato fermamente che tali prestiti non comportano uscite supplementari a favore dell'ambiente. Il Parlamento mantiene la sovranità in materia di preventivo e decide quindi in merito a nuove uscite o uscite supplementari.

53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI

Per le attività di pubbliche relazioni della Confederazione sono stati spesi 10,8 milioni in meno rispetto all’anno precedente, poiché gran parte delle uscite legate alla pandemia di COVID-19 è venuta meno e le spese riguardo al Fondo per le strade nazionali e il traffico d’agglomerato (FOSTRA) sono calate. Con l’attuazione della Strategia concernente i media sociali le spese per il personale sono aumentate di 1,1 milioni (+6 FTE).

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D’ATTIVITÀ

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 %
Totale spese	118,8	108,0	-10,8	-9,1
Attività per la stampa e di informazione	31,3	32,2	0,9	2,9
Informazione diretta	60,1	59,1	-1,0	-1,7
Campagne e informazioni per le votazioni	27,4	16,8	-10,6	-38,7

Nel 2022 le spese per le attività di pubbliche relazioni dei sette dipartimenti (segreterie generali [SG] e 41 uffici) e della Cancelleria federale (CaF) sono ammontate a 108,0 milioni, ovvero allo 0,8 per cento delle spese per il personale, delle spese per beni e servizi e delle spese d’esercizio della Confederazione. 32,2 milioni riguardano l’attività per la stampa e di informazione (+2,9 %), 59,1 milioni l’informazione diretta (-1,7 %) e 16,8 milioni le campagne di prevenzione e sensibilizzazione nonché le informazioni per le votazioni (-38,7 %).

STRATEGIA CONCERNENTE I MEDIA SOCIALI

Nel giugno del 2021 il Consiglio federale ha deciso di mettere a disposizione della popolazione i principali dossier del Governo, della presidenza della Confederazione e dei capidipartimento anche attraverso i media sociali. A tal fine, mediante un aumento del limite di spesa, ha autorizzato dieci posti, quattro per lo svolgimento di compiti principali della CaF e uno per ciascun dipartimento. Il DFF ha rinunciato a un posto. Dopo l’approvazione del preventivo da parte del Parlamento, i posti sono stati messi a concorso nel 2022. Finora sono stati occupati sette posti. Tre posti sono ancora vacanti (due nella CaF e uno presso il DATEC). Nel quadro della Strategia concernente i media sociali il Consiglio federale ha inoltre deciso di creare un centro per il Governo, la presidenza della Confederazione e i capidipartimento (misura n. 7.1). Perciò, l’Aggruppamento Difesa del DDPS ha trasferito alla CaF il budget per quattro posti a tempo pieno, senza incidenza sui costi. Di questi, tre sono stati occupati nel 2022.

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D’ATTIVITÀ E UNITÀ ORGANIZZATIVA

Mio. CHF	Total C 2022	CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale spese	108,0	8,5	9,6	25,2	5,7	21,3
Attività per la stampa e di informazione	32,2	4,3	4,2	5,0	3,0	3,9
Informazione diretta	59,1	3,4	5,4	7,9	2,7	17,4
Campagne e informazioni per le votazioni	16,8	0,7	-	12,3	-	-

Mio. CHF	DFF	DEFR	DATEC	FOSTRA
Totale spese	11,2	14,0	8,5	4,1
Attività per la stampa e di informazione	3,0	3,6	5,1	-
Informazione diretta	6,9	8,2	3,1	4,1
Campagne e informazioni per le votazioni	1,3	2,2	0,3	-

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d’agglomerato

Spese per il personale e spese per beni e servizi

Nel 2022 le *spese per il personale* sono ammontate complessivamente a 69,3 milioni, vale a dire al 64 per cento delle spese totali. Sono quindi cresciute di 1,1 milioni (+1,6 %). Ciò corrisponde a 416 posti a tempo pieno e dunque a 6 posti in più rispetto all'anno precedente (2021: 410 posti). Oltre alle spese per le attività per la stampa e di informazione, l'informazione diretta, le campagne di prevenzione e sensibilizzazione nonché le informazioni per le votazioni, le spese per le attività di pubbliche relazioni e della comunicazione in caso di crisi comprendono anche le prestazioni di traduzione nelle tre lingue ufficiali e in altre lingue, le spese per offerte di informazioni a favore di disabili, la comunicazione interna, l'informatica, i progetti IT, gli acquisti come pure le spese per lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio dei sistemi di gestione dei contenuti (CMS), a condizione che riguardino le attività di pubbliche relazioni. Le spese per il personale sono stabilite in base a un calcolo dei costi globali (costi per il personale e sociali nonché per l'occupazione di uffici, l'informatica e la telefonia). Le funzioni nei sette dipartimenti (SG e 41 uffici) e nella CaF sono le seguenti: 45 capi dei servizi d'informazione (incl. il portavoce del Consiglio federale), 59 portavoce dei media, 126 specialisti della comunicazione, 90 specialisti web, 54 traduttori e 42 specialisti specifici.

Le *spese per beni e servizi* sono diminuite di 11,8 milioni e si sono attestate a 38,7 milioni (-23,5 %), ossia al 36 per cento delle uscite totali per le attività di pubbliche relazioni (2021: 43 %).

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER UNITÀ ORGANIZZATIVA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Mio. CHF	totale	C 2021		C 2022		Δ 2021-22	
		in %	totale	in %	totale	%	
Totale spese	118,8	100,0	108,0	100,0	-10,8	-9,1	
CaF	8,7	7,3	8,5	7,9	-0,2	-2,3	
DFAE	8,4	7,1	9,6	8,9	1,2	14,3	
DFI	36,7	30,9	25,2	23,3	-11,5	-31,3	
DFGP	5,8	4,9	5,7	5,3	-0,1	-1,7	
DDPS	20,8	17,5	21,3	19,7	0,5	2,4	
DFF	11,0	9,3	11,2	10,3	0,2	1,8	
DEFR	12,8	10,8	14,0	12,9	1,2	9,4	
DATEC	8,9	7,5	8,5	7,8	-0,4	-4,5	
FOSTRA	5,5	4,6	4,1	3,8	-1,4	-25,5	

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

Le spese per le attività di pubbliche relazioni della CaF sono calate di 0,2 milioni. Le spese per beni e servizi sono diminuite di 0,9 milioni, mentre le spese per il personale sono cresciute di 0,7 milioni (30,3 posti, +4,4 posti). Questo aumento è legato all'attuazione della Strategia concernente i media sociali e a un potenziamento nel settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (TDT; +0,8 posti). Per contro, sono diminuite notevolmente le spese per le traduzioni, risultate più consistenti l'anno precedente a causa del lancio del sito ch.ch. Il calo delle spese per beni e servizi è dovuto alle minori spese legate al coronavirus e al minor numero di video esplicativi e analisi post-elettorali riguardo agli oggetti in votazione (-0,4 mio.). Inoltre, è stata effettuata una correzione contabile nella registrazione delle spese (-0,6 mio.). L'indennità per le prestazioni dell'agenzia di stampa Keystone ATS fornite alla Confederazione ammonta a 2,8 milioni.

Presso il DFAE le spese per le attività di pubbliche relazioni sono cresciute di 1,2 milioni. Di questi, 0,9 milioni rientrano nelle spese per beni e servizi. Le spese per il personale sono aumentate di 0,3 milioni (36,1 FTE, +0,7 FTE). La progressione delle spese per beni e servizi è da ricondurre principalmente al Congresso della cooperazione internazionale 2022, che ha segnato spese più elevate rispetto alle precedenti conferenze annuali della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario come pure rispetto alle tavole rotonde sulla cooperazione con i Paesi dell'Est. Per garantire lo svolgimento del congresso sono state impiegate risorse di personale supplementari (1 FTE), finanziate con i mezzi esistenti. A ciò si è aggiunto un posto per l'attuazione della Strategia concernente i media sociali. Sono per contro diminuite le spese per le traduzioni.

Nel 2022 presso il *DFI* le spese sono scese di 11,5 milioni. Il calo è dovuto quasi esclusivamente a spese per beni e servizi più contenute (-11,3 mio.) e, in particolare, a minori spese sostenute dall'*UFSP* in relazione con la pandemia da coronavirus. Tuttavia, la pandemia ha influenzato fortemente le attività di pubbliche relazioni anche nel 2022. Infatti, la totalità delle spese per beni e servizi dell'*UFSP* ha riguardato quasi esclusivamente il coronavirus. Le grandi campagne d'informazione relative alla donazione di organi, alla prevenzione dell'HIV e di altre infezioni sessualmente trasmissibili e alla resistenza agli antibiotici sono state sospese anche durante l'anno precedente. Le spese dell'*UST* sono nuovamente diminuite dopo la crescita del 2021 causata dell'*UN World Data Forum*. Questo spiega in gran parte il calo di 0,2 milioni delle spese totali per il personale (75 FTE, -1,8 FTE).

Rispetto all'anno precedente, al *DFGP* le spese per le attività di pubbliche relazioni sono diminuite di 0,1 milioni, prevalentemente per via della riduzione delle spese per beni e servizi (-0,1 mio.). Per contro, le spese per il personale sono aumentate di 0,7 posti a 28,8 posti. La guerra in Ucraina e il conseguente numero elevato di persone in cerca di protezione ha comportato un incremento di 0,7 posti presso la Segreteria di Stato della migrazione (SEM). A metà 2022 la SG ha inoltre creato un ulteriore posto, in applicazione della Strategia concernente i media sociali. L'Ufficio federale di polizia (fedpol) ha registrato un aumento delle spese per il personale perché ha accompagnato diversi progetti impegnativi con attività di comunicazione, tra cui l'introduzione del nuovo passaporto svizzero e la legge federale sui precursori di sostanze esplodenti, entrata in vigore il 1º gennaio 2023. D'altra parte, sono calate sensibilmente rispetto agli anni precedenti le spese legate alle informazioni per le votazioni.

Nel 2022 le spese per le attività di pubbliche relazioni del *DDPS* sono cresciute di 0,5 milioni. Ciò è dovuto a maggiori spese per il personale (+0,6 mio.; 91,8 posti, +3,1 posti), risultanti tra l'altro dalla rioccupazione di posti rimasti vacanti a lungo nell'Aggruppamento Difesa e nella SG-DDPS e da un aumento di mandati di traduzione. Per la creazione di un centro audiovisivo, l'Aggruppamento Difesa ha messo a disposizione della CaF quattro posti senza incidenza sul bilancio. Dato che queste risorse continuano a essere necessarie nel Centro dei media digitali dell'esercito (MDE, ex Centro dei media elettronici CME) e nell'ambito delle attività di pubbliche relazioni, sono state trasferite da altri settori della Difesa. Le spese per beni e servizi sono diminuite di 0,1 milioni poiché nell'Aggruppamento Difesa sono venute meno le spese sostenute nell'anno precedente per diversi lavori di preparazione di eventi pubblici.

Nel 2022 le spese totali per le attività di pubbliche relazioni del *DFF* sono ammontate a 11,2 milioni (+0,2 mio.). Le spese per il personale sono state di 0,1 milioni inferiori all'anno precedente (57,3 posti, -0,7 posti), valore che rientra nella fascia consueta di variazione. Sono invece aumentate di 0,2 milioni a un totale 1,7 milioni le spese per beni e servizi, dato che nel 2022 sono state esposte per la prima volta ulteriori spese per beni e servizi informatici, conformemente alle rivedute istruzioni.

Dopo il leggero calo dell'anno precedente, le uscite per le attività di pubbliche relazioni nel *DEFR* sono aumentate di 1,2 milioni. La progressione è dovuta a un aumento delle spese per beni e servizi per la campagna sulla formazione professionale lanciata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; +0,8 mio.) e al progetto Piattaforma web per i dati di mercato attuato dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG; +0,3 mio.). Nelle altre unità amministrative le spese sono rimaste pressoché stabili. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha proseguito l'ampliamento del portale EasyGov. swiss, lo sportello unico di Confederazione, Cantoni e Comuni per le imprese. La Segreteria generale ha occupato il posto autorizzato dal Consiglio federale per l'attuazione della Strategia concernente i media sociali. Le spese per il personale hanno pertanto registrato un leggero aumento (54,1 posti, +0,8 posti).

Nel *DATEC* le spese per le attività di pubbliche relazioni sono diminuite di 0,4 milioni rispetto all'anno precedente. Le spese per il personale sono calate di 0,2 milioni (42,8 posti, -1,4 posti) e quelle per beni e servizi di 0,3 milioni. Le spese per il personale sono più basse dato che la campagna di promozione del dominio Internet «.swiss» è terminata e perché nel 2022 alcuni posti sono rimasti temporaneamente vacanti. Anche la flessione

delle spese per beni e servizi è dovuta alla conclusione nel 2021 della campagna «.swiss». Finora il DATEC non ha occupato il posto destinato all'attuazione della Strategia concernente i media sociali.

Le attività di pubbliche relazioni per il FOSTRA riguardano i cantieri e i progetti connessi alla sistemazione e alla manutenzione delle strade nazionali nonché all'eliminazione dei problemi di capacità. Le relative spese per beni e servizi sono diminuite di 1,4 milioni, in particolare perché nel 2022 si è ridotto il fabbisogno di informazioni per via dell'avanzamento dei lavori di diversi progetti.

54 RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFGP

Nell'ambito del consuntivo 2022 sono stati esaminati gli aiuti finanziari e le indennità (sussidi) erogati dal DFGP. Il Consiglio federale ravvisa una necessità di intervento per tre sussidi sui 19 esaminati.

COMPENDIO

Il DFGP è competente per 23 crediti di sussidio pari a un totale di 2318 milioni. 19 sussidi sono oggetto del presente riesame, mentre per quattro si è rinunciato. Per quanto riguarda il credito A231.0365 «Riparazione a favore di vittime di misure coercitive», con la diminuzione delle domande (la maggior parte degli aventi diritto ha ricevuto un contributo) i pagamenti giungeranno al termine. Non sono stati verificati nemmeno i contributi destinati alla sede del METAS (conto A231.0117), poiché non hanno incidenza sulle uscite. Il secondo contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'Unione europea (A231.0386) è stato deciso nel 2019 e iscritto a preventivo per la prima volta nel 2022, per cui anche in questo caso è stato possibile rinunciare a un riesame. Infine, non sono stati considerati nemmeno i contributi della SEM ai Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (A290.0144), poiché si tratta di aiuti temporanei:

- tre crediti di sussidio riguardano il settore della polizia. Di principio l'attuale sistema di indennizzo dà buoni risultati e non richiede interventi immediati nel quadro del presente riesame dei sussidi. Tuttavia, in relazione all'indennizzo di Cantoni e città, il Consiglio federale ha individuato un fabbisogno di riesame sia per i compiti di protezione e sicurezza assolti ripetutamente o permanentemente, sia per gli eventi straordinari di competenza della Confederazione (A231.0149 Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città). Infatti, i criteri legali per la partecipazione della Confederazione non si sono dimostrati sufficientemente chiari e l'esecuzione del diritto federale è un compito fondamentale dei Cantoni da cui non può derivare alcun diritto a sussidi federali. In un contesto più ampio, che eventualmente va oltre il settore dei trasferimenti, devono essere esaminati con maggiore attenzione il potenziale di ottimizzazione di una destinazione del finanziamento tra Confederazione e Cantoni nel settore della polizia;
- tenuto conto dei sussidi di costruzione a istituti per l'esecuzione di misure coercitive in ambito di diritto degli stranieri (carcerazione amministrativa), i crediti di sussidio che riguardano il settore della migrazione sono otto. Solo in un caso (A231.0159 Misure d'integrazione degli stranieri), in un particolare ambito specifico (progetto pilota Contributi finanziari, CoFi) la misura volta a promuovere il potenziale di manodopera residente in Svizzera deve essere riesaminata nel quadro della valutazione dell'efficacia e, sulla base di quest'ultima, gli eventuali adeguamenti dovrebbero essere integrati nel periodo programmatico successivo al 2027;
- per i rimanenti sussidi non è necessario intervenire.

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sugli importi erogati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2A del consuntivo e del preventivo nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (www.efv.admin.ch/i/).

RIESAME DEI SUSSIDI

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4-10) della legge federale sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parla-

mento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del consuntivo.

Di principio vengono riesaminati tutti i sussidi. La verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione.

Ogni anno uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSU. Il DDPS e il DFF sottopongono i loro sussidi a un riesame nello stesso anno, dato che entrambi dispongono di pochissimi crediti di trasferimento. Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni.

Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio. Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità di intervento che ne risulta. Il controlling di attuazione è effettuato a ritmo triennale, pure nel quadro del consuntivo.

SUSSIDI DEL DFGP ESAMINATI

CONTRIBUTI ALL'ISTITUTO FEDERALE DI METROLOGIA

Segreteria generale DFGP

401/A231.0116

Consuntivo 2022: 17 690 300 franchi

Descrizione: la Confederazione accorda annualmente all'Istituto federale di metrologia (METAS) indennità per i compiti previsti dalla legge (LF del 17.6.2011 sull'Istituto federale di metrologia, LIFM, RS 941.27). L'Istituto mette in particolare a disposizione unità di misura internazionalmente riconosciute con la necessaria precisione, le confronta regolarmente con quelle di altri istituti di metrologia nazionali o di istituzioni analoghe e fornisce consulenza alle autorità federali in materia di metrologia.

Valutazione: le prestazioni del METAS come pure la ricerca e lo sviluppo metrologici dell'Istituto sono importanti in primo luogo per l'economia, ma anche per la popolazione del nostro Paese. L'indennità viene versata per i compiti permanenti stabiliti nella legge. Un aumento del grado di copertura dei costi del METAS riguarda altre prestazioni e quindi non influenza sull'ammontare dell'indennità.

Necessità d'intervento: nessuna.

CONTRIBUTI A ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Segreteria generale DFGP

401/A231.0118

Consuntivo 2022: 337 480 franchi

Descrizione: i contributi annuali erogati con questo credito vengono versati alle maggiori organizzazioni internazionali attive nella cooperazione metrologica su scala mondiale. Il METAS rappresenta il nostro Paese in tali organizzazioni per confrontare le unità di misura e partecipare alla ricerca metrologica a livello internazionale.

Valutazione: i sussidi alle succitate organizzazioni sono contributi obbligatori. La collaborazione internazionale nel settore della metrologia è indispensabile. Le prestazioni del METAS (ossia la messa a disposizione di unità di misura internazionalmente riconosciute con la necessaria precisione, il confronto dell'unità di riferimento svizzera con quelle di altri istituti di metrologia nazionali, come pure lo svolgimento di necessari lavori di sviluppo tecnico-scientifici per sviluppare metodi pratici di misurazione corrispondenti allo stato più recente delle conoscenze scientifiche) sono importanti per l'economia.

Necessità d'intervento: nessuna.

SUSSIDI D'ESERCIZIO A ISTITUTI D'EDUCAZIONE

Ufficio federale di giustizia (UFG)

402/A231.0143

Consuntivo 2022: 78 550 970 franchi

Descrizione: i contributi versati per i costi del personale che opera negli istituti d'educazione sono finalizzati a garantire una collocazione qualitativamente elevata e coordinata sul piano nazionale di minorenni e giovani adulti con problemi criminali e comportamentali. Per ricevere sussidi, gli istituti d'educazione devono adempiere le condizioni previste nell'ordinanza del 21 novembre 2007 sulle prestazioni della Confederazione nel campo dell'esecuzione delle pene e delle misure (OPPM; RS 341.1). I costi del personale riconosciuti sono sovvenzionati in ragione del 30 per cento.

Valutazione: l'esecuzione delle pene e delle misure è un compito congiunto: la Confederazione è responsabile per la legislazione penale e contribuisce finanziariamente all'esecuzione al fine di garantire una qualità a livello nazionale; l'esecuzione delle pene e delle misure spetta invece ai Cantoni.

Necessità d'intervento: nessuna.

PROGETTI Sperimentali

Ufficio federale di giustizia (UFG)

402/A231.0144

Consuntivo 2022: 1 500 00 franchi

Descrizione: la Confederazione può sussidiare lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi metodi e concetti. In particolare vengono sostenuti progetti sperimentali che hanno lo scopo di gettare basi essenziali per l'applicazione generale, indispensabili a innovazioni nell'esecuzione delle pene e misure e nell'aiuto alla gioventù. I sussidi corrispondono al massimo all'80 per cento dei costi riconosciuti per il progetto. I beneficiari sono i Cantoni e gli enti promotori privati.

Valutazione: il sostegno della Confederazione ai progetti sperimentali le permette di contribuire in maniera determinante all'armonizzazione e allo sviluppo dell'esecuzione delle pene e delle misure come pure all'aiuto alla gioventù.

Necessità d'intervento: nessuna.

CONTRIBUTI A ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Ufficio federale di giustizia (UFG)

402/A231.0145

Consuntivo 2022: 1 083 413 franchi

Descrizione: il credito serve a finanziare i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali. In tal modo la Confederazione contribuisce all'unificazione del diritto privato sul piano internazionale e partecipa alle spese amministrative dell'UE in relazione all'associazione della Svizzera a Schengen.

Valutazione: la Confederazione non ha praticamente alcuna possibilità di influire sui contributi obbligatori. Sia una legislazione uniforme del diritto privato che l'associazione a Schengen sono nell'interesse del nostro Paese.

Necessità d'intervento: nessuna.

SUSSIDI ALL'ISTRUZIONE, AIUTO ALLE VITTIME DI REATI**Ufficio federale di giustizia (UFG)**

402/A231.0146

Consuntivo 2022: 159 400 franchi

Descrizione: il presente aiuto finanziario serve a promuovere la formazione specifica del personale dei consultori e delle persone incaricate dell'aiuto alle vittime. In tal modo la Confederazione garantisce la standardizzazione e la qualità. Tali sussidi sono calcolati in modo forfettario e costituiscono di norma il 50 per cento delle spese computabili. I beneficiari sono gli organizzatori della formazione.

Valutazione: i contributi federali alla formazione specializzata permettono di raggiungere un elevato grado di standardizzazione e di qualità.

Necessità d'intervento: nessuna.

CENTRO SVIZZERO DI COMPETENZE IN MATERIA D'ESECUZIONE DI SANZIONI PENALI (CSCSP)**Ufficio federale di giustizia (UFG)**

402/A231.0148

Consuntivo 2022: 1 417 800 franchi

Descrizione: la Confederazione partecipa alle spese d'esercizio del Centro svizzero di competenze in materia d'esecuzione di sanzioni penali (CSCSP) nel quadro dei crediti stanziati (max. 30 % dei costi riconosciuti per la formazione e la formazione continua) allo scopo di migliorare l'esecuzione delle pene e delle misure.

Valutazione: il centro di competenze garantisce un'offerta coerente di formazione e formazione continua per il personale delle istituzioni per l'esecuzione delle pene e delle misure.

Necessità d'intervento: nessuna.

SOSTEGNO FINANZIARIO A PROGETTI DI AIUTO RECIPROCO**Ufficio federale di giustizia (UFG)**

402/A231.0379

Consuntivo 2022: 382 600 franchi

Descrizione: nel quadro delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LF del 30.9.2016 sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981, LMCCE; RS 211.223.13) la Confederazione può promuovere progetti di aiuto reciproco di organizzazioni delle vittime e altre persone oggetto di misure. Gli aiuti finanziari sono concessi entro i limiti dei crediti stanziati e ammontano al massimo al 50 per cento dei costi di progetto.

Valutazione: questo strumento permette agli interessati di elaborare autonomamente offerte che promuovano l'aiuto reciproco e, idealmente, contribuiscono a migliorare la loro situazione. L'aiuto sarà mantenuto nei prossimi anni per la conclusione degli studi scientifici; un ulteriore fabbisogno verrà determinato nel quadro della valutazione complessiva MCSA nel 2026.

Necessità d'intervento: nessuna.

SUSSIDI PER LA COSTRUZIONE DI STABILIMENTI PENITENZIARI E ISTITUTI D'EDUCAZIONE**Ufficio federale di giustizia (UFG)**

402/A236.0103

Consuntivo 2022: 46 207 900 franchi

Descrizione: la Confederazione eroga sussidi per la costruzione, l'ampliamento e la conversione di stabilimenti privati e pubblici per l'esecuzione delle pene e delle misure. I contributi servono a garantire l'applicazione uniforme delle prescrizioni e dei principi

dell'esecuzione delle pene e delle misure. Ne beneficiano i Cantoni ed enti privati e di diritto pubblico per bambini, giovani e adulti. La Confederazione indennizza il 35 per cento dei costi di costruzione riconosciuti.

Valutazione: l'esecuzione delle pene e delle misure è un compito congiunto: la Confederazione è responsabile per la legislazione penale e contribuisce finanziariamente all'esecuzione al fine di garantire una qualità a livello nazionale; l'esecuzione delle pene e delle misure spetta invece ai Cantoni.

Necessità d'intervento: nessuna.

SUSSIDI DI COSTRUZIONE PER CARCERAZIONE AMMINISTRATIVA

Ufficio federale di giustizia (UFG)

402/A236.0104

Consuntivo 2022: 3 000 000 franchi

Descrizione: la Confederazione partecipa alla costruzione di istituti per l'esecuzione delle misure coercitive di diritto degli stranieri. L'ammontare della quota contributiva (35-100 %) dipende dal numero di posti di carcerazione prioritariamente destinati a garantire l'esecuzione degli allontanamenti nel settore dell'asilo direttamente dagli alloggi della Confederazione. Nel quadro del riassetto del settore dell'asilo, Confederazione e Cantoni hanno deciso che questi ultimi predispongono i posti di carcerazione amministrativa necessari e la Confederazione indennizza i costi di costruzione ed equipaggiamento riconosciuti che i Cantoni hanno sostenuto nella realizzazione dei suddetti posti di carcerazione.

Valutazione: la Confederazione è fortemente interessata a un'esecuzione efficace degli allontanamenti nel settore dell'asilo. In tal modo, ad esempio, può risparmiare l'aiuto di emergenza per ogni persona allontanata. Una volta predisposti i posti di carcerazione necessari, nel quadro di un prossimo riesame dei sussidi bisognerà valutare la possibilità di determinare un limite temporale.

Necessità d'intervento: nessuna.

COMPITI DI PROTEZIONE STRAORDINARI DI CANTONI E CITTÀ

Ufficio federale di polizia (fedpol)

403/A2310.0149

Consuntivo 2022: 31 272 997 franchi

Descrizione: l'indennità è versata ai Cantoni e alle città che assolvono, ripetutamente o permanentemente, compiti straordinari di protezione e sicurezza su incarico della Confederazione. Ricevono un'indennità per compiti di protezione permanenti gli enti pubblici le cui prestazioni a favore della Confederazione superano il 5 per cento dei costi salariali annuali del corpo di polizia interessato o ammontano a più di 1 milione di franchi. Per compiti permanenti di protezione si intendono in particolare compiti di polizia di sicurezza in occasione di visite di Stato e di protezione di magistrati e parlamentari svizzeri nonché rappresentanze estere in Svizzera. Con questi Cantoni o città sono stati negoziate convenzioni sulla base di prestazioni e obiettivi definiti. Il contributo della Confederazione viene esaminato ogni tre anni sulla base delle spese medie per le prestazioni che la polizia ha fornito alla Confederazione nel triennio precedente. Ai Cantoni e alle città sono rimborsate anche le spese sostenute per eventi straordinari. In tal modo si rimborsano ai Cantoni le spese sostenute per la sicurezza in occasione di conferenze importanti, spesso organizzate con un breve preavviso. La portata delle misure di sicurezza si basa sulla valutazione del pericolo effettuata dalla Confederazione e sui relativi incarichi conferiti ai Cantoni. La Confederazione contribuisce inoltre allo svolgimento degli incontri annuali del Forum economico mondiale (WEF) di Davos tramite i servizi d'appoggio offerti dall'esercito e la partecipazione ai costi sostenuti dal Cantone dei Grigioni per l'attuazione delle misure di sicurezza.

Valutazione: garantire la sicurezza di magistrati, parlamentari ed edifici di istituzioni statali svizzere, di rappresentanti e istituzioni di altri Stati e - in generale - la protezione della sicurezza interna del nostro Paese - è un compito centrale dello Stato assolto in

collaborazione con le autorità cantonali. Di principio la collaborazione è consolidata, ma si deve sempre adeguare alle nuove sfide. Le competenze e i criteri per il cofinanziamento da parte della Confederazione in caso di eventi straordinari disciplinati nell'ordinanza sulla protezione di persone ed edifici di competenza federale (OPCF; RS 120.72) devono pertanto essere riesaminati. Occorre inoltre valutare una separazione dei flussi finanziari tra Confederazione e Cantoni nel settore della polizia.

Necessità d'intervento: accertamento delle competenze e dei criteri per il cofinanziamento da parte della Confederazione ed esame di una possibile dissociazione dei compiti e del finanziamento tra Confederazione e Cantoni nel settore della polizia.

CONTRIBUTI A ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Ufficio federale di polizia (fedpol)

403/A231.0150

Consuntivo 2022: 2 014 244 franchi

Descrizione: la cooperazione con altri Stati e con importanti organizzazioni internazionali è imprescindibile per combattere la criminalità internazionale e il terrorismo. fedpol rappresenta la Svizzera in seno a diverse organizzazioni internazionali, in cui gli Stati e le loro autorità di polizia garantiscono la lotta alla criminalità internazionale. I contributi erogati con questo credito vengono versati a INTERPOL, all'agenzia informatica dell'UE (eu-LISA; spese di sviluppo ed esercizio dei sistemi d'informazione Schengen), all'Egmont Group (lotta al riciclaggio di denaro) e all'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (OACI; garanzia dell'autenticità e della genuinità dei documenti contenenti dati elettronici).

Valutazione: nel settore della sicurezza interna il coordinamento internazionale è essenziale. La partecipazione alla cooperazione Schengen richiede anche una stretta collaborazione in ambito informatico.

Necessità d'intervento: nessuna.

ALTRI INDENNIZZI A CANTONI E ORGANIZZAZIONI NAZIONALI

Ufficio federale di polizia (fedpol)

403/A2310.0151

Consuntivo 2022: 5 375 906 franchi

Descrizione: fedpol sovvenziona le prestazioni di organizzazioni svizzere che assistono la Confederazione nelle indagini (Istituto forense di Zurigo), che garantiscono la formazione e la specializzazione degli agenti di polizia a livello nazionale e che operano nel settore della prevenzione dei reati (Prevenzione Svizzera della Criminalità, PSC). Inoltre, fedpol sostiene misure a sostegno della sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione e misure di prevenzione contro i reati legati alla tratta di esseri umani e alla prostituzione.

Valutazione: la salvaguardia della sicurezza interna è un compito centrale dello Stato. fedpol collabora con i Cantoni e organizzazioni pertinenti. Globalmente la collaborazione funziona bene e le prestazioni sovvenzionate sono fornite in maniera efficiente. Inoltre, le ordinanze concernenti le misure di prevenzione dei reati in materia di tratta di esseri umani e di prostituzione sono state rivedute all'inizio del 2023, al fine di precisare e armonizzare le possibilità di sussidio sulla base della valutazione effettuata.

Necessità d'intervento: nessuna.

RICHIEDENTI L'ASILO: SPESE PROCEDURALI

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A231.0152

Consuntivo 2022: 44 359 224 franchi

Descrizione: mediante questo credito la Confederazione finanzia la protezione giuridica gratuita dei richiedenti l'aiuto. Le spese di rappresentanza legale vengono rimborsate

con un importo forfettario compreso tra 1717 e 2218 franchi (a seconda della regione procedurale). Per i rimborsi dei consultori giuridici cantonali è prevista una media, calcolata su tutte le 6 regioni, di circa 700 franchi per la rappresentanza legale nelle procedure ampliate.

Valutazione: la protezione giuridica gratuita dei richiedenti nei centri federali d'asilo è una parte importante del progetto per velocizzare le procedure d'asilo, che il popolo ha accolto nell'estate del 2016.

Necessità d'intervento: nessuna.

AIUTO SOCIALE AI RICHIEDENTI ASILO, PERSONE AMMESSE PROVVISORIAMENTE, RIFUGIATI

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A231.0153

Consuntivo 2022: 939 713 959 franchi

Descrizione: conformemente all'articolo 115 della Costituzione federale spetta ai Cantoni assistere gli indigenti. Tramite questo credito la Confederazione indennizza i Cantoni (con importi forfettari globali) per le spese sostenute per accogliere e assistere i richiedenti l'asilo, le persone ammesse provvisoriamente e i rifugiati. Per le persone la cui domanda d'asilo è stata respinta la Confederazione versa ai Cantoni una somma forfettaria per il soccorso d'emergenza. Inoltre, la Confederazione versa contributi forfettari per le spese amministrative dei Cantoni, le spese di sicurezza sostenute dai Cantoni d'ubicazione dei centri federali d'asilo, il finanziamento di programmi d'occupazione e l'assistenza scolastica in questi centri.

Valutazione: le somme forfettarie nel settore dell'asilo sono fissate sulla base delle spese prevedibili secondo soluzioni finanziariamente vantaggiose. Le indennità sono anche il risultato di un processo di negoziazione politico. In seguito al progetto di velocizzazione delle procedure (riassetto del settore dell'asilo), la somma forfettaria speciale per le spese amministrative è stata riesaminata e adeguata d'intesa con i Cantoni. Nel quadro dell'Agenda Integrazione Svizzera - e d'intesa con i Cantoni - sono stati decisi degli adeguamenti al sistema di finanziamento o alle somme forfettarie globali, posti in vigore a inizio 2023.

Necessità d'intervento: nessuna.

COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE IN MATERIA DI MIGRAZIONE

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A231.0155

Consuntivo 2022: 18 597 902 franchi

Descrizione: tramite il presente credito vengono versati contributi obbligatori a organizzazioni internazionali cui la Confederazione ha aderito in virtù di una convenzione o di un accordo internazionale. Queste organizzazioni internazionali si adoperano per un'armonizzazione della politica europea in materia di rifugiati. Anche la soluzione ai problemi dei rifugiati e la definizione di criteri e meccanismi che permettano di determinare lo Stato competente per l'esame di una domanda di asilo (Dublino) rientra nei temi da coordinare a livello internazionale.

Valutazione: i problemi legati alla migrazione e ai flussi migratori sono di portata globale e possono essere risolti soltanto collaborando a livello internazionale. Per questo motivo è importante partecipare alle discussioni nei principali organi internazionali e ai relativi costi.

Necessità d'intervento: nessuna.

SPESE DI ESECUZIONE E AIUTO AL RITORNO IN GENERALE

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A231.0155

Consuntivo 2022: 34 382 668 franchi

Descrizione: le spese di esecuzione includono le spese per l'ottenimento di documenti di viaggio, per gli accertamenti della provenienza e dell'identità, per la partenza e per la carcerazione preliminare, in vista del rinvio coatto e cautelativa. I beneficiari sono i Cantoni, le rappresentanze straniere, le compagnie aeree, l'Organizzazione internazionale per la migrazione (OIM) e altri terzi fornitori di prestazioni.

L'aiuto al ritorno comprende l'incentivazione della partenza volontaria e regolare dalla Svizzera di persone nel settore dell'asilo. I beneficiari sono persone sottoposte all'obbligo di partenza e i Cantoni che offrono consulti per il ritorno. Gran parte dell'aiuto al ritorno è fornito come indennità ai Cantoni per le loro strutture. Vengono finanziati anche progetti in Svizzera volti al mantenimento della capacità al ritorno. Una piccola parte riguarda gli aiuti finanziari e materiali a persone in partenza nel quadro dell'aiuto individuale al ritorno.

Valutazione: queste attività permettono la partenza di persone che non hanno bisogno della protezione del nostro Paese. Pertanto, il sussidio rafforza anche la credibilità della politica svizzera in materia di asilo.

Necessità d'intervento: nessuna.

COOPERAZIONE IN MATERIA DI MIGRAZIONE E RITORNO

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A231.0158

Consuntivo 2022: 12 999 717 franchi

Descrizione: la cooperazione in materia di migrazione e il settore del ritorno sono elementi centrali della politica migratoria estera della Svizzera. Comprendono diversi strumenti di cooperazione internazionale in ambito di migrazione (attuazione di obblighi sottoscritti negli accordi e dichiarazioni d'intenti) come pure la cooperazione con Stati partner (dialoghi, accordi e partenariati). I fondi servono anche per realizzare progetti finalizzati a migliorare la cooperazione nell'ambito dei rimpatri e a sostenere i Paesi di prima accoglienza e di transito nell'ottica dello sviluppo di una politica di migrazione funzionante e basata su principi dello Stato di diritto.

Valutazione: grazie alla collaborazione internazionale anche con i Paesi di origine, di prima accoglienza e di transito, la Svizzera contribuisce a risolvere problemi legati alla migrazione e permette il ritorno di persone che non ottengono l'asilo nel nostro Paese.

Necessità d'intervento: nessuna.

MISURE D'INTEGRAZIONE

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A231.0159

Consuntivo 2022: 353 967 219 franchi

Descrizione: la Confederazione versa ai Cantoni contributi finanziari per la promozione dell'integrazione di stranieri, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati riconosciuti e persone bisognose di protezione in Svizzera. La Confederazione e i Cantoni disciplinano la promozione specifica dell'integrazione nel quadro di programmi d'integrazione cantonali (PIC) quadriennali, per i quali hanno concluso accordi programmatici. I contributi della Confederazione sono vincolati a un obbligo di cofinanziamento da parte dei Cantoni. Ai PIC si aggiungono programmi e progetti di rilevanza nazionale finalizzati allo sviluppo, alla garanzia della qualità, all'innovazione e all'eliminazione di lacune nella promozione dell'integrazione. I Cantoni ricevono una somma forfettaria. Per l'attuazione dell'Agenda Integrazione Svizzera la Confederazione ha triplicato l'importo a 18 000 franchi per

persona. Inoltre, vengono svolti e finanziati programmi pilota di durata limitata per l'integrazione nel mercato del lavoro di persone ammesse provvisoriamente e rifugiati.

Valutazione: in considerazione della marcata carenza di personale qualificato, per i programmi e i progetti di rilevanza nazionale occorre verificare se e quali provvedimenti volti a sfruttare meglio il potenziale della manodopera indigena siano ancora necessari. Nella sintesi da sottoporre al Consiglio federale entro il mese di marzo del 2024 dovrà essere esaminata l'efficacia di questi provvedimenti.

Necessità d'intervento: il DFGP valuta l'efficacia dei provvedimenti volti a sfruttare meglio il potenziale della manodopera indigena (fra cui il programma pilota Contributi finanziari, CoFi) entro il mese di marzo del 2024, presenterà al Consiglio federale i risultati di questo quadro generale e sulla base di quest'ultimo integrerà eventuali adeguamenti ai provvedimenti nel periodo programmatico successivo al 2027.

SUSSIDI DEL DFGP ESAMINATI NEL QUADRO DI ALTRI MESSAGGI

Nessuno.

SUSSIDI DEL DFGP NON ESAMINATI

CONTRIBUTO ALLA SEDE ISTITUTO FEDERALE DI METROLOGIA

Segreteria generale DFGP

401/A231.0117

Consuntivo 2022: 6 826 882 franchi

Il sussidio non è stato esaminato poiché non ha incidenza sulle uscite. Il credito garantisce la trasparenza delle spese del METAS.

RIPARAZIONE A FAVORE DI VITTIME DI MISURE COERCITIVE

Ufficio federale di giustizia (UFG)

402/A231.0365

Consuntivo 2022: 8 625 000 franchi

Tutte le vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di collocamenti extrafamiliari prima del 1981 hanno diritto a un contributo di solidarietà a titolo di riparazione. Finora la maggioranza delle vittime ha ricevuto un contributo. Poiché con il diminuire delle domande i pagamenti giungeranno a un termine, il sussidio non è stato esaminato.

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO DELL'UE

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A231.0386

Consuntivo 2022: 7 800 000 franchi

Il credito quadro per la migrazione (2º contributo svizzero ad alcuni Stati membri dell'Unione europea a sostegno di provvedimenti in ambito migratorio) è stato deciso con decreto federale del 3 dicembre 2019 e i primi fondi sono stati preventivati soltanto nel 2022. Per questo motivo è stato possibile rinunciare a esaminare questo sussidio.

UCRAINA: CONTRIBUTI AI CANTONI

Segreteria di Stato della migrazione (SEM)

420/A290.0144

Consuntivo 2022: 701 992 912 franchi

L'indennizzo delle spese di aiuto sociale sostenute dai Cantoni per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (statuto S) è stato approvato dal Parlamento con la seconda aggiunta al preventivo 2022 ed è temporaneo per definizione. Pertanto, questo sussidio non è stato esaminato. Di principio l'indennizzo tramite somme forfettarie globali corrisponde a quello del credito A231.0153 Aiuto sociale a richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati.

CONTROLLING DEL RIESAME DEI SUSSIDI DEL DATEC EFFETTUATO NEL 2019

Nel 2019 sono stati riesaminati i sussidi del DATEC. I risultati sono riportati nel consuntivo 2019 (vol. 1, pag. 67 segg.). Sono stati esaminati 49 sussidi. Nel complesso è stata riscontrata una necessità di intervento per dieci sussidi. Il Consiglio federale voleva rinunciare a due di questi sussidi, mentre per gli altri aveva constatato possibilità di miglioramento e deciso misure corrispondenti o assegnato mandati di verifica. In totale sono stati soppressi due mandati e in cinque casi sono state attuate le misure previste. Tre misure non sono ancora state attuate.

Qui di seguito è illustrata l'attuazione delle misure per i singoli sussidi.

CARICO DI AUTOVEICOLI

Ufficio federale dei trasporti (UFT)

802/A231.0291

Misura decisa: l'economicità dell'offerta di carico presso la stazione dell'Oberalp verrà verificata entro la fine del 2020.

Stato: attuata. Le indennità per il passo dell'Oberalp verranno versate per l'ultima volta nel 2023.

FINANZIAMENTO SPECIALE PER IL TRAFFICO AEREO (FSTA)

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0298, A231.0299, A231.0300

Misura decisa: entro la fine del 2020 il DATEC valuterà una modifica della legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (LUMin) al fine di adeguare la chiave di ripartizione ai valori empirici. In questo contesto si terrà conto anche dei risultati della verifica condotta dal Controllo federale delle finanze (CDF), del programma pluriennale 2020–2023 e della valutazione del programma pluriennale 2016–2019.

Stato: pendente. Il metodo di ripartizione si è rivelato troppo rigido. Con l'adozione della mozione Würth («Garantire sostegno finanziario agli aerodromi regionali in quanto infrastrutture chiave») è inoltre probabile che anche in futuro gran parte dei fondi del finanziamento speciale saranno riservati ai servizi della sicurezza aerea degli aerodromi regionali. Per i mezzi finanziari rimanenti sembra ragionevole permettere un impiego possibilmente flessibile, anche per poter reagire a sviluppi rilevanti nel campo del trasporto aereo. L'avvio del relativo iter legislativo (compreso l'adeguamento della regolamentazione concernente la chiave di ripartizione) è previsto per il 2023.

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)

803/A231.0298

Misura decisa: il DATEC verifica un adeguamento delle basi giuridiche entro la fine del 2021 per quanto concerne il finanziamento della sicurezza aerea, nello specifico riguardo ai seguenti punti:

- definizione dei destinatari delle sovvenzioni (Skyguide, aerodromi cat. II, suddivisione);
- definizione e finanziamento delle prestazioni di sicurezza di avvicinamento e di decollo negli aerodromi di cat. II.

Con queste misure si intende, da un lato, supportare meglio l'erogazione di sussidi per la sicurezza aerea negli aerodromi di cat. II e, dall'altro, riportare l'ammontare del sussidio almeno ai 23 milioni erogati in passato.

Stato: soppressa. Nel 2021 le Camere federali hanno accolto la mozione Würth («Garantire sostegno finanziario agli aerodromi regionali in quanto infrastrutture chiave»). La mozione chiede di garantire a lungo termine il sostegno finanziario degli aerodromi regionali, oggi assicurato dalla Confederazione, senza introdurre un nuovo compito congiunto con

i Cantoni. L'attuazione della mozione richiede una modifica delle basi legali. L'avvio del relativo iter legislativo è previsto per il 2023. Gli adeguamenti menzionati nella misura confluiscono in parte nell'attuazione della mozione Würth. In seguito all'adozione della mozione, il raggiungimento di 23 milioni (importo del sussidio) è obsoleto quale obiettivo indipendente. Tuttavia, nel quadro della sorveglianza sui servizi della sicurezza aerea l'UFAC si accerterà che gli aerodromi regionali e i servizi della sicurezza aerea sfruttino in maniera coerente il potenziale di riduzione dei costi nelle procedure e negli impianti.

INDENNIZZO A SKYGUIDE PER VOLI ESENTI DA TASSE

Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC)
803/A231.0385

Misura decisa: il DATEC valuta la messa in vigore dell'articolo 49 capoverso 1 LNA entro la fine del 2020 e la riduzione del sussidio a partire dal 2021. In questo contesto verifica anche il margine di manovra per un adeguamento del sussidio nell'ambito degli altri voli esenti da tasse.

Stato: pendente. Da ulteriori chiarimenti forniti nel quadro dell'attuazione è emersa l'impossibilità di computare i costi causati dai voli esenti da tasse (voli a vista, di ricerca e salvataggio, di controllo e misurazione, a scopo umanitario e missioni ufficiali) alle varie categorie di utenti, perché la maggior parte di questi voli gestiti in Svizzera deve essere esentata dalle tasse di rotta in ottemperanza al diritto europeo, applicabile anche nel nostro Paese. Un esame della possibilità di compensare questi costi indennizzati dalla Confederazione con altre entrate o fondi di finanziamento non ha portato ad alcuna soluzione praticabile. Pertanto, nel quadro della prossima revisione della legge federale sulla navigazione aerea, il DATEC proporrà di rinunciare alla modifica dell'articolo 49 capoverso 1 LNA, decisa a metà 2017 ma non ancora entrata in vigore.

PROGRAMMI SVIZZERAENERGIA

Ufficio federale dell'energia UFE
805/A231.0304

Misura decisa: il proposto trasferimento di risorse tra spese di funzionamento e credito di riversamento di SvizzeraEnergia verrà attuato nell'ambito della prossima pianificazione conformemente ai piani dell'UFE.

Stato: attuata. Nelle spese di funzionamento dell'UFE è compresa la quota delle spese di funzionamento di SvizzeraEnergia, presentata in maniera trasparente nella documentazione complementare.

CONTRIBUTO ALLA DIFFUSIONE NELLE REGIONI DI MONTAGNA

Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)
808/A231.0313

Misura decisa: nell'ottica della prossima legislatura (dal 2024) si verifica un'eventuale rinuncia.

Stato: pendente. La diffusione nelle regioni di montagna di cui all'articolo 57 LRTV comporta sempre oneri supplementari, nonostante lo sviluppo della diffusione digitale su DAB+. I costi pro capite per la copertura delle regioni di montagna restano più elevati rispetto a quelli per la città e la pianura. Inoltre, a volte per coprire vaste regioni di montagna i diffusori devono affittare capacità trasmissive su diverse reti DAB+. Il contributo previsto all'articolo 57 LRTV resta per ora giustificato dagli oneri supplementari cagionati dalle condizioni sfavorevoli per la diffusione delle radio nelle regioni di montagna.

RIDUZIONE PER LA DISTRIBUZIONE DI GIORNALI E PERIODICI

Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)
808/A231.0318

Misura decisa: il DATEC sta verificando nel dettaglio i sussidi nel messaggio concernente la modifica della legge federale sulla radiotelevisione e la legge sulle poste.

Stato: soppressa. Nel messaggio concernente un pacchetto di misure a favore dei media (20.038) era stato proposto di rafforzare il sostegno indiretto alla stampa regionale e locale. Il contributo annuo proveniente dalle risorse generali della Confederazione avrebbe dovuto essere aumentato da 30 a 50 milioni di franchi. Questa misura era finalizzata a sgravare finanziariamente gli editori sbloccando fondi per la trasformazione digitale. Durante le deliberazioni, il Parlamento ha deciso di rafforzare ulteriormente il sostegno al recapito mattutino. All'inizio del 2022 il popolo ha respinto il progetto. Pertanto viene mantenuto il sostegno indiretto alla stampa attuale.

FORESTA

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
810/A231.0327

Misura decisa: dal 2020 non verrà più disposto alcun conferimento al fondo. Gli aiuti finanziari ai progetti di ricerca vengono concessi direttamente da disposizioni provenienti dal credito «Foresta»; le basi per la concessione del sussidio sono state elaborate. Il conto titoli del fondo verrà sciolto entro la fine del 2022 e, nel 2023, Confederazione e Cantoni riceveranno il rimborso di un eventuale saldo (rispettivamente 60 % e 40 %). Nel quadro del messaggio per i crediti d'impegno nel settore ambientale a partire dal 2025 si verificherà inoltre se in futuro gli aiuti finanziari potranno essere ugualmente gestiti mediante accordi programmatici.

Stato: attuata. Le misure sono state attuate per tempo conformemente alle prescrizioni. Dopo un'eventuale approvazione gli aiuti finanziari verranno erogati esclusivamente tramite il credito A231.0327 Foresta. Il conto di deposito verrà chiuso e l'eventuale saldo sarà restituito a Confederazione e Cantoni. Gli aiuti finanziari continueranno a essere decisi singolarmente.

FORMAZIONE E AMBIENTE

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
810/A231.0370

Misura decisa: a partire dal preventivo 2022 tutti i mezzi per gli aiuti finanziari verranno preventivati a livello centrale nel credito «Formazione e ambiente».

Stato: attuata. Dal preventivo 2022 i mezzi dei crediti «Natura e paesaggio», «Acque», «Foreste», «Protezione contro le piene» destinati ad aiuti finanziari per la formazione e formazione continua sono stati trasferiti senza incidenza sui costi nel credito «Formazione e ambiente».

CREDITI D'INVESTIMENTO FORESTALI

Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
810/A235.0106

Misura decisa: sulla base dei risultati della valutazione, entro la metà del 2021 il DATEC valuterà se in futuro si potrà rinunciare ai sussidi e trasferire i mezzi al programma di gestione forestale. Se non si ritiene ragionevole rinunciarvi, il DATEC riferirà a riguardo nel quadro del consuntivo 2021.

Stato: attuata. I crediti d'investimento forestali sono stati valutati da BSS su mandato dell'UFAM (rapporto finale pubblicato il 17.3.2021). Dalla valutazione è emerso che il sussidio deve essere mantenuto. I crediti d'investimento forestali permettono di effettuare gli investimenti necessari per una gestione sostenibile delle foreste e il mantenimento delle funzioni forestali (cfr. LFO, in particolare art. 1 cpv. 1 lett. c e d). Ad esempio, consentono

di coprire i costi residui di provvedimenti secondo gli articoli 39, 40, 43 OFo (accordi programmatici, in particolare cura della foresta di protezione, cura dei popolamenti giovani, opere di protezione, raccordo). In molti casi ciò agevola o addirittura rende possibile la realizzazione di progetti di questo tipo. Inoltre, i crediti d'investimento forestali permettono di tener conto di migliori dispositivi di protezione e una maggiore sopportabilità per il suolo nelle macchine da acquistare. Poiché gli interessi sul mercato sono nuovamente in crescita, tendenzialmente aumenta anche la domanda per mezzi dai crediti d'investimento forestali. Sulla base della valutazione, il sussidio viene mantenuto. Nell'ambito di una misura del piano d'azione Biodiversità l'UFAM è tuttavia stato incaricato di esaminare in modo più approfondito l'impatto dei crediti d'investimento forestali sulla biodiversità. Le pertinenti proposte di riforma devono essere sottoposte al Consiglio federale entro il 2024.

55 AGEVOLAZIONI FISCALI

A differenza dei sussidi sul versante delle uscite, le agevolazioni fiscali non figurano come voci di preventivo e non sottostanno al controllo parlamentare. Inoltre, sovente l'entità delle perdite di entrate non è nota. Le seguenti indicazioni si basano su due fonti:

- nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'AFC ha elencato sistematicamente per la prima volta le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco è pubblicato sul sito dell'AFC e comprende 135-141 agevolazioni fiscali (a seconda della definizione);
- le agevolazioni fiscali nell'ambito dell'imposta federale diretta concesse in applicazione della politica regionale mirano a creare posti di lavoro e a generare valore aggiunto nelle regioni strutturalmente deboli. Le minori entrate che ne risultano si basano sulla statistica annuale della SECO del gennaio 2023.

A seconda della definizione delle agevolazioni fiscali, le perdite causate da queste ultime si situano tra 20 e 24 miliardi, pari circa al 26-31 per cento delle entrate della Confederazione del 2022. Le stime, effettuate in anni diversi e con vari metodi, sono puramente indicative. Inoltre, si basano sull'ipotesi che tutti gli altri fattori d'incidenza restino costanti.

AGEVOLAZIONI FISCALI SCELTE

Mio. CHF	Perdite di entrate stimate
Imposta federale diretta	9 600
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 500
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante	30

Uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate riguardano nella misura di tre quarti le due principali fonti di entrate della Confederazione:

- in ambito di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi ai pilastri 2 e 3a) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto). Le agevolazioni fiscali concesse in applicazione della politica regionale ammontano a circa 1 miliardo all'anno (base: 2007-2019). Esse si concentrano principalmente su pochi progetti sostenuti ancora con la «Lex Bonny», che sono limitati a un massimo di 10 anni e che sono terminati nel 2020 (le cifre saranno disponibili dal 2023);
- le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Oltre alla mancanza di trasparenza e di pilotaggio delle agevolazioni fiscali, parecchie ragioni postulano in loro vece la concessione di sussidi sul versante delle uscite:

- le agevolazioni fiscali violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda l'imposta sul reddito progressiva, le persone con un alto reddito traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Questo determina maggiori effetti di trascinamento;
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1).

6 PROSPETTIVE

Anche nel 2023 risultano elevate uscite straordinarie. Infatti, sebbene la pandemia da coronavirus non richieda quasi più mezzi finanziari, la guerra in Ucraina genera ingenti uscite straordinarie. Le prospettive rimangono pertanto fosche anche negli anni a venire. A causa degli elevati deficit strutturali previsti nel bilancio ordinario negli anni 2024–2027, per rispettare le direttive del freno all’indebitamento è necessario attuare misure di correzione.

Gli effetti della crisi ucraina si fanno sentire sempre di più anche sul bilancio della Confederazione. D’un canto, la guerra dà luogo a forti flussi migratori. A causa dell’elevato numero di domande d’asilo presentate da persone in cerca di protezione provenienti dall’Ucraina, il Consiglio federale e il Parlamento hanno dichiarato un fabbisogno finanziario eccezionale anche per il 2023. D’altro canto, sui mercati internazionali dell’energia si sono verificati forti aumenti dei prezzi. Al fine di garantire l’approvvigionamento elettrico della Svizzera anche in caso di sviluppi imprevisti, la Confederazione concede, se necessario, mutui alle imprese del settore dell’energia elettrica di rilevanza sistemica. Per il 2023 sono state preventivate uscite straordinarie per un totale di 5,7 miliardi con un deficit di finanziamento di 4,8 miliardi.

Negli anni successivi, la situazione del bilancio federale rimane tesa. Tuttavia, diversamente dagli anni precedenti, caratterizzati da elevate uscite straordinarie, l’attenzione è rivolta al bilancio ordinario. Sulla base dei deficit strutturali previsti nel precedente piano finanziario 2024–2026, verso la fine del 2022 è apparso evidente che i disavanzi avrebbero continuato ad aumentare a seguito delle nuove decisioni del Parlamento in materia di spese e che in questi anni le direttive del freno all’indebitamento non sarebbero state assolutamente rispettate. Nell’anno di preventivo i deficit strutturali sono stati di 2 miliardi, mentre dal 2025 ammonteranno a circa 3 miliardi. Al fine di rispettare le direttive del freno all’indebitamento nel preventivo 2024, il Consiglio federale ha pertanto deciso un ampio pacchetto di misure di correzione. In questo modo il preventivo 2024 sarà conforme alle direttive del freno all’indebitamento. Pur tenendo conto delle misure di risparmio, i deficit strutturali persisteranno anche negli anni successivi.

L’ulteriore sviluppo del bilancio federale nei prossimi anni sarà determinato non solo dalle decisioni dell’Esecutivo e del Parlamento, ma sarà influenzato fortemente anche dall’andamento congiunturale futuro, ancora molto incerto e che dipende in modo decisivo dall’evoluzione dell’economia mondiale e dall’approvvigionamento energetico. Si parte dal presupposto che la situazione energetica si normalizzerà nuovamente, che i tassi d’inflazione diminuiranno a livello globale e che l’economia mondiale si riprenderà gradualmente.

A medio e lungo termine, il fattore determinante per il bilancio federale è l’evoluzione tendenziale della capacità produttiva. Un PIL più elevato genererebbe maggiori entrate per la Confederazione (e viceversa). Di grande importanza è anche il modo in cui la Svizzera si afferma come piazza economica nel contesto internazionale. La riforma internazionale dell’imposizione degli utili promossa dall’OCSE è quindi fondamentale per il nostro Paese. Con la prevista attuazione di tale riforma la Svizzera crea condizioni quadri stabili e si assicura ingenti entrate fiscali.

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

7 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

71 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Nel 2022 le entrate dell'imposta sul reddito delle economie domestiche ammontavano a 12,7 miliardi, registrando un incremento minimo dello 0,3 per cento rispetto al 2021 (+32 mio.). Questa stagnazione è dovuta in parte al forte calo delle entrate del periodo fiscale 2020 e di quello precedente.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE



— IFD delle persone fisiche
— Entrate fiscali

L'evoluzione delle entrate dell'imposta sul reddito segue generalmente quella delle entrate fiscali. Tuttavia, nel 2020 le entrate fiscali sono diminuite, mentre le entrate dell'imposta sul reddito sono aumentate, risparmiate dalla crisi.

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	%
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 676	12 531	12 708	32	0,3
Quota delle entrate in %	16,7	15,9	16,5		
Imposta sul reddito di persone fisiche	12 710	12 566	12 750	41	0,3
Computo di imposte alla fonte estera, persone fisiche	-34	-35	-43	-9	-26,0

L'imposta federale diretta delle persone fisiche (IFD) è un'imposta generale sul reddito, a cui soggiacciono fondamentalmente tutti i redditi provenienti da attività lucrativa dipendente e indipendente, così come il reddito da capitale e le prestazioni in capitale. L'imposta sul reddito aumenta progressivamente; in altri termini, l'aliquota fiscale cresce in funzione del reddito sino a raggiungere il valore massimo stabilito dalla legge, ossia l'11,5 per cento.

L'imposta federale diretta viene contabilizzata nel periodo in cui i Cantoni versano le entrate fiscali alla Confederazione. In un anno contabile la Confederazione incassa quindi entrate corrispondenti a più periodi fiscali. Le entrate realizzate nel 2021 provengono soprattutto dal periodo fiscale 2021 (70 %). Le rimanenti entrate riguardano i periodi fiscali precedenti (16 %) oppure versamenti anticipati per il periodo fiscale 2022 (14 %).

Nel 2022 il gettito dell'imposta sul reddito è stato di 12 708 milioni, ovvero solo lo 0,3 per cento in più rispetto al consuntivo 2021 (+32 mio.). Tuttavia, le previsioni relative al gettito per l'anno fiscale 2021 sono state aumentate del 6,2 per cento. Il forte calo delle entrate dei periodi fiscali precedenti (-17 %) spiega in parte la stagnazione delle entrate per il 2022. I versamenti provenienti dall'anno fiscale principale sono aumentati del 3,8 per cento e i versamenti anticipati per il periodo fiscale successivo del 7,5 per cento.

Dall'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020, la quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta federale diretta applicata alle persone fisiche e giuridiche è aumentata al 21,2 per cento (in precedenza 17 %). La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Questo computo evita la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

72 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Le entrate dell'imposta sull'utile delle imprese registrano una forte crescita. Con 13,6 miliardi nel 2022, sono aumentate del 7,1 per cento rispetto all'anno precedente.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	%
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 718	13 722	13 623	905	7,1
Quota delle entrate in %	16,7	17,4	17,7		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	12 854	13 847	13 794	941	7,3
Computo di imposte alla fonte estera, persone giuridiche	-136	-125	-171	-35	-26,0

La legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) prevede un'aliquota proporzionale dell'8,5 per cento per l'imposta federale diretta delle persone giuridiche. L'imposta federale diretta viene contabilizzata nel periodo in cui i Cantoni versano le entrate fiscali alla Confederazione. In un anno contabile la Confederazione incassa quindi entrate corrispondenti a più periodi fiscali. Le entrate realizzate nel 2022 provengono principalmente dall'anno fiscale 2020 (76 %). Le rimanenti entrate riguardano i periodi fiscali precedenti (15 %) oppure versamenti anticipati per il periodo fiscale 2021 (9 %).

Nel 2022 le entrate provenienti dall'imposta federale sull'utile sono ammontate a 13 623 milioni. Ciò rappresenta una forte crescita, pari al 7,1 per cento, rispetto al 2021 (+905 mio.). Il fatto che la maggior parte delle entrate del 2022 (76 %) provenga dal periodo fiscale 2021 dimostra che la situazione economica delle imprese al momento della ripresa post COVID-19 era buona. Le previsioni relative al gettito per il periodo fiscale 2021 sono state aumentate. Come per l'imposta sul reddito, i versamenti provenienti dai periodi fiscali precedenti sono notevolmente diminuiti (-34 %), ma i versamenti provenienti dall'anno principale e i versamenti anticipati sono aumentati, rispettivamente del 19 e del 37 per cento.

Dall'entrata in vigore della RFFA il 1° gennaio 2020, la quota dei Cantoni sulle entrate dell'imposta federale diretta applicata alle persone fisiche e giuridiche è aumentata al 21,2 per cento (in precedenza 17 %). La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Questo computo evita la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2010 = 100



— IFD delle persone giuridiche
— Entrate fiscali

Negli ultimi anni le entrate dell'imposta sull'utile hanno registrato una rapida crescita e questa tendenza non è stata frenata dalla crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. Dal 2010, il loro aumento è stato di oltre 30 punti percentuali superiore a quello delle entrate fiscali.

73 IMPOSTA PREVENTIVA

Nel 2022 sia i proventi che i rimborsi hanno raggiunto valori record. A causa di importanti adeguamenti delle stime, le entrate provenienti dall'imposta preventiva ammontano a 3,9 miliardi e sono quindi notevolmente inferiori rispetto all'anno precedente e al valore preventivo.

IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	%
Imposta preventiva	4 900	7 080	3 888	-1 012	-20,7
Quota delle entrate in %	6,4	9,0	5,1		
Imposta preventiva (Svizzera)	4 865	7 060	3 879	-986	-20,3
Trattenuta d'imposta USA	35	20	10	-26	-73,0

GETTITO E PROVENTI DELL'IMPOSTA PREVENTIVA

In mia. CHF



- Dividendi azionari
- Interessi di obbligazioni
- Averi di clienti presso banche svizzere
- Rimanenti proventi
- Entrate dall'imposta preventiva (scala di destra)

Con un volume di oltre 40 miliardi, nel 2022 i proventi dell'imposta preventiva sono stati eccezionalmente elevati. Circa un quarto di questi proventi è imputabile a riscatti di azioni che, essendo interamente rimborsabili, non rimangono nelle casse della Confederazione a titolo di entrate. Nel 2022 le entrate sono ammontate a soli 3,9 miliardi.

L'imposta preventiva è un'imposta del 35 per cento che la Confederazione riscuote alla fonte sui redditi di capitali mobili (in particolare da distribuzioni dell'utile, riscatti di azioni e interessi). Nei confronti delle persone domiciliate in Svizzera, serve innanzitutto a garantire il sostrato fiscale. Dopo aver dichiarato i redditi, esse possono presentare un'istanza di rimborso. Nei confronti delle persone domiciliate all'estero, l'imposta preventiva persegue però anche un obiettivo fiscale poiché queste, spesso, non possono chiederne il rimborso completo (a seconda della vigente convenzione per evitare le doppie imposizioni).

PROVENTI ECCEZIONALMENTE ELEVATI

Rispetto all'anno precedente, i proventi dell'imposta preventiva sono aumentati del 20 per cento circa, raggiungendo un valore eccezionalmente elevato di 40,1 miliardi. Questo incremento è riconducibile in particolare alle entrate da dividendi, che costituiscono la principale fonte di entrata dell'imposta preventiva. I soli proventi da riscatti di azioni ammontano a 11,2 miliardi (2021: 6,8 mia.). Poiché sono interamente rimborsabili, questi riscatti non generano entrate per la Confederazione.

RIMBORSI ELEVATI A SEGUITO DELL'ABOLIZIONE DEI TASSI D'INTERESSE NEGATIVI

L'aumento dei tassi d'interesse e l'abolizione dei tassi d'interesse negativi hanno spinto i beneficiari a far valere il loro diritto al rimborso dell'imposta preventiva. Anche gli importanti riscatti di azioni hanno probabilmente contribuito agli ingenti rimborsi effettuati nel corso dell'anno. Nel 2022 sono stati rimborsati 35,8 miliardi, il che corrisponde a un aumento di oltre il 50 per cento. Per tutte le categorie di beneficiari (estero, persone giuridiche e persone fisiche) i rimborsi sono stati elevati.

IMPOSTA PREVENTIVA - ORIGINE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	2020	2021	2022
1 Proventi	30 531	33 615	40 145
2 Rimborsi conteggiati	27 189	23 650	35 766
3 di cui da proventi dell'anno in corso	7 209	7 963	13 078
4 Rimborsi/Accantonamenti attesi	24 400	29 500	30 000
5 di cui da proventi dell'anno in corso	17 878	20 172	21 325
6 Entrate dell'anno fiscale corrente [6=1-3-5]	5 444	5 480	5 742
7 Adeguamenti delle stime di anni fiscali precedenti	-202	-615	-1 863
8 Entrate dall'imposta preventiva (Svizzera) [8=6+7]	5 242	4 865	3 879

ENTRATE CONTENUTE A SEGUITO DI ADEGUAMENTI DELLE STIME

Le entrate dell'imposta preventiva hanno raggiunto i 3,9 miliardi (cfr. tab. riga 8) e sono quindi inferiori di 1 miliardo rispetto all'anno precedente e di 3,2 miliardi rispetto al valore preventivato. Le entrate sono calcolate deducendo dai proventi sia i rimborsi già versati per il 2022 sia i rimborsi ancora attesi per lo stesso anno. Inoltre, occorre tenere conto delle correzioni delle stime effettuate per gli anni precedenti.

In una prima fase, i rimborsi sono attribuiti ai relativi anni fiscali e al tipo di provento sulla base di una valutazione elettronica. Secondo tale valutazione, nel 2022 sono già stati rimborsati proventi per un importo di 13,1 miliardi (cfr. tab. riga 3).

In una seconda fase viene stimato l'importo delle istanze di rimborso attese. Questa stima è necessaria, poiché gran parte dei proventi è rimborsata con un differimento temporale fino a tre anni. A tal fine, i proventi sono suddivisi come segue: proventi non rimborsabili; proventi da riscatti di azioni per i quali può essere richiesto il rimborso integrale; restanti proventi (la maggior parte) la cui rimborsabilità non è nota e per i quali si presume che il 18,8 per cento non venga rimborsato. Si tratta di un valore empirico basato sugli ultimi anni fiscali conteggiati (mediana degli anni 2015-2019). Per il 2022 ne risultano entrate complessive di 5,7 miliardi (cfr. tab. riga 6).

Infine, occorre tenere conto anche delle correzioni delle stime effettuate per gli anni precedenti. Nell'ottica attuale, sono state contabilizzate entrate troppo elevate negli anni 2019-2021. Ne risulta una correzione delle stime per un totale di 1,9 miliardi, che è stata addebitata alle entrate del 2022. Per l'anno fiscale 2019 il termine di rimborso è scaduto a fine 2022. A posteriori appare evidente che per il 2019 sono state contabilizzate entrate troppo elevate. La differenza di stima, pari a 1,4 miliardi, deve essere addebitata alle entrate del 2022 (cfr. spiegazioni riportate nel riquadro). Per gli anni 2020 e 2021 si presume ora che il 18,8 per cento dei proventi la cui rimborsabilità non è nota rimanga nelle casse della Confederazione a titolo di entrate. Negli anni precedenti tale quota era ancora del 19,5 per cento. Per questa ragione la stima delle entrate è ora inferiore di 0,2 miliardi per ciascun anno fiscale (cumulativamente 0,4 mia.).

DIFFERENZA DI STIMA PER IL 2019 E CALCOLO DEL VALORE EMPIRICO

La differenza di stima per le entrate del 2019 è riconducibile a un effetto una tantum a seguito della Riforma fiscale e finanziamento dell'AVS (RFFA). La riforma è entrata in vigore a inizio 2020 e prevede anche un'imposizione più elevata dei dividendi per partecipazioni qualificate. Si presume quindi che nel 2019 siano stati distribuiti ulteriori dividendi, la maggior parte dei quali è stata poi rimborsata. Si presuppone inoltre che queste distribuzioni abbiano interessato principalmente i proprietari svizzeri di PMI. A causa della mancanza di cifre affidabili, nella chiusura dei conti 2019 la stima dei rimborsi si è basata sul valore empirico applicato ai proventi la cui rimborsabilità non è nota e pertanto si è rivelata troppo bassa.

Per attenuare questo effetto una tantum riconducibile alla RFFA ed eventuali futuri valori estremi correlati, il calcolo del valore empirico non sarà più basato su una media di quattro anni, ma su una mediana (valore centrale) di cinque anni, considerata meno influenzabile da valori estremi. A tal fine, è stata apportata una modifica al modello di stima per gli accantonamenti (cfr. parte B n. 81 Voci del conto economico).

FABBISOGNO DI ACCANTONAMENTI LEGGERMENTE PIÙ ELEVATO

A fine 2022 il fabbisogno di accantonamenti aumenta da 29,5 a 30 miliardi (cfr. tab. riga 4). Gli accantonamenti coprono i rimborsi attesi per gli anni fiscali 2020-2022, di cui 21,3 miliardi riguardano l'anno fiscale 2022 (71 % degli accantonamenti). Rispetto all'anno precedente, il fabbisogno di accantonamenti è aumentato di 500 milioni, nonostante gli elevanti rimborsi del 2022. D'un canto, gli accantonamenti costituiti nell'anno precedente sono stati troppo bassi a causa di una sovrastima dei ricavi negli anni 2020-2021, d'altro canto, nel 2022 sono stati registrati ingenti proventi per i quali il rimborso sarà richiesto solo con un certo differimento temporale.

74 TASSE DI BOLLO

Le entrate provenienti dalle tasse di bollo superano nettamente il valore preventivato (+408 mio.). Questo aumento è da ricondurre all'abolizione della tassa d'emissione respinta dal Popolo e alle entrate della tassa di negoziazione. Tuttavia, l'ottimo risultato dell'anno precedente non è più stato raggiunto (-125 mio.).

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	in %
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 608	2 075	2 483	-125	-4,8
Quota delle entrate in %	3,4	2,6	3,2		
Tassa d'emissione	272	70	262	-9	-3,4
Tassa di negoziazione	1 594	1 270	1 451	-143	-9,0
Titoli svizzeri	218	200	209	-9	-4,2
Titoli esteri	1 376	1 070	1 242	-134	-9,7
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	742	735	770	27	3,7

TASSA D'EMISSIONE

Le entrate a titolo di tasse d'emissione sono soggette a forti oscillazioni da un anno all'altro. Il valore preventivato è stato superato di 192 milioni, poiché l'abolizione della tassa d'emissione (che sarebbe entrata in vigore il 1.5.2022) è stata respinta nella votazione popolare del 13 febbraio 2022. Il valore dell'anno precedente non è stato raggiunto (-9 mio.).

Una tassa d'emissione dell'1 per cento è prelevata sulla costituzione di capitale proprio. Il fabbisogno di capitalizzazione o ricapitalizzazione delle imprese determina l'evoluzione di queste entrate.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

Le entrate dalla tassa di negoziazione sono state nettamente superiori al valore iscritto a preventivo (+181 mio.), ma l'ottimo risultato del 2021 non è più stato raggiunto (-143 mio.). Dal 2011 al 2019 le entrate della tassa di negoziazione hanno oscillato tra 1,1 e 1,3 miliardi. Con gli 1,5-1,6 miliardi tra il 2020 e il 2022 questa fascia di valori è stata nettamente superata.

La tassa di negoziazione è riscossa sugli acquisti e sulle vendite di titoli svizzeri ed esteri, è calcolata sul controvalore ed è rispettivamente dell'1,5 per mille e del 3,0 per mille. Il prodotto della tassa di negoziazione dipende principalmente dal volume dei titoli soggetti alla tassa negoziati da commercianti svizzeri di valori mobiliari.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E RIMANENTI ENTRATE

Anche la tassa sui premi di assicurazione e le rimanenti entrate (interessi di mora e multe) sono nettamente superiori rispetto sia ai valori preventivati (+35 mio.) che a quelli dell'anno precedente (+27 mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione e rappresenta la seconda categoria principale di entrate delle tasse di bollo. La tassa viene calcolata in base ai premi di assicurazione e ammonta di regola al 5 per cento.

75 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Nel 2022 l'IVA ha generato entrate per 24 679 milioni.

Rispetto al 2021 si osserva una progressione del 4,8 per cento, leggermente inferiori alla crescita economica. L'imposta sull'importazione è aumentata di nuovo sensibilmente.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	in %
Imposta sul valore aggiunto	23 553	23 510	24 679	1 126	4,8
Quota delle entrate in %	31,0	29,9	32,1		
Risorse generali della Confederazione	18 830	18 800	19 730	900	4,8
Mezzi a destinazione vincolata	4 723	4 710	4 948	226	4,8
Assicurazione malattie (5 %)	991	990	1 038	47	4,8
Finanziamento AVS	3 049	3 040	3 194	146	4,8
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	683	680	716	33	4,8

Le entrate dell'IVA nell'anno in rassegna sono superiori a quelle iscritte nel preventivo 2022 (+1169 mio.). Ciò è dovuto, da un lato, al fatto che la crescita economica nominale nel 2022 è stata superiore a quella prevista al momento della preparazione del preventivo 2022 nel giugno 2021. Dall'altro, anche il risultato effettivo del consuntivo 2021 è stato superiore alle stime del mese di giugno 2021.

Rispetto al 2021, le entrate hanno registrato un incremento del 4,8 per cento (+1126 mio.). Questo aumento è leggermente inferiore alla crescita nominale del PIL per il 2022, stimata al 5,4 per cento. L'imposta sull'importazione ha registrato un nuovo importante aumento (+8 %) a causa della forte inflazione all'estero. Tuttavia, la crescita dell'imposta percepita sul mercato interno è stata relativamente modesta (+1,7 %).

Le entrate dell'IVA sono esposte secondo il principio dei crediti. Ciò significa che le fatture, in particolare quelle già emesse, e i conteggi dei contribuenti contabilizzati vengono computati come entrate. L'esperienza insegna che non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo risultano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come spese. Nel 2022 le perdite su debitori effettive sono state pari a 138 milioni.

Le quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto riportate nella tabella sono da intendere prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori e addizionati gli interessi e le multe. Le uscite per l'AVS finanziata da quote dell'IVA a destinazione vincolata ammontano pertanto a 3186 milioni. La quota netta destinata al FIF ammonta a 714 milioni e quella destinata all'assicurazione malattia a 1036 milioni.

EVOLUZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



L'evoluzione delle entrate dell'IVA segue generalmente quella del PIL nominale, salvo in caso di modifica delle aliquote d'imposta. Nel 2020, il calo delle entrate è stato meno pronunciato rispetto a quello del PIL nominale perché l'IVA viene contabilizzata con un differimento di un trimestre. Nel 2021 e nel 2022 l'aumento delle entrate dell'IVA si avvicina a quello del PIL.

76 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Tendenzialmente le entrate da altre imposte sul consumo continuano a diminuire. A seguito dell'abolizione delle restrizioni di viaggio, l'imposta sul tabacco, in particolare, ha registrato un calo più marcato.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	%
Altre imposte sul consumo	8 507	8 400	8 202	-305	-3,6
Quota delle entrate in %	11,2	10,7	10,7		
Imposte sugli oli minerali	4 554	4 690	4 434	-121	-2,7
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 727	2 807	2 664	-63	-2,3
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 811	1 868	1 755	-56	-3,1
lOm riscossa sui combustibili e altro	16	15	14	-2	-12,8
Imposta sul tabacco	2 257	2 031	2 082	-176	-7,8
Imposta sulla birra	107	115	114	7	6,5
Imposta sulle bevande spiritose	304	277	301	-3	-1,0
Supplemento rete	1 284	1 288	1 272	-12	-1,0

IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

Le entrate si attestano di 121 milioni al di sotto del risultato dell'anno precedente e di 256 milioni al di sotto del valore preventivato (-5,5 %). Il livello relativamente elevato dei prezzi, la differenza di prezzo rispetto all'estero (sconto carburante all'estero) e l'aumento dei veicoli elettrici hanno comportato un calo. Il 60 per cento delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto del supplemento sono vincolati per il traffico stradale e aereo. Nel finanziamento speciale per il traffico aereo confluiscano circa 46 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

IMPOSTA SUL TABACCO

Le entrate provenienti dall'imposta sul tabacco sono superiori ai valori preventivati (+51 mio.), ma inferiori rispetto all'anno precedente (-176 mio.). Le minori entrate sono da ricondurre al calo eccezionalmente elevato delle vendite di sigarette (-6 %). A seguito della revoca dei provvedimenti COVID-19 è nuovamente aumentato l'acquisto di sigarette all'estero, dove i prezzi sono più vantaggiosi, o nei negozi esenti da dazi. Inoltre, la cresciuta delle quantità di tabacco trinciato assoggettate a imposta e dei prodotti del tabacco da riscaldare lascia supporre che sempre più fumatori siano passati dalle sigarette classiche ai prodotti del tabacco soggetti a un'imposizione ridotta. L'imposta sul tabacco è parte del contributo della Confederazione al finanziamento dell'AVS/AI.

IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Le entrate provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose dipendono da parametri prevedibili come il consumo pro capite e lo sviluppo demografico, così come da parametri imprevedibili che oscillano di anno in anno, come la quantità e la qualità della produzione frutticola indigena e le condizioni atmosferiche. Le entrate sono rimaste pressoché stabili nonostante l'abolizione delle restrizioni di viaggio. La parte del prodotto netto spettante ai Cantoni è del 10 per cento. Con l'importo rimanente, la Confederazione finanzia una parte del proprio contributo all'AVS/AI.

SUPPLEMENTO RETE

Per informazioni dettagliate in merito si rimanda alla parte D numero 3.

77 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Le tasse sul traffico e le tasse sulle case da gioco si sono riprese dalle conseguenze della pandemia da coronavirus. Le entrate doganali sono leggermente diminuite a seguito dell'abolizione delle restrizioni di viaggio.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	in %
Diverse entrate fiscali	5 446	5 753	5 519	73	1,3
Quota delle entrate in %	7,2	7,3	7,2		
Tasse sul traffico	2 382	2 503	2 451	69	2,9
Imposta sugli autoveicoli	316	377	331	15	4,8
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	367	415	429	63	17,1
Tassa sul traffico pesante	1 700	1 711	1 690	-9	-0,5
Dazi	1 277	1 170	1 221	-56	-4,4
Tassa sulle case da gioco	233	372	326	93	40,1
Tasse d'incentivazione	1 482	1 639	1 450	-32	-2,2
Tassa d'incentivazione sui COV	108	112	100	-8	-7,7
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	55	54	55	0	0,3
Tassa d'incentivazione CO ₂	1 319	1 473	1 295	-24	-1,8
Rimanenti introiti fiscali	72	69	71	-1	-1,7

TASSE SUL TRAFFICO

Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* sono rimaste pressoché costanti rispetto all'anno precedente. Il calo minimo è da ricondurre alla leggera diminuzione del volume del traffico e al rinnovo del parco veicoli con veicoli più moderni e dunque meno inquinanti. Per contro, le entrate provenienti dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* sono aumentate in modo significativo. Lo scorso anno la propensione ai viaggi è tornata nuovamente ai livelli precrisi. Anche le entrate derivanti dall'*imposta sugli autoveicoli* hanno registrato un aumento, nonostante le continue limitazioni della catena di fornitura dovute, tra l'altro, alla crisi ucraina e alla carenza di microchip e altri accessori. L'importazione di veicoli elettrici esenti da imposta è cresciuta ancora una volta in modo considerevole (ca. +15 %), causando una diminuzione delle entrate.

DAZI

Le entrate provenienti dai dazi all'importazione sono diminuite rispetto al 2021, anno in cui si sono osservati valori molto elevati. All'inizio del 2022 sono stati effettuati più acquisti in Svizzera ed è stato importato un numero maggiore di merci. La fine delle restrizioni di viaggio imposte dalla pandemia di COVID-19 ha attenuato questo effetto.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

Il 1° gennaio 2020 l'aliquota applicata per la tassa sul CO₂ è stata aumentata da 96 a 120 franchi per tonnellata di CO₂, determinando un incremento delle entrate. Per contro, gli obiettivi di consumo (riduzione dei combustibili fossili) ai sensi della legge sul CO₂ e il forte aumento del prezzo della benzina hanno determinato un minor consumo di combustibili, motivo per cui né i valori iscritti a preventivo né il valore dell'anno precedente sono stati raggiunti nell'anno in rassegna. Le entrate derivanti dalla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) sono in calo.

TASSA SULLE CASE DA GIOCO E RIMANENTI RICAVI FISCALI

Dopo la pandemia, nel 2022 le case da gioco hanno potuto riprendere la loro normale attività. Ciò ha portato a un aumento del prodotto lordo dei giochi, determinante per la tassa sulle case da gioco. I rimanenti ricavi fiscali (tassa sulle acque di scarico e tassa di macellazione) sono diminuiti leggermente.

78 ENTRATE NON FISCALI

L'aumento delle entrate è riconducibile a diverse voci, tra cui soprattutto le maggiori entrate derivanti dalla vendita all'asta dei diritti di emissione di CO₂ e i maggiori ricavi da multe inflitte dalla Commissione della concorrenza (COMCO).

ENTRATE NON FISCALI ED ENTRATE STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 in %	
				assoluta	in %
Entrate non fiscali ed entrate straordinarie	5 672	5 571	5 766	94	1,7
Quota delle entrate in %	7,5	7,1	7,5		
Entrate non fiscali	4 137	4 050	4 175	38	0,9
Regalie e concessioni	933	907	964	31	3,3
Ricavi e tasse	1 035	1 034	1 058	23	2,2
Entrate finanziarie	879	877	866	-13	-1,4
Entrate per investimenti	719	710	746	27	3,8
Entrate diverse	571	522	541	-30	-5,3
Entrate straordinarie	1 535	1 521	1 592	56	3,7

REGALIE E CONCESSIONI

Come nell'anno precedente, anche nel 2022 la Confederazione ha ricevuto complessivamente 2 miliardi dalla distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS). L'importo di base di tale distribuzione (667 mio.) è contabilizzato nel bilancio ordinario come entrata non fiscale. Le distribuzioni supplementari (1,3 mia.) sono state contabilizzate come entrate straordinarie per compensare una parte del debito contratto a seguito della pandemia di COVID-19. Le maggiori entrate rispetto all'anno precedente si spiegano principalmente con l'aumento dei prezzi di aggiudicazione per la vendita all'asta dei diritti di emissione di CO₂.

RICAVI E TASSE

La crescita delle entrate è da ascrivere, tra le altre cose, alle maggiori entrate da emolumenti per atti ufficiali come il rilascio di visti o passaporti. La voce «Ricavi e tasse» comprende inoltre l'importo forfettario per la messa a disposizione dei mutui nell'ambito del «piano di salvataggio del settore dell'energia elettrica». Con questo importo le imprese elettriche di rilevanza sistematica indennizzano la Confederazione dei costi sostenuti per la messa a disposizione di liquidità.

ENTRATE FINANZIARIE

Il leggero calo è dovuto a minori entrate da interessi moratori fatturati nell'ambito di procedimenti penali.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

La crescita è attribuibile ai contributi cantonali più elevati versati al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF). Questi ultimi dipendono dall'evoluzione del PIL reale e dal rincaro (indice svizzero dei prezzi al consumo). A questi si aggiungono i maggiori ricavi provenienti dalla vendita di terreni non più necessari per la costruzione di strade nazionali.

ENTRATE DIVERSE

In questa categoria rientrano tra l'altro i redditi immobiliari e le entrate provenienti da mezzi di terzi e cofinanziamenti. Le minori entrate sono riconducibili ai redditi immobiliari.

ENTRATE STRAORDINARIE

Queste entrate sono composte in gran parte dalla quota della distribuzione supplementare dell'utile della BNS spettante alla Confederazione, che dall'esercizio 2021 è contabilizzata come entrata straordinaria. L'incremento delle entrate rispetto all'anno precedente è ascrivibile a maggiori ricavi da multe inflitte dalla COMCO nonché al rimborso di fondi non utilizzati messi a disposizione dalla Confederazione per sostenere le organizzazioni sportive a seguito della pandemia di COVID-19.

79 QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE

Dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottostimate in media dell'1,1 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,4 per cento.

EVOLUZIONE DEGLI ERRORI DI PREVISIONE

Il grafico illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Gli errori sono espressi in per cento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone tra i vari anni. Un errore di previsione positivo indica che le entrate sono state sottostimate o che le entrate effettive a consuntivo hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di previsione negativo indica che le entrate sono state sovrastimate.

Le entrate sono state maggiormente sovrastimate nel 2003 (-7,3 %), mentre sono state maggiormente sottostimate nel 2008 (+10,2 %). Le forti variazioni degli errori di previsione riflettono le difficoltà e le incertezze legate alle stime delle entrate della Confederazione. Infatti, oltre all'evoluzione economica e alla sua incidenza sul gettito fiscale, occorre considerare i mutamenti del quadro normativo, le cui ripercussioni finanziarie sono difficilmente prevedibili. Il fatto che il preventivo sia redatto circa 20 mesi prima della conclusione del pertinente esercizio rende ancora più difficile stimare le entrate.

La qualità delle stime delle entrate viene riesaminata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo viene considerata la qualità delle stime sia delle entrate totali che delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sovrastimate o sottostimate.

ERRORI DI PREVISIONE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI ENTRATE

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Secondo tali misure, le entrate ordinarie sono mediamente sovrastimate o sottostimate del 3,3 per cento rispetto ai valori preventivati. Dietro a questa cifra si celano grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Per quanto concerne le entrate fiscali rilevanti, le stime dell'imposta sugli oli minerali sono state le più precise. Infatti, in media l'errore è rimasto entro un margine del 2,2 per cento. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto con un errore medio assoluto di previsione del 2,5 per cento. Mentre le stime delle entrate dell'imposta federale diretta (3,9 %) risultano essere leggermente meno precise, nell'ambito delle tasse di bollo e in particolare dell'imposta preventiva si osservano scostamenti importanti (9,3 e 33,6 %). Gli scostamenti rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

ERRORI DI PREVISIONE SUL CICLO CONGIUNTURALE

Le strisce più chiare del grafico indicano gli anni in cui l'economia svizzera registrava una debole crescita o era in recessione, ossia le fasi in cui l'economia nazionale era caratterizzata da un sottoutilizzo della capacità produttiva e il suo tasso di crescita era al di sotto del potenziale a lungo termine. Questa rappresentazione grafica indica che nella fase di rallentamento dell'economia le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sovrastimate (errore di previsione negativo), mentre nella fase successiva di ripresa sono sottostimate (errore di previsione positivo). Sull'arco del ciclo congiunturale tali errori di previsione dovrebbero compensarsi reciprocamente.

Questo è pressoché avvenuto dall'introduzione del freno all'indebitamento. Sommati, gli errori di previsione negativi e positivi nell'ambito delle entrate ordinarie ammontano a 12,4 miliardi. Con riferimento alle entrate ordinarie incassate dalla Confederazione nel periodo in questione, l'errore di previsione medio è dell'1,1 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottostimate in media dell'1,1 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,4 per cento. La somma degli errori positivi e negativi nella stima dell'imposta preventiva rappresenta in

effetti circa il 60 per cento della somma degli errori di previsione delle entrate ordinarie. Il nuovo modello di stima dell'imposta preventiva, applicato dal 2012, ha permesso di ridurre gli errori di previsione, come illustrato nel grafico della pagina precedente.

INCIDENZA DELLE PREVISIONI ECONOMICHE

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del PIL nominale (rombo nero). Questi errori sono la differenza percentuale tra il PIL nominale atteso al momento della preventivazione e quello effettivamente realizzato alla chiusura dei conti (secondo la stima provvisoria della SECO). In questo ambito è possibile constatare come la qualità delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Tale nesso si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie dello 0,5 per cento. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che dal 2003 il 20 per cento circa degli errori di stima delle entrate sarebbe correlato a errori di stima nelle previsioni economiche.

ERRORI DI PREVISIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In % del preventivo (valori positivi = maggiori entrate; valori negativi = minori entrate)



■ Errore di previsione delle entrate
 ◆ Errore di previsione del PIL nominale
 ■ Crescita debole o recessione

Gli errori di previsione del PIL hanno anche un'incidenza sugli errori di previsione delle entrate.

Le entrate e il PIL vengono sovrastimati in particolare quando la crescita è debole e sottostimati in periodi economicamente favorevoli.

8 SETTORI DI COMPITI

81 PREVIDENZA SOCIALE

Il motivo principale della diminuzione delle uscite per la previdenza sociale risiede nelle uscite notevolmente più basse imputabili alla pandemia di COVID-19 in relazione alle indennità per lavoro ridotto (-3,6 mia.) e all'indennità di perdita di guadagno COVID-19 (-1,5 mia.). In contrapposizione alle minori uscite legate al coronavirus, soprattutto i settori Migrazione, Assicurazione per la vecchiaia e Assicurazione per l'invalidità hanno registrato maggiori uscite, determinando una crescita della Previdenza sociale pari al 6,5 per cento.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Previdenza sociale	30 222	25 040	26 576	-3 646	-12,1
Senza uscite COVID	24 062	24 550	25 614	1 552	6,5
Quota delle uscite in % per settore di compiti	34,2	30,9	32,7		
Senza uscite COVID	32,4	31,8	33,1		
Assicurazione per la vecchiaia	12 952	13 200	13 262	309	2,4
Assicurazione per l'invalidità	3 867	3 812	4 013	146	3,8
Assicurazione malattie	2 922	3 003	2 922	0	0,0
Prestazioni complementari	1 816	1 891	1 860	44	2,4
Assicurazione militare	193	203	182	-10	-5,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	4 971	637	1 315	-3 656	-73,5
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	38	42	35	-4	-9,5
Migrazione	1 562	1 629	2 606	1 044	66,9
Politica familiare, pari opportunità	1 901	624	381	-1 520	-79,9

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Nell'esercizio in rassegna le uscite della Confederazione a favore dell'assicurazione per la vecchiaia sono aumentate del 2,4 per cento. La maggior parte di queste (13,15 mia.) concerne i pagamenti della Confederazione all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). In primo luogo, la Confederazione ha versato all'AVS 9,7 miliardi, contribuendo così al 20,2 per cento delle uscite dell'AVS. L'importo di questo contributo è cresciuto del 2,0 per cento a causa del maggior numero di rendite. In secondo luogo, la Confederazione ha versato all'AVS 3,19 miliardi (+4,8 %) delle entrate provenienti dal punto percentuale dell'IVA. In terzo luogo, nell'anno in rassegna l'AVS ha incassato 269 milioni dagli introiti della tassa sulle case da gioco (-12 %). Inoltre, nel 2022 sono state versate prestazioni transitorie per i disoccupati anziani per un importo di 12 milioni.

ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

Le uscite destinate all'assicurazione per l'invalidità (AI) sono aumentate del 3,8 per cento a 4 miliardi. Questo incremento è riconducibile alla crescita del gettito dell'IVA, il cui andamento funge da base di calcolo per il contributo AI; inoltre tramite un fattore di sconto si tiene conto anche dell'evoluzione dei prezzi e dei salari. Il contributo della Confederazione ha raggiunto, secondo calcoli provvisori, il 39,6 per cento delle uscite dell'AI. Sempre in base a stime provvisorie, alla fine del 2022 il debito dell'AI nei confronti del Fondo di compensazione AVS ammontava a 10,28 miliardi. Dato che in quel momento gli averi del Fondo di compensazione AI erano al di sotto del limite stabilito per legge del

50 per cento delle uscite di un anno dell'AI, nel 2022 quest'ultima non ha versato alcun contributo per l'estinzione del debito.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto riguarda le prestazioni complementari (PC), la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale dei beneficiari. Inoltre, partecipa con un importo forfettario alle spese amministrative dei Cantoni. Nel 2022 il contributo della Confederazione per le PC all'AVS è cresciuto di circa 20 milioni, attestandosi a 943 milioni. Per quanto riguarda le PC all'AI, è risultato un incremento di 24 milioni e il contributo ha quindi raggiunto 873 milioni. In entrambi i casi l'aumento è riconducibile alle tendenze demografiche e all'ammontare delle prestazioni complementari versate dai Cantoni. Pertanto l'incremento registrato per le PC all'AVS e all'AI ammonta rispettivamente al 2,1 e al 2,8 per cento.

ASSICURAZIONE MALATTIE, ASSICURAZIONE MILITARE

Le uscite della Confederazione per l'assicurazione malattie sono costituite principalmente dai contributi alla riduzione individuale dei premi dei Cantoni, pari al 7,5 per cento delle spese dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Con un importo di 2,92 miliardi, tali uscite sono rimaste praticamente invariate rispetto all'anno precedente. Ciò riflette anzitutto il fatto che, nell'anno in rassegna e per la prima volta dal 2008, i premi dell'assicurazione malattia hanno subito un calo (premio medio: -0,2 %). Inoltre l'UFSP ha approvato una riduzione delle riserve di 380 milioni, importo che corrisponde alla diminuzione dell'1,2 per cento del premio medio. Nel complesso si stima che tale manovra abbia determinato una riduzione dell'onere dei premi per le economie domestiche pari all'1,3 per cento. Per contro il numero di persone assicurate è aumentato dello 0,8 per cento. Le uscite per l'assicurazione militare sono diminuite di 10 milioni, ovvero di oltre il 5 per cento. Tale flessione è imputabile soprattutto al minor numero di infortuni e casi di malattia verificatisi nell'anno in esame; inoltre anche il numero degli avenuti diritto a una rendita nell'ambito dell'assicurazione militare è tendenzialmente regredito.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE / COLLOCAMENTO

Il settore di compiti Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento comprende il contributo ordinario della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) per il collocamento e i provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, pari allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione. Tuttavia, nell'anno in esame circa la metà delle uscite è nuovamente imputabile al contributo straordinario della Confederazione all'AD nella misura corrispondente alle indennità per lavoro ridotto versate alle imprese nonché ai pagamenti arretrati delle indennità per vacanze e giorni festivi. A tale scopo, nel 2022 sono stati impiegati 0,66 miliardi. Di questo importo, 0,38 miliardi sono stati versati per indennità per vacanze e per lavoro ridotto. Il calo delle uscite rispetto all'anno precedente (-3,66 mia.) è ascrivibile al minor contributo straordinario della Confederazione alle indennità per lavoro ridotto. Tuttavia questo importo non include il valore complessivo delle indennità per vacanze e giorni festivi, poiché le imprese potevano presentare domanda per ottenere i pagamenti arretrati sino alla fine del 2022. Per dare seguito alle domande non ancora esaminate sono stati costituiti accantonamenti di circa 500 milioni (non figurano nella tabella).

MIGRAZIONE

Rispetto all'anno precedente, le uscite nel settore della migrazione sono aumentate di oltre 1 miliardo per un totale di 2,6 miliardi (+67 %). Ciò si traduce in un incremento pari a 977 milioni rispetto al valore iscritto nel preventivo 2022 (+60 %). La ragione di questo notevole aumento risiede soprattutto nell'accoglienza di molte persone in cerca di protezione (statuto S) a causa della guerra in Ucraina. Alla fine del 2022 le domande di protezione presentate alla Svizzera erano circa 75 000. La Confederazione rimborsa le spese per l'aiuto sociale, l'assistenza e gli affitti cui devono far fronte i Cantoni a seguito dell'accoglienza di persone in cerca di protezione mediante il versamento di somme forfettarie globali. A tale scopo, nel 2022 sono stati impiegati ben 700 milioni, contabilizzando le uscite come fabbisogno finanziario eccezionale (secondo l'art. 15 LFC).

Inoltre, l'anno in rassegna ha registrato un numero notevolmente maggiore di domande d'asilo (24 511) rispetto al 2021 (14 928) e a quanto era stato iscritto a preventivo (14 000). Pertanto i contributi della Confederazione versati ai Cantoni per l'integrazione di persone in cerca di protezione e richiedenti l'asilo hanno superato l'importo dell'anno precedente di ben 145 milioni. Dato il forte flusso migratorio è stato necessario aumentare anche la disponibilità di posti letto nei centri federali d'asilo e il personale della SEM.

POLITICA FAMILIARE, UGUAGLIANZA

Il settore Politica familiare, pari opportunità comprende le uscite per le altre politiche sociali della Confederazione. Nell'anno in esame, questo settore di compiti è di nuovo stato fortemente segnato dalla crisi dovuta al coronavirus. Nel 2022 le uscite per l'indennità di perdita di guadagno COVID-19, ovvero un aiuto finanziario d'emergenza per i lavoratori dipendenti e indipendenti colpiti dalle misure ordinate dalle autorità, sono state complessivamente di 285 milioni (-1,5 mia.). Grazie al miglioramento della situazione epidemiologica nel corso del 2022, è stato possibile revocare gradualmente i provvedimenti di protezione contro il coronavirus e così anche l'indennità di perdita di guadagno COVID-19. In più nel 2022 sono stati versati 13 milioni alle strutture di custodia complementare alla famiglia gestite dalle istituzioni pubbliche. In tal modo la Confederazione ha partecipato alle perdite subite da tali strutture dalla metà di marzo alla metà di giugno del 2020. Nell'anno in rassegna, i restanti compiti di questo settore hanno mantenuto un'evoluzione relativamente costante.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite nella legge. Per oltre il 95 per cento si tratta quindi di uscite fortemente vincolate (escludendo dal calcolo le uscite dovute alla pandemia di coronavirus, anch'esse vincolate per legge).

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nel settore della previdenza sociale sono stati spesi circa 963 milioni per i seguenti provvedimenti contro la pandemia:

- indennità per lavoro ridotto (664 mio.);
- prestazioni indennità di perdita di guadagno per COVID-19 (286 mio.);
- custodia di bambini complementare alla famiglia (13 mio.).

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

Per il finanziamento parziale dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC (2022: 15,5 mia.), la Confederazione ha a disposizione i proventi derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco. Nell'esercizio in esame questi ricavi a destinazione vincolata hanno raggiunto l'importo di 2,33 miliardi. Le entrate provenienti dall'imposta sul tabacco sono diminuite di 176 milioni (2,08 mia.) e le entrate provenienti dall'imposta sull'alcol di circa 3 milioni (301 mio.). Con questi ricavi a destinazione vincolata è stato possibile coprire circa il 15 per cento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC.

82 FINANZE E IMPOSTE

La flessione delle uscite di questo settore (-2,4 %) è caratterizzata da un marcato calo delle partecipazioni alle entrate della Confederazione, in particolare dell'imposta preventiva. L'aumento dei tassi d'interesse influisce sull'onere del debito. Le misure di attenuazione temporanee previste nel quadro della riforma della perequazione finanziaria del 2020 incidono anche sui trasferimenti.

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C		P		C assoluta	Δ 2021-22 in %
	2021	2022	2022	2021		
Finanze e imposte	11 620	11 391	11 341	-279	-2,4	
Quota delle uscite in % per settore di compiti	13,2	14,1	14,0			
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7 314	6 995	6 787	-527	-7,2	
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	808	773	931	122	15,2	
Perequazione finanziaria	3 497	3 623	3 623	126	3,6	

PARTECIPAZIONI DI TERZI A ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

Il forte calo delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione rispetto all'anno precedente (-527 mio.) è il risultato di sviluppi opposti: è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle partecipazioni alle entrate dell'imposta preventiva (-560 mio.; -56,8 %). A ciò si aggiunge l'effetto straordinario dovuto al rimborso dell'IVA riscossa indebitamente sui canoni di ricezione radiotelevisivi che è diminuito di 182 milioni (-97,7 %). Le partecipazioni di terzi alle entrate dell'IFD registrano un aumento di 210 milioni e contribuiscono così ad attenuare il calo in questo settore di compiti.

RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

L'aumento degli oneri a titolo di interessi legati al patrimonio e al debito (+122 mio.) è dovuto all'incremento degli interessi passivi (+122 mio.), in particolare all'impennata dei tassi di interesse in seguito alla decisione della BNS di aumentare gradualmente il tasso di riferimento:

- in primo luogo, in seguito all'aumento dei tassi d'interesse, la riduzione delle spese legata agli interessi negativi dei *crediti contabili a breve termine* è diminuita di 62 milioni (-63 %), contribuendo il tal modo alla crescita dell'onere del debito. A fine 2022 il volume nominale di crediti contabili a breve termine era di circa 14,9 miliardi (2021: 10,4 mia.);
- in secondo luogo, anche i *conti di deposito* (+46 mio.) e la *cassa di risparmio della Confederazione* (+12 mio.) hanno registrato un aumento dell'onere del debito;
- a questi due fattori legati all'aumento dei tassi di interesse si aggiunge un onere supplementare per le *perdite valutarie* (+33 mio. nel 2022 contro 0 nel 2021) dovuta alla volatilità generalmente sfavorevole dei tassi di cambio;
- l'onere degli *interessi su prestiti* è diminuito (-32 mio.; - 3,7 %), nonostante l'aumento del volume dei prestiti (+3,4 mia.). Ciò si spiega in particolare con il fatto che l'obbligazione scaduta nel 2022, che presentava un tasso di rendimento elevato (0,92 %) è stata sostituita da due nuove emissioni con un tasso di rendimento leggermente più basso (0,89 %).

PEREQUAZIONE FINANZIARIA

Gli importi accordati per il 2022 sono stati adeguati secondo l'evoluzione del potenziale di risorse dei Cantoni (perequazione delle risorse) e il rincaro (compensazione degli oneri). Per la perequazione delle risorse sono stati determinanti gli anni di calcolo 2016, 2017 e 2018. I trasferimenti della Confederazione sono ammontati complessivamente a 3623 milioni, segnando una progressione netta di 126 milioni rispetto al 2021 (+3,6 %).

- La dotazione della *perequazione delle risorse* è diminuita di 44 milioni, principalmente a causa della riduzione della dotazione minima garantita dall'87,1 all'86,5 per cento della media svizzera;
- il contributo destinato alla perequazione dell'*aggravio sociodemografico* è aumentato di 61 milioni. Questo aumento fa parte della riforma della perequazione finanziaria del 2020 dell'adeguamento del rincaro rispetto al mese di aprile del 2021;
- l'importo versato dalla Confederazione e dai Cantoni per la *compensazione dei casi di rigore* è diminuito conformemente alle disposizioni legali (-12 mio.; -5 % all'anno dal 2016);
- peraltro, i 18 Cantoni finanziariamente deboli hanno ricevuto versamenti supplementari (totale 200 mio.; +120 mio. rispetto al 2021) a titolo di *misure di attenuazione temporanee* volte a limitare le conseguenze finanziarie della riforma della perequazione finanziaria del 2020.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine:

- le partecipazioni alle entrate della Confederazione rappresentano partite transitorie, vale a dire l'impiego concreto di tali entrate è sancito a livello costituzionale o di legge;
- la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito comprendono essenzialmente gli interessi passivi (oneri degli interessi sui prestiti a lungo e a breve termine, sui conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria federale. Gli interessi passivi dipendono dal livello dei tassi di interesse e dall'ammontare del debito;
- nel quadro della perequazione finanziaria, dal 2020 viene applicato un nuovo metodo di calcolo della perequazione delle risorse. La dotazione minima garantita pari all'86,5 per cento della media svizzera è l'elemento principale di tale modifica. I contributi di base della Confederazione destinati alla compensazione degli oneri non vengono più determinati dal Parlamento di volta in volta per quattro anni, ma sanciti dalla legge. Per attenuare le conseguenze finanziarie della riforma, a partire dal 2021 sono state adottate misure di attenuazione temporanee. I relativi importi sono fissati nella legge e finanziati dalla Confederazione.

83 TRASPORTI

Nel 2022 le uscite per i trasporti hanno registrato un calo di 108 milioni, in particolare grazie alle minori uscite legate alla pandemia da coronavirus.

TRASPORTI

Mio. CHF	C		C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
	2021	2022			
Trasporti	10 801	10 873	10 693	-108	-1,0
Senza uscite COVID	10 213	10 558	10 408	195	1,9
Quota delle uscite in % per settore di compiti	12,2	13,4	13,2		
Senza uscite COVID	13,8	13,7	13,4		
Traffico stradale	3 427	3 480	3 312	-116	-3,4
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	6 938	7 091	7 208	270	3,9
Navigazione aerea	436	303	174	-262	-60,2

TRAFFICO STRADALE

Le uscite per il traffico stradale sono scese di 116 milioni. La flessione è riconducibile in particolare alle minori entrate a destinazione vincolata provenienti dalle sanzioni sulla riduzione di CO₂ per i veicoli leggeri e dall'imposta sugli oli minerali. Sia il conferimento al FOSTRA sia i contributi della Confederazione alla compensazione degli oneri stradali dei Cantoni ne risultano ridotti.

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Le uscite per il traffico ferroviario (compresi l'infrastruttura ferroviaria e il traffico merci ferroviario) e i trasporti pubblici presentano una crescita di 270 milioni:

- il motivo principale risiede nel conferimento più elevato al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF; +214 mio.). I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e dall'imposta sul valore aggiunto così come il contributo cantonale sono stati più elevati soprattutto per via dell'elevato rincaro;
- le *indennità per il traffico regionale viaggiatori* sono costate 85 milioni in più a causa del fabbisogno di indennizzo dovuto alla pandemia di COVID-19 negli anni 2021-2022;
- alle imprese di trasporto attive nel *traffico turistico* e nel *traffico locale* sono stati versati retroattivamente aiuti finanziari (+49 mio.) per compensare le perdite dovute alla pandemia di COVID-19 nel 2020 (traffico turistico) e nel 2021 (traffico turistico e traffico locale);
- gli aiuti al *traffico merci ferroviario* per compensare le perdite di ricavi causate dalla pandemia sono stati nettamente più contenuti rispetto al 2021 (-83 mio.).

NAVIGAZIONE AEREA

Nel complesso le uscite nel settore della navigazione aerea sono diminuite di 262 milioni. Nel 2022 non è stato necessario alcun sostegno finanziario per l'impresa di sicurezza aerea della Confederazione Skyguide SA (-250 mio.). Altre minori uscite risultano prevalentemente nel finanziamento speciale per il traffico aereo (-11,3 mio.): hanno segnato un calo le domande di aiuto concernenti le misure tecniche di sicurezza, i servizi della sicurezza aerea degli aerodromi regionali e la formazione del personale aeronautico. Le maggiori uscite (3,2 mio.) riguardano la nuova indennità a Skyguide per il servizio di sicurezza della navigazione aerea nello spazio aereo U-Space (droni).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

I conferimenti al FIF e al FOSTRA sono perlopiù definiti a livello di Costituzione federale e di legge e quindi fortemente vincolati. Nel complesso rappresentano circa l'80 per cento delle uscite di questo settore di compiti.

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nel settore Trasporti sono stati spesi 285 milioni per i provvedimenti contro la crisi pandemica:

- indennità per le perdite del traffico regionale viaggiatori per il 2021 (107 mio.);
- indennità per i maggiori costi non coperti del traffico regionale viaggiatori nel 2022 (90 mio.);
- prestazioni di sostegno per il traffico locale per il 2021 (59 mio.);
- aiuti finanziari per il traffico turistico per il 2020 e il 2021 (25 mio.);
- contributi al traffico merci ferroviario per il 2021 (5 mio.)

84 EDUCAZIONE E RICERCA

Le uscite a favore del settore Educazione e ricerca sono aumentate del 5 per cento rispetto al 2021. Questo aumento è dovuto perlopiù ai contributi versati nell'ambito delle misure transitorie messe in atto in seguito alla mancata partecipazione della Svizzera al pacchetto Orizzonte.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Educazione e ricerca	7 528	8 487	7 907	379	5,0
Quota delle uscite in % per settore di compiti	8,5	10,5	9,7		
Formazione professionale	951	1 022	960	9	0,9
Scuole universitarie	2 264	2 343	2 289	25	1,1
Forschung	4 265	5 067	4 606	341	8,0
Rimanente settore dell'educazione	48	56	52	4	7,8

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anche nel 2022 la partecipazione della Confederazione pari al 25 per cento delle spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale, che è definita come valore indicativo nella legge sulla formazione professionale, è stata superata. Il 74 per cento di queste uscite è stato versato ai Cantoni sotto forma di contributi forfettari, mentre circa l'11 per cento a favore di persone che hanno frequentato un corso di preparazione a un esame di professione o a un esame professionale superiore (finanziamento orientato alla persona). Sono inoltre stati versati contributi per lo svolgimento di esami di professione e cicli di formazione così come a progetti innovativi.

SCUOLE UNIVERSITARIE

Le uscite per le scuole universitarie sono aumentate dell'1,1 per cento (+25 mio.). Le scuole universitarie federali hanno registrato l'incremento più significativo (+2,3 %). L'aumento delle scuole universitarie professionali (+0,7 %) e delle università cantonali (+0,3 %) è stato più contenuto per via del calo dei sussidi per investimenti e spese locative rispetto al 2021.

RICERCA

Quasi il 46 per cento delle uscite per la ricerca (2116 mio.) è destinato al settore dei PF e più di un quarto (1182 mio.) alle istituzioni di promozione della ricerca, in particolare il Fondo nazionale svizzero (FNS). Seguono il contributo a Innosuisse (290 mio., 6 %), le uscite per le misure transitorie relative al pacchetto Orizzonte 2021-2027 (266 mio., 6 %) nonché i contributi obbligatori alle organizzazioni internazionali, in particolare all'Agenzia spaziale europea (ESA) e al Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) o ai programmi di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS (191 mio., 4 %).

La Svizzera non ha partecipato all'accordo quadro di cooperazione scientifica della Commissione europea neppure nel 2022. Il contributo preventivato all'UE (709 mio.) non è stato quindi utilizzato. Per contro sono aumentate nettamente le misure compensative a favore della ricerca (+266 mio.). Vi rientrano, tra l'altro il finanziamento diretto di singoli progetti e progetti di partenariato, programmi di sostituzione ERC-Grants, programma di sostituzione EIC Accelerator). Gli importi per le misure compensative, a differenza del contributo versato in anticipo all'UE, vengono erogati in base allo stato di avanzamento dei progetti. A ciò si aggiungono l'aumento dei contributi per il settore dei PF (+42 mio.), le istituzioni di promozione della ricerca (+25 mio.) e Innosuisse (+ 4 mio.).

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

Questo settore comprende diversi aiuti finanziari a favore della formazione sul piano internazionale (ad es. aiuto alle scuole svizzere all'estero) e una parte delle spese proprie inerenti all'amministrazione.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

L'87 per cento delle uscite del settore Educazione e ricerca è gestito mediante i crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti con il Messaggio ERI 2021-2024 (FF 2020 3295). Il 2 per cento circa delle uscite restanti è destinato al finanziamento dei contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (fortemente vincolati) e il 3 per cento ai contributi alle sedi per le istituzioni della Confederazione. Il saldo (8 %) permette di finanziare in particolare le spese proprie dell'amministrazione (ad es. la ricerca settoriale) o i contributi volontari a organizzazioni internazionali.

85 SICUREZZA

Nel 2022 le uscite per la sicurezza sono cresciute dell'8,1 per cento. L'aumento più marcato riguarda l'armamento.

SICUREZZA

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Sicurezza	5 927	6 419	6 406	479	8,1
Senza uscite COVID	5 923	6 419	6 405	482	8,1
Quota delle uscite in % per settore di compiti	6,7	7,9	7,9		
Senza uscite COVID	8,0	8,3	8,3		
Difesa nazionale militare	4 917	5 256	5 316	398	8,1
Protezione della popolazione e servizio civile	138	191	133	-5	-3,7
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	491	558	565	74	15,0
Controlli alla frontiera	381	413	393	12	3,0

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Nel 2022 le uscite per la difesa nazionale militare sono cresciute di quasi 400 milioni (+8,1 %), dopo che nell'anno precedente erano calate quasi nella stessa misura a causa di ritardi in vari progetti di acquisto.

L'aumento è dovuto quasi esclusivamente alle maggiori uscite per l'armamento (306 mio.). Nel 2022 sono stati effettuati i primi pagamenti per l'acquisto dei nuovi aerei da combattimento F-35A (programma Air2030), deciso dal Parlamento nel quadro del messaggio sull'esercito 2022.

Inoltre, gli investimenti di armasuisse Immobili si sono rivelati più cospicui rispetto all'anno precedente (63 mio.). È stato possibile recuperare alcuni ritardi di opere edilizie di grande entità.

Infine, anche i contributi della Svizzera all'ONU ascritti a questo settore di compiti si attestano al di sopra del livello dell'anno precedente (30 mio.). Il motivo va ricercato nella frequenza poco regolare delle fatturazioni da parte dell'ONU.

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

Nel confronto annuo, il settore Protezione della popolazione e servizio civile ha registrato minori uscite pari a circa 5 milioni (-3,7 %). Al riguardo, è stata determinante la diminuzione degli interventi della protezione civile per il supporto sussidiario a istituzioni e autorità per far fronte alla pandemia di COVID-19. Sono state meno elevate anche le uscite per la protezione civile, a seguito, tra l'altro, di ritardi nell'acquisto di dispositivi radio e di un calo delle uscite per progetti di rinnovamento e ristrutturazione delle costruzioni di protezione.

POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

La crescita delle uscite di 74 milioni (+15 %) è da ascrivere a diversi fattori: fedpol ha registrato spese più elevate per il personale, in particolare le indennità versate nell'ambito di compiti di protezione straordinari (tra cui la Ukraine Recovery Conference a Lugano, la 12^a Conferenza ministeriale dell'OMC a Ginevra e la celebrazione del 125^o anniversario del congresso sionista a Basilea). A ciò si aggiungono uscite supplementari per il Servizio delle attività informative e un aumento dei sussidi di costruzione per stabilimenti penitenziari e case d'educazione.

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Le uscite per i controlli alla frontiera sono aumentate di 12 milioni (+3 %), soprattutto in relazione alla cooperazione operativa alle frontiere esterne dello spazio Schengen (Frontex). Sono aumentate anche le spese per il personale.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per la sicurezza sono per lo più scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU e alcuni contributi destinati ai Cantoni (ad es. per compiti di protezione straordinari) rientrano nelle uscite fortemente vincolate.

USCITE D'ESERCIZIO DEL'ESERCITO

Il Consiglio federale si attende che l'esercito stabilizzi le uscite d'esercizio, in modo tale che nei prossimi anni possano essere preventivati i mezzi supplementari necessari per gli acquisti di armamenti più importanti. Nel 2022 le uscite di riversamento e le uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro) hanno rappresentato il 58 per cento delle uscite totali e le uscite per l'armamento e per investimenti il 42 per cento. Nel 2021 il rapporto era ancora del 63 per cento contro il 37 per cento. L'esercito ha fissato come obiettivo un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento.

86 RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Con un aumento dello 0,2 per cento rispetto all'anno precedente, le uscite di questo settore di compiti hanno superato del 4,3 per cento il valore preventivo, soprattutto a causa del sostegno fornito all'Ucraina nel quadro della cooperazione internazionale.

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 816	3 668	3 825	9	0,2
Senza uscite COVID	3 471	3 668	3 765	294	8,5
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,3	4,5	4,7		
Senza uscite COVID	4,7	4,8	4,9		
Relazioni politiche	684	714	707	22	3,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	3 036	2 845	3 025	-11	-0,4
Relazioni economiche	96	109	94	-2	-2,4

RELAZIONI POLITICHE

Le uscite correlate alle relazioni politiche comprendono, in particolare, le uscite della rete esterna e della sede centrale del DFAE a Berna nonché i contributi a organizzazioni internazionali.

La progressione del 3,2 per cento (+22 mio.) rispetto all'anno precedente è ascrivibile essenzialmente all'aumento delle spese di funzionamento del DFAE per le relazioni politiche, soprattutto a causa del rincaro all'estero e della ripresa degli eventi e degli incontri internazionali. Sono invece diminuite le uscite per i mutui finalizzati alla costruzione e alla ristrutturazione delle sedi di organizzazioni internazionali a Ginevra.

AIUTO ALLO SVILUPPO (PAESI DEL SUD E DELL'EST)

Quasi il 59 per cento delle uscite per l'aiuto allo sviluppo è versato per la cooperazione allo sviluppo bilaterale e multilaterale, il 25 per cento per aiuti umanitari, il 13 per cento per la cooperazione economica per lo sviluppo e il 3 per cento per la promozione della pace e dei diritti dell'uomo.

Nonostante una flessione dello 0,4 per cento (-11 mio.) rispetto al 2021, le uscite per l'aiuto allo sviluppo hanno superato del 6,3 per cento (+180 mio.) i valori a preventivo. Rispetto all'anno precedente, le uscite volte ad attenuare le conseguenze della pandemia di COVID-19 nei Paesi in sviluppo sono diminuite nettamente. Il sostegno all'Ucraina (ca. 220 mio. per l'aiuto allo sviluppo) spiega il sorpasso del valore iscritto a preventivo. Complessivamente le uscite della Confederazione a favore dell'Ucraina ammontano a 1,2 miliardi; di questi, oltre 900 milioni riguardano il settore della migrazione (statuto S).

Le uscite previste nel messaggio concernente la strategia di cooperazione internazionale 2021-2024 (FF 2020 2313) rappresentano quasi l'85 per cento delle uscite totali per l'aiuto allo sviluppo.

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali e alle spese amministrative per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche comprendono anche il contributo all'allargamento dell'UE.

Le uscite sono diminuite di 2 milioni rispetto all'anno precedente (-2,4 %). Questo calo è dovuto innanzitutto al fatto che i versamenti del primo contributo all'allargamento dell'UE stanno giungendo al termine. Il residuo di credito è da ricondurre soprattutto al mancato versamento dei mezzi previsti per il secondo contributo. Siccome i primi accordi bilaterali di attuazione con i Paesi partner sono stati negoziati soltanto nel 2022, i versamenti per i progetti sono stati rinviati.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Il 2,8 per cento circa delle uscite per le relazioni con l'estero è fortemente vincolato. Si tratta di contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (ad es. ONU).

87 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Nel 2022 le uscite per l'agricoltura sono rimaste stabili.

Conformemente a quanto disposto dal Parlamento, sono stati aumentati i sussidi per i miglioramenti strutturali e i supplementi nel settore lattiero.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021–22 assoluta	Δ 2021–22 in %
Agricoltura e alimentazione	3 660	3 676	3 659	-1	0,0
Quota delle uscite in % per settore di compiti	4,1	4,5	4,5		
Basi di produzione	135	138	138	3	2,4
Produzione e smercio	534	554	538	4	0,7
Pagamenti diretti	2 811	2 812	2 811	0	0,0
Rimanenti uscite	180	172	171	-8	-4,6

Il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito mediante tre limiti di spesa. Questi raggiungono ogni anno quasi 3,5 miliardi, ossia il 95 per cento delle uscite per questo settore di compiti. Nel 2021 il Parlamento ha fissato gli importi dei limiti di spesa per il periodo 2022–2025 come segue: 552 milioni per le basi di produzione, 2156 milioni per la produzione e lo smercio e 11 249 milioni per i pagamenti diretti. Con il preventivo 2022 il limite di spesa per la produzione e lo smercio è stato aumentato di 60 milioni. I mezzi supplementari devono essere impiegati per i supplementi per il latte e la barbabietola da zucchero.

Per quanto riguarda le *basi di produzione* (+3 mio.), in occasione della determinazione del limite di spesa, il Parlamento ha deciso di erogare più fondi a favore dei miglioramenti strutturali per le misure ecologiche.

Nel limite di spesa *produzione e smercio*, rispetto all'anno precedente sono stati versati più mezzi per i supplementi nel settore lattiero (+5 mio.). I fondi aggiuntivi sono stati impiegati per evitare un calo del supplemento generale per il latte commerciale, nonostante il quantitativo di latte sia in aumento. Non sono invece stati impiegati i mezzi suppletivi preventivati per la barbabietola da zucchero.

Il volume dei *pagamenti diretti* è rimasto invariato rispetto all'anno precedente: alle circa 49 000 aziende agricole sono stati versati 2811 milioni.

Le *rimanenti uscite* comprendono gli assegni familiari nell'agricoltura, le spese amministrative dell'UFAG, i contributi per la ricerca e i provvedimenti di lotta. Rispetto all'anno precedente sono stati impiegati meno mezzi per le rimanenti uscite (-8 mio.) in seguito alla diminuzione degli assegni familiari nell'agricoltura (-3 mio.) e delle spese amministrative dell'UFAG (-6 mio.). La flessione presso l'UFAG è dovuta al fatto che le spese e i ricavi della banca dati sul traffico di animali non vengono più contabilizzati dall'UFAG, bensì direttamente da Identitas. Per contro, sono stati erogati più fondi per i contributi alla ricerca (+1 mio.).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Il 10 per cento circa delle uscite sostenute nel settore di compiti Agricoltura e alimentazione è a destinazione fortemente vincolata. Si tratta degli assegni familiari nell'agricoltura (43 mio.) e di una parte dei supplementi nel settore lattiero (ca. 308 mio.).

88 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Le uscite nei rimanenti cinque settori di compiti sono diminuite di 4 miliardi, poiché per combattere la pandemia da coronavirus sono stati necessari meno mezzi. Se si esclude tale effetto, risulta una crescita di 0,6 miliardi (soprattutto per quanto riguarda la ridistribuzione tassa sul CO₂, l'energia, le costruzioni civili e l'informatica).

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Rimanenti settori di compiti	14 706	11 407	10 743	-3 963	-26,9
Senza uscite COVID	7 739	8 382	8 327	588	7,6
Quota delle uscite in % per settore di compiti	16,7	14,1	13,2		
Senza uscite COVID	10,4	10,9	10,8		
Premesse istituzionali e finanziarie	3 180	3 430	3 352	172	5,4
Cultura e tempo libero	1 034	868	713	-321	-31,0
Sanità	2 254	2 552	2 183	-70	-3,1
Ambiente e assetto del territorio	1 659	1 891	1 903	244	14,7
Economia	6 580	2 666	2 591	-3 989	-60,6

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

Questo settore di compiti comprende in particolare le uscite per il Parlamento, i tribunali e il perseguitamento penale, il Consiglio federale, la Cancelleria federale e le segreterie generali dei dipartimenti, come pure le uscite per le prestazioni di servizi interne quali l'informatica, la dotazione di spazi e la logistica nonché per la riscossione delle imposte, per il rilevamento di dati e per il diritto generale.

Le uscite in questo settore di compiti ammontano a 3,3 miliardi (+172 mio.). L'aumento rispetto all'anno precedente si spiega principalmente con il maggior fabbisogno nei settori costruzioni e logistica (+85 mio., tra l'altro maggior fabbisogno e prezzi più elevati) e prestazioni di servizi informatiche (+56 mio.).

CULTURA E TEMPO LIBERO

Questo settore di compiti include le uscite per la cultura (392 mio.), lo sport (259 mio.) e i media (62 mio.). Le uscite sono diminuite di 321 milioni soprattutto grazie a minori esborsi legati alla pandemia di COVID-19 (v. riquadro): le associazioni sportive hanno ancora ricevuto aiuti finanziari pari a 50 milioni (-100 mio.) per sostenere le strutture dello sport di massa e professionistico. Non sono invece più stati necessari alcuni aiuti finanziari per i club sportivi professionistici (-157 mio.), nonostante fossero stati preventivati 50 milioni.

Le uscite per il sostegno ai media sono calate di 17 milioni, dato che i provvedimenti di sostegno durante la pandemia di COVID-19 a favore della stampa scritta sono scaduti alla fine del 2021. Sono in calo anche le uscite per la cultura (-33 mio.): per gli aiuti legati alla pandemia sono stati spesi 97 milioni, ossia molto meno rispetto all'anno precedente, poiché l'indennizzo delle perdite e il sostegno alle organizzazioni culturali amatoriali erano limitati fino alla fine di giugno del 2022. Tuttavia, le uscite ordinarie conformemente al messaggio sulla cultura 2021-2024 sono aumentate (+5 mio.).

SANITÀ

Le uscite per la sanità sono ammontate a 2,2 miliardi (-70 mio.). A causa della pandemia sono dunque rimaste a un livello estremamente alto. In tale ambito, due voci hanno svolto un ruolo determinante: innanzitutto sono stati spesi 1,2 miliardi per i test COVID-19 (-17 mio.). In secondo luogo, l'esercito ha speso 585 milioni (anno precedente: 666 mio.) per acquistare materiale sanitario, in particolare vaccini. Vi si aggiungono infine varie

uscite per combattere la pandemia (campagne di informazione, ricerca e acquisto di medicamenti). Le rimanenti uscite di questo settore di compiti si ripartiscono essenzialmente tra salute animale (94 mio.), quota dei Cantoni sull'imposta sulle bevande spiritose (28 mio.), sicurezza alimentare (24 mio.), protezione della salute e prevenzione (24 mio.) e contributo della Confederazione a Swissmedic (19 mio.).

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Questo settore di compiti comprende le uscite per l'ambiente (1,4 mia.), la protezione contro i pericoli naturali (289 mio.), la protezione della natura (206 mio.) e l'assetto del territorio (20 mio.). La ridistribuzione delle tasse d'incentivazione (CO₂ e COV) rappresenta circa il 57 per cento delle uscite.

Nel 2022 le uscite per questo settore di compiti sono ammontate a 1,9 miliardi e sono pertanto aumentate di 244 milioni rispetto all'anno precedente. La progressione è dovuta in primo luogo alle maggiori uscite per la ridistribuzione della tassa sul CO₂ (+218 mio.). Sono inoltre state registrate uscite più elevate per l'eliminazione dei rifiuti (+7 mio.; in particolare vetro e siti contaminati), per le opere di sistemazione dei corsi d'acqua nel quadro della protezione contro le piene (+11 mio.) e per la caccia (+5,7 mio.).

ECONOMIA

Il settore di compiti Economia comprende le uscite per l'energia (2 mia.), la promozione della piazza economica, la politica regionale e l'approvvigionamento economico del Paese (477 mio.) nonché l'ordinamento economico (166 mio.). Le uscite del 2022 ammontano a circa 2,6 miliardi. Il calo di 4 milioni è dovuto principalmente ai versamenti della Confederazione per i programmi cantonali per i casi di rigore (-4,3 mia.).

Le uscite per il settore energetico sono aumentate di circa 195 milioni. La progressione è legata soprattutto alla messa a disposizione della centrale elettrica di riserva a Birr, alimentata con olio da riscaldamento o gas, predisposta a prevenire un'eventuale carenza di produzione di elettricità (+151 mio.). Sono inoltre cresciute le uscite per il Programma Edifici (+32 mio.). Nell'ambito del piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica, ad Axpo Holding SA è stato concesso un credito quadro di oltre 4 miliardi, che finora non è però stato utilizzato. I relativi mezzi stanziati nel quadro della seconda aggiunta al preventivo per il 2022 non figurano nella tabella.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite dei settori di compiti Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero e Sanità sono perlopiù scarsamente vincolate. Le uscite nel settore Ambiente e assetto del territorio sono rappresentate principalmente dalla ridistribuzione delle tasse d'incentivazione, le quali sono fortemente vincolate. Nel settore di compiti Economia gran parte delle uscite sono disciplinate per legge e sono pertanto caratterizzate da un forte grado di vincolo (conferimento al Fondo per il supplemento rete, Programma Edifici).

I PROVVEDIMENTI CONTRO LA CRISI PANDEMICA IN BREVE

Nei rimanenti settori di compiti sono stati spesi complessivamente 2,4 miliardi per i seguenti provvedimenti contro la crisi pandemica:

Premesse istituzionali e finanziarie

- maggiori spese UST (1,8 mio.).

Cultura, sport e media

- indennità per perdita di guadagno e contributi a progetti di ristrutturazione (76,4 mio.);
- aiuti immediati per gli operatori culturali (16,4 mio.);
- organizzazioni culturali amatoriali (3,7 mio.);
- aiuti finanziari per sport di massa e di competizione (50 mio.).

Sanità

- assunzione dei costi dei test per il SARS-CoV-2 (1,2 mia.);
- finanziamento iniziale per l'esecuzione ripetuta di test (29 mio.);
- acquisto di materiale sanitario (vaccini inclusi) (585 mio.);
- offensiva di vaccinazione (0,4 mio.);
- spese di funzionamento dell'UFSP inerenti alla pandemia (74 mio.);
- contributo per la protezione della salute e la prevenzione (21 mio.);
- acquisto di medicamenti e prestazioni di vaccinazione (21 mio.);
- contributi alla produzione e allo sviluppo di medicamenti (2 mio.).

Economia

- provvedimenti cantonali per i casi di rigore (-55,5 mio.);
- perdite derivanti dalle fideiussioni solidali COVID-19 (365,2 mio.);
- perdite da fideiussioni per start-up (1,1 mio.);
- contributo al settore del turismo (17,0 mio.);
- promozione dell'esportazione (2,4 mio.);
- stoccaggio di etanolo (0,5 mio.).

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

B

INDICE

B	CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE	105
1	CONTO ECONOMICO	108
2	CONTO DI FINANZIAMENTO	109
3	BILANCIO	110
4	CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	111
5	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	112
6	DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	113
	ALLEGATO AL CONTO ANNUALE	117
7	SPIEGAZIONI GENERALI	117
71	INFORMAZIONI GENERALI	117
72	SPESE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19	119
73	PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI	129
74	PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE	133
75	DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME	135
76	GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)	138
8	OSSERVAZIONI	139
81	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	139
82	VOCI DI BILANCIO	154
83	VOCI FUORI BILANCIO	181
84	CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO	197
85	EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO	199
86	UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI	200
	ATTESTATO CONCERNENTE IL CONSUNTIVO 2022	205

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %	Capitolo allegato
Risultato annuale	-9 716	-498	-2 396			
Risultato operativo	-11 059	-1 437	-3 289			
Ricavi operativi	74 700	77 288	75 613	913	1,2	
Gettito fiscale	70 238	73 093	71 043	805	1,1	81/1
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 676	12 531	12 708	32	0,3	
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 718	13 722	13 623	905	7,1	
Imposta preventiva	4 900	7 080	3 888	-1 012	-20,7	
Tasse di bollo	2 608	2 075	2 483	-125	-4,8	
Imposta sul valore aggiunto	23 539	23 510	24 588	1 050	4,5	
Altre imposte sul consumo	8 459	8 400	8 207	-252	-3,0	
Altri introiti fiscali	5 339	5 774	5 546	207	3,9	
Regalie e concessioni	935	907	973	38	4,0	81/2
Rimanenti ricavi	1 850	1 680	1 817	-33	-1,8	81/3
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	138	13	183	45	32,4	
Ricavi da transazioni straordinarie	1 539	1 594	1 597			81/4
Spese operative	85 759	78 725	78 902	-6 857	-8,0	
Spese proprie	14 554	15 061	15 743	1 188	8,2	
Spese per il personale	6 009	6 090	6 108	100	1,7	81/5
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	4 410	4 644	5 477	1 067	24,2	81/6
Spese per l'armamento	1 111	1 258	1 211	101	9,1	81/7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3 025	3 069	2 946	-79	-2,6	82/25-26
Spese di riversamento	57 834	60 658	59 980	2 147	3,7	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	11 027	11 579	11 448	420	3,8	81/8
Indennizzi a enti pubblici	1 333	1 362	1 569	236	17,7	81/9
Contributi a istituzioni proprie	4 299	4 105	4 280	-19	-0,4	81/10
Contributi a terzi	15 744	17 405	16 467	723	4,6	81/11
Contributi ad assicurazioni sociali	18 716	19 094	19 144	428	2,3	81/12
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	6 714	7 113	7 065	350	5,2	81/13
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0	0	8	8	n.a.	81/14
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	119	161	130	11	9,2	
Spese da transazioni straordinarie	13 252	2 845	3 049			81/4
Risultato finanziario	-503	-482	-623			81/15
Ricavi finanziari	351	285	350	-2	-0,5	
Spese finanziarie	854	767	972	118	13,8	
Spese a titolo di interessi	760	732	852	92	12,1	
Rimanenti spese finanziarie	94	35	121	27	28,3	
Risultato da partecipazioni	1 846	1 421	1 516			82/28

CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Risultato dei finanziamenti	-12 201	-2 319	-4 282		
Risultato ordinario dei finanziamenti	-1 405	-594	-1 875		
Entrate ordinarie	74 545	77 122	75 277	732	1,0
Entrate fiscali	70 408	73 072	71 102	694	1,0
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 676	12 531	12 708	32	0,3
Imposta federale diretta, persone giuridiche	12 718	13 722	13 623	905	7,1
Imposta preventiva	4 900	7 080	3 888	-1 012	-20,7
Tasse di bollo	2 608	2 075	2 483	-125	-4,8
Imposta sul valore aggiunto	23 553	23 510	24 679	1 126	4,8
Altre imposte sul consumo	8 507	8 400	8 202	-305	-3,6
Diverse entrate fiscali	5 446	5 753	5 519	73	1,3
Regalie e concessioni	933	907	964	31	3,3
Entrate finanziarie	879	877	866	-13	-1,4
Entrate da partecipazioni	636	636	633	-3	-0,5
Rimanenti entrate finanziarie	243	241	234	-9	-3,7
Rimanenti entrate correnti	1 606	1 556	1 599	-7	-0,5
Entrate per investimenti	719	710	746	27	3,8
Uscite ordinarie	75 950	77 716	77 152	1 202	1,6
Uscite proprie	11 355	11 694	11 612	257	2,3
Uscite per il personale	5 983	6 090	6 062	79	1,3
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 415	4 516	4 618	203	4,6
Uscite per l'armamento	957	1 088	932	-24	-2,6
Uscite correnti di riversamento	52 628	53 606	52 904	276	0,5
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	11 537	11 579	11 498	-40	-0,3
Indennizzi a enti pubblici	1 321	1 361	1 574	254	19,2
Contributi a istituzioni proprie	4 291	4 105	4 229	-62	-1,4
Contributi a terzi	16 696	17 392	16 428	-268	-1,6
Contributi ad assicurazioni sociali	18 782	19 169	19 174	391	2,1
Uscite finanziarie	805	776	928	122	15,2
Uscite a titolo di interessi	769	741	861	91	11,9
Rimanenti uscite finanziarie	36	35	67	31	84,8
Uscite per investimenti	11 162	11 640	11 708	547	4,9
Investimenti materiali e scorte	3 355	3 636	3 869	514	15,3
Investimenti immateriali	26	26	52	25	95,4
Mutui	421	127	62	-359	-85,3
Partecipazioni	92	186	81	-11	-11,5
Contributi propri agli investimenti	6 723	7 113	7 066	343	5,1
Contributi correnti agli investimenti	545	551	578	34	6,2
Entrate straordinarie	1 535	1 521	1 592		
Uscite straordinarie	12 331	3 245	3 998		

BILANCIO

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Capitolo in %	Capitolo allegato
Attivi	176 665	183 677	7 012	4,0	
Beni patrimoniali	35 840	40 480	4 640	12,9	
Attivo circolante	24 484	29 029	4 545	18,6	
Liquidità	12 973	15 615	2 642	20,4	82/20
Crediti	6 001	6 225	224	3,7	82/21
Investimenti finanziari a breve termine	2 096	3 650	1 553	74,1	82/23
Delimitazione contabile attiva	3 414	3 540	126	3,7	82/22
Attivo fisso	11 356	11 451	95	0,8	
Investimenti finanziari a lungo termine	11 356	11 451	95	0,8	82/23
Beni amministrativi	140 825	143 197	2 371	1,7	
Attivo circolante	4 425	4 264	-161	-3,6	
Scorte e acconti	4 425	4 264	-161	-3,6	82/24
Attivo fisso	136 400	138 933	2 532	1,9	
Investimenti materiali	60 893	61 635	743	1,2	82/25
Investimenti immateriali	431	564	133	30,9	82/26
Mutui	5 574	5 523	-51	-0,9	82/27
Partecipazioni	69 503	71 211	1 707	2,5	82/28
Passivi	176 665	183 677	7 012	4,0	
Capitale di terzi a breve scadenza	54 151	58 632	4 481	8,3	
Impegni correnti	15 472	15 100	-372	-2,4	82/29
Impegni finanziari a breve termine	25 857	35 572	9 715	37,6	82/30
Delimitazione contabile passiva	10 371	6 011	-4 361	-42,0	82/22
Accantonamenti a breve termine	2 450	1 950	-501	-20,4	82/33
Capitale di terzi a lunga scadenza	116 387	119 397	3 009	2,6	
Impegni finanziari a lungo termine	67 241	69 286	2 045	3,0	82/30
Impegni verso conti speciali	5 108	5 762	654	12,8	82/31
Impegni di previdenza a favore del personale	3 475	2 139	-1 336	-38,4	82/32
Accantonamenti a lungo termine	36 386	37 139	754	2,1	82/33
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	4 177	5 071	893	21,4	82/34
Capitale proprio	6 127	5 648	-479	-7,8	
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 523	6 582	59	0,9	82/34
Riserve da preventivo globale	446	710	264	59,2	6
Eccedenza di bilancio	-841	-1 643	-802	-95,4	

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta
Totale flusso di fondi	-922	2 642	3 564
Flusso di tesoreria da attività operative	1 183	-3 755	-4 938
Entrate fiscali	70 408	71 102	694
Regalie e concessioni	933	964	31
Ricavi e tasse	1 035	1 058	23
Rimanenti entrate correnti	571	541	-30
Entrate finanziarie	879	866	-13
Restituzione di contributi agli investimenti	17	1	-17
Uscite proprie	-11 355	-11 612	-257
Uscite a titolo di riversamento	-52 628	-52 904	-276
Uscite finanziarie	-805	-928	-122
Contributi agli investimenti	-6 723	-7 066	-343
Uscite per investimenti, scorte	-67	-98	-31
Entrate straordinarie	1 451	1 510	58
Uscite straordinarie	-12 324	-3 998	8 326
Aumento / Riduzione crediti (senza rettificazioni di valore)	-20	-198	-178
Aumento/diminuzione di impegni correnti	4 078	-372	-4 450
Aumento/Diminuzione delimitazione contabile passiva / Accantonamento imposta preventiva	5 613	-3 882	-9 495
Aumento / Diminuzione dell'impegno verso conti speciali	82	654	571
Altre variazioni	37	607	570
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-3 466	-5 369	-1 903
Uscite per investimenti, investimenti materiali e immateriali	-3 314	-3 823	-508
Entrate per investimenti materiali e immateriali	52	75	23
Uscite per investimenti su mutui e partecipazioni	-513	-143	370
Entrate per investimenti su mutui e partecipazioni	105	92	-13
Uscite straordinarie per investimenti	-7	-	7
Entrate straordinarie da investimenti	84	82	-2
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a breve	-275	-1 557	-1 282
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a lungo	403	-95	-498
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	1 362	11 767	10 405
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a breve termi	-4 042	9 715	13 757
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a lungo termi	4 948	2 045	-2 903
Dedotto l'ammortamento dell'aggio (non cash)	393	413	20
Dedotto aumento/diminuzione non cash degli strumenti finanziari derivati	73	-380	-454
Dedotto aumento/diminuzione non cash dei debiti di leasing / degli investimenti finanziati da terzi	-11	-26	-15

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta
Stato liquidità al 01.01.	13 894	12 973	-922
Aumento (+) / Diminuzione (-)	-922	2 642	3 564
Stato liquidità al 31.12.	12 973	15 615	2 642

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2021-22 assoluta	in %
	2021	2022	2022		
Saldo conto degli investimenti	-11 058	-10 916	-11 451		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-10 477	-10 930	-10 959		
Entrate per investimenti	719	710	746	27	3,8
Immobili	49	45	39	-11	-21,4
Beni mobili	3	3	12	9	301,5
Strade nazionali	0	1	24	24	n.a.
Investimenti immateriali	-	-	-	-	-
Mutui	105	109	92	-13	-12,4
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Restituzione contributi propri agli investimenti	17	1	1	-17	-95,9
Contributi correnti agli investimenti	545	551	578	34	6,2
Uscite per investimenti	11 196	11 640	11 705	509	4,5
Immobili	703	797	861	159	22,6
Beni mobili	87	119	123	36	41,2
Scorte	67	85	98	31	46,5
Strade nazionali	2 082	2 026	2 012	-70	-3,4
Materiale d'armamento	441	610	771	330	74,7
Investimenti immateriali	26	26	52	25	95,4
Mutui	421	127	62	-359	-85,3
Partecipazioni	92	186	81	-11	-11,5
Contributi propri agli investimenti	6 732	7 113	7 065	334	5,0
Contributi correnti agli investimenti	545	551	578	34	6,2
Entrate straordinarie per investimenti	84	14	82		
Uscite straordinarie per investimenti	664	-	575		

Le entrate straordinarie per investimenti comprendono 66 milioni dalla vendita di vaccini contro la COVID-19, 3 milioni dalla vendita di materiale sanitario in relazione alla pandemia di COVID-19 e 12 milioni dal rimborso di mutui COVID nel settore dello sport.

Le uscite straordinarie per investimenti concernono l'acquisto di vaccini contro la COVID-19 (550 mio.) e di materiale sanitario in relazione alla pandemia di COVID-19 (25 mio.).

Per ulteriori informazioni sulle entrate e uscite straordinarie si rimanda alla parte B, numero 72.

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	Finanza- menti speciali 1	Rimanenti mezzi a destinazione Fondi destina- zione speciali 2			Mezzi a destinazione vincolata 4=1+2+3	Riserve da preventivo globale 5	Eccedenza di bilancio 6	Totale capitale proprio 7=4+5+6
		mezzi a destinazione vincolata 3						
Stato al 01.01.2021	5 071	1 414	32	6 517		395	2 679	9 590
Risultato dei fondi speciali	-	23	-	23		-	2	25
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-2	-2		-	-	-2
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-		-	1 657	1 657
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-		-	4 540	4 540
Operazioni di copertura	-	-	-	-		-	33	33
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	23	-2	21		-	6 232	6 253
Risultato annuo	-	-	-	-		-	-9 716	-9 716
Totale degli utili e delle perdite registrati	-	23	-2	21		-	-3 484	-3 463
Trasferimenti nel capitale proprio	-15	-	-	-15		51	-36	-
Stato al 31.12.2021	5 055	1 437	30	6 523		446	-841	6 127
Risultato dei fondi speciali	-	33	-	33		-	1	34
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-1	-1		-	-	-1
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-		-	1 386	1 386
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-		-	738	738
Operazioni di copertura	-	-	-	-		-	-239	-239
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	33	-1	31		-	1 885	1 917
Risultato annuo	-	-	-	-		-	-2 396	-2 396
Totale degli utili e delle perdite registrati	-	33	-1	31		-	-511	-480
Trasferimenti nel capitale proprio	28	-	-	28		264	-292	-
Stato al 31.12.2022	5 083	1 470	29	6 582		710	-1 644	5 648

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

La documentazione del capitale proprio riporta le operazioni finanziarie che hanno provocato una variazione della relativa voce del capitale proprio. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

Mio. CHF	Riserve generali					Riserve a destinazione vincolata				
	Saldo finale al 31.12.2021	Costituzione da C 2021	Scioglimento/ Impiego	Altre transazioni	Saldo finale al 31.12.2022	Saldo finale al 31.12.2021	Costituzione da C 2021	Scioglimento/ Impiego	Altre transazioni	Saldo finale al 31.12.2022
Totale	39	–	-3	–	35	407	428	-161	–	674
101 AF	–	–	–	–	–	–	2	–	–	2
104 CaF	–	–	–	–	–	25	7	-18	–	14
110 MPC	–	–	–	–	–	5	–	–	–	5
202 DFAE	11	–	–	–	11	9	7	-7	–	9
301 SG-DFI	–	–	–	–	–	1	0	0	–	1
303 UFU	–	–	–	–	–	0	0	0	–	0
305 AFS	–	–	–	–	–	3	1	0	–	3
306 UFC	–	–	–	–	–	1	2	-1	–	2
311 MeteoSvizzera	1	–	–	–	1	0	4	-1	–	3
316 UFSP	–	–	–	–	–	1	12	–	–	12
317 UST	–	–	–	–	–	5	2	-2	–	6
318 UFAS	–	–	–	–	–	5	1	-1	–	5
341 USAV	–	–	–	–	–	2	–	-1	2	2
342 IVI	–	–	–	–	–	0	–	0	–	0
401 SG-DFGP	–	–	–	–	–	5	4	–	–	9
402 UFG	–	–	–	–	–	4	1	-2	–	3
403 fedpol	–	–	–	–	–	9	6	-5	–	10
413 ISDC	–	–	–	–	–	1	0	0	–	1
420 SEM	–	–	–	–	–	25	2	-7	–	20
485 CSI-DFGP	3	–	–	–	3	43	4	-17	–	30
500 SG-DDPS	–	–	–	–	–	7	–	-1	–	6
503 SIC	–	–	–	–	–	–	0	0	–	–
504 UFSPO	3	–	–	–	3	10	0	-3	–	8
506 UFPP	2	–	–	–	2	27	21	0	–	47
525 D	–	–	–	–	–	114	228	-32	–	310
542 ar S+T	1	–	–	–	1	0	0	-1	–	–
543 ar Immo	–	–	–	–	–	–	25	-17	–	8
570 swisstopo	4	–	–	–	4	1	1	-1	–	1
600 SG-DFF	–	–	–	–	–	4	2	0	–	6
601 AFF	–	–	–	–	–	6	1	-3	–	4
602 UCC	–	–	–	–	–	2	0	-1	–	1
603 Swissmint	–	–	–	–	–	–	0	0	–	–
604 SFI	–	–	–	–	–	0	–	–	–	0
605 AFC	–	–	–	–	–	6	2	-2	–	5
606 UDSC	–	–	–	–	–	39	28	-6	–	62
609 UFIT	10	–	-3	–	7	1	–	0	–	0
611 CDF	–	–	–	–	–	0	–	–	–	0
614 UPER	–	–	–	–	–	1	–	-1	–	–
620 UFCL	–	–	–	–	–	20	45	-16	–	49
701 SG-DEFR	–	–	–	–	–	1	2	–	–	3
704 SECO	–	–	–	–	–	0	–	0	–	–
708 UFAG	0	–	–	–	0	3	2	-1	-2	1
710 Agroscope	–	–	–	–	–	2	3	-3	–	3
735 CIVI	1	–	–	–	1	–	1	–	–	1
740 SAS	0	–	–	–	0	2	–	0	–	1
750 SEFRI	–	–	–	–	–	–	1	–	–	1
785 ISCecco	–	–	–	–	–	1	0	-1	–	0
801 SG-DATEC	–	–	–	–	–	4	1	-3	1	3
802 UFT	–	–	–	–	–	1	1	0	–	1
803 UFAC	1	–	–	–	1	3	2	-1	–	3
805 UFE	–	–	–	–	–	2	1	-1	–	2
806 USTRA	–	–	–	–	–	–	4	–	–	4
808 UFCOM	1	–	–	–	1	4	2	0	-1	4
817 RegInfra	–	–	–	–	–	2	1	-2	–	1

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

A seconda del risultato dei conti e degli obiettivi da raggiungere, le unità amministrative possono costituire riserve nel settore proprio dai loro preventivi globali e da singoli crediti. Si distingue tra riserve generali e riserve a destinazione vincolata.

La costituzione o lo scioglimento di riserve dai preventivi globali sono contabilizzati come transazioni di bilancio, in particolare come trasferimenti di un'eccedenza di bilancio nelle riserve (costituzione) o di riserve nell'eccedenza di bilancio (scioglimento). Dato che le riserve delle unità amministrative sono disponibili soltanto dopo l'emanazione del decreto da parte del Parlamento (generalmente dopo la sessione estiva), la contabilizzazione sempre nell'esercizio successivo (non in quello corrente).

Le spese o le uscite per investimenti finanziati tramite riserve sono registrate ed esposte rispettivamente nel conto economico o nel conto degli investimenti secondo il principio della conformità temporale. Nell'allegato al conto annuale della Confederazione, in particolare nella documentazione del capitale proprio, è esposta la variazione delle riserve dai preventivi globali.

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

7 SPIEGAZIONI GENERALI

71 INFORMAZIONI GENERALI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente allegato al conto annuale fa riferimento al conto della Confederazione («casa madre Confederazione»). Il conto della Confederazione (di seguito anche «conto») è considerato come chiusura contabile singola (bilancio separato) secondo gli standard di presentazione dei conti applicati e comprende il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento.

Secondo l'articolo 2 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), il consuntivo e il corrispondente preventivo comprendono le seGRETERIE generali, i dipartimenti e le loro unità amministrative, la Cancelleria federale, le Camere federali compresi i Servizi del Parlamento, il Consiglio federale, i tribunali della Confederazione comprese le commissioni di arbitrato e di ricorso, il Ministero pubblico della Confederazione, l'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (come il Controllo federale delle finanze o le commissioni extraparlamentari).

Non sono oggetto del conto e del preventivo della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria. Le relative uscite non soggiacciono alle direttive del freno all'indebitamento, ma alle regole concernenti i conferimenti e i contributi di finanziamento dal bilancio della Confederazione. I conti delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione, che devono essere approvati separatamente dal Parlamento, ovvero i cosiddetti conti speciali, sono raggruppati insieme al conto della Confederazione nel consuntivo della Confederazione. Nell'anno in rassegna i seguenti conti speciali vengono presentati con il consuntivo: Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA).

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL DEBITO

Come esposto inizialmente, il conto della Confederazione comprende solo il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento. Il presente conto non espone quindi una valutazione completa inerente al patrimonio e al debito della Confederazione.

Per effettuare una valutazione completa a livello federale, oltre alla chiusura contabile singola del conto occorre considerare anche la situazione patrimoniale e del debito dei fondi decentralizzati (FIF e FOSTRA). Per motivi legati al controllo politico, questi fondi sono stati scorporati dal conto della Confederazione, ma costituiscono comunque un elemento del consuntivo della stessa. Al riguardo va prestata particolare attenzione al capitale proprio negativo del FIF. Se non fosse stato decentralizzato, il capitale proprio del conto della Confederazione risulterebbe inferiore di 4,6 miliardi. Per ulteriori dettagli si rimanda al numero 82/28 (Partecipazioni).

BASI DELLA CHIUSURA DEI CONTI

Il periodo contabile comprende 12 mesi e termina il 31 dicembre. Il conto annuale è presentato in franchi svizzeri (CHF). Le cifre indicate nel rendiconto finanziario sono arrotondate in milioni di franchi. Le operazioni matematiche (addizioni, scostamenti in termini assoluti e relativi) si basano invece sui valori non arrotondati, ragion per cui sono possibili differenze dovute ad arrotondamenti.

CONFRONTO CON IL PREVENTIVO

Il preventivo è stato allestito secondo le medesime prescrizioni sulla presentazione dei conti applicate al conto della Confederazione e facendo riferimento allo stesso periodo e alle stesse unità.

72 SPESE PER FRONTEGGIARE LA PANDEMIA DI COVID-19

I provvedimenti finanziari adottati per far fronte alla pandemia di COVID-19 hanno gravato il conto economico 2022 di un importo di 2,8 miliardi.

Mio. CHF	2021	2022
Spese	13 870	2 781
Contributi a fondo perso	13 862	2 398
Acquisto di materiale	473	507
Svalutazione mutui	-	7
Spese da fideiussioni	-466	-131

L'onere maggiore è stato registrato nelle spese straordinarie (2350 mio.). Tra le spese ordinarie sono state inoltre contabilizzati esborsi pari a 431 milioni (spese proprie: 78 mio.; spese di riversamento: 346 mio.; spese finanziarie: 7 mio.).

CONTRIBUTI A FONDO PERSO

La Confederazione ha stanziato i seguenti contributi a fondo perso a carico del conto economico. I beneficiari dei contributi non sono tenuti a rimborsarli.

Provvedimenti/Settore	2021	Contributi a fondo perso 2022
Mio. CHF		
Totale	13 862	2 398
Previdenza sociale		
Indennità per lavoro ridotto	4 358	1 149
Indennità per perdita di guadagno COVID-19	1 799	286
Custodia di bambini	-7	13
Trasporti		
Misure di sostegno per i trasporti pubblici	149	84
Finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (FIF)	129	-
Economia		
Provvedimenti per i casi di rigore (a fondo perso)	4 194	153
Contributo al settore del turismo	27	17
Recuperi da fideiussioni solidali COVID-19	-	-14
Rimanenti provvedimenti (maggiori spese SECO, protezione eventi, promozione esportazioni ecc.)	15	18
Sanità		
Assunzione dei costi per i test COVID-19	2 279	324
Rimanenti misura (medicamenti, oneri supplementari UFSP, protezione della salute, offensiva di vaccinazione ecc.)	177	158
Cultura e tempo libero		
Indennizzo delle perdite / Aiuto immediato alla cultura	135	97
Aiuti finanziari allo sport	227	50
Potenziamento del sostegno indiretto alla stampa	17	-
Relazioni con l'estero/ CI		
Contributo all'iniziativa per la salute globale (ACT-A)	300	-
Aiuto umanitario / Cooperazione allo sviluppo	45	60
Rimanenti settori di compiti		
Chiamata in servizio militi protezione civile	5	1
Maggiori spese UST (rilevamento e analisi dati)	11	2
Aiuti finanziari d'emergenza per scuole svizzere all'estero	2	-

ACQUISTO DI MATERIALE

La Confederazione ha acquistato materiale per garantire le scorte. La maggior parte di queste è disponibile per essere rivenduta.

Provvedimenti/Settore Mio. CHF	Materiale sanitario	Vaccini	Totale
Stato al 1.1.2022	71	281	351
Acquisto	25	550	575
Vendita	-3	-67	-69
Utilizzo / Rettificazioni di valore	-49	-458	-507
Stato al 31.12.2022	44	305	350
Impegni d'acquisto al 31.12.2022	-	236	236

L'importo esposto per i vaccini è composto da scorte (132 mio.) e acconti per future forniture (173 mio.).

MUTUI

Nell'esercizio in rassegna non sono stati concessi nuovi mutui. Dei mutui concessi negli anni precedenti nel settore dello sport è stato rimborsato un importo pari a 12 milioni; per la parte non ancora rimborsata è stato registrato un deprezzamento di 7 milioni.

FIDEIUSSIONI

Con le fideiussioni concesse la Confederazione garantisce i crediti accordati dalle banche. Gli accantonamenti per probabili perdite vengono rivalutati ogni anno e contabilizzati con incidenza sul conto economico. Se si prevede che le fideiussioni non comporteranno un deflusso di fondi, al posto di un accantonamento si registra un impegno eventuale.

Attualmente le rimanenti fideiussioni non dovrebbero comportare alcun deflusso di fondi. Esse figurano al di fuori del bilancio negli impegni eventuali.

Provvedimenti Mio. CHF	Crediti transitori	Provvedimenti per i casi di rigore	Navigazione aerea	Totale
Accantonamenti al 1.1.2022	1 599	29	-	1 628
Impiego (mancati pagamenti)	-367	-	-	-367
Costituzione (+) / Scioglimento (-)	-127	-4	-	-131
Accantonamenti al 31.12.2022	1 105	25	-	1 130
Fideiussioni in essere al 01.01.2022	12 002	212	1 354	13 568
Fideiussioni in essere al 31.12.2022	9 529	170	73	9 772

*Fideiussioni solidali COVID-19 (comprese le fideiussioni solidali per start-up)

PREVIDENZA SOCIALE

INDENNITÀ PER LAVORO RIDOTTO (AD)

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Spese 2022
	10 775	4 358	1 149

Provvedimento

I provvedimenti presi dalle autorità per arginare la pandemia e le misure adottate dal Consiglio federale per attenuarne le conseguenze economiche hanno gravato pesantemente sull'assicurazione contro la disoccupazione (AD) nell'ambito dell'indennità per lavoro ridotto. Per evitare che l'attuale contesto economico determini un aumento dei contributi salariali e per conservare la capacità dell'AD di fungere da stabilizzatore congiunturale, per il periodo 2020–2022 il Parlamento ha stanziato un finanziamento aggiuntivo straordinario a favore dell'AD. In questo contesto si è stabilito che il finanziamento aggiuntivo deve coprire le spese generate dalle indennità per lavoro ridotto nei periodi di conteggio 2020–2022.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Nel periodo di conteggio 2022 all'AD sono stati versati in tutto 284 milioni sotto forma di pagamenti a fondo perso, che hanno gravato interamente il consuntivo 2022. I pagamenti si basano su una stima aggiornata dei mezzi finanziari richiesti per le indennità per lavoro ridotto nel periodo di conteggio 2022, caratterizzato da un certo grado di incertezza. Siccome per il conteggio del lavoro ridotto è previsto un termine di tre mesi, il fabbisogno definitivo di mezzi finanziari sarà noto soltanto nell'estate del 2023.

Secondo una sentenza del Tribunale federale del 17 novembre 2021, anche nella procedura sommaria nel calcolo dell'indennità per lavoro ridotto deve essere considerata un'indennità per vacanze e giorni festivi per i collaboratori retribuiti su base mensile. Di conseguenza, l'11 marzo 2022 il Consiglio federale ha deciso di concedere alle imprese la possibilità di chiedere pagamenti arretrati nell'ambito dell'indennità per lavoro ridotto per i periodi di conteggio 2020 e 2021. A tal fine, nel 2022 all'AD sono stati versati 380 milioni. Inoltre, è stato costituito un accantonamento di 505 milioni (anno precedente: 20 mio.) per le circa 23 000 domande di pagamenti arretrati pervenute entro la fine del 2022 ma non ancora trattate. Per il calcolo dell'accantonamento è stato stimato un importo medio atteso per domanda. È stato altresì previsto un margine di sicurezza per le domande presentate da grandi imprese. In questo contesto le stime sono tuttavia incerte.

INDENNITÀ PER PERDITA DI GUADAGNO COVID-19

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Spese 2022
	2 201	1 799	286

Provvedimento

L'indennità di perdita di guadagno per COVID-19 ha permesso di attenuare le perdite di guadagno causate dai provvedimenti ordinati dalle autorità per arginare la pandemia e per le quali non erano previste altre indennità. Le indennità sono state versate sulla base dell'ordinamento delle indennità di perdita di guadagno. Ne hanno avuto diritto in particolare i lavoratori indipendenti indirettamente interessati, le persone in posizione assimilabile a quella di un datore di lavoro, i lavoratori indipendenti che hanno dovuto chiudere la propria impresa a causa di un provvedimento ordinato dalle autorità o che sono stati colpiti dal divieto di svolgere manifestazioni, le persone che hanno dovuto interrompere l'attività lucrativa perché sono state messe in quarantena nonché i genitori che hanno dovuto interrompere l'attività lucrativa (per occuparsi dei figli) a causa di un ordine di quarantena.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Nel 2022 la Confederazione ha effettuato pagamenti a titolo di indennità di perdita di guadagno per un totale di 286 milioni. Per l'ultima categoria di persone il diritto a ricevere un'indennità di perdita di guadagno per COVID-19 si è estinto il 30 giugno 2022.

Il 6 novembre 2022 il Tribunale federale ha parzialmente accolto il ricorso di un aente diritto contro il rifiuto di ricalcolare la sua indennità di perdita di guadagno per COVID-19. A tal fine si è dovuto procedere a un pagamento supplementare. Secondo le informazioni attuali, la decisione del Tribunale federale non comporterà ulteriori pagamenti. Per questo motivo non sono stati costituiti accantonamenti.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Custodia di bambini

Nel 2021 il Parlamento ha deciso di indennizzare le istituzioni per la custodia di bambini complementare alla famiglia gestite da enti pubblici allo stesso modo delle istituzioni private. Per questo provvedimento la Confederazione ha sostenuto spese pari a 13 milioni.

TRASPORTI

MISURE DI SOSTEGNO PER I TRASPORTI PUBBLICI

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Spese 2022
	293	149	84

Provvedimenti

Al fine di sostenere i trasporti pubblici, la Confederazione ha adottato vari provvedimenti nel settore del traffico regionale viaggiatori, del traffico merci su rotaia e del traffico locale nonché per offerte di trasporto per turisti. Gli importi sono stati versati dopo aver verificato l'effettivo diritto.

Per il finanziamento dei costi non coperti nel *traffico regionale viaggiatori* il Parlamento ha stanziato un credito a preventivo di 1063 milioni per il 2022. Poiché nel credito non erano considerati eventuali effetti dovuti alla pandemia da coronavirus, le imprese di trasporto hanno inoltrato offerte rivedute che tenevano conto delle minori entrate. Da ciò è emersa la necessità di ulteriori 97 milioni per indennizzare i costi non coperti. A tal fine è stato stanziato un apposito credito aggiuntivo.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Dell'accantonamento di 232 milioni costituito l'anno precedente, nell'anno in rassegna sono stati utilizzati 196 milioni. Sono ancora in sospeso versamenti per 31 milioni, che continueranno a essere contabilizzati come accantonamenti. Un accantonamento pari a un importo netto di 6 milioni è stato stornato con incidenza sul conto economico.

Degli ulteriori fondi stanziati pari a 97 milioni sono stati utilizzati 90 milioni, che gravano sul consuntivo 2022.

COMPAGNIE Aeree e AZIENDE DEL SETTORE AERONAUTICO

Provvedimenti

La Confederazione ha sostenuto le compagnie aeree Swiss, Edelweiss e SR Technics Switzerland SA (SRT) affinché potessero sopperire alla mancanza di liquidità garantendo i loro crediti bancari mediante fideiussioni. La liquidità è stata messa a disposizione di tali compagnie da consorzi bancari e garantita in parte mediante fideiussioni in caso di insolvenza della Confederazione.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Nell'anno in esame Swiss e Edelweiss hanno rimborsato in anticipo il credito e in seguito hanno risolto anticipatamente e definitivamente i contratti. Pertanto, la fideiussione in caso di insolvenza di 1275 milioni accordata dalla Confederazione si è estinta.

Attualmente alla SRT viene ancora concessa una garanzia in caso di insolvenza su un credito bancario per un importo massimo di 110 milioni. La Confederazione garantisce il 60 per cento del credito. Alla data di chiusura del bilancio la fideiussione della Confederazione, compresi interessi e commissioni, ammonta a 73 milioni. Alla stessa data, il credito bancario percepito è pari a 70 milioni. Il rimborso del credito è previsto per il 2023. Da quel momento la fideiussione in caso di insolvenza concessa dalla Confederazione si estinguerà. Secondo le stime attuali la fideiussione non comporterà un deflusso di fondi; tuttavia, i 73 milioni garantiti vengono registrati come impegni eventuali.

ECONOMIA

PROVVEDIMENTI PER I CASI DI RIGORE

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2021	Spese 2022
	4 194	153
Fideiussioni Mio. CHF	Utilizzati al 31.12.2022	Stima futuro non utilizzo
	170	24

Provvedimento

La regolamentazione dei casi di rigore mirava a sostenere le imprese che, a causa della natura delle loro attività economiche, erano particolarmente colpite dalle conseguenze della pandemia di COVID-19. Costituivano un caso di rigore, in particolare, le imprese facenti parte della filiera dell'organizzazione di eventi, i baracconisti, gli operatori del settore dei viaggi, della ristorazione e dell'industria alberghiera nonché le aziende turistiche. Per gli anni 2020 e 2021 i Cantoni hanno potuto adottare provvedimenti per i casi di rigore sotto forma di mutui rimborsabili, fideiussioni, garanzie o contributi a fondo perso. Per contro, nel 2022 sono stati versati soltanto contributi a fondo perso. La Confederazione partecipa ai costi sostenuti o alle perdite subite da un Cantone per l'adozione dei provvedimenti per i casi di rigore.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Nel quadro del programma casi di rigore 2022, alla fine del 2022 i Cantoni avevano garantito contributi a fondo perso per 164 milioni. Dal programma casi di rigore 2020/2021 sono risultate minori spese di 10 milioni. Il volume delle richieste ammontava a 55 milioni. Questo importo non è stato versato, o non ancora, a causa di ricorsi o cause giudiziarie e per la verifica delle partecipazioni agli utili. Di questi 55 milioni, presumibilmente ne saranno versati 45.

Al 31 dicembre 2022 i Cantoni presentavano mutui, fideiussioni e garanzie in essere per 170 milioni. Attualmente il rischio di perdita della Confederazione è stimato a 24 milioni.

FIDEISSIONI SOLIDALI COVID-19

Fideiussioni Mio. CHF	Utilizzati al 31.12.2021	Utilizzati al 31.12.2022	utilizzati nel 2022	Stima futuro non utilizzo
12 002	9 529	367	1 105	

Provvedimenti

Fideiussioni solidali COVID-19 per imprese

Per salvaguardare la liquidità, nel 2020 le imprese colpite dalla crisi pandemica potevano chiedere crediti transitori garantiti dalla Confederazione. Quest'ultima ha garantito in misura del 100 per cento i crediti bancari fino a 500 000 franchi e in misura dell'85 per cento i crediti compresi tra 500 000 franchi e 20 milioni. I crediti transitori devono essere rimborsati entro 8 anni. Globalmente sono stati concessi crediti transitori per 16,9 miliardi. Di questo importo, alla data di chiusura del bilancio erano già stati rimborsati oppure onorati 7,4 miliardi (di cui 2,5 mia. nell'anno precedente); 366 milioni sono stati registrati come perdite (2021: 237 mio.). Dei rimanenti 9,6 miliardi, la Confederazione garantisce per 9,5 miliardi.

Fideiussioni solidali COVID-19 per start-up

Quale provvedimento supplementare, sulla base del sistema esistente di fideiussioni è stata creata una procedura speciale di fideiussione per garantire crediti bancari concessi a start-up idonee. Questa fideiussione è garantita al 65 per cento dalla Confederazione e al 35 per cento dal Cantone o da terzi reperiti dal Cantone. Il programma di fideiussioni ha consentito di concedere mutui per un importo di 99 milioni. Finora i mutui rimborsati od onorati sono stati pari a 25 milioni. Nell'anno in rassegna le perdite sono ammontate a 1 milione (2021: 1 mio.). Al 31 dicembre 2022, per i mutui rimanenti (74 mio.) la Confederazione garantiva ancora un importo di 49 milioni.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Nell'anno in corso, gli accantonamenti costituiti per le inadempienze nei pagamenti attese sono stati ridotti di 494 milioni e si sono attestati a 1105 milioni. Di questi, 367 milioni sono stati utilizzati per coprire perdite. La rivalutazione degli accantonamenti ha determinato una riduzione di 127 milioni con incidenza sul conto economico.

Ai fini della valutazione degli accantonamenti, per ogni mutuatario è stato stabilito un rating di credito e, in base a esso, è stata stimata la probabilità che incorra in perdite. Per i mutui in essere si ipotizza un rischio di inadempienza del 12 per cento circa. Alla data di chiusura del bilancio sono stati iscritti a bilancio accantonamenti pari a 1105 milioni per le inadempienze attese. La stima è caratterizzata da un grado di incertezza relativamente alto, poiché il rischio di inadempienza dipende sensibilmente dall'ulteriore evoluzione della pandemia e dalla ripresa economica.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Nel settore di compiti Economia sono stati spesi 35 milioni per altri provvedimenti volti a fronteggiare la pandemia da coronavirus. Per la promozione del settore turistico, nell'esercizio in esame sono stati erogati 17 milioni, che incidono sul conto economico. Ulteriori spese amministrative sono state sostenute dalle cooperative di fideiussione e dalla SECO in relazione al disbrigo delle pratiche connesse al programma di fideiussioni solidali COVID-19.

SANITÀ

ASSUNZIONE DEI COSTI PER TEST COVID-19

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Spese 2022
	418	2 278	324

Provvedimento

Fino al 31 dicembre 2022 la Confederazione ha assunto i costi dei test per il SARS-CoV-2 eseguiti ambulatorialmente su persone che soddisfano i criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione dell'UFSP. Le spese dei test sono prefinanziate e rifatturate a cadenza trimestrale alla Confederazione da parte degli assicuratori-malattie e dei Cantoni.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Sulla base del numero di test eseguiti nell'anno in rassegna e del numero approssimativo di test per i quali la Confederazione non si è fatta carico delle spese per mancato rispetto dei criteri, le spese stimate ammontano a 1090 milioni. Di questi, si stima che il 60 per cento (ca. 650 mio.) siano già stati versati agli assicuratori-malattie e ai Cantoni oppure registrati come fattura. Le rimanenti spese pari a 440 milioni sono esposte come accantonamento a breve termine. L'accantonamento copre tutte le spese per i test eseguiti fino al 31 dicembre 2022 e presumibilmente non ancora fatturati alla Confederazione.

L'adeguamento dell'accantonamento sovrastimato nell'anno precedente è stato contabilizzato con incidenza sul conto economico (-767 mio.). L'accantonamento (1318 mio.) si è rivelato troppo elevato. Nell'anno in rassegna infatti sono stati utilizzati soltanto 550 milioni. A causa dei molti fattori determinanti nel calcolo dell'accantonamento, le stime sono particolarmente incerte (cfr. n. 75).

Poiché nel 2023 i costi dei test non sono più coperti dalla Confederazione, in linea di principio non si registrano più spese in tal senso. La differenza dell'accantonamento sarà accreditata o addebitata al consuntivo 2023.

MATERIALE MEDICO E VACCINI

Materiale Mio. CHF	Spese 2022	Acquisto 2022	Vendita 2022	Scorte/ Acconti
	508	575	69	350

PROVVEDIMENTI

Materiale medico

La Confederazione può acquistare materiale medico importante per sostenere l'approvvigionamento dei Cantoni e delle loro strutture sanitarie, di organizzazioni di utilità pubblica e di terzi. L'acquisto di materiale è coordinato e prefinanziato dalla Confederazione.

Vaccini

Per garantire l'approvvigionamento di vaccini, l'UFSP e la Farmacia dell'esercito hanno stipulato, su incarico dell'UFSP, contratti d'acquisto per importanti forniture. Nel frattempo, i vaccini acquistati vengono immagazzinati, consegnati ai Cantoni e fatturati all'Istituzione comune LAMal al prezzo pattuito. Il Consiglio federale ha fissato il prezzo di vendita a 25 franchi per dose nel 2022 e a 29 franchi per dose nel 2023.

RIPERCUSSIONI FINANZIARIE SUL CONSUNTIVO 2022

Materiale medico: spese di 49 milioni

Nell'anno in rassegna sono stati effettuati acquisti attivabili per 25 milioni e rivendute merci per un valore di 3 milioni. Per i costi di stoccaggio è stato speso un ulteriore milione. Le scorte sono valutate al valore di acquisto o al valore di alienazione inferiore. Il valore del materiale con una durata di conservazione più breve (6 mesi) è rettificato interamente, mentre quello del materiale con una durata di conservazione più lunga (18 mesi) soltanto al 50 per cento. La rettificazione di valore e il consumo hanno gravato il conto economico di 49 milioni. Alla data di chiusura del bilancio era stato immagazzinato materiale medico del valore di 44 milioni, che rimarrà a disposizione per un eventuale utilizzo nel 2023.

Vaccini: spese di 458 milioni

Nell'anno in rassegna i costi per l'acquisto di vaccini sono ammontati a 550 milioni e sono stati contabilizzati come uscite per investimenti. Dalla vendita ai Cantoni sono state conseguite entrate per investimenti pari a 67 milioni. Alla fine dell'anno, in magazzino erano stoccati vaccini per un valore di 132 milioni. Inoltre, sono stati iscritti a bilancio acconti per 173 milioni.

In linea di massima i vaccini sono stati valutati al valore di acquisto o al prezzo di vendita inferiore. Il valore delle 9 milioni di dosi di vaccino la cui scadenza è antecedente al 30 aprile 2023 è stato interamente rettificato. Inoltre, sono state distrutte altre 9 milioni di dosi, che sono state ammortizzate di conseguenza. Le spese per le rettificazioni di valore e gli ammortamenti ammontano complessivamente a 458 milioni.

Alla data di chiusura del bilancio gli impegni per l'acquisto di vaccini ammontavano a 236 milioni. Per quanto possibile, i vaccini che non saranno utilizzati in Svizzera verranno forniti all'estero nell'ambito degli aiuti umanitari.

ALTRI PROVVEDIMENTI NEL SETTORE SANITÀ

I costi per gli altri provvedimenti nel settore Sanità ammontano a 158 milioni. Le uscite più consistenti riguardano:

- *maggiori spese dell'UFSP (74 mio.):* per i lavori straordinari connessi alla pandemia da coronavirus l'UFSP ha sostenuto spese supplementari per il personale e per beni e servizi;
- *il finanziamento iniziale per test ripetuti nei Cantoni (29 mio.):* erano computabili i costi effettivi per l'informatica e la logistica. È stato versato un contributo di 8 franchi al massimo per abitante;
- *il contributo alla protezione della salute e alla prevenzione (21 mio.):* il contributo copriva i costi per la sorveglianza e il monitoraggio di nuove varianti del virus SARS-CoV-2 e per la ricerca sui virus COVID-19;
- *il rimborso di servizi di vaccinazione (13 mio.):* la Confederazione ha assunto i costi delle vaccinazioni non coperti dalle assicurazioni sociali. Si è trattato in particolare delle vaccinazioni effettuate nelle farmacie, dal momento che queste ultime non sono riconosciute dalla LAMal per la fornitura di tali servizi;
- *l'acquisto di medicamenti (9 mio.):* la Confederazione ha acquistato prodotti medici per sostenerne l'approvvigionamento nel caso in cui il fabbisogno non potesse essere coperto attraverso i normali canali d'acquisto;
- *nuove terapie ambulatoriali (7 mio.):* la Confederazione ha concluso contratti per costituire riserve. Ha rimborsato i costi delle terapie utilizzate per le cure ambulatoriali fino a quando non sono state pagate dagli assicuratori-malattie tramite il canale regolare (elenco delle specialità).

CULTURA E TEMPO LIBERO

CULTURA

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Spese 2022
	165	135	97

Provvedimenti

D'intesa con i Cantoni, la Confederazione ha deciso di sostenere il settore culturale con i seguenti provvedimenti.

Sia le *imprese* sia gli *operatori culturali* che hanno subito un danno finanziario a seguito dell'attuazione dei provvedimenti statali hanno potuto chiedere ai Cantoni un indennizzo delle perdite. I Cantoni decidevano in merito alle richieste. La Confederazione ha partecipato per metà agli indennizzi delle perdite.

Le imprese culturali con sede in Svizzera hanno potuto chiedere ai Cantoni *contributi per progetti di ristrutturazione* aventi come oggetto il riorientamento strutturale dell'impresa culturale o l'acquisizione di pubblico. Le richieste sono state elaborate dai Cantoni. La Confederazione ha partecipato per metà al versamento dei mezzi finanziari.

Gli operatori culturali che ne hanno fatto richiesta hanno ricevuto – in aggiunta ad eventuali indennità previste per i lavoratori indipendenti – *aiuti d'emergenza* non rimborsabili per coprire le spese di mantenimento immediate. Le richieste sono state elaborate dall'associazione Suisseculture Sociale.

Le organizzazioni culturali amatoriali che ne hanno fatto richiesta hanno ricevuto *aiuti finanziari non rimborsabili* per danni economici legati all'annullamento o al rinvio di manifestazioni. Le richieste sono state elaborate dalle associazioni mantello riconosciute.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Gli indennizzi sono stati versati a fondo perso e hanno inciso sul conto economico 2022 come segue:

- indennizzo delle perdite per imprese e operatori culturali / contributi a progetti di ristrutturazione: 76 milioni (2021: 108 mio.);
- aiuto finanziario d'emergenza a operatori culturali: 16 milioni (2021: 16 mio.);
- organizzazioni culturali amatoriali: 4 milioni (2021: 11 mio.).

SPORT

A fondo perso Mio. CHF	Spese 2020	Spese 2021	Spese 2022
	100	227	50
Mutui Mio. CHF	Pagamento 2022	Rimborso	Valore di bilancio 31.12.2022
	–	12	74

Provvedimenti

Aiuti finanziari allo sport di massa

Per sostenere le strutture dello sport di massa e professionistico e promuovere le giovani leve dello sport di prestazione durante la pandemia di COVID-19, la Confederazione ha erogato aiuti finanziari sotto forma di contributi non rimborsabili. I beneficiari sono le associazioni, le organizzazioni e i club sportivi. I fondi sono stati trasferiti a Swiss Olympic, che è stata incaricata di distribuirli alle federazioni sportive.

Mutui al settore dello sport di livello professionistico e semiprofessionistico (club sportivi)

Le organizzazioni di livello professionistico che avevano ancora problemi di liquidità nonostante i contributi a fondo perso potevano chiedere mutui rimborsabili senza interessi.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

Nell'anno in rassegna sono stati versati 50 milioni di aiuti finanziari a Swiss Olympic, contabilizzati come spese ordinarie. Del contributo pari a 150 milioni concesso l'anno precedente non sono stati utilizzati 47 milioni, che sono ritornati nelle casse della Confederazione e contabilizzati come ricavi straordinari.

Nell'anno in esame non sono stati concessi nuovi mutui. Dai mutui accordati negli anni precedenti sono stati contabilizzati accantonamenti per 12 milioni. Alla data di chiusura del bilancio sono pendenti mutui pari a 91 milioni. Nel bilancio questi mutui sono iscritti a un valore di 74 milioni.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Provvedimento

Nel 2022 la Svizzera ha fornito vaccini anti-COVID-19 a Paesi in via di sviluppo. Si tratta di dosi di vaccino che inizialmente erano state acquistate per la popolazione svizzera ma che non si sono rivelate necessarie. Anche dopo la distribuzione di queste dosi sono disponibili riserve sufficienti per coprire i bisogni della popolazione svizzera.

Ripercussioni finanziarie sul consuntivo 2022

La ridistribuzione delle dosi di vaccino ha gravato il conto della Confederazione per 60 milioni.

73 PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

BASI GIURIDICHE

Il consuntivo e la relativa presentazione dei conti sono allestiti principalmente sulla base della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) e delle istruzioni dell'AFF sulla gestione finanziaria e la contabilità.

CARATTERISTICHE DEL MODELLO CONTABILE

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (*ottica dualistica*), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. La gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure vengono contabilizzati come pagamenti («accrual accounting and budgeting»).

STRUTTURA CONTABILE

La struttura contabile comprende il conto economico, il conto di finanziamento, il bilancio, il conto dei flussi di tesoreria, il conto degli investimenti, la documentazione del capitale proprio e l'allegato.

Il *conto economico* e il *conto dei flussi di tesoreria* sono allestiti secondo la prassi generalmente riconosciuta. Nel conto economico viene quindi applicata la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, mentre i flussi di cassa («cash flow») figurano separatamente nel conto dei flussi di tesoreria secondo attività operativa, di investimento e di finanziamento. Le transazioni straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento non figurano in un risultato separato ma vengono inserite nei livelli consueti del pertinente conto.

Il *conto di finanziamento* è allestito secondo il metodo diretto. Dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti). L'articolazione è in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Al primo livello è indicato il risultato ordinario dei finanziamenti e al secondo livello le entrate e le uscite straordinarie.

Nel *bilancio* gli attivi sono ripartiti in beni patrimoniali e beni amministrativi. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, crediti o investimenti finanziari. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze del Consiglio federale e dell'Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti (beni amministrativi) richiede l'autorizzazione del Parlamento. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta le uscite per investimenti per la creazione dei beni amministrativi o le entrate per investimenti risultanti dall'alienazione di questi beni. I flussi di capitale che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e non nel conto economico.

Nell'*allegato* sono constatati ed eventualmente commentati importanti dettagli, a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza.

STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Conformemente all'articolo 48 capoverso 1 LFC, la presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Gli IPSAS si basano sugli «International Financial Reporting Standards» (IFRS), ovvero gli standard consolidati a livello mondiale nell'economia privata per le società quotate in borsa, ma che si orientano anche alle richieste specifiche rilevanti del settore pubblico.

Tuttavia, la Confederazione non riprende integralmente questi standard. Si avvale infatti di deroghe se gli IPSAS non sono applicabili a delle peculiarità della Confederazione, se mancano le informazioni necessarie o se l'onere richiesto per attuare tali standard risulta sproporzionato rispetto al beneficio effettivo.

DEROGHE AGLI STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Deroghe sostanziali

Le deroghe sostanziali agli IPSAS in merito alla presentazione della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi sono disciplinate direttamente nella LFC o nell'allegato 2 dell'OFC. Sono considerate tali le deroghe indicate di seguito.

Integrazione di fondi speciali nel conto della Confederazione

Deroga: il presente consuntivo costituisce un bilancio separato secondo l'IPSAS 34. Le unità da integrare nel conto della Confederazione e le pertinenti regole di contabilizzazione non sono definite secondo le direttive degli IPSAS, bensì disciplinate dalle disposizioni legali (art. 5 e art. 52 cpv. 3 LFC). Nelle spese del conto della Confederazione, i conferimenti sono esposti nei fondi speciali giuridicamente non autonomi anziché nei conti riguardanti l'impiego effettivo dei mezzi. Nel caso di fondi speciali interamente decentralizzati dal conto della Confederazione (FIF e FOSTRA), vengono consolidati anche i valori di bilancio al di fuori del conto della Confederazione.

Motivazione: il conto della Confederazione deve presentare la parte delle finanze federali cui si applica il freno all'indebitamento.

Conseguenza: oltre al conto della Confederazione, per ottenere una visione globale della *situazione dei ricavi* della Confederazione occorre considerare anche i conti economici dei fondi speciali del conto della Confederazione nonché quelli dei fondi speciali decentralizzati. Per effettuare una valutazione completa della *situazione inerente al patrimonio e all'indebitamento* a livello federale, oltre al conto della Confederazione, è necessario considerare anche i valori di bilancio dei fondi speciali decentralizzati FIF e FOSTRA.

Imposta federale diretta

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Conseguenza: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Imposta sul valore aggiunto e tassa sul traffico pesante

Deroga: i ricavi dell'imposta sul valore aggiunto e della TTPCP sono contabilizzati con un differimento fino a un trimestre.

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Conseguenza: nel conto economico sono invero registrati 12 mesi, che non corrispondono però con l'anno civile. Nel bilancio manca una delimitazione contabile attiva pari al volume del quarto trimestre.

Messa in bilancio e valutazione del materiale d'armamento

Deroga: sono iscritti all'attivo solo i sistemi principali previsti nei programmi d'armamento. Il rimanente materiale d'armamento attivabile non viene iscritto a bilancio.

Motivazione: diversamente dai sistemi principali, per il rimanente materiale d'armamento la rilevazione dei dati necessari ai fini dell'attivazione sarebbe molto dispendiosa, ragione per cui si rinuncia alla sua iscrizione all'attivo.

Conseguenza: le spese per questo materiale d'armamento – tranne in caso di sistemi principali – sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Presentazione delle informazioni per segmento

Deroga: si rinuncia a una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel commento al conto annuale le uscite sono esposte per settori di compiti. L'esposizione è tuttavia effettuata nell'ottica del finanziamento e non nell'ottica dei risultati, né fornisce indicazioni sui valori di bilancio.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.

Conseguenza: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata interamente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Non vengono pubblicati nemmeno le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti.

Altre deroghe

Risultano inoltre le seguenti deroghe agli IPSAS, i cui effetti sono considerati poco rilevanti per la presentazione della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi. Tali deroghe sono necessarie e opportune se l'onere richiesto per attuare le singole direttive risulta sproporzionato rispetto al beneficio effettivo o se le informazioni necessarie non sono disponibili.

- Ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- nel calcolo degli accantonamenti a lungo termine si rinuncia alla stima di un tasso di rincaro sul lungo periodo e a uno sconto dei flussi dei pagamenti al momento atteso per il deflusso di fondi;
- gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Per contro, si tiene conto di questo fatto nella definizione della durata di ammortamento.

STANDARD PUBBLICATI, MA NON ANCORA APPLICATI

Alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS, che in Svizzera entreranno in vigore o saranno poste in vigore soltanto a una data successiva. Tali direttive sono riassunte di seguito.

IPSAS 41 Strumenti finanziari: questo standard definisce nuovi requisiti per la classificazione, la rilevazione e la valutazione dei valori patrimoniali di carattere finanziario e degli impegni. Sostituisce l'IPSAS 29 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le nuove disposizioni vengono riprese a partire dal 1º gennaio 2023. Al riguardo, non si prevedono ripercussioni sul conto della Confederazione.

IPSAS 42 Prestazioni sociali: questo standard disciplina la presentazione dei conti delle prestazioni sociali. Le nuove disposizioni vengono riprese a partire dal 1º gennaio 2023. Al riguardo, non si prevedono ripercussioni sul conto della Confederazione.

IPSAS 43 Leases: questo standard disciplina la presentazione dei conti dei contratti di leasing basandosi ampiamente sugli IFRS 16. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1º gennaio 2025. Verrà esaminata la possibilità di adottare lo standard. Attualmente

non è possibile fornire indicazioni attendibili in merito alle ripercussioni sul conto della Confederazione.

IPSAS 44 Non-current assets held for sale and discontinued operations: questo standard disciplina la presentazione dei conti di valori patrimoniali destinati all'alienazione e di attività operative cessate. Questo standard si basa ampiamente sugli IFRS 5. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1º gennaio 2025. Al riguardo, non si prevedono ripercussioni sul conto della Confederazione.

74 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO

I valori patrimoniali sono iscritti a bilancio come attivi se possiedono un'utilità economica futura (afflussi netti di fondi) o se servono immediatamente all'adempimento di compiti pubblici (potenziale di utilità o «service potential»). Gli impegni esistenti sono iscritti a bilancio come passivi se il loro adempimento comporterà verosimilmente un deflusso di fondi. Devono inoltre poter essere stimati in modo affidabile.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE

In linea di principio per le voci di bilancio è possibile applicare la valutazione in base ai costi di acquisto e di produzione storici o ai costi di acquisto ammortizzati («at amortized cost»), salvo nei casi in cui uno standard o una disposizione legale prescriva l'applicazione di un altro metodo di valutazione.

PRINCIPI PER LA RETTIFICAZIONE DI VALORE

Il mantenimento del valore dei valori patrimoniali iscritti a bilancio viene sempre verificato se, a seguito del mutare delle circostanze o di eventi, tali valori potrebbero essere sopravvalutati. In un caso simile occorre procedere come descritto di seguito.

Valori patrimoniali di carattere finanziario

Il deprezzamento di valori patrimoniali di carattere finanziario, iscritti a bilancio in base ai costi di acquisto ammortizzati, risulta dalla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, tenuto conto del tasso di interesse effettivo originario.

Altri valori patrimoniali

I principi che reggono il calcolo del deprezzamento degli altri valori patrimoniali si differenziano a seconda che il valore patrimoniale sia o meno *generatore di flussi finanziari*.

I *valori patrimoniali generatori di flussi finanziari* sono detenuti principalmente allo scopo di generare un rendimento economico. I *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* possono parimenti presentare caratteristiche proprie dei valori patrimoniali generatori di flussi finanziari ma essere detenuti in primo luogo per l'adempimento di un compito pubblico. In questo caso l'accento è posto sul potenziale di utilità pubblica e non sul rendimento economico.

La Confederazione non detiene altri valori patrimoniali allo scopo principale di generare un rendimento economico. Pertanto si applicano unicamente i principi relativi al calcolo del deprezzamento previsti per i valori patrimoniali che non generano flussi finanziari.

Se il valore contabile dei *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* supera l'importo massimo del valore di mercato dedotti i costi di alienazione o il potenziale di utilità («service potential»), un deprezzamento pari a questa differenza è contabilizzato come spesa. Per alcuni beni patrimoniali il calcolo del potenziale di utilità può essere complesso, dal momento che non vengono generati flussi di cassa. Per determinare il valore attuale del rimanente potenziale di utilità si applica una delle procedure seguenti:

- calcolo dei costi di sostituzione con gli ammortamenti accumulati;
- calcolo dei costi di ripristino.

CONVERSIONE VALUTARIA

La valuta di conto è il franco svizzero (CHF). Tutte le transazioni in valuta estera effettuate nel corso dell'esercizio in rassegna devono essere convertite in franchi svizzeri. Il tasso di cambio applicabile per le valute, ad eccezione di quelle gestite centralmente, è il rispettivo tasso giornaliero. Si rinuncia pertanto a definire un tasso di cambio specifico (tasso medio di 1 settimana / 1 mese). Per le valute gestite come l'euro o il dollaro americano, come pure per le operazioni particolari, l'AFF definisce il tasso di cambio applicato nel preventivo. Poiché il fabbisogno di valute estere è garantito dalla Tesoreria federale, i tassi di cambio di queste valute rimangono invariati durante l'intero anno, mentre quelli

applicabili ad operazioni particolari rimangono costanti per l'intera durata (tasso di cambio fisso).

Le liquidità in valuta estera sono convertite in CHF al tasso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono contabilizzate nel conto economico. Si rinuncia a valutare le disponibilità in valute estere dei debitori e dei creditori alla fine dell'anno.

TASSI DI CONVERSIONE

Unità	Tassi di chiusura al	
	31.12.2021	31.12.2022
1 euro (EUR)	1.0359	0.9874
1 dollaro americano (USD)	0.9107	0.9250
1 sterlina inglese (GBP)	1.2332	1.1187
100 corone norvegesi (NOK)	10.3471	9.4302
100 corone svedesi (SEK)	10.0795	8.8770

75 DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'allestimento del conto annuale dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere notevolmente sull'entità dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori che in queste circostanze sono considerati rilevanti.

Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente conto annuale.

IMPEGNI DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Per la valutazione degli impegni di previdenza a favore del personale vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'evoluzione degli stipendi e delle rendite attesa, l'evoluzione demografica (speranza di vita futura, invalidità, probabilità d'uscita) e ipotesi sulla ripartizione del rischio tra il datore di lavoro e il lavoratore («risk sharing»). Eventuali cambiamenti nella valutazione delle ipotesi attuariali possono avere ripercussioni notevoli sugli impegni di previdenza a favore del personale iscritti a bilancio.

DURATA DI UTILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista, l'usura attesa, gli sviluppi tecnologici e i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. Eventuali variazioni della durata di utilizzazione stimata possono influire sul volume futuro degli ammortamenti e sulla valutazione del mantenimento del valore.

ACCANTONAMENTI

Per calcolare il valore di un accantonamento da iscrivere a bilancio, secondo l'IPSAS 19 occorre valutare la probabilità che si verifichi un deflusso di fondi. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato in base al metodo «best estimate». È possibile basarsi sullo scenario più probabile oppure, in caso di molteplici transazioni, sul valore atteso. Ciò richiede la formulazione di ipotesi che potrebbero essere legate a un'elevata incertezza della stima.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

La riscossione e il rimborso dell'imposta preventiva riguardano due soggetti fiscali (contribuenti) differenti. I versamenti effettuati dal contribuente possono essere chiesti dall'avente diritto al rimborso entro tre anni (in casi eccezionali cinque anni). Mentre i pagamenti in entrata possono essere conteggiati senza problemi secondo il principio della conformità temporale, nel caso dei rimborsi mancano informazioni determinanti, dato che alla Confederazione non è noto né l'avente diritto né il suo comportamento. Per garantire una contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, le entrate devono essere stimate sulla base dei proventi e di un valore empirico. I rimborsi pendenti si calcolano deducendo dai proventi, per ogni anno fiscale, i rimborsi già pagati e le entrate stimate. L'importo definitivo delle entrate è noto solo dopo la scadenza del termine di rimborso. Il modello ipotizza che le entrate rimangano stabili in termini percentuali, il che può rivelarsi sbagliato in seguito. Poiché la stima per i tre anni fiscali confluiscce nell'accantonamento, cumulativamente la stima risulta essere molto incerta. Ad esempio, potrebbe succedere che la stima delle entrate si riveli troppo elevata o troppo bassa in tutti e tre gli anni fiscali perché nel valore empirico i cambiamenti economici o giuridici si possono osservare soltanto con un certo ritardo.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

L'assicurazione militare costituisce un'assicurazione sociale specifica che fornisce prestazioni assicurative secondo la legge federale sull'assicurazione militare (LAM). I relativi impegni sono determinati secondo principi attuariali. Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come l'aspettativa di vita e i ricavi a titolo di interessi ai fini del calcolo dei capitali di copertura delle rendite. Eventuali cambiamenti nella stima di questi parametri possono avere ripercussioni considerevoli sull'accantonamento iscritto a bilancio.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

Se vengono coniate e messe in circolazione nuove monete, la Confederazione contabilizza un ricavo. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Per questo obbligo di ritiro viene costituito un accantonamento. In base a valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento della circolazione monetaria. In assenza di esperienze proprie, il calcolo dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda parimenti su una diminuzione del 35 per cento. Non si sa tuttavia se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.).

Accantonamenti per smantellamento e smaltimento

Sono iscritti a bilancio a titolo di accantonamenti i futuri costi per lo *smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari* di proprietà della Confederazione e lo *smaltimento di scorie radioattive*. Gli accantonamenti vengono calcolati sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e smaltimento sostenuti da swissnuclear. I costi sono stimati in base ai prezzi di mercato. Questa stima è effettuata ogni cinque anni ai prezzi di mercato attuali. A causa di valori empirici incompleti riguardanti lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari nonché del lungo periodo di pianificazione per l'eliminazione delle scorie radioattive, l'importo degli accantonamenti è molto impreciso.

Gli accantonamenti legati a possibili impegni per il risanamento di siti contaminati, costi di smantellamento, misure di protezione contro l'inquinamento fonico e per l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento idrico e di sicurezza contro i terremoti di *immobili militari* della Confederazione non possono essere calcolati con esattezza. Per determinare gli accantonamenti o gli impegni eventuali si procede a una stima del numero di oggetti interessati e dei costi previsti per immobile. Sia il numero effettivo degli immobili sia i risultanti costi effettivi possono discostarsi notevolmente dalle stime.

I costi stimati per sgomberare completamente l'ex *deposito di munizioni di Mitholz* sono contabilizzati come accantonamento. A causa dell'attuale stato di pianificazione e dei rischi legati al progetto, tale stima è soggetta a grandi incertezze, in particolare per quanto riguarda la gestione del materiale (quantità e grado di contaminazione del materiale nonché processo di bonifica) e lo sgombero (ubicazione, distribuzione e quantità di munizioni nonché processo di sgombero).

Accantonamenti derivanti da fideiussioni

Per salvaguardare la liquidità, le imprese colpite dalla crisi pandemica potevano chiedere alle loro banche commerciali crediti transitori garantiti dalla Confederazione. La Confederazione, tramite cooperative di fideiussione, si assume la copertura di gran parte delle perdite su crediti nei confronti delle banche mutuanti. Per gli attesi deflussi di tesoreria risultanti, nel conto della Confederazione è stato costituito un accantonamento. Il calcolo dell'accantonamento è eseguito in base a un rating di credito dei mutuatari. Il rischio effettivo di perdita dipende fortemente dalla situazione congiunturale e dallo sviluppo economico. Di conseguenza, questa stima è soggetta a grandi incertezze.

Accantonamenti per i test COVID-19

La Confederazione si fa carico delle spese dei vari tipi di test COVID-19. I fornitori di prestazioni fatturano le spese agli assicuratori e ai Cantoni, che a loro volta le conteggiano alla Confederazione. A causa dei generosi termini di conteggio concessi ai fornitori di prestazioni e delle dispendiose procedure di verifica degli aventi effettivamente diritto, la fatturazione alla Confederazione subisce notevoli ritardi. Per i costi dei test già sostenuti ma non ancora conteggiati deve di conseguenza essere effettuata una stima. Ciò richiede la formulazione di ipotesi che potrebbero essere legate a un'elevata incertezza della stima.

GARANZIE FINANZIARIE CONTRATTUALI

Nella sua attività la Confederazione concede fideiussioni e garanzie a favore di terzi. Si impegna dunque a effettuare determinati versamenti al beneficiario della garanzia qualora la parte terza non dovesse ottemperare ai propri impegni di pagamento nei confronti di quest'ultimo. Gli impegni corrispondenti assunti dalla Confederazione riguardano importi considerevoli.

In linea di principio le fideiussioni e le garanzie finanziarie concesse devono essere valutate e il valore atteso del futuro deflusso di fondi va iscritto al passivo. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, l'ipotesi sulla probabilità di inadempienza futura è caratterizzata da un grado di incertezza molto elevato. L'importo dei futuri pagamenti effettivi che la Confederazione deve eseguire in qualità di garante a seguito di un'inadempienza può dunque scostarsi notevolmente dal valore iscritto a bilancio. Inoltre, diverse garanzie finanziarie rilevanti non sono valutabili perché non si riesce a trovare un parametro di calcolo adeguato su cui fondare le ipotesi. In questi casi non avviene pertanto alcuna iscrizione a bilancio.

76 GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)

GESTIONE DEI RISCHI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi.

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di un proprio sistema di gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un manuale esplicativo. La relativa documentazione è disponibile sul sito dell'AFF.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (SCI)

In virtù degli articoli 39 LFC e 36 OFC, l'Amministrazione federale gestisce un sistema di controllo interno (SCI). Tenuto conto di un rapporto costi/benefici equilibrato, gli obiettivi del SCI sono i seguenti:

- proteggere il patrimonio della Confederazione;
- assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo i principi dell'articolo 12 capoverso 4 LFC (impiego dei fondi efficace ed economico);
- evitare o scoprire errori e irregolarità nella tenuta dei conti;
- garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti e l'affidabilità del rendiconto.

Secondo l'articolo 36 OFC, l'AFF emana le istruzioni necessarie. Per mezzo di prescrizioni e raccomandazioni metodiche e materiali nonché di parecchi strumenti di attuazione sostiene un'attuazione pragmatica, pratica ed efficace nelle unità amministrative.

L'attuazione del SCI ricade sotto la responsabilità dei direttori delle unità amministrative. Essi sono responsabili dell'introduzione, dell'impiego e della sorveglianza del SCI nel loro settore di competenza. Nella dichiarazione relativa al conto annuale, i direttori danno conferma all'AFF e al CDF dell'esistenza e dell'efficacia del SCI. I dipartimenti devono inoltre promuovere la qualità del sistema contabile nelle unità amministrative di loro competenza (art. 56 cpv. 2 LFC).

Seguendo un sistema di rotazione, ogni anno il CDF verifica presso numerose unità amministrative l'esistenza del SCI nei processi operativi finanziariamente più rilevanti. In caso di lacune sostanziali presso le unità amministrative o in un importante processo operativo, il CDF può negare l'esistenza del SCI o confermarla con riserva nell'attestato sul conto della Confederazione.

8 OSSERVAZIONI

81 VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle principali voci del conto economico. Le differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate al numero 84.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

RICAVI

Nel caso degli afflussi di tesoreria occorre stabilire se si tratta di un'operazione commerciale (IPSAS 9) o non commerciale (IPSAS 23).

Se l'operazione in questione non è commerciale, fondamentalmente per contabilizzare il relativo ricavo è determinante il momento in cui la decisione passa in giudicato o si verifica l'evento imponibile e nel contempo è probabile che si produca un afflusso di fondi. In questa categoria rientrano principalmente i tributi e le tasse.

I ricavi derivanti da operazioni commerciali sono contabilizzati al momento della fornitura di un bene o di una prestazione da parte della Confederazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene integrata una delimitazione contabile d'importo uguale alla contro-prestazione già ricevuta. I ricavi derivanti da operazioni commerciali comprendono emolumenti, compensi, licenze e concessioni.

SPESE

Secondo il principio della conformità temporale, le spese devono essere imputate al periodo contabile in cui sono state effettuate. Per quanto concerne le spese proprie tale periodo coincide con l'acquisto di forniture e prestazioni. Per quanto riguarda il settore dei trasferimenti, la contabilizzazione delle spese avviene sulla base di una decisione o di una garanzia giuridicamente vincolante oppure, se non viene fornita una prestazione diretta, nel momento in cui il contributo federale diviene esigibile (ad es. contributo della Confederazione all'AVS).

1 GETTITO FISCALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Gettito fiscale	70 238	73 093	71 043
Imposta federale diretta	25 393	26 253	26 331
Persone fisiche	12 676	12 531	12 708
Persone giuridiche	12 718	13 722	13 623
Imposta preventiva	4 900	7 080	3 888
Imposta preventiva Svizzera	4 865	7 060	3 879
Trattenuta d'imposta USA	35	20	10
Tasse di bollo	2 608	2 075	2 483
Tassa d'emissione	272	70	262
Tassa di negoziazione	1 594	1 270	1 451
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	742	735	770
Imposta sul valore aggiunto	23 539	23 510	24 588
Risorse generali della Confederazione	18 816	18 800	19 640
Mezzi a destinazione vincolata	4 723	4 710	4 948
Rimanenti imposte sul consumo	8 459	8 400	8 207
Imposta sugli oli minerali	4 554	4 690	4 434
Imposta sul tabacco	2 204	2 031	2 082
Imposta sulla birra	107	115	115
Imposta sulle bevande spiritose	305	277	302
Supplemento rete	1 288	1 288	1 274
Altri introiti fiscali	5 339	5 774	5 546
Tasse sul traffico	2 376	2 503	2 451
Dazi	1 277	1 170	1 221
Tassa sulle case da gioco	248	372	353
Tasse d'incentivazione	1 365	1 660	1 450
Rimanenti introiti fiscali	72	69	71

Secondo gli IPSAS i ricavi fiscali sono tasse dovute senza riserve e quindi non commerciali.

I Cantoni partecipano ad alcuni ricavi fiscali della Confederazione. Le relative partecipazioni dei Cantoni sono esposte al numero 81/8 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione.

Nei casi riportati di seguito i ricavi fiscali sono a destinazione vincolata. I ricavi inutilizzati sono iscritti a bilancio come mezzi a destinazione vincolata (cfr. n. 82/34 Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi) come segue:

- */VA*: una destinazione vincolata è prevista per l'AVS, l'assicurazione malattie e per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (cfr. n. 81/8, 81/10 e 81/12);
- *imposta sugli oli minerali*: la metà dell'imposta di base e l'intero supplemento fiscale sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato). Il supplemento fiscale gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione è vincolato al finanziamento speciale per il traffico aereo;
- *tasse sul traffico*: la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali è impiegata a destinazione vincolata per il traffico stradale (Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato);
- *tassa sulle case da gioco*: la tassa è destinata al finanziamento dell'AVS (finanziamento speciale per la tassa sulle case da gioco);
- *tasse d'incentivazione*: queste tasse comprendono la tassa sul CO₂, la tassa sui composti organici volatili e per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (COV/HEL) e la tassa per il risanamento dei siti contaminati e sul deposito di rifiuti. Le tasse d'incentivazione vengono restituite alla popolazione o impiegate a destinazione vincolata. Ogni tassa d'incentivazione costituisce un finanziamento speciale.

IMPOSTA PREVENTIVA

Mio. CHF	C 2021			C 2022		
	Gettito	Quota	Entrate	Gettito	Quota	Entrate
Interamente rimborsabili	6 767	0,0%	-	11 249	0,0%	-
Non rimborsabili	291	100,0%	291	389	100,0%	389
Rimborsabilità non nota	26 556	19,5%	5 189	28 506	18,8%	5 353
Totale gettito / stima delle entrate	33 615		5 480	40 145		5 742
Adeguamento delle stime di anni fiscali precedenti			-615			-1 863
Entrate dall'imposta preventiva (Svizzera)			4 865			3 879

PROVENTI

Per l'anno fiscale 2022 sono stati registrati proventi pari a 40,1 miliardi. Di questi, 11,2 miliardi sono imputabili a riscatti di azioni e sono quindi interamente rimborsabili. Per contro, 0,4 miliardi non sono rimborsabili (soprattutto nel caso della procedura di notifica). Non è noto invece in quale misura siano rimborsabili gran parte dei rimanenti proventi, pari a 28,5 miliardi.

ENTRATE

Le entrate derivanti dall'imposta preventiva sono calcolate sulla base di quote note o stimate. Per i *proventi interamente rimborsabili* e i *proventi non rimborsabili* la quota delle entrate della Confederazione è nota (0 % e 100 %). Nel caso dei *proventi la cui rimborsabilità non è nota* la quota delle entrate deve essere stimata. Per farlo, si utilizza un valore empirico basato sugli anni passati. Una stima è necessaria perché i proventi vengono rimborsati con un certo ritardo e quindi solo dopo la scadenza del termine di rimborso si può conoscere la quota di entrate che rimane definitivamente nelle casse della Confederazione.

Nell'anno in rassegna, la quota stimata delle entrate per i proventi la cui rimborsabilità non è nota è stata ridotta al 18,8 per cento (anno precedente: 19,5 %). Se sommata alle entrate non rimborsabili, per l'anno fiscale 2022 risultano entrate stimate a 5,7 miliardi. Inoltre, nella stima delle entrate relativa agli anni precedenti è stato effettuato un adeguamento di -1,9 miliardi, che deve altresì essere contabilizzato nell'anno contabile 2022. Di conseguenza, nel consuntivo 2022 sono iscritte entrate pari a 3,9 miliardi.

I motivi che hanno implicato un importante adeguamento della stima sono spiegati di seguito.

— *Quota di entrate più bassa per periodi fiscali non ancora conclusi (0,4 mia.)*
La stima della quota per i proventi la cui rimborsabilità non è nota è caratterizzata da grandi incertezze (cfr. le spiegazioni nella parte B, n. 75). La riduzione della quota delle entrate non incide soltanto sull'anno fiscale attuale, ma anche sulla stima delle entrate dei periodi fiscali 2020 e 2021 non ancora conclusi. L'anno precedente per questi anni fiscali sono state ipotizzate entrate pari al 19,5 per cento, mentre ora si prevedono entrate pari al 18,8 per cento dei proventi. Pertanto, per questi periodi fiscali non ancora conclusi l'accantonamento per rimborsi pendenti è stato aumentato di 0,4 miliardi.

— *Adeguamento della stima per l'anno fiscale 2019 (1,4 mia.)*
Il termine di rimborso per l'anno fiscale 2019 è scaduto. A posteriori, si sa che il volume delle istanze di rimborso e, di conseguenza, dell'accantonamento per quell'anno fiscale è stato sottostimato di 1,4 miliardi. Ciò è probabilmente dovuto all'effetto una tantum prodotto dalla riforma fiscale e finanziamento dell'AVS (RFFA). Nel 2019 la RFFA ha determinato proventi speciali, perché le PMI hanno effettuato distribuzioni di dividendi straordinarie prima dell'aumento delle aliquote fiscali per i proprietari qualificati a partire dal 2020. I contribuenti potevano chiedere il rimborso integrale di questi proventi speciali, se i dividendi erano stati distribuiti in Svizzera e dichiarati correttamente come entrate. Tuttavia, non è stato possibile quantificare in modo affidabile l'importo dei proventi speciali perché la dichiarazione di distribuzione dei dividendi non ne indicava il motivo. Non essendo disponibili fonti sufficientemente documentate, i proventi della RFFA sono stati inseriti nella categoria dei «proventi la cui rimborsabilità non è nota» (quota delle entrate

del 19,5 % anziché dello 0 %). Per questo motivo la stima delle entrate è stata troppo ottimistica e l'accantonamento troppo basso.

LA QUOTA DELLE ENTRATE È ORA CALCOLATA A PARTIRE DALLA MEDIANA

Per i proventi la cui rimborsabilità non è nota, la quota delle entrate è stabilita applicando valori empirici basati sugli anni passati. D'ora in avanti la quota sarà calcolata a partire dal valore mediano degli ultimi cinque anni fiscali conclusi. In precedenza essa veniva calcolata utilizzando il valore medio aritmetico degli ultimi quattro anni fiscali conclusi. L'adeguamento è divenuto necessario perché il valore empirico calcolato per l'anno fiscale 2019 è risultato troppo basso a seguito dell'effetto una tantum della RFFA e non può essere integrato nella futura stima delle entrate. A questo proposito la mediana presenta un vantaggio, poiché impedisce ai valori estremi influenzati da effetti particolari di riflettersi nella quota delle entrate.

ACCANTONAMENTO: RIMBORSI EFFETTUATI E PENDENTI

Mio. CHF	Anno fiscale 2022	Anni fiscali precedenti	Totale
Accantonamento al 1.1.2022	-	29 500	29 500
Gettito per l'anno fiscale 2022	40 145	-	40 145
dai cui stima delle entrate	-5 742	-	-5 742
Adeguamento delle stime di anni fiscali precedenti	-	1 863	1 863
Rimborsi attesi	34 403	31 363	65 766
Rimborsi detratti	-13 078	-22 688	-35 766
Accantonamento al 31.12.2022	21 325	8 675	30 000

I rimborsi vengono versati facendo ricorso all'accantonamento (utilizzo di accantonamenti). Pertanto, non gravano sulle entrate dell'imposta preventiva. Il risultato contabile è invece influenzato dai rimborsi stimati nonché da eventuali adeguamenti delle stime dell'accantonamento dell'anno precedente (costituzione di accantonamenti).

Anni fiscali precedenti

Alla fine del 2021 il volume delle istanze di rimborso per gli anni fiscali 2019-2021, allora non ancora conclusi, era stimato a 29,5 miliardi. Nel corso del 2022 è stato necessario aumentare di 1,9 miliardi il saldo dell'accantonamento a causa di un adeguamento delle stime (vedi spiegazioni più sopra). Nell'esercizio 2022, per gli anni precedenti sono stati conteggiati complessivamente accantonamenti pari a 22,7 miliardi. Di conseguenza, il fabbisogno di accantonamenti per gli anni fiscali 2020 e 2021 non ancora conclusi ammonta a 8,7 miliardi.

Anno fiscale 2022

I proventi dell'attuale anno fiscale dovrebbero generare rimborsi pari a 34,4 miliardi. Questo importo corrisponde ai proventi dedotte le entrate stimate, ossia alla quota che presumibilmente rimarrà nelle casse della Confederazione. Dei rimborsi previsti, 13,1 miliardi sono già stati conteggiati nel corso dell'anno. La differenza di 21,3 miliardi corrisponde al saldo dell'accantonamento e riflette i rimborsi pendenti stimati per l'anno fiscale 2022.

ACCERTAMENTI PER RIMBORSI INGIUSTIFICATI

L'AFC verifica sistematicamente la legalità delle istanze di rimborso pervenute. Talvolta questi accertamenti possono protrarsi per diversi anni. Alla data di chiusura del bilancio, il volume totale delle istanze di rimborso (diritto esercitato superiore a 5 mio.) in fase di accertamento da più di un anno era di 1420 milioni. Di questi, 876 milioni riguardavano la verifica del beneficiario effettivo e la presenza di un potenziale abuso.

I diritti al rimborso fatti valere per la durata degli accertamenti non vengono corrisposti, bensì iscritti al passivo come impegni fiscali. Se non sussiste il diritto al rimborso, l'impegno viene stornato con incidenza sul risultato in favore dei proventi dell'imposta preventiva.

Se un'istanza è stata respinta ed è impugnata la relativa decisione, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale. Alla fine del 2022 il volume degli impegni eventuali ammontava a 152 milioni. Di questi, 32 milioni riguardavano casi oggetto di un ricorso. Fino a oggi, l'AFC ha vinto tutti i casi importanti presentati dinanzi al Tribunale federale.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono iscritte separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

I *ricavi dall'imposta sul valore aggiunto* sono determinati in base ai crediti e agli impegni risultanti dai conteggi (compresi i conteggi complementari, gli avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile. I crediti derivanti da stime dovute al mancato inoltro del rendiconto IVA vengono registrati con incidenza sui ricavi unicamente con un valore empirico del 20 per cento a causa della bassa probabilità che si verifichi un afflusso di fondi.

Imposta preventiva: le entrate vengono stimate nel migliore dei modi utilizzando le informazioni disponibili. Sulla base dei proventi contabilizzati nell'anno in rassegna viene determinata la quota che rimane nelle casse della Confederazione sotto forma di entrate. Se i proventi possono essere qualificati senza alcun dubbio come *interamente rimborsabili* (riscatti di azioni) o *non rimborsabili* (ad es. procedure di notifica), la relativa quota delle entrate è certa (0 % e 100 %). Tuttavia, spesso la rimborsabilità dei proventi non è nota. In questi casi la quota delle entrate viene stimata utilizzando un valore empirico basato sugli anni passati.

Poiché le istanze di rimborso possono essere presentate con un differimento temporale fino a tre anni, alla data di chiusura del bilancio risultano diversi anni fiscali non ancora conclusi. Per ciascun anno fiscale non ancora concluso le entrate vengono stimate nuovamente ogni anno. Pertanto, le entrate provenienti dall'imposta preventiva contabilizzate nell'anno in rassegna comprendono la stima delle entrate dell'attuale anno fiscale, l'adeguamento delle stime dei due precedenti anni fiscali non ancora conclusi e la differenza di stima dell'anno fiscale appena concluso (ossia di tre anni prima).

Le istanze di rimborso previste per gli anni fiscali non ancora conclusi vengono contabilizzate come impegni nel conto della Confederazione. Per i rimborsi pendenti il cui importo è noto vengono costituite delimitazioni contabili passive. I presunti rimborsi pendenti vengono iscritti a bilancio come accantonamenti. Per il calcolo dell'accantonamento, i rimborsi in uscita vengono attribuiti ai rispettivi anni fiscali sulla base dei moduli di rimborso e dedotti dai proventi. Si procede quindi alla deduzione della stima delle entrate. La differenza corrisponde ai rimborsi attesi che saranno presumibilmente richiesti negli anni successivi. L'accantonamento viene stimato per l'anno fiscale attuale e per i due anni fiscali precedenti.

Le *tasse di bollo* sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

I *ricavi provenienti dall'imposta sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dall'imposta sulle bevande spiritose, dall'imposta sulla birra, dal supplemento rete, dalla tassa sulle case da gioco, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri), dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) e dalle tasse d'incentivazione* vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* e la *TTPCP* (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. Di conseguenza i ricavi della TTPCP sui veicoli nazionali vengono contabilizzati con un ritardo fino a due mesi.

2 REGALIE E CONCESSIONI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Ricavi da regalie e concessioni	935	907	973
Distribuzione dell'utile BNS	667	667	667
Aumento della circolazione monetaria	5	-	11
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	232	208	233
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	31	33	62

I ricavi dalle vendite all'asta di contingenti provengono principalmente dall'aumento di contingenti di carne.

I rimanenti ricavi da regalie e concessioni comprendono in particolare le entrate dalla messa all'asta di diritti di emissione di CO₂.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) viene contabilizzata come ricavo nel periodo contabile in cui il conto annuale è approvato.

I ricavi da concessioni (radio, televisione e reti di radiocomunicazione) vengono delimitati secondo il principio della conformità temporale.

3 RIMANENTI RICAVI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Rimanenti ricavi	1 850	1 680	1 817
Ricavi e tasse	1 028	1 034	1 061
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	182	172	167
Emolumenti	364	393	379
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	86	90	93
Vendite	103	80	110
Rimborsi	-	0	-
Diversi ricavi e tasse	292	299	312
Ricavi diversi	822	646	756
Redditi immobiliari	326	299	304
Diversi altri ricavi	497	347	452

Il settore dei PF, il Museo nazionale svizzero, l'Istituto federale di metrologia (METAS) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sono locatari in immobili della Confederazione. Per finanziare le spese di locazione la Confederazione versa un relativo contributo alle unità. Si tratta di una fatturazione di pigioni figurative senza conseguente flusso di fondi. Il calo dei *redditi immobiliari* è dovuto principalmente a un tasso d'interesse figurativo più basso. Le pigioni sono esposte nel conto della Confederazione come redditi immobiliari e spese di riversamento (contributi a istituzioni proprie, cfr. n. 81/10).

La diminuzione rispetto all'anno precedente dei *diversi altri ricavi* è perlopiù riconducibile al picco registrato nel 2021, conseguenza di un'attivazione contabile successiva senza incidenza sul finanziamento di precedenti investimenti in sistemi d'allarme e telematici.

4 RICAVI E SPESE DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Ricavi da transazioni straordinarie	1 539	1 594	1 597
Distribuzione straordinaria dell'utile BNS	1 333	1 333	1 333
Ricavi straordinari da multe	23	-	112
Ricavi straordinari attribuzione frequenze telefonia mobile	87	87	87
COVID: rimborsi aiuti finanziari	4	-	47
COVID: entrate sostegno traffico aereo	33	33	14
COVID: rimb. potenziamento sostegno indiretto alla stampa	-	-	4
COVID: rimborso di materiale sanitario	-	140	-
COVID: rimborso di indennizzazioni delle perdite	34	-	-
Rimborso straordinario BLS	25	-	-

Distribuzione dell'utile della BNS: secondo la convenzione del 29 gennaio 2021 tra il DFF e la BNS sulla distribuzione dell'utile per gli esercizi 2020–2025, l'importo massimo della distribuzione dell'utile alla Confederazione e ai Cantoni ammonta a 6 miliardi. Un terzo di questi spetta alla Confederazione. La distribuzione è composta da un importo di base pari a 2 miliardi e quattro possibili distribuzioni supplementari di 1 miliardo ciascuno, a seconda dell'utile di bilancio della BNS. Dal 2021, le distribuzioni supplementari della BNS all'attenzione della Confederazione sono state contabilizzate come entrate straordinarie e utilizzate per la compensazione del disavanzo causato dal coronavirus risultante nel conto di ammortamento. Nel 2022 la BNS ha versato alla Confederazione 2 miliardi sulla base degli utili conseguiti nell'esercizio 2021; di conseguenza le distribuzioni supplementari di 1,3 miliardi sono state contabilizzate come entrate straordinarie. L'importo di base continua a essere esposto come entrata ordinaria (cfr. n. 82/2).

Ricavi da multe: nel 2022 la COMCO ha incassato quasi 112 milioni provenienti da multe per violazioni in materia di concorrenza. Nel 2018 la COMCO ha avviato un'inchiesta contro alcuni rivenditori di veicoli dei marchi VW per aver costituito un cartello di prezzi e nel 2022 ha comminato multe per un totale di 44 milioni a sette rivenditori in Ticino. Due rivenditori hanno interposto ricorso presso il TAF. Per gli altri rivenditori la decisione è passata in giudicato e ha quindi portato entrate straordinarie pari a 40 milioni. Nel 2022 il TAF ha inoltre confermato la decisione della COMCO del 2016 contro Swisscom, Cinetrade e Teleclub per attività anticoncorrenziali in relazione alla trasmissione di partite di calcio e hockey su ghiaccio. Ne risultano entrate straordinarie pari a 72 milioni.

Ricavi dall'attribuzione di frequenze per la telefonia mobile: su incarico della ComCom, nel 2012 e nel 2019 è stata indetta un'asta per la riattribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Nel 2012 i ricavi dell'asta ammontavano a 1025 milioni (interessi inclusi) e sono stati percepiti in via eccezionale negli anni 2012, 2015 e 2016. Nel 2019 l'asta ha prodotto ricavi per 379 milioni. Al fine di ripartire i ricavi in base al periodo contabile, le entrate conseguite sono delimitate sull'intero periodo di validità delle concessioni di radiocomunicazione rilasciate. Ne risultano ricavi annui senza incidenza sul finanziamento pari a 62 milioni (asta del 2012, concessione fino al 2028) e 25 milioni (asta del 2019, concessione fino al 2034). In totale, i ricavi straordinari ammontano a 87 milioni.

Rimborso degli aiuti finanziari: nel 2021 la Confederazione ha versato a Swiss Olympic aiuti finanziari pari a 150 milioni, destinati a sostenere le strutture dello sport di massa e dello sport di prestazione come pure la promozione dello sport agonistico giovanile durante la pandemia di COVID-19. Swiss Olympic ha trasferito i fondi ottenuti alle associazioni sportive, ai club sportivi e alle organizzazioni sportive interessati attraverso le federazioni sportive nazionali. I fondi non impiegati sono restituiti alla Confederazione. Nel 2022 sono stati rimborsati circa 47 milioni (cfr. parte B n. 72).

Sostegno al traffico aereo: a causa della pandemia di COVID-19 la Confederazione concede alle imprese di trasporto aereo svizzere e alle aziende del settore aeronautico fideiussioni per mutui bancari. Nel 2022 le fideiussioni hanno generato entrate straordinarie per quasi 14 milioni (interessi e «commitment fees»). Le entrate sono state inferiori al previsto

poiché Swiss ha rescisso il contratto di fideiussione già nell'estate del 2022. La rimanente fideiussione per SR Technics Switzerland SA scade alla fine del 2023 (cfr. parte B n. 72).

Rimborso per il potenziamento del sostegno indiretto alla stampa: in relazione alla pandemia di COVID-19, nel 2021 la Confederazione ha predisposto misure di aiuto per il sostegno indiretto alla stampa. Nella primavera del 2022 il quotidiano «Neue Zürcher Zeitung» e l'editore ZT Medien AG hanno deciso di distribuire i dividendi dell'esercizio 2021 e di conseguenza hanno restituito i contributi COVID-19 di quasi 4 milioni ricevuti per il 2021.

Rimborso per il materiale sanitario: durante la pandemia la farmacia dell'esercito ha acquistato materiale sanitario e vaccini per sostenere l'approvvigionamento dei Cantoni, delle loro strutture sanitarie e di terzi. Il rimborso degli acquisti prefinanziati dalla Confederazione è stato preventivato come ricavo, ma nel consuntivo figura tra le entrate straordinarie per investimenti (v. parte B n. 5).

SPESE DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Spese da transazioni straordinarie	13 252	2 845	3 049
COVID: contributo federale AD (indennità lavoro ridotto)	4 358	–	1 149
Ucraina: contributi a Cantoni	–	–	702
COVID: rettificazione di valore del materiale sanitario	472	–	507
COVID: assunzione dei costi per test COVID-19	2 279	1 615	324
COVID: prestazioni indennità di perdita di guadagno	1 799	490	286
COVID: provvedimenti cantonali per i casi di rigore	4 223	–	149
COVID: aiuto umanitario	45	–	60
COVID: acquisto di materiale sanitario	2	550	10
COVID: trasporti pubblici	–	215	-10
COVID: scioglimento accantonamento fideiussioni solidali	–	–	-127
COVID: recuperi da fideiussioni solidali	-6	-25	-14
COVID: spese amministrative fideiussioni solidali COVID	–	–	13
COVID: contratti di prestazioni con i Cantoni per la cultura	31	–	–
COVID: contributo al turismo	27	–	–
COVID: custodia di bambini	-7	–	–
Spese straordinarie per il rimborso di utili confiscati dalla FINMA	30	–	–

Nota: per informazioni dettagliate concernenti le spese da transazioni straordinarie si rimanda alla parte A numero 81 (Ucraina: contributi ai Cantoni) e alla parte B numero 72 (provvedimenti COVID-19).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le spese straordinarie e i ricavi straordinari sono definiti sulla base delle direttive del freno all'indebitamento. Sono contabilizzati nel conto economico come le spese ordinarie e i ricavi ordinari, ma vengono esposti come voci separate. Le spese e i ricavi relativi ad altri periodi contabili non sono considerati straordinari.

5 SPESE PER IL PERSONALE

SPESE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Spese per il personale	6 009	6 090	6 108
Spese salariali (incl. prestiti di personale)	4 810	4 893	4 882
Spese per la previdenza	698	698	735
Prestazioni sociali e rimanenti spese per il personale	501	499	491

Per informazioni concernenti le *spese salariali* si rimanda alla parte A numero 41 (Personale).

Per informazioni dettagliate concernenti le *spese di previdenza* si rimanda al numero 82/32.

6 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 410	4 644	5 477
Spese per materiale e merci	97	137	130
Spese d'esercizio	3 722	3 947	4 799
Immobili	540	508	436
Pigioni e fitti	177	173	178
Informatica	724	756	768
Consulenza e ricerca su mandato	188	200	181
Spese d'esercizio dell'esercito	813	766	818
Prestazioni di servizi esterne	523	552	511
Ammortamenti su crediti	111	141	153
Rimanenti spese d'esercizio	645	852	1 753
Spese strade nazionali	591	559	549

La crescita delle rimanenti spese d'esercizio è dovuta all'aumento dell'accantonamento per la riduzione dei rischi del deposito di munizioni di Mitholz e a spese supplementari in relazione ai centri federali per richiedenti l'asilo e alla centrale elettrica di riserva a Birr.

Le spese per le strade nazionali comprendono la parte operativa dei conferimenti nel FOSTRA. Dal 2018 le spese per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali sono finanziate attraverso il FOSTRA. Il versamento nel FOSTRA è stabilito in gran parte nella Costituzione e pertanto non è influenzabile.

7 SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Spese e investimenti per l'armamento	1 552	1 868	1 983
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	124	130	102
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	354	330	379
Materiale d'armamento	1 074	1 408	1 503
<i>di cui</i> spese per l'armamento	633	798	731
<i>di cui</i> investimenti per l'armamento	441	610	771

Nell'esercizio 2022 le uscite totali per l'armamento sono ammontate a 1983 milioni, di cui 1212 milioni riguardano le spese (conto economico) e 771 milioni gli investimenti (conto degli investimenti). Mentre le uscite per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto nonché per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento sono addebitate interamente al conto economico, una parte delle uscite per il materiale d'armamento (771 mio.), è iscritta all'attivo e quindi non è addebitata a detto conto. Le rimanenti uscite per il materiale d'armamento sono addebitate al conto economico (731 mio.).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). I sistemi A sono sistemi d'arma principali come gli aerei da combattimento e i carri armati che vengono acquistati nell'ambito di un programma di armamento. Essi sono iscritti a bilancio negli investimenti materiali e successivamente ammortizzati nel corso della loro vita utile. I sistemi B sono altri beni rilevanti per le funzioni operative come ad esempio gli autocarri o i macchinari da costruzione. I sistemi C comprendono il materiale d'uso generico, ad esempio i generatori di corrente o le motociclette. I sistemi B e C non sono iscritti all'attivo e al momento dell'acquisto sono allibrati come spese nel conto economico. In questo modo vengono registrate nel conto economico anche le uscite iscrivibili all'attivo (v. deroghe agli standard di presentazione dei conti, parte B n. 73).

8 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Quote di terzi a ricavi della Conf.	11 027	11 579	11 448
Partecipazioni dei Cantoni	6 819	7 223	6 910
Imposta federale diretta	5 417	5 600	5 627
Tassa sul traffico pesante	526	525	523
Imposta preventiva	476	695	376
Contributi generali a favore delle strade	325	334	316
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	37	34	33
Quota dei Cantoni sull'imposta sulle bevande spiritose	28	25	28
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7
Trattenuta d'imposta supplementare USA	3	1	0
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 345	3 301	3 455
Percentuale IVA a favore dell'AVS	3 040	3 032	3 186
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	305	269	269
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	863	1 055	1 082
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	748	934	965
Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	117	121	118
Rimborsi di contributi e indennità	-1	-	-1

Questo gruppo di conti comprende le quote dei ricavi restituiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia (cfr. n. 81/1). Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

I Cantoni ricevono il 21,2 per cento delle entrate derivanti dall'*imposta federale diretta*. Per il calcolo di questa quota è determinante il gettito lordo prima della presa in considerazione del computo dell'imposta alla fonte estera. Un terzo del provento netto della TTPCP è versato ai Cantoni. Quanto all'*imposta preventiva*, l'aliquota di partecipazione dei Cantoni si ottiene detraendo la variazione della delimitazione contabile attiva (10 % dell'aumento dell'accantonamento) dal 10 per cento del prodotto netto (quota stabilita per legge).

Le entrate provenienti dal *punto percentuale dell'IVA* sono destinate interamente all'AVS. Le relative uscite risultano direttamente dalle entrate dell'IVA. Le entrate dell'IVA di un anno civile provengono dai primi tre trimestri dell'anno in questione e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente. Le entrate della *tassa sulle case da gioco* al fondo di compensazione dell'AVS all'inizio del secondo anno successivo a quello in cui è stata versata la tassa. Le uscite del 2022 corrispondono pertanto alle entrate con incidenza sul finanziamento del 2020.

Il prodotto della *tassa sul CO₂ applicata ai combustibili* viene ridistribuito alla popolazione e all'economia nell'anno di riscossione sulla base delle stime dei proventi. La differenza tra il prodotto annuo stimato e quello effettivo è compensata al momento della distribuzione dei proventi della tassa, due anni dopo. Nel caso della *tassa d'incentivazione sui COV* la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Pertanto le entrate del 2020 sono state distribuite alla popolazione nel 2022 (compresi gli interessi).

9 INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Spese per indennizzi a enti pubblici	1 333	1 362	1 569
Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	895	878	940
Misure d'integrazione degli stranieri	208	227	348
Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	65	68	74
COVID: finanziamento iniziale esecuzione ripetuta di test	6	-	29
Spese di esecuzione e aiuto al ritorno in generale	23	31	29
Rimanenti indennizzi a enti pubblici	135	159	150

Gli indennizzi a enti pubblici consistono in prestazioni a Cantoni e Comuni per l'adempimento di compiti che secondo la ripartizione dei compiti devono essere svolti dalla Confederazione. Gli indennizzi sono calcolati in base ai costi.

Le maggiori uscite rispetto all'anno precedente sono dovute in particolare ai contributi alle misure d'integrazione dei Cantoni a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Le uscite per l'aiuto sociale a favore delle persone con statuto di protezione S sono invece state effettuate a titolo straordinario e non figurano nella tabella riportata sopra (v. n. 4).

10 CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Spese per contributi a istituzioni proprie	4 299	4 105	4 280
Contributo finanziario al settore dei PF	2 373	2 462	2 441
Traffico regionale viaggiatori	525	553	589
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	498	340	399
Contributo finanziario a Innosuisse	285	290	290
Contributo alle sedi del settore dei PF	230	202	202
Misure transitorie Pacchetto Orizzonte 2021-2027	-	-	91
Contributo Pro Helvetia	43	44	44
Indennizzo a Skyguide per perdite di proventi all'estero	43	44	44
Scuola universitaria fed. formazione professionale (SUFFP)	37	38	38
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	264	133	142

Ad eccezione dei contributi alle sedi, i contributi a istituzioni proprie sono di principio influenzabili. I *contributi alle sedi* corrispondono alle pigioni fatturate, ma non generano alcun flusso di fondi.

Il *conferimento al FIF* comprende i contributi per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria a favore dei gestori di infrastrutture in cui la Confederazione detiene partecipazioni (in particolare FFS SA e BLS Netz AG). A seconda del numero di progetti e dell'avanzamento dei lavori, sono possibili forti variazioni.

Le *misure transitorie relative al pacchetto Orizzonte 2021-2027* mirano a sostituire la partecipazione ai programmi di ricerca Orizzonte a livello nazionale e comprendono, tra l'altro, il finanziamento diretto di progetti singoli e di partenariato. I 91 milioni sono stati versati agli istituti del settore dei PF. I contributi ottenuti dalle università cantonali, dalle scuole universitarie professionali e dagli altri attori (PMI, organizzazioni internazionali ecc.) sono raggruppati nei *contributi a terzi* (cfr. n. 81/11).

11 CONTRIBUTI A TERZI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Spese per contributi a terzi	15 744	17 405	16 467
Perequazione finanziaria	3 497	3 623	3 623
Perequazione delle risorse	2 454	2 409	2 409
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	440	501	501
Perequazione dell'aggravio geotopografico	360	361	361
Misure temporanee di attenuazione	80	200	200
Compensazione dei casi di rigore PFN	163	151	151
Organizzazioni internazionali	1 959	2 552	1 987
Azioni umanitarie	312	270	410
Contributi a organizzazioni multilaterali	338	346	346
Ricostituzione dei fondi IDA (Banca mondiale)	225	227	227
Cooperazione allo sviluppo (bilaterale)	207	186	195
Agenzia spaziale europea (ESA)	185	191	190
COVID: contributo Access to Tools Accelerator (ACT-A)	79	-	-
Altre organizzazioni internazionali	613	1 332	620
Vari contributi a terzi	10 288	11 230	10 856
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 811	2 812	2 811
Istituzioni di promozione della ricerca	1 156	1 183	1 183
Contributi forfettari e formazione prof. superiore	858	860	860
Sussidi di base destinati alle università LPSU	718	725	725
Cooperazione allo sviluppo (bilaterale)	601	663	608
Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU	564	570	570
Traffico regionale viaggiatori	486	510	564
Supplementi nel settore lattiero	382	387	387
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	228	405	235
Cooperazione allo sviluppo economico (bilaterale)	213	231	231
Misure transitorie Pacchetto Orizzonte 2021–2027	-	-	159
Azioni umanitarie	110	129	144
Foresta	143	143	142
Cooperazione allo sviluppo, Paesi dell'Est	111	116	115
Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est	79	79	113
Strutture di ricerca d'importanza nazionale	112	113	113
Attività G+S e formazione dei quadri	109	109	106
Aiuti finanziari per lo sport di massa	150	50	50
COVID: contributo Access to Tools Accelerator (ACT-A)	147	-	-
Scioglimento accantonamento per fideiussioni solidali	-480	-	-2
Vari contributi a terzi	1 789	2 144	1 740

I contributi a terzi includono molte prestazioni di trasferimento diverse e riguardano tutti i settori di compiti della Confederazione.

I *contributi alla perequazione finanziaria* sono stati stabiliti sulla base di un decreto federale sottoposto a referendum obbligatorio e non possono essere influenzati a breve termine. Per i vari contributi a terzi il margine di manovra è di regola più ampio.

Nelle *organizzazioni internazionali* sono compresi in particolare i contributi obbligatori per la partecipazione della Svizzera ai programmi di ricerca dell'UE (pacchetto Orizzonte), che nel 2022 non sono stati versati a causa della mancata partecipazione della Svizzera.

La voce «*Vari contributi a terzi*» comprende le spese per i provvedimenti di sostegno COVID-19. Per informazioni più dettagliate si rimanda alla parte B numero 72.

12 CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI

Mio. CHF	C		
	2021	2022	2022
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	18 716	19 094	19 144
Assicurazioni sociali della Confederazione	13 891	14 049	14 247
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	9 504	9 715	9 694
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 796	3 739	3 942
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	598	599	616
Rimborso di sussidi	-7	-4	-5
Altre assicurazioni sociali	4 824	5 046	4 897
Riduzione individuale dei premi	2 874	2 946	2 871
Prestazioni complementari all'AVS	923	975	943
Prestazioni complementari all'AI	849	871	873
Prestazioni dell'assicurazione militare	109	107	131
Assegni familiari nell'agricoltura	46	45	43
Rimanenti contributi ad altre assicurazioni sociali	23	103	35

I contributi alle assicurazioni sociali sono disciplinati in modo dettagliato a livello di legge e il loro ammontare non è dunque influenzabile a breve termine.

La Confederazione copre il 20,2 per cento delle uscite dell'assicurazione *per la vecchiaia e per i superstiti* (AVS). Per quanto concerne l'assicurazione *contro l'invalidità* (AI), il contributo della Confederazione è calcolato in base all'evoluzione del gettito dell'IVA. Inoltre si tiene conto dell'andamento dell'indice misto delle rendite. La quota della Confederazione contribuisce almeno al 37,7 per cento e al massimo al 50 per cento delle uscite dell'AI. Il contributo versato dalla Confederazione per l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) è pari allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione.

Il contributo della Confederazione per la *riduzione individuale dei premi* ammonta al 7,5 per cento delle spese sanitarie lorde. Ne beneficiano i Cantoni che, a loro volta, versano contributi agli assicurati in condizioni economiche modeste.

La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni nell'ambito delle *prestazioni complementari* (PC) all'AVS e all'AI. Essa finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale, ma non le PC per le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto. Anche l'importo forfettario per l'assicurazione malattie nonché le spese di malattia e d'invalidità delle persone con PC sono interamente a carico dei Cantoni. La Confederazione finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale nella misura di 5/8.

I contributi straordinari della Confederazione all'AD e l'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus finanziata dalla Confederazione sono presentati nel numero 82/4.

13 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	6 714	7 113	7 065
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	4 121	4 133	4 393
Conferimento al Fondo per il supplemento rete	1 288	1 288	1 274
Programma Edifici	361	426	391
Conferimento al FO STRA	177	317	184
Strade principali	141	141	141
Protezione contro le piene	116	135	127
Natura e paesaggio	99	99	98
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	84	87	87
Sussidi per investimenti edili e spese locative LPSU	83	100	53
Restituzione di contributi agli investimenti	-8	-	-
Rimanenti rettificazioni	253	387	316

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I contributi agli investimenti sono prestazioni pecuniarie a destinazione vincolata fornite a terzi, che consentono loro di creare beni d'investimento. Questi beni non divengono di proprietà della Confederazione. I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi agli investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente tramite le spese di riversamento.

14 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI

Nel 2022 sono state contabilizzate rettificazioni di valore per 8 milioni su nuovi mutui a lungo termine accordati alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui iscritti nei beni amministrativi solitamente vengono concessi a condizioni preferenziali (senza interessi o a interesse ridotto, con obbligo di rimborso ecc.). Con l'iscrizione a bilancio al costo di acquisto ammortizzato, il valore attualizzato al momento della concessione del mutuo è inferiore di quello effettivamente versato. La differenza rappresenta l'elemento di calcolo dei sussidi. Al momento della costituzione viene contabilizzata nelle spese di trasferimento senza incidenza sul finanziamento. Per contro, le rettificazioni di valore dovute al deterioramento della solvibilità sono contabilizzate nelle spese finanziarie e gli interessi applicati sui mutui sono contabilizzati nei ricavi finanziari (cfr. n. 81/15).

15 RISULTATO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022
Risultato finanziario	-503	-482	-623
Ricavi finanziari	351	285	350
Ricavi a titolo di interessi	268	264	255
Ricavi a titolo di interessi da mutui nei beni patrimoniali	99	89	92
Ricavi a titolo di interessi, mutui nei beni amministrativi	32	27	27
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	137	148	136
Utili sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	9	-	38
Utili su valute estere	22	2	14
Ripristini di valore su mutui e partecipazioni	31	0	17
Diversi ricavi finanziari	21	19	26
Spese finanziarie	854	767	972
Spese a titolo di interessi	760	732	852
Spese lorde a titolo di interessi su prestiti	896	944	868
Sp. a titolo di inter., cr. cont. a breve termine	-	-	11
Rimanenti spese lorde a titolo di interessi	7	14	67
Spese negative a titolo di interessi	-142	-226	-95
Predite sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	0	-	0
Perdite valutarie	8	-	43
Spese per raccolta di capitale	36	35	33
Deprezzamenti su mutui e partecipazioni	50	-	44

RICAVI FINANZIARI

I ricavi a titolo di interessi si compongono essenzialmente dalle seguenti fattispecie:

- rimunerazione dei mutui nei beni patrimoniali; la rimunerazione avviene a condizioni di mercato. Per le informazioni relative al volume, all'evoluzione e alla rimunerazione si rimanda al numero 82/23;
- ricavi a titolo di interessi derivanti dall'applicazione di interessi su mutui da beni amministrativi: l'applicazione degli interessi è legato al mutuo concesso nel quadro dell'adempimento dei compiti. Per ulteriori informazioni si rimanda al numero 82/27;
- nei rimanenti ricavi a titolo di interessi vengono contabilizzati prevalentemente gli interessi moratori dell'imposta preventiva, dell'imposta sul valore aggiunto e delle tasse di bollo.

SPESE FINANZIARIE

Le spese a titolo d'interessi sono riconducibili principalmente alle giacenze di prestiti. Per informazioni dettagliate relative al volume e alla rimunerazione dei prestiti si rimanda al numero 82/30. Le uscite negative a titolo di interessi sono registrate come diminuzione delle spese.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I ricavi e le spese a titolo di interessi sono di principio connessi a strumenti finanziari valutati sulla base del metodo dei tassi d'interesse effettivi. A differenza dei rimanenti ricavi a titolo di interessi, i ricavi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi non hanno alcuna incidenza sul finanziamento.

Le entrate e le perdite sugli strumenti finanziari derivati valutati al valore di mercato («fair value») sono iscritte a bilancio sotto la voce riguardante gli utili o le perdite di corso su strumenti finanziari.

Se a seguito di una nuova valutazione della solvibilità del mutuatario dovessero verificarsi casi di inadempienza nei pagamenti, la rettificazione di valore dei mutui viene esposta nel risultato finanziario. Le rettificazioni di valore dei mutui da beni amministrativi, che al momento della concessione sono registrati in base alla componente di sussidio, sono contabilizzate nelle spese di riversamento (cfr. spiegazioni al n. 81/14).

82 VOCI DI BILANCIO

20 LIQUIDITÀ

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Liquidità	12 973	15 615
Cassa	17	18
Depositi a vista presso istituti finanziari	12 856	5 293
Investimenti sul mercato monetario	100	10 304

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La voce «Liquidità» comprende le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Le liquidità sono valutate in base al valore nominale.

21 CREDITI

I crediti di conto corrente sono costituiti perlopiù da crediti nei confronti dei Cantoni e comprendono principalmente i crediti derivanti dalla perequazione finanziaria e dalla compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni e dal versamento della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

21.1 CREDITI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Crediti	6 001	6 225
Crediti fiscali e doganali	4 124	4 251
Imposta sul valore aggiunto	2 802	2 879
Imposta preventiva	636	747
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	179	182
Rimanenti crediti fiscali e doganali	1 018	934
Delcredere su crediti fiscali e doganali	-512	-491
Conti correnti	898	943
Cantoni	692	667
Altro	207	276
Rimanenti crediti	979	1 031
Rimanenti crediti	1 010	1 058
Delcredere su rimanenti crediti	-32	-28

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I crediti sono valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo i crediti per loro natura a breve termine, il valore di tali costi corrisponde generalmente al valore nominale, ovvero agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi e rettificazioni di valore per crediti di dubbia esigibilità. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato e figura come conto attivo con valore negativo (delcredere). Si rinuncia a esporre separatamente i crediti da operazioni commerciali / non commerciali, poiché i crediti provengono quasi esclusivamente da operazioni non commerciali.

21.2 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CREDITI

Mio. CHF	Crediti fiscali e doganali	Rimanenti crediti
Stato al 01.01.2021	568	34
Integrazione di rettificazioni di valore	112	11
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-157	-4
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-11	-9
Stato al 31.12.2021	512	32
Integrazione di rettificazioni di valore	158	14
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-172	-14
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-7	-4
Stato al 31.12.2022	491	28

I conti correnti non sono soggetti a rettificazioni di valore. Nell'anno in rassegna e nell'anno precedente non sono risultate perdite e non si rilevano crediti di conto corrente scaduti.

22 DELIMITAZIONI CONTABILI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Delimitazioni contabili attive	3 414	3 540
Delimitazioni contabili finanziarie	132	160
Delimitazioni contabili non finanziarie	3 282	3 380
Partecipazione dei Cantoni all'imposta preventiva	2 950	3 000
Rimanenti spese versate in anticipo	332	380
Delimitazioni contabili passive	10 371	6 011
Ratei e risconti finanziari	9 341	5 026
Delimitazione dei sussidi	430	498
Delimitazione dell'imposta preventiva	8 910	4 529
Delimitazioni contabili non finanziarie	1 031	984

Le delimitazioni finanziarie comportano un futuro afflusso o deflusso di fondi, mentre per quelle non finanziarie l'afflusso o deflusso di fondi è già avvenuto.

23 INVESTIMENTI FINANZIARI

23.1 INVESTIMENTI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Investimenti finanziari a breve termine	2 096	3 650
Depositi a termine, 3 mesi	1 000	2 504
Mutui	1 075	1 128
Rimanenti investimenti finanziari	0	-
Strumenti finanziari derivati	22	18
Investimenti finanziari a lungo termine	11 356	11 451
Mutui	11 316	11 025
Rimanenti investimenti finanziari	40	426

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/44.

23.2 MUTUI NEI BENI PATRIMONIALI

Mio. CHF	Assicurazione contro la disoccupa-	Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	FFS	Totale
Mutui nei beni patrimoniali				
Stato al 01.01.2021	-	7 340	5 178	12 519
Incrementi	400	53	781	1 233
Rimborsi	-400	-811	-150	-1 361
Stato al 31.12.2021	-	6 582	5 809	12 391
Incrementi	-	-	2 454	2 454
Rimborsi	-	-755	-1 937	-2 691
Stato al 31.12.2022	-	5 827	6 326	12 153
<i>di cui a breve termine</i>	-	759	369	1 128
<i>di cui a lungo termine</i>	-	5 068	5 957	11 025
Tasso d'interesse Ø 2022 (in %)	-	0,8289	0,8762	-

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti finanziari con scadenza fissa che la Confederazione può e intende mantenere fino alla scadenza finale sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato.

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati come attività commerciali o come copertura («hedging»). Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione. Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». I cambiamenti del valore di mercato della quota effettiva di copertura sono registrati al di fuori del conto economico tramite le riserve di copertura (riserve da nuove valutazioni). Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'«hedge accounting», vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti («overhedge») vengono trattate come attività commerciali.

24 SCORTE E ACCONTI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Scorte e acconti	4 425	4 264
Scorte	3 848	3 800
Merci commerciali	162	178
Vaccini COVID-19	39	132
Materiale di protezione COVID-19	71	44
Scorte militari	3 549	3 420
Materie prime, materiale di consumo, ausiliario e d'eserc.	23	22
Prodotti semilavorati e finiti	13	16
Rettificazioni di valore su scorte	-9	-12
Acconti	577	464
Acconti per vaccini COVID-19	242	174
Rimanenti acconti	335	291

Per ulteriori informazioni sul materiale di protezione e i vaccini COVID si rimanda alla parte B numero 72.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Vista la sua attività, la Confederazione detiene principalmente scorte militari (ad es. munizioni d'istruzione e munizioni dei sistemi d'arma, carburanti e combustibili, materiale sanitario). Inizialmente queste scorte sono valutate ai costi di acquisto o di produzione. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. La valutazione successiva si basa fondamentalmente sui costi medi mobili più recenti. La messa fuori servizio di munizioni approvata dall'unità Pianificazione dell'esercito è interamente rettificata. All'acquisto tutte le munizioni d'istruzione e d'armamento (materiale d'armamento) vengono iscritte come scorte militari. Al momento del prelievo dal magazzino l'utilizzo delle munizioni viene contabilizzato come spesa.

Le scorte destinate ad essere rivendute o i materiali di consumo che saranno utilizzati nel processo di fabbricazione rivestono un ruolo secondario per la Confederazione. Sono valutati ai prezzi di acquisto o di produzione oppure al valore netto di alienazione inferiore. Per le scorte difficili da rivendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Gli acconti versati per materiale d'armamento non attivabile sono esposti come scorte per ragioni di diritto creditizio. Gli acconti per gli investimenti materiali sono invece iscritti a bilancio come investimenti materiali.

25 INVESTIMENTI MATERIALI

2022 Mio. CHF	Versa- menti attivati e acconti	Immobiliz- azioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'arma- mento	Beni mobili	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.2022	4 121	10 913	48 059	38 298	16 880	1 333	119 604
Incrementi	345	898	22	321	107	1694	
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	2 012						2 012
Diminuzioni			-1 271	-565	-39	-72	-1 948
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-1 891	1 891					
Riclassificazione acconti	-15		2		13		
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso		-2 781	2 182	585		12	-2
Stato al 31.12.2022	4 573	10 921	48 970	38 342	17 175	1 380	121 360
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.2022	-	-	-23 589	-20 655	-13 415	-1 053	-58 712
Ammortamenti			-1 571	-617	-592	-112	-2 892
Diminuzioni			1 271	504	39	65	1 879
Stato al 31.12.2022	-	-	-23 889	-20 768	-13 967	-1 100	-59 725
Valore di bilancio al 31.12.2022	4 573	10 921	25 081	17 573	3 208	280	61 635
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>				87			87

2021 Mio. CHF	Versa- menti attivati e acconti	Immobiliz- zioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'arma- mento	Beni mobili	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.2021	3 935	10 035	49 398	37 739	17 292	1 304	119 703
Incrementi	52	716	-	10	253	79	1 110
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	2 082	-	-	-	-	-	2 082
Diminuzioni	-	-1	-2 220	-335	-670	-64	-3 291
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-1 940	1 940	-	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-9	-	-	3	6	-	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	-	-1 775	881	881	-	14	0
Stato al 31.12.2021	4 121	10 913	48 059	38 298	16 880	1 333	119 604
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.2021	-	-	-24 201	-20 336	-13 458	-1 000	-58 995
Ammortamenti	-	-1	-1 609	-626	-626	-117	-2 979
Diminuzioni	-	1	2 220	308	670	64	3 263
Stato al 31.12.2021	-	-	-23 589	-20 655	-13 415	-1 053	-58 712
Valore di bilancio al 31.12.2021	4 121	10 913	24 469	17 643	3 465	281	60 893
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	89	-	-	89

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Al momento del versamento al FOSTRA i mezzi assegnati per la costruzione di strade nazionali sono iscritti come versamenti attivati sotto i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali. Vengono poi trasferiti nelle immobilizzazioni in corso nella misura degli investimenti effettivi fatti tramite il FOSTRA. In occasione del collaudo delle tratte terminate della rete di strade nazionali, ovvero dall'inizio della loro utilizzazione, viene effettuato un ulteriore trasferimento alle voci «strade nazionali» o «fondi ed edifici».

STRADE NAZIONALI

Nella colonna «Strade nazionali» sono indicate le strade nazionali in esercizio. In relazione alla costruzione delle strade nazionali risultano, inoltre, versamenti attivati per 3,8 miliardi, immobilizzazioni in corso per 8,8 miliardi e fondi ed edifici per 4,5 miliardi.

Il saldo dei versamenti attivati comprende i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali già versati con incidenza sul finanziamento nel FOSTRA, ma non ancora investiti. Le relative spiegazioni si trovano nel conto speciale del FOSTRA (cfr. parte D n. 2).

FONDI ED EDIFICI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Totale	17 643	17 573
Fondi	8 360	8 319
Strade nazionali	4 209	4 174
Fondi dei PF	1 064	1 063
Altri fondi civili	1 496	1 514
Fondi militari	1 592	1 569
Edifici	9 283	9 254
Edifici dei PF	2 475	2 388
Edifici civili	3 686	3 783
Edifici militari	3 122	3 083

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortizzati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione.

DURATA DI UTILIZZAZIONE PER CLASSE DI IMMOBILIZZAZIONI

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali terminate dopo il 01.01.2008*	
Strade	30 anni
Gallerie	50 anni
Manufatti	30 anni
Impianti elettromeccanici	10 anni
Materiale d'armamento	10-75 anni
Edifici	10-50 anni
Ampliamento specifico locatari	10 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4-7 anni
Mobilio, veicoli	4-12 anni
Impianti informatici	3-7 anni

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento. Gli ampliamenti effettuati dai locatari e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione. Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). Il materiale d'armamento attivato comprende solo i sistemi d'arma principali (sistemi A), che vengono acquistati come parte di un programma d'armamento. I sistemi principali costituiscono il fulcro delle capacità operative (ad es. aerei da combattimento, carri armati o sistemi di trasmissione). In termini di valore i sistemi B e C sono certamente rilevanti. Questi, però, non vengono attivati e al momento dell'acquisto vengono registrati direttamente nel conto economico come spese. Il materiale d'armamento iscritto all'attivo che prevede componenti con durate di utilizzazione differenti non viene contabilizzato separatamente e ammortizzato.

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione.

26 INVESTIMENTI IMMATERIALI

2022 Mio. CHF	Immobilizzazioni		
	Software	in corso	Totale
Prezzo d'acquisto			
Stato al 01.01.2022	771	232	1 003
Incrementi	21	166	186
Diminuzioni	-7	-1	-8
Riclassificazioni	72	-72	-
Stato al 31.12.2022	857	324	1 182
Ammortamenti accumulati			
Stato al 01.01.2022	-572	-	-572
Ammortamenti	-52	-1	-53
Diminuzioni	7	1	8
Stato al 31.12.2022	-618	-	-618
Valore di bilancio al 31.12.2022	240	324	564

2021 Mio. CHF	Immobilizzazioni		
	Software	in corso	Totale
Prezzo d'acquisto			
Stato al 01.01.2021	647	150	797
Incrementi	78	133	212
Diminuzioni	-6	0	-6
Riclassificazioni	51	-51	-
Stato al 31.12.2021	771	232	1 003
Ammortamenti accumulati			
Stato al 01.01.2021	-532	-	-532
Ammortamenti	-46	0	-46
Diminuzioni	6	0	6
Stato al 31.12.2021	-572	-	-572
Valore di bilancio al 31.12.2021	199	232	431

Nell'anno in esame sono stati spesi 66 milioni per la sostituzione del sistema SAP nell'Esercito (programma *ERPSYS v/ar*). Dall'inizio del programma sono state accumulate spese per un totale di 287 milioni. A differenza della sostituzione del sistema SAP nel settore civile (programma *SUPERB*), le spese attivabili non figurano nel bilancio, ma sono contabilizzate direttamente nel conto economico. L'acquisto rientra nel programma di armamento, anche se il nuovo sistema non è quello principale. In deroga agli IPSAS, sono iscritti all'attivo solo i sistemi principali previsti nei programmi d'armamento.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente in funzione della durata di utilizzazione stimata o contrattuale.

27 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI**27.1 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI**

Mio. CHF	Trasporti	Agricoltura	Costruzione di abitazioni a carattere sociale	Economia, altro	Rimanenti settori di compiti	Totale
Mutui nei beni amministrativi						
Stato al 31.12.2021	211	2 666	1 069	594	727	5 268
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	250	0	21	1	149	421
Diminuzioni di valore al momento della concessione	0	-	-	-	-	0
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-1	-	-49	0	0	-50
Ripristini di valore da valutazioni successive	-	-	30	0	0	30
Rimborsi	-35	-4	-37	-6	-33	-115
Interessi applicati	10	14	1	0	7	32
Altre transazioni	-	-	-1	-13	0	-14
Stato al 31.12.2021	435	2 676	1 034	577	851	5 574
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	-	-	21	2	39	62
Diminuzioni di valore al momento della concessione	-	-	-	-	-8	8
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-3	-	-34	0	7	-40
Ripristini di valore da valutazioni successive	0	-	12	4	1	13
Rimborsi	-32	-2	-29	-5	-37	-105
Interessi applicati	9	11	1	0	7	27
Altre transazioni	0	0	-3	4	0	0
Stato al 31.12.2022	410	2 685	1 002	581	845	5 523

LE PRINCIPALI VOCI DI MUTUI

Mio. CHF	Valore di acquisto	2021 Rettificazione di valore	Valore di bilancio	2022 Valore di acquisto	2022 Rettifica-zione di valore	Valore di bilancio
Mutui nei beni amministrativi						
Mutui nei beni amministrativi	8 285	-2 713	5 574	7 348	-1 826	5 523
Trasporti	2 621	-2 186	435	1 721	-1 311	410
FFS SA	855	-855	-	2	-2	-
Ferrovia retica SA	82	-21	61	74	-19	55
BLS SA	222	-215	8	219	-214	5
Diverse imprese di trasporto concessionarie	443	-330	114	409	-311	98
Mutuo Swissair	765	-765	-	765	-765	-
Mutuo Skyguide	250	-	250	250	-	250
Trasporti, diversi	3	-	3	2	-	2
Agricoltura	2 708	-32	2 676	2 705	-20	2 685
Mutui a Cantoni (crediti d'investimento, aiuti per la conduzione aziendale)	2 708	-32	2 676	2 705	-20	2 685
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	1 089	-55	1 034	1 075	-73	1 002
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 089	-55	1 034	1 075	-73	1 002
Economia, altro	898	-322	577	875	-295	581
Sviluppo regionale	603	-73	531	584	-50	534
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	236	-236	-	236	-236	-
Rimanente economia, altro	59	-13	46	56	-9	47
Rimanenti settori di compiti	969	-119	851	972	-127	845
CICR	200	-	200	200	-	200
Rimanenti mutui	769	-119	651	772	-127	645

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Sono valutati al valore di acquisto ammortizzato.

L'entità di un'eventuale rettificazione del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi, il cui rimborso è legato a condizioni o eventi futuri particolari (mutui rimborsabili condizionalmente) vengono interamente rettificati al momento della loro concessione poiché è improbabile che si verifichino rimborsi.

28 PARTECIPAZIONI**28.1 PARTECIPAZIONI**

Mio. CHF	ITC	La Posta	Swisscom	RUAG*	Banche di sviluppo	Altro	Totale
Partecipazioni							
Stato al 01.01.2021							
Incrementi	-	-	-	-	62	30	92
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-50	-581	-5	-	-	-636
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	403	528	966	-100	-	49	1 846
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	2 251	1 595	592	103	-	-	4 540
Conversioni valutarie	-	-	-	-	11	-	11
Stato al 31.12.2021	52 678	8 826	5 369	1 041	883	707	69 503
Incrementi	-	-	-	-	62	22	84
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi	-	-50	-581	-2	-	-	-633
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	105	383	769	180	-	77	1 515
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	11	624	-74	139	-	37	737
Conversioni valutarie	-	-	-	-	3	-	3
Stato al 31.12.2022	52 794	9 783	5 484	1 358	948	843	71 211

* Il gruppo attivo nel settore degli armamenti RUAG è stato suddiviso in due entità giuridiche indipendenti: RUAG International (763 mio.) e RUAG MRO (596 mio.).

Nell'ambito della propria attività amministrativa, la Confederazione detiene partecipazioni in imprese, aziende o istituti (di seguito: società). Tutte le partecipazioni della Confederazione servono all'adempimento dei compiti. La Confederazione non può detenere partecipazioni a scopo di investimento. Tutte le partecipazioni sono pertanto iscritte a bilancio nei beni amministrativi, indipendentemente dalla loro categoria e dal metodo di valutazione utilizzato.

Al riguardo si opera una distinzione tra società partecipate, società collegate e altre partecipazioni:

- *società partecipate*: a causa del suo impegno in una società, la Confederazione è esposta a risultati economici variabili o può esercitare diritti su di essi. La società è partecipata se il potere decisionale della Confederazione su di essa le consente di influire sui risultati economici. Generalmente è il caso in cui la Confederazione detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o i diritti di voto potenziali;
- *società collegate*: le società collegate sono caratterizzate dal fatto che la Confederazione può esercitare un influsso determinante sulla loro attività commerciale senza tuttavia controllarle. In generale, si presuppone un influsso determinante se la quota dei diritti di voto è compresa tra il 20 e il 50 per cento;
- *altre partecipazioni*: si tratta di partecipazioni a imprese e organizzazioni nelle quali la Confederazione, a causa della propria posizione, non può esercitare alcun controllo né alcun influsso determinante.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La valutazione delle partecipazioni si fonda sull'IPSAS 34 (bilanci separati) in combinato disposto con gli IPSAS 36 (partecipazioni in società collegate e joint venture) e 29 (strumenti finanziari). Le società partecipate e collegate hanno la facoltà di scegliere il metodo di valutazione. Per ciascun gruppo di partecipazioni si applica sempre lo stesso metodo.

Possono essere applicati i metodi indicati di seguito.

Società partecipate	
imprese della Confederazione	al patrimonio netto o al costo
fondi al di fuori del conto della Confederazione	al costo
istituti e unità decentralizzate dell'Amministrazione federale	al costo
Società collegate	al patrimonio netto o al costo
Altre partecipazioni	al costo

Nel caso delle imprese della Confederazione e delle società collegate la valutazione è effettuata «al valore equity», sempre che la partecipazione sia rilevante, ad esempio quando il capitale proprio proporzionale supera, in modo duraturo e attendibile, i 50 milioni. In caso contrario la valutazione avviene «al costo».

Valutazione al valore equity (capitale proprio proporzionale)

La valutazione al valore equity è effettuata sulla base di una chiusura adeguata ai principi della presentazione dei conti della Confederazione. La valutazione avviene sulla base dell'ultima chiusura disponibile della società. La valutazione al valore equity si fonda sull'ultima chiusura disponibile della società. Se quest'ultima non corrisponde alla data di chiusura del conto della Confederazione si ricorre alla chiusura della data di riferimento del conto della Confederazione oppure si mantiene l'ultima chiusura disponibile della società aggiornandola con le transazioni rilevanti intercorse tra le due date di riferimento.

Valutazione al costo (valore di acquisto)

Per la valutazione iniziale al costo sono determinanti i costi di acquisto effettivi. Generalmente il valore di acquisto corrisponde al capitale versato. I fondi al di fuori del conto della Confederazione come pure gli istituti e le unità decentralizzate dell'Amministrazione in genere non dispongono di un simile capitale di partecipazione. In questo caso il valore di acquisto corrisponde solitamente a zero. Sono possibili eccezioni, ad esempio se vengono effettuati conferimenti che per l'istituto o l'unità decentralizzata assumono il carattere di capitale proprio.

In linea di principio la valutazione successiva si fonda sui costi di acquisto, dato che non è possibile utilizzare i prezzi di mercato. I costi di acquisto in valuta estera sono valutati al tasso di cambio attuale alla data di riferimento.

Se la società limita in modo importante la sua attività commerciale o amministrativa o i flussi finanziari futuri (ad es. possibilità di conversione in liquidità, pagamenti di interessi e di dividendi ecc.) sono negativi, si esamina la possibilità di una diminuzione del valore.

28.2 IMPRESSE DI TRASPORTO CONCESSIONARIE

Mio. CHF	FFS	Netz AG	BLS SA	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG			Ferrovia retica SA	Altro	Totale
Imprese di trasporto concessionarie									
Stato al 01.01.2022	45 478	3 171	549	577	1 275	1 632	52 678		
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota sul risultato	-249	-5	-1	1	-	-7	-260		
Altri movimenti del capitale proprio	-1	-	-	-	-	12	11		
Rivalutazioni IPSAS	252	-59	-9	18	34	127	365		
Attivazione / Ammortamento di scavi di gallerie	-530	-14	-2	-	-8	-	-554		
Variazione di impegni previdenziali	-1	-	-	-	-	-	-1		
Mutui rimborsabili condizionalmente	783	-45	-7	18	41	127	919		
Adeguamenti di valore	-	-	-	-	-	-	-		
Stato al 31.12.2022	45 479	3 107	539	596	1 309	1 765	52 794		

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni determinanti alle imprese di trasporto concessionarie (ITC) sono valutate proporzionalmente al valore del capitale proprio. Tra queste figurano in particolare le imprese elencate nella tabella. Il capitale proprio delle ITC è valutato secondo le disposizioni contenute negli IPSAS. Nell'ottica degli IPSAS, le fattispecie seguenti sono valutate diversamente rispetto ai principi della tenuta dei conti delle ITC:

- alle imprese di trasporto concessionarie si concedono, mediante il FIF) contributi a fondo perso agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie. In conformità all'ordinanza del DATEC del 18 gennaio 2011 sulla contabilità delle imprese concessionarie (OCIC), gli investimenti effettuati con tali contributi vengono registrati con effetto sul risultato nei conti delle ITC e quindi non vengono iscritti a bilancio. Ai fini della valutazione delle partecipazioni secondo gli IPSAS, queste infrastrutture sono iscritte a bilancio e ammortizzate in funzione del loro potenziale utilizzo («service potential»);
- la valutazione degli impegni della previdenza nei conti delle imprese di trasporto concessionarie si basa sul diritto previdenziale svizzero. Diversamente da questo allibramento statico degli impegni previdenziali, con gli IPSAS i diritti alle prestazioni di previdenza sono calcolati in un'ottica economica, mediante metodi di valutazione attuariali;
- le ITC ricevono mutui condizionalmente rimborsabili per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Il rimborso dei mutui è vincolato a condizioni che di regola non subentrano. I mutui condizionalmente rimborsabili sono esposti nei conti delle ITC nel capitale di terzi, come impegni. A prescindere dall'assetto normativo, ai fini della valutazione economica delle partecipazioni, i mezzi ricevuti devono essere imputati al capitale proprio delle ITC.

28.3 BANCHE DI SVILUPPO

Mio. CHF	2021	2022	Capitale di garanzia
Banche di sviluppo	883	948	9 446
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	267	306	4 073
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	148	141	535
Banca africana di sviluppo (AfDB)	129	143	2 809
Società finanziaria internazionale (IFC)	55	72	-
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	39	38	725
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	60	61	718
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	128	131	523
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	11	10	43
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	12	10	-
Società interamericana d'investimento (IIC)	29	30	-
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	5	5	21

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni necessarie per l'adempimento dei compiti sono valutate al costo di acquisto poiché la Confederazione non può esercitare alcun influsso determinante e perché non è disponibile alcun prezzo di mercato. Le partecipazioni detenute in valuta estera sono valutate annualmente al tasso di cambio alla data di riferimento.

Nei confronti delle banche di sviluppo esistono capitali di garanzia che in caso di necessità possono essere utilizzati. I capitali di garanzia sono esposti come impegni eventuali (cfr. n. 83/40).

28.4 FONDI SPECIALI CON CONTI SPECIALI

Mio. CHF	Valore di bilancio	Capitale proprio 2021	2022
Fondi speciali con conti speciali	-	-5 820	-4 649
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	-	-5 820	-4 649
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	-	-	-

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

I fondi speciali con conto speciale (FIF e FOSTRA), sono esposti al di fuori del conto della Confederazione ma vi sono strettamente connessi. Non sono giuridicamente autonomi né dispongono del relativo capitale di partecipazione. La valutazione è effettuata nel conto della Confederazione al valore di acquisto e il valore di bilancio è di conseguenza nullo.

Tuttavia, il capitale proprio di questi fondi è determinante ai fini della valutazione completa della situazione inerente al patrimonio e all'indebitamento della Confederazione. Nello specifico, in passato il FIF (già Fondo FTP) ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

29 IMPEGNI CORRENTI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Impegni correnti	15 472	15 100
Impegni fiscali e doganali	5 788	8 264
Imposta sul valore aggiunto	1 427	1 829
Imposta preventiva	4 238	6 411
Rimanenti impegni fiscali e doganali	123	24
Conti correnti	7 734	5 207
Cantoni	6 693	4 202
Altro	1 041	1 005
Impegni da forniture e prestazioni	1 892	1 575
Rimanenti impegni	58	54

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni correnti vengono valutati in base al valore dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo gli impegni per loro natura a breve termine, questo valore corrisponde generalmente al valore nominale.

30 IMPEGNI FINANZIARI

30.1 IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Impegni finanziari a breve termine	25 857	35 572
Crediti contabili a breve termine	10 459	14 893
Prestiti	3 580	4 724
Impegni nei confronti di ass. sociali della Confederazione	823	2 445
Impegni nei confronti di imprese e istituti Confederazione	5 471	5 554
Impegno nei confronti della CRPF	2 834	2 982
Strumenti finanziari derivati	152	533
Valori patrimoniali sequestrati	1 269	1 174
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	1 269	3 267
Impegni finanziari a lungo termine	67 241	69 286
Prestiti	66 785	68 806
Garanzie finanziarie contrattuali	202	234
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	254	246

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/44.

Per informazioni più dettagliate riguardo alle garanzie finanziarie contrattuali si rimanda al numero 83/40.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Di principio gli impegni finanziari vengono valutati in base ai costi di acquisto ammortizzati, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle garanzie finanziarie contrattuali, entrambi valutati al valore di mercato («fair value»).

I depositi in contanti riscossi a garanzia sono iscritti a bilancio e registrati come impegni finanziari. I titoli ricevuti a titolo di garanzia sono invece gestiti fuori bilancio.

30.2 TITOLI DEL MERCATO MONETARIO EMESSI

Scadenza Mio. CHF	N. ISIN	Ammissione	Prezzo di emissione	Rendimento	Valore nominale 2022	Valore di bilancio 2022	Valore di mercato 2022
Totale				0,64%	14 925	14 893	14 885
Crediti contabili a breve termine							
05.01.2023	CH1145907668	06.10.2022	99,924	0,30%	629	629	629
12.01.2023	CH1145907676	13.10.2022	99,940	0,24%	712	712	712
19.01.2023	CH1145907684	20.10.2022	99,900	0,40%	669	668	668
26.01.2023	CH1145907692	27.10.2022	99,891	0,43%	626	626	626
02.02.2023	CH1145907700	03.11.2022	99,891	0,43%	937	937	937
09.02.2023	CH1145907585	11.08.2022	99,874	0,25%	677	677	676
16.02.2023	CH1145907726	17.11.2022	99,884	0,46%	1 071	1 070	1 069
23.02.2023	CH1145907734	24.11.2022	99,884	0,46%	1 121	1 120	1 119
02.03.2023	CH1145907742	01.12.2022	99,876	0,49%	1 201	1 200	1 199
09.03.2023	CH1145907759	08.12.2022	99,860	0,55%	961	960	959
16.03.2023	CH1145907767	15.12.2022	99,788	0,84%	1 525	1 522	1 522
23.03.2023	CH1145907775	22.12.2022	99,781	0,87%	1 448	1 446	1 445
30.03.2023	CH1145907650	29.09.2022	99,557	0,88%	849	848	847
11.05.2023	CH1145907718	10.11.2022	99,582	0,83%	1 058	1 054	1 053
29.06.2023	CH1145907528	30.06.2022	99,845	0,15%	257	257	256
28.12.2023	CH1145907783	29.12.2022	98,504	1,50%	1 184	1 166	1 166

30.3 PRESTITI PENDENTI

Durata Mio. CHF	N. ISIN	Cedola	Rendimento medio	Quote proprie disponibili	Valore nominale 2022	Valore di bilancio 2022	Valore di mercato 2022
Totale			1,21%	5 857	68 274	73 530	69 460
Prestiti federali in CHF							
1998-2023	CH0008435569	4,00%	3,40%	-	4 558	4 724	4 734
2012-2024	CH0127181177	1,25%	0,74%	170	3 173	3 219	3 197
2013-2025	CH0184249990	1,50%	0,51%	440	3 111	3 211	3 148
2014-2026	CH0224396983	1,25%	-0,09%	325	3 478	3 664	3 492
2007-2027	CH0031835561	3,25%	1,10%	215	2 765	3 064	3 031
1998-2028	CH0008680370	4,00%	3,73%	-	5 612	5 798	6 498
2016-2029	CH0224397346	0,00%	-0,20%	430	3 674	3 723	3 341
2015-2030	CH0224397171	0,50%	-0,04%	300	2 882	3 007	2 688
2011-2031	CH0127181029	2,25%	0,94%	182	3 196	3 565	3 414
2018-2032	CH0344958688	0,50%	0,11%	300	2 811	2 925	2 559
2003-2033	CH0015803239	3,50%	3,06%	-	3 633	3 820	4 379
2019-2034	CH0440081393	0,00%	-0,08%	210	1 787	1 804	1 490
2021-2035	CH0557778310	0,25%	0,04%	300	1 110	1 140	941
2006-2036	CH0024524966	2,50%	1,82%	415	3 607	3 944	4 055
2012-2037	CH0127181193	1,25%	1,07%	165	3 889	4 011	3 727
2022-2038	CH0440081567	1,50%	1,46%	300	766	772	755
2019-2039	CH0440081401	0,00%	0,05%	300	2 232	2 220	1 715
2012-2042	CH0127181169	1,50%	0,95%	230	4 136	4 595	4 116
2017-2045	CH0344958498	0,50%	0,40%	480	2 900	2 982	2 323
1999-2049	CH0009755197	4,00%	1,87%	220	2 320	3 552	3 612
2017-2055	CH0344958472	0,50%	0,52%	190	1 722	1 730	1 300
2016-2058	CH0224397338	0,50%	0,38%	245	1 941	2 047	1 431
2014-2064	CH0224397007	2,00%	1,04%	440	2 968	4 011	3 514

DURATA

La durata indicata si riferisce al prestito di base. Eventuali aumenti sono possibili nei periodi successivi. La durata dei prestiti emessi a posteriori è corrispondentemente più breve.

QUOTE PROPRIE DISPONIBILI

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette «quote proprie disponibili». A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. Il debito della Confederazione aumenta solo a partire da tale momento.

31 IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Impegni verso conti speciali	5 108	5 762
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	895	1 229
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	4 213	4 532

Questa voce comprende gli impegni del conto corrente verso il FOSTRA e il FIF. Poiché i fondi non dispongono di liquidità propria, i pagamenti sono gestiti attraverso il conto della Confederazione.

Al contrario del FOSTRA, in passato il FIF ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni verso conti speciali sono valutati al valore nominale.

32 IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

VOLUME DEGLI IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

Negli impegni di previdenza a favore del personale vengono esposti in particolare gli impegni derivanti dal piano previdenziale della Cassa di previdenza della Confederazione presso l'istituto collettore Cassa pensioni della Confederazione (PUBLICA). La voce comprende inoltre gli impegni derivanti dalle prestazioni di prepensionamento e quelli derivanti dalle pensioni per magistrati.

PRESCRIZIONI LEGALI

La previdenza a favore del personale deve essere assicurata da un istituto di previdenza separato dal datore di lavoro. La legge stabilisce le prestazioni minime.

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA

Tutti gli impiegati e i beneficiari di rendite federali sono assicurati nella Cassa di previdenza della Confederazione, che è affiliata all'istituto collettore PUBLICA. PUBLICA è un istituto autonomo di diritto pubblico della Confederazione.

La Commissione della cassa è l'organo supremo di PUBLICA. Essa esercita la direzione, la vigilanza e il controllo sulla gestione di PUBLICA. La Commissione, composta in modo paritetico, è costituita da 16 membri (8 rappresentanti delle persone assicurate e 8 rappresentanti dei datori di lavoro provenienti dalla cerchia di tutte le casse di previdenza affiliate).

Ogni cassa di previdenza ha un proprio organo paritetico che, tra l'altro, collabora alla conclusione del contratto di affiliazione e decide come impiegare eventuali eccedenze. L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione consta di sei rappresentanti dei datori di lavoro e di sei rappresentanti dei lavoratori.

PIANO DI PREVIDENZA

Il piano di previdenza è stabilito nel regolamento di previdenza per gli impiegati e i beneficiari di rendite della Cassa di previdenza della Confederazione (RPIC), che è parte integrante del contratto di affiliazione con PUBLICA. Il piano concede prestazioni minime più elevate di quanto richiesto dalla legge in caso di invalidità, decesso, vecchiaia e uscita, ciò significa che si tratta di un cosiddetto piano mantello (prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie).

I contributi di risparmio dei datori di lavoro e dei lavoratori sono definiti in percentuale dello stipendio assicurato. Per l'assicurazione dei rischi di decesso e di invalidità è riscosso un contributo di rischio. Tale contributo e le spese amministrative sono pagate dal datore di lavoro.

La rendita di vecchiaia si ottiene dall'avere di vecchiaia esistente al momento del pensionamento moltiplicato per il tasso di conversione stabilito nel regolamento. Le persone assicurate hanno la possibilità di percepire le prestazioni di vecchiaia come capitale. Esistono piani di previdenza per diversi gruppi di assicurati. Le persone assicurate hanno inoltre la possibilità di versare dei contributi di risparmio supplementari.

Le prestazioni di rischio sono determinate in base al capitale di risparmio rimunerato previsto e al tasso di conversione; inoltre sono limitate a una percentuale fissa dello stipendio assicurato.

INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

PUBLICA investe il patrimonio cumulativamente per tutte le casse affiliate (con lo stesso profilo di investimento).

PUBLICA assume autonomamente i rischi attuarii e quelli legati agli investimenti. La Commissione della cassa si assume la responsabilità globale dell'amministrazione del patrimonio. Emana e modifica il regolamento di investimento e definisce la strategia di investimento, in modo che le prestazioni regolamentari possano essere fornite quando sono esigibili. Il Comitato di investimento fornisce consulenza alla Commissione della cassa su questioni di investimento e vigila sul rispetto del regolamento e della strategia di investimento.

RISCHI PER IL DATORE DI LAVORO

L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione può modificare in qualunque momento le condizioni di finanziamento (contributi e prestazioni future).

Durante il periodo di una copertura previdenziale insufficiente (art. 44 OPP 2) e qualora altre misure risultino vane, l'organo paritetico può riscuotere dal datore di lavoro dei contributi di risanamento. Il contributo di risanamento può essere riscosso soltanto con il consenso del datore di lavoro, purché serva a finanziare prestazioni sovraobbligatorie. Al 31 dicembre 2022 il grado di copertura regolamentare secondo l'OPP 2 per la Cassa di previdenza della Confederazione ammontava al 95,5 per cento (dati provvisori; anno precedente: 107,3 %).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Secondo i principi dell'IPSAS 39 i piani di previdenza della Confederazione devono essere classificati come orientati alle prestazioni. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo l'IPSAS 39, avviene tenendo conto dell'evoluzione futura degli stipendi e delle rendite. Gli impegni verso la previdenza del personale esposti nel bilancio corrispondono al valore capitale degli impegni di previdenza orientati alle prestazioni («Defined Benefit Obligation», DBO) dedito il patrimonio di previdenza al valore di mercato.

Le spese relative alle prestazioni di lavoro e i DBO sono calcolati secondo il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito («projected unit credit method»). Il calcolo si basa sui dati degli assicurati (stipendio, avere di vecchiaia ecc.) tenendo conto di ipotesi demografiche (età di pensionamento, tasso di avvicendamento, tasso di invalidità, mortalità) e finanziarie (evoluzione degli stipendi e delle rendite, tasso d'interesse di proiezione dell'avere di vecchiaia). I valori calcolati vengono attualizzati al giorno di riferimento della valutazione in funzione di un tasso di sconto.

Nel conto economico, nelle spese per il personale, sono esposti le spese relative alle prestazioni di lavoro correnti, i costi amministrativi e gli interessi degli impegni netti della previdenza.

Gli utili e le perdite attuariali e da investimenti derivanti dai piani a benefici definiti vengono contabilizzati direttamente nel capitale proprio nel periodo contabile in cui si verificano. Gli utili e le perdite attuariali risultano da cambiamenti nelle ipotesi utilizzate e da rettifiche basate sull'esperienza passata.

L'integrazione della ripartizione del rischio nella valutazione dei DBO avviene di principio in due fasi e richiede la formulazione di ulteriori ipotesi. Come per le altre ipotesi finanziarie e demografiche, si tratta di ipotesi fatte dal punto di vista del datore di lavoro. In una prima fase si parte dal presupposto che il Consiglio di fondazione della Cassa di previdenza continui ad adottare misure affinché la cassa rimanga in equilibrio finanziario e venga contrastata la ridistribuzione sistematica tra assicurati attivi e beneficiari di rendite. Sono presi in considerazione provvedimenti solo se la cassa di previdenza presenta una lacuna finanziaria strutturale. Poiché per il 2021 non vi è una lacuna comprovata, nei calcoli di quest'anno non sono previste misure di riduzione del rischio (ad es. riduzione dell'aliquota di conversione).

Sebbene non sia dimostrata alcuna lacuna finanziaria strutturale secondo la LPP, risulta una lacuna di finanziamento secondo gli IPSAS. Questo perché il metodo di calcolo dei diritti alle prestazioni di previdenza è differente. Dal punto di vista contabile, tale lacuna finanziaria viene ripartita tra il datore di lavoro e i lavoratori in un secondo momento. Al riguardo si presuppone che la quota del datore di lavoro alla lacuna finanziaria venga limitata al 60 per cento conformemente all'attuale scaglionamento dei contributi regolamentari di risparmio. La quota del lavoratore è suddivisa forfettariamente in due parti in funzione degli anni di servizio prestati e di quelli attesi in futuro. La parte che riguarda gli anni di servizio già prestati comporta una riduzione del valore capitale del DBO del datore di lavoro, mentre la parte relativa agli anni di servizio ancora da prestare una riduzione del costo futuro delle prestazioni del datore di lavoro.

Con l'applicazione della ripartizione del rischio gli effetti derivanti da modifiche dei piani non vengono più esposti nel conto economico, ma nel capitale proprio, essendo parte integrante della rivalutazione degli impegni.

32.1 IMPEGNI DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Impegno di previdenza		
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 31.12.	33 314	28 836
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 31.12.	-29 839	-26 697
Impegni di previdenza a bilancio al 31.12.	3 475	2 139

Gli impegni di previdenza sono ora valutati tenendo conto della ripartizione del rischio tra datore di lavoro e lavoratore («risk sharing»; v. principi della presentazione dei conti).

32.2 SPESE DI PREVIDENZA (IPSAS 39)

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Spese di previdenza		
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	681	716
Costi amministrativi	7	5
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	68	133
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	-57	-119

32.3 NUOVA VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI PREVIDENZA E DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Nuova valutazione registrata nel capitale proprio		
Utili / Perdite attuariali	-425	-4 261
Modifica delle ipotesi finanziarie	-495	-3 947
Modifica delle ipotesi demografiche	-832	-
Rettifiche basate sull'esperienza passata	902	-314
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	-1 232	2 875

Nell'anno precedente è avvenuto il passaggio alle basi tecniche LPP 2020 (tavole generali). La modifica delle ipotesi finanziarie rispecchia il forte aumento del tasso di sconto applicato nel 2022. Per contro è risultata una perdita sul fronte delle attività a servizio del piano a benefici definiti.

32.4 VARIAZIONE DEL VALORE CAPITALE DELL'IMPEGNO DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 01.01.		
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	681	716
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	68	133
Prestazioni riscosse e versate	-1 234	-1 442
Contributi del datore di lavoro	369	377
Utili / Perdite attuariali	-425	-4 261
Valore capitale degli impegni di previdenza al 31.12.	33 314	28 836

La durata media ponderata del valore capitale dell'impegno di previdenza è di 12,7 anni (anno precedente: 14,3 anni).

32.5 EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 01.01.	28 740	29 839
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	57	119
Contributi del datore di lavoro	682	685
Contributi dei lavoratori	369	377
Prestazioni riscosse e versate	-1 234	-1 442
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	1 232	-2 875
Costi amministrativi (senza costi di gestione delle attività a servizio del piano)	-7	-5
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 31.12.	29 839	26 697

32.6 STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Quote in %	2021 Quotati	2021 Non quotati	2022 Quotati	2022 Non quotati
Totale delle attività a servizio del piano a benefici definiti	86,87	13,13	86,01	13,99
Mercato monetario	3,33	-	5,51	-
Obbligazioni della Confederazione	5,27	-	5,74	-
Rimanenti prestiti in CHF	9,48	-	8,50	-
Obbligazioni statali in valute estere	22,56	-	19,20	-
Obbligazioni di imprese in valute estere	8,56	-	7,98	-
Azioni	27,20	-	25,80	-
Immobili	6,01	6,38	8,33	7,76
Rimanenti investimenti	4,46	6,75	4,95	6,23

Gli investimenti delle attività a servizio del piano a benefici definiti vengono effettuati in base alla strategia di investimento stabilita dalla Commissione della cassa. Questa strategia prevede un'attribuzione percentuale delle attività alle singole categorie di investimento. Al riguardo vengono stabiliti valori di riferimento per ogni categoria di investimento e per le valute estere nonché fasce di oscillazione con un valore minimo e massimo.

32.7 DATI ATTUARIALI

	C 2021	C 2022
Tasso di sconto al 01.01.	0,20%	0,40%
Tasso di sconto al 31.12.	0,40%	2,20%
Tasso di proiezione avere di vecchiaia	0,40%	2,17%
Evoluzione degli stipendi attesa	0,60%	2,40%
Evoluzione delle rendite attesa	0,01%	0,03%
Quota del lavoratore sulla lacuna di finanziamento	40,00%	40,00%
Speranza di vita a 65 anni, uomini (n. anni)	22,57	22,70
Speranza di vita a 65 anni, donne (n. anni)	24,37	24,48

Il tasso di sconto è stabilito sulla base del rendimento delle obbligazioni di imprese a tasso fisso di elevata qualità.

32.8 PARAMETRI DI SENSITIVITÀ

31.12.2022		Impegni di previdenza	
Mio. CHF		Aumento	Diminuzione
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-718	620	
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	140	-138	
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	34	-32	
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	456	-538	
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	597	-751	

31.12.2021		Impegni di previdenza	
Mio. CHF		Aumento	Diminuzione
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-791	840	
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	163	-160	
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	95	-93	
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	640	-610	
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	850	-863	

L'analisi di sensitività mostra in che modo gli impegni di previdenza variano in caso di aumento o di diminuzione delle ipotesi attuariali rilevanti. Ai fini dell'analisi viene adeguata una sola ipotesi, mentre le altre rimangono invariate.

Per calcolare i parametri di sensitività sono stati aumentati o diminuiti di 0,25 punti percentuali il tasso di sconto, il tasso di interesse di proiezione per l'avere di vecchiaia e le ipotesi sull'evoluzione dello stipendio e delle rendite. Il parametro di sensitività della speranza di vita è stato calcolato aumentando o diminuendo di 1 anno la speranza di vita.

32.9 STIMA DEI CONTRIBUTI PER IL 2023

I contributi del datore di lavoro attesi per il 2023 da versare alla Cassa di previdenza della Confederazione ammontano a 677 milioni.

33 ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Smantellamento e smaltimento	Vacanze e ore supplementari	Fideiussioni	Altro	Totale
Stato al 01.01.2021	24 400	1 912	2 334	1 248	262	2 387	1 102	33 644
Costituzione	20 787	110	22	1	7	30	1 382	22 340
Scioglimento	-	-	-	-10	-8	-495	-151	-664
Impiego	-15 687	-171	-25	-11	-	-253	-338	-16 484
Stato al 31.12.2021	29 500	1 851	2 331	1 228	261	1 669	1 995	38 836
Costituzione	23 188	136	12	820	6	-	627	24 790
Scioglimento	-	-	-13	-28	-7	-137	-368	-553
Impiego	-22 688	-171	-19	-9	-	-368	-730	-23 984
Stato al 31.12.2022	30 000	1 816	2 312	2 011	260	1 164	1 525	39 089
<i>di cui a breve termine</i>	-	177	-	60	260	302	1 150	1 949
<i>di cui a lungo termine</i>	30 000	1 639	2 312	1 952		862	375	37 139

IMPOSTA PREVENTIVA

L'accantonamento comprende i rimborsi dell'imposta preventiva previsti in un secondo tempo, per i quali è già stato contabilizzato un versamento in entrata in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo, dagli introiti registrati viene dedotta la quota che è di nuovo defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di ricavo che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti che rispecchia i rimborsi che verranno probabilmente fatti valere negli anni successivi. Dato che il rimborso dell'imposta preventiva dichiarata solitamente può essere richiesto entro tre anni, l'accantonamento include i presunti importi pendenti degli ultimi tre anni fiscali. L'impiego di accantonamenti corrisponde ai rimborsi versati nell'anno in esame per anni fiscali precedenti. La nuova costituzione dell'accantonamento coincide con i rimborsi pendenti stimati per l'anno fiscale in corso e con l'adeguamento della stima degli anni precedenti. Al riguardo si veda anche parte B numero 81/1 (Ricavi fiscali).

ASSICURAZIONE MILITARE

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare come assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliere e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali.

CIRCOLAZIONE MONETARIA

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento poiché, anche dopo anni, non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento (+12 mio.) è pari al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione della riserva della BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 19 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

SMANTELLAMENTO E SMALTIMENTO

Gli accantonamenti per la disattivazione e lo smaltimento nucleari riguardano tanto lo smaltimento di scorie radioattive quanto lo smantellamento di impianti nucleari. I calcoli dei costi si basano sullo studio ufficiale dei costi del 2016 di swissnuclear e sui dati dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) concernenti le quantità di scorie prodotte. I costi sono stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento poiché ciò non permetterebbe di formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio

definitivo. Dopo la verifica da parte degli organismi competenti, lo studio dei costi del 2021 di swissnuclear verrà preso in considerazione ai fini della valutazione degli accantonamenti (verosimilmente nel 2023).

— *Smaltimento di scorie radioattive: 334 milioni*

L'accantonamento copre i costi presumbili per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte da acceleratori e impianti nucleari (308 mio.). Gli impianti in questione sono gestiti dall'IPS. I costi di smaltimento per le scorie prodotte prima del 2000 – anno in cui il settore dei PF è diventato giuridicamente autonomo – vengono sostenuti dalla Confederazione. I costi per le scorie a partire dal 2000 sono finanziati dal settore dei PF.

Inoltre, per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) si tiene conto di un importo pari a 26 milioni. Le scorie radioattive vengono raccolte, dietro versamento di un corrispettivo, sotto la direzione dell'UFSP. Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio; per lo svolgimento di questo compito, esso riceve un congruo indennizzo da parte della Confederazione.

— *Disattivazione di impianti nucleari: 234 milioni*

Gli accantonamenti riguardano principalmente i costi per lo smantellamento e la messa fuori esercizio degli impianti nucleari nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento. Gli impianti nucleari vengono gestiti dall'IPS, ma sono di proprietà della Confederazione.

— *Sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz: 1400 milioni*

Sulla base del rapporto del gruppo di esperti, nella seduta del 4 dicembre 2020 il Consiglio federale ha deciso che i residui di munizioni dell'ex deposito di Mitholz devono essere sgomberati. Il 16 novembre 2022 il Consiglio federale ha adottato e trasmesso al Parlamento il messaggio concernente un credito d'impegno per lo sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz. La consultazione parlamentare si svolgerà nel 2023.

I costi complessivi per lo sgombero, stimati attualmente a 1580 milioni, sono ripartiti su un arco temporale di 20 anni. Una volta dedotte le quote dei costi complessivi (opere di protezione della strada nazionale) presumibilmente idonee all'iscrizione a bilancio, stimate a circa 180 milioni, per l'importo rimanente si costituisce un accantonamento di 1400 milioni. A causa dell'attuale stato di pianificazione e dei rischi connaturati nel progetto, tale stima è soggetta a grandi incertezze, in particolare per quanto riguarda la gestione del materiale (quantità e grado di contaminazione del materiale nonché processo di risanamento) e lo sgombero (ubicazione, distribuzione e quantità di munizioni nonché processo di sgombero). A ciò si aggiunge il fatto che all'insorgere di rischi, l'attuazione del progetto globale di sgombero non può essere interrotta o sospesa senza incorrere in problemi.

— *Smantellamento di immobili della Confederazione: 43 milioni*

Altri accantonamenti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze relative alla protezione contro gli incendi, alla sicurezza sismica e all'eliminazione di amianto (23 mio.). Per gli immobili militari della Confederazione, l'accantonamento per disattivazioni e smantellamenti ammonta a 20 milioni.

VACANZE E ORE SUPPLEMENTARI

Complessivamente, a fine 2022 i saldi attivi e dei giorni di vacanza ammontavano a 3,3 milioni di ore. Il saldo medio per collaboratore si è attestato a poco più di due settimane lavorative (11 giorni).

FIDEISSIONI

Questa voce comprende prevalentemente gli impegni fideiussori e di garanzia risultanti dai provvedimenti legati alla pandemia:

- *crediti transitori COVID-19 per PMI e start-up:* 1105 milioni

Per salvaguardare la liquidità, nel 2020 le imprese hanno potuto chiedere alle loro banche commerciali crediti transitori garantiti dalla Confederazione (legge sulle fideiussioni solidali COVID-19). I crediti transitori devono essere rimborsati entro otto anni. Anche le start up qualificate potevano chiedere crediti garantiti dalla Confederazione. Il disbrigo delle pratiche relative alle fideiussioni è avvenuto tramite le cooperative di fideiussione esistenti. Nel complesso, al 31 dicembre 2022 la Confederazione garantiva crediti transitori per un totale di 9,5 miliardi. Per gli attesi mancati pagamenti è iscritto a bilancio un accantonamento pari a 1105 milioni (cfr. n. 72).

- *Provvedimenti per casi di rigore:* 24 milioni

La Confederazione si assume le eventuali perdite subite dai Cantoni per l'adozione dei provvedimenti per i casi di rigore. A tale scopo è stato costituito un accantonamento di 24 milioni (cfr. parte B n. 72).

RIMANENTI ACCANTONAMENTI

Le voci principali dei rimanenti accantonamenti sono le seguenti:

- *spese per test COVID-19:* 440 milioni

Fino al 31 dicembre 2022 la Confederazione si è fatta carico delle spese per i diversi test per il Sars-CoV-2 eseguiti su persone che soddisfano i criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione dell'UFSP. Le spese per i test sono prefinanziate e rifatturate alla Confederazione dagli assicuratori-malattie e dai Cantoni. A tale scopo è stato costituito un accantonamento di 440 milioni (cfr. parte B n. 72).

- *Premi di fedeltà per il personale federale:* 280 milioni

Gli impegni per i premi di fedeltà vengono determinati sulla base delle vigenti disposizioni dell'ordinanza sul personale federale (OPers). Essi sono calcolati secondo canoni attuariali. I parametri adottati si allineano ai valori utilizzati per il calcolo dell'impegno per la previdenza (cfr. n. 82/32.7).

- *Versamenti retroattivi delle indennità per lavoro ridotto per le ferie e i giorni festivi:* 505 milioni

Per tali versamenti, dovuti in virtù di una sentenza del Tribunale federale del 17 novembre 2021, alla data di riferimento è stato costituito un accantonamento di 505 milioni per domande non ancora trattate (v. parte B n. 72).

- *Imposta sul valore aggiunto:* 75 milioni

A seguito di una sentenza del Tribunale federale riguardo l'ammissione di riduzioni dell'imposta precedente per i servizi senza finanziamenti speciali delle collettività pubbliche è stato costituito un accantonamento di 75 milioni per eventuali istanze di rimborso.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno attuale fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di risorse e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se l'impegno non è ancora attuale, il deflusso di risorse è improbabile (<50 %) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale. Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuato la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

34 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI

TIPI DI MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Tra i mezzi a destinazione vincolata rientrano diversi tipi di finanziamento di progetti.

Vi è un finanziamento speciale quando talune entrate sono vincolate per legge all'adempimento di determinati compiti:

- i fondi speciali sono patrimoni provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge oppure devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. eredità, legati o donazioni). In termini di importo i più importanti sono il FIF e il FOSTRA. I due fondi per i trasporti dispongono di un proprio conto, con bilancio e conto economico, che il Parlamento approva separatamente. Dato che questi conti speciali non vengono consolidati nel conto della Confederazione, tali fondi non sono presi in considerazione nelle cifre riportate di seguito;
- rimanenti mezzi a destinazione vincolata: si tratta dei canoni radiotelevisivi, che ai sensi della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) devono essere impiegati per uno scopo preciso.

TRATTAMENTO CONTABILE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

A seconda della tipologia di mezzi a destinazione vincolata, il trattamento contabile nel conto della Confederazione avviene in maniera diversa. Le disposizioni relative alla presentazione nel conto sono prescritte dalla legge.

Finanziamenti speciali

Le entrate e le uscite nell'ambito dei finanziamenti speciali figurano nel conto economico della Confederazione. Anche il patrimonio (attivi) e gli impegni (passivi) dei finanziamenti speciali sono contenuti nel bilancio della Confederazione. Per la presentazione dei finanziamenti speciali, le entrate a destinazione vincolata e le uscite nonché i passivi vengono raggruppati per consentire l'analisi statistica. Un finanziamento speciale è dunque una parte del conto della Confederazione allestita separatamente. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti.

Se nel corso dell'esercizio in esame le entrate a destinazione vincolata superano le relative uscite, la differenza è accreditata dal punto di vista contabile al finanziamento speciale. Invece, nel caso in cui siano inferiori, tale differenza viene addebitata. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico (versamenti e prelevamenti). Nel caso dei finanziamenti speciali registrati sotto il capitale proprio, le variazioni sono per conto trasferite nel capitale proprio a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. parte B n. 6 Documentazione del capitale proprio).

Fondi speciali

Diversamente dai finanziamenti speciali, i fondi speciali tengono una contabilità propria. Ad eccezione dei due conti speciali (FIF e FOSTRA), i conti dei fondi sono consolidati nel conto della Confederazione. A tale proposito è importante ricordare che vengono consolidati nel conto della Confederazione solo i valori di bilancio. Per conto, conformemente all'articolo 52 capoverso 3 LFC, le spese e i ricavi non possono figurare nel conto della Confederazione, dato che i fondi speciali non devono essere stanziati dal Parlamento.

Rimanenti mezzi a destinazione vincolata

Nel conto della Confederazione gli afflussi e i deflussi di denaro da canoni radiotelevisivi sono contabilizzati su conti di bilancio al di fuori del conto economico.

Attribuzione al capitale proprio o di terzi

L'effettivo dei mezzi a destinazione vincolata viene iscritto nel bilancio della Confederazione in corrispondenza del capitale di terzi o del capitale proprio. Nel caso dei fondi speciali, per «effettivo» si intende il capitale proprio che figura nel rispettivo conto del fondo. La ripartizione tra capitale proprio e capitale di terzi avviene nel modo seguente: nel conto della Confederazione i mezzi vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi quando né la modalità né il momento dell'impiego dei mezzi finanziari possono essere influenzati. Laddove invece la legge concede un margine di manovra al riguardo, l'iscrizione a bilancio avviene nel capitale proprio.

Informazioni dettagliate sui singoli mezzi a destinazione vincolata

Qui di seguito figura una tabella con un elenco dei mezzi a destinazione vincolata, suddivisa in capitale proprio e di terzi. Nella documentazione complementare «Finanziamenti speciali, fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata» sono disponibili i dati relativi ai conti propri così come lo scopo, il funzionamento e la base giuridica di ogni destinazione vincolata.

34.1 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE DI TERZI

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Versamento (spese)	Preleva- mento (ricavi)	Variazione di bilancio
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	4 177	5 071	130	182	946
Finanziamenti speciali	1 395	1 342	130	182	-
Tassa d'incentivazione sui COV/HEL	233	214	-	18	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo per le tecnologie	-16	-135	-	119	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	0	-45	-	45	n.a.
Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	0	2	2	-	n.a.
Tassa sulle case da gioco	502	559	57	-	n.a.
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	328	362	34	-	n.a.
Tassa sulle acque di scarico	278	309	30	-	n.a.
Tassa di smaltimento anticipata sulle pile	28	35	6	-	n.a.
Tassa di smaltimento anticipata sul vetro	8	8	1	-	n.a.
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	-	-	n.a.
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	2	2	-	-	n.a.
Promozione cinematografica	0	0	-	-	n.a.
Assicurazione malattie	-	-	-	-	n.a.
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	-	-	-	n.a.
Fondi speciali	2 312	3 335	n.a.	n.a.	1 023
Fondo per il supplemento rete	1 624	2 632	n.a.	n.a.	1 009
Fondo per danni nucleari	529	542	n.a.	n.a.	13
Cassa di compensazione per assegni familiari	95	98	n.a.	n.a.	3
Fondo Svizzero per il Paesaggio	6	7	n.a.	n.a.	0
Fondo di soccorso del personale federale	30	30	n.a.	n.a.	-0
Rimanenti fondi speciali nel capitale di terzi	29	27	n.a.	n.a.	-2
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	471	394	n.a.	n.a.	-77
Liquidità dal canone radiotelevisivo	438	358	n.a.	n.a.	-80
Quota del canone per emittenti radiofoniche e televisive regionali	27	29	n.a.	n.a.	2
Sostegno alla Fondazione per la ricerca sull'utenza	4	6	n.a.	n.a.	2
Altri mezzi a destinazione vincolata	2	1	n.a.	n.a.	-1

34.2 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	C 2021	C nel capitale proprio 2022	Aumento / Tras- ferimenti nel capitale proprio	
			Dimin- uzione capitale proprio	
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 523	6 582	28	31
Finanziamenti speciali	5 055	5 083	28	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico stradale	364	385	21	n.a.
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	4 629	0	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico aereo	63	69	6	n.a.
Sorveglianza delle epizoozie	0	0	0	n.a.
Fondi speciali	1 438	1 470	n.a.	32
Fondo per lo sviluppo regionale	1 069	1 079	n.a.	10
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione	89	90	n.a.	0
Fondo per le tecnologie	205	228	n.a.	23
Fondo del museo	23	22	n.a.	-1
Fondazione Gottfried Keller	17	18	n.a.	2
Fondo per la prevenzione del tabagismo	19	19	n.a.	-0
Centro Dürrenmatt	7	6	n.a.	-0
Fondo per l'eliminazione delle condizioni di necessità	2	2	n.a.	-0
Fondo della Biblioteca nazionale	3	3	n.a.	0
Altro	5	4	n.a.	-1
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	30	28	n.a.	-2
Digitalizzazione radio / TV (emittenti con quota di partecipazione al canone)	3	2	n.a.	-1
Promozione di nuove tecnologie di diffusione	4	2	n.a.	-2
Sostegno di formazione e formazione continua (emittenti con quota di partecipazione al canone)	4	3	n.a.	-1
Altri mezzi a destinazione vincolata	18	21	n.a.	3

83 VOCI FUORI BILANCIO

40 IMPEGNI EVENTUALI

DEFINIZIONE

Gli impegni eventuali sono impegni in essere (di natura giuridica o fattuale) per i quali non è possibile una stima affidabile dell'obbligo o per i quali al momento della data di chiusura del bilancio il deflusso di fondi è ritenuto improbabile. Un deflusso di fondi è ritenuto improbabile se la possibilità che si verifichi è inferiore al 50 per cento. Se la probabilità sale oltre il 50 per cento, anziché un impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento.

Sono altresì impegni eventuali gli impegni possibili, la cui esistenza non è stata ancora confermata. Tuttavia, l'evento che potrebbe confermare l'esistenza dell'obbligo si situa al di fuori del controllo della Confederazione.

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Impegni eventuali	38 615	36 134
Fideiussioni e garanzie	28 511	25 807
Impegni all'investimento per banche di sviluppo	9 165	9 446
Casi giuridici	362	296
Rimanenti impegni eventuali	577	585

40.1 FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione concede garanzie e fideiussioni. In tal modo si impegna a prestare determinati pagamenti a favore del beneficiario della garanzia se un mutuatario non ottempera ai propri obblighi di pagamento nei confronti di quest'ultimo. La Confederazione accorda queste garanzie prevalentemente a titolo gratuito. Le garanzie hanno pertanto carattere di sussidio poiché in seguito alla fideiussione o alla garanzia si agevola l'accesso al credito del beneficiario del credito.

Impostazione giuridica

La Confederazione concede tanto garanzie quanto fideiussioni. Dal punto di vista giuridico è bene distinguere le une dalle altre, soprattutto per via delle ripercussioni sull'ammontare dell'impegno possibile: per una garanzia, l'importo garantito e il caso d'insorgenza vengono stabiliti nel contratto di garanzia. Nel contratto di fideiussione, la Confederazione può essere perseguita ma solo fino all'importo dovuto ancora dal debitore principale.

Nell'ambito delle fideiussioni si distingue inoltre tra fideiussioni semplici e fideiussioni solidali. La fideiussione semplice fa nascere una responsabilità sussidiaria del fideiussore. Quest'ultimo non può pertanto essere perseguito se non quando contro il debitore principale sia stato dichiarato il fallimento o concessa la moratoria. In caso di impegno solidale del fideiussore, quest'ultimo può essere perseguito prima del debitore principale e prima della realizzazione dei pegini immobiliari purché il debitore principale sia in ritardo nella prestazione e sia stato invano diffidato o la sua insolvenza sia notoria.

Di seguito, per ragioni di leggibilità si utilizza il termine «garanzie» per designare sia le fideiussioni sia le garanzie.

Stanziamento

Il Consiglio federale può concedere garanzie solo se è stato esplicitamente autorizzato a farlo dal Parlamento. L'autorizzazione avviene di norma mediante credito d'impegno. Il credito d'impegno stanziato rappresenta l'importo massimo che può essere concesso dal Consiglio federale e dall'Amministrazione. Oltre a questo massimale vengono esposti i fondi utilizzati. Essi sono costituiti dalle tranches effettive di garanzia stipulate in un contratto a prescindere dalla loro concreta utilizzazione da parte del beneficiario della garanzia. In genere, una garanzia si considera «utilizzata» quando il Consiglio federale o l'Amministrazione non può più esercitare alcuna influenza su un possibile deflusso futuro di fondi.

FIDEISSIONI E GARANZIE

Mio. CHF	Garanzia secondo credito d'impegno / credito quadro al 31.12.2022	Chiesto al 01.01.2022		Chiesto al 31.12.2022	Impegno contabilizzato al 01.01.2022		Impegno contabilizzato al 31.12.2022
		Variazione	Chiesto al 31.12.2022		Variazione	Chiesto al 31.12.2022	
Fideiussioni e garanzie	85 748	30 139	-3 203	26 936	1 830	-467	1 363
Decreto sull'aiuto monetario del FMI	10 000	3 753	-91	3 662	-	-	-
Fondo FMI per la lotta alla povertà e la crescita	2 550	1 922	-80	1 842	-	-	-
Crediti transitori COVID	40 000	12 002	-2 473	9 529	1 599	-494	1 105
Eurofima	-	3 206	8	3 214	32	-2	31
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	18 552	3 713	206	3 919	39	1	40
Imprese di trasporto concessionarie	11 000	2 956	701	3 657	131	32	163
Compagnie aeree e settore dell'aviazione	600	1 354	-1 281	73	-	-	-
Navigazione marittima	1 700	277	-120	157	-	-	-
Cambiamento delle scorte obbligatorie	540	213	-63	150	-	-	-
Assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie	300	300	-	300	-	-	-
Altro	506	443	-9	434	29	-5	24
<i>considerati come:</i>							
Impegni eventuali	-	28 511	-2 704	25 807	-	-	-
Impegni finanziari	-	-	-	-	202	32	234
Accantonamenti	-	1 628	-499	1 129	1 628	-499	1 129

- *Decreto sull'aiuto monetario del FMI:* la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso di crediti che la stessa concede al Fondo monetario internazionale (FMI) nell'ambito della legge sull'aiuto monetario (LAMO) per la prevenzione o l'eliminazione di gravi perturbazioni del sistema monetario internazionale. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 10 miliardi. Con l'entrata in vigore di una riorganizzazione delle risorse nel FMI, tale linea di credito si è ridotta sensibilmente nel 2021. Alla data di chiusura del bilancio erano stati impegnati 3,7 miliardi (-91 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *fondo PRGT del FMI:* la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso dei crediti che la stessa concede al FMI a favore del fondo fiduciario per la lotta contro la povertà e per promuovere la crescita («Poverty Reduction and Growth Trust», PRGT). Il PRGT assegna crediti a condizioni agevolate a Stati membri a basso reddito e viene finanziato tramite contributi bilaterali e mezzi propri del FMI. La BNS finanzia il contributo elvetico al capitale del PRGT sotto forma di crediti. La Confederazione ha iscritto, per possibili garanzie, un credito d'impegno di 2,55 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio in totale erano stati richiesti mutui per 1,8 miliardi (-80 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta come impegno eventuale;
- *crediti transitori COVID-19:* per assicurare la liquidità necessaria le imprese colpite dalla crisi innescata dalla pandemia da hanno potuto beneficiare di crediti transitori garantiti da quattro cooperative di fideiussione mediante fideiussioni solidali. La Confederazione si fa carico delle perdite delle cooperative di fideiussione, ma non è parte dei contratti di fideiussione. La Confederazione ha iscritto un credito d'impegno di 40 miliardi per possibili garanzie. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 9,5 miliardi (-2,5 mia. rispetto all'anno precedente). A causa dell'attuale situazione economica, è probabile che non tutti i crediti saranno rimborsati. Per l'atteso deflusso di fondi è stato contabilizzato un importo di 1,1 miliardi negli accantonamenti (-494 mio. rispetto al 2020). Le garanzie per cui in base alla stima attuale non è previsto un deflusso di fondi ammontano complessivamente a 8,4 miliardi (2020: 10,4 mia.). Tale importo viene imputato agli impegni eventuali;

- *Eurofima*: la Confederazione garantisce, nell'ambito di una garanzia statale nei confronti di Eurofima (società europea per il finanziamento del materiale ferroviario), per i mutui concessi da Eurofima alle FFS, oltre che per la quota non interamente versata dalle FFS nel capitale azionario di Eurofima. Il limite di credito massimo delle FFS presso Eurofima ammonta a 5,4 miliardi. Per questo importo la Confederazione non ha iscritto un relativo credito d'impegno, dal momento che tale garanzia è stata assunta prima dell'introduzione dello strumento «credito d'impegno». Alla data di chiusura del bilancio, le FFS avevano chiesto mutui presso Eurofima pari a 3,2 miliardi (+8 mio. rispetto all'anno precedente), e il capitale azionario non liberato era rimasto invariato a 104 milioni. La garanzia, valutata a 31 milioni, è stata iscritta al passivo alla data di chiusura del bilancio;
- *costruzione di abitazioni a carattere sociale*: la Confederazione garantisce ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per promuovere le abitazioni ai sensi dell'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP). Inoltre può conferire garanzie a organizzazioni nell'ambito dell'edilizia di utilità pubblica e subentra, ai sensi dell'articolo 35 della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA), quale garante per le obbligazioni di centrali di emissione di utilità pubblica, nella misura in cui fosse possibile destinare coi mezzi così ottenuti dei mutui volti a promuovere un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati. Così la costruzione di abitazioni a carattere sociale viene sovvenzionata indirettamente tramite il conferimento di fideiussioni. Si tratta prevalentemente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno pari a 18,55 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 3,9 miliardi (+206 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). Le garanzie, valutate a 40 milioni alla data di chiusura del bilancio, sono state iscritte al passivo come impegno finanziario;
- *imprese di trasporto concessionarie (ITC)*: la Confederazione garantisce per crediti di ITC assunti per l'acquisto di mezzi di esercizio. Ciò consente alle ITC di trarre vantaggi in termini di interessi, che indirettamente, attraverso le indennità da versare, vanno a beneficio della Confederazione quale committente. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 11 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 3,7 miliardi (+701 mio. rispetto all'anno precedente). Le garanzie, valutate a 163 milioni alla data di chiusura del bilancio, sono state iscritte al passivo;
- *compagnie aeree e aziende del settore aeronautico*: la Confederazione garantisce per i crediti di cui beneficiano le compagnie aeree e le aziende del settore aeronautico per sopperire alla mancanza di liquidità. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 1,9 miliardi. L'85 per cento (ma al massimo 1275 mio.) dei fondi di cui hanno beneficiato le compagnie aeree Swiss ed Edelweiss è stato garantito da fideiussioni in caso di insolvenza della Confederazione. A fine maggio 2022 Swiss e Edelweiss hanno rimborsato in anticipo il credito e in seguito hanno risolto definitivamente i contratti con effetto al 7 giugno 2022. Ne consegue che al 31 dicembre 2022 il credito quadro era estinto. Alle aziende del settore aeronautico la Confederazione ha concesso una fideiussione in caso di insolvenza su un credito bancario (110 mio.), che ha garantito nella misura del 60 per cento, per sopperire alla mancanza di liquidità della SR Technics Switzerland AG (SRT). Il rischio massimo di insolvenza è quantificato in 73 milioni. Alla data di chiusura del bilancio la SRT aveva percepito 70 milioni. In base alla stima odierna non si prevede un deflusso di fondi da queste fideiussioni, che saranno quindi esposte esclusivamente negli impegni eventuali;
- *navigazione marittima*: la Confederazione garantisce per i crediti di società armatrici volti a finanziare navi d'alto mare. Le fideiussioni sono state concesse nel quadro della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) e si prefiggono di garantire il volume di carico delle navi battenti bandiera svizzera. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 1,7 miliardi. Dato che la navigazione marittima non ha

più importanza in termini di politica di approvvigionamento, nel 2017 il Consiglio federale ha rinunciato a rinnovare questo credito. A fine 2016 l'importo dei crediti per navi d'alto mare garantiti ammontava a 794 milioni. Da allora questo importo è in costante calo. Al 31 dicembre 2022 erano ancora garantiti crediti per circa 157 milioni (-120 mio. rispetto all'anno precedente). Al giorno di riferimento non vi erano accantonamenti per future perdite attese. I crediti scoperti sono esposti come impegni eventuali.

- *cambiamento delle scorte obbligatorie*: conformemente all'articolo 20 LAP, la Confederazione accorda alle banche mutuanti garanzie per finanziare le scorte obbligatorie e le scorte complementari. In tal modo la Confederazione contribuisce al finanziamento agevolato delle merci. Se la Confederazione ha garantito il finanziamento di una scorta obbligatoria, la legge le conferisce un diritto prioritario di separazione dalla massa. La scorta obbligatoria e le eventuali richieste di risarcimento valgono come garanzie. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un credito d'impegno di 540 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 150 milioni (-63 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia*: la Confederazione garantisce per un credito che la fondazione Istituzione comune (IC) ha assunto al fine di assicurare l'assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia. L'IC garantisce, ai sensi della legge federale sull'assicurazione malattie, che le persone che soggiornano al di fuori dello Stato in cui sono assicurate possano richiedere, in caso di malattia, le necessarie prestazioni. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un relativo credito d'impegno per 300 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma erano stati impegnati 300 milioni (invariati rispetto al valore dell'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;

Degli impegni di garanzia sono stati concessi complessivamente 6,9 miliardi a favore delle imprese in cui la Confederazione detiene una partecipazione e che vengono valutate «at equity», ossia proporzionalmente al valore del capitale proprio. I restanti impegni di garanzia sono stati concessi nei confronti di terzi.

40.2 IMPEGNI ALL'INVESTIMENTO PER BANCHE DI SVILUPPO

Dal 1979 la partecipazione a banche di sviluppo multilaterali rientra nell'aiuto allo sviluppo multilaterale della Svizzera. Le banche di sviluppo promuovono uno sviluppo economico e sociale sostenibile nei Paesi target, per esempio attraverso investimenti nelle infrastrutture e mediante la promozione del settore privato. Solo una piccola parte delle partecipazioni al capitale dev'essere versata, mentre il resto è considerato capitale di garanzia. I capitali di garanzia contribuiscono a garantire i prestiti ottenuti dalle banche sui mercati dei capitali internazionali. In questo modo le banche, grazie a queste garanzie, hanno una solvibilità consistente.

I capitali di garanzia vengono riportati come impegno eventuale, poiché attualmente è improbabile che le quote non liberate debbano essere versate nel prossimo futuro. Alla data di chiusura del bilancio vi erano 9446 milioni di capitali di garanzia. Un elenco dettagliato degli impegni all'investimento in essere figura al numero 28/3.

40.3 CASI GIURIDICI

Gli impegni eventuali derivanti da casi giuridici sono legati prevalentemente a istanze di rimborso dell'imposta preventiva controversa (152 mio.). In virtù delle sentenze del Tribunale federale emanate in casi comparabili si presuppone che le istanze di rimborso non comportino deflussi di tesoreria (cfr. n. 81/1 Ricavi fiscali).

40.4 RIMANENTI IMPEGNI EVENTUALI

I rimanenti impegni eventuali comprendono prevalentemente possibili deflussi di denaro nel settore immobiliare (352 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati, il risanamento fonico nonché i costi di smantellamento e di disattivazione. Si tratta di impegni, nell'ambito dei quali un deflusso di mezzi è possibile, ma attualmente viene ritenuto improbabile. Sussistono degli impegni anche in riferimento allo smantellamento e allo smaltimento, per cui si ritiene probabile un deflusso di mezzi. Per questi impegni sono stati contabilizzati accantonamenti per 2011 milioni; di questi, 1400 milioni riguardano il deposito di munizioni di Mitholz (cfr. n. 82/33).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Prima valutazione: in genere, le garanzie vengono valutate inizialmente al «fair value» e iscritte a bilancio come impegni finanziari. La valutazione avviene sulla base del valore atteso del deflusso futuro di fondi. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. Se al momento della concessione non è possibile stimare la probabilità di inadempienza con un livello adeguato di affidabilità, non può essere determinato nemmeno il valore atteso. In questi casi si rinuncia a un'iscrizione a bilancio nel quadro della prima valutazione e si espone esclusivamente un impegno eventuale fuori bilancio. Questa situazione si verifica per molte delle garanzie concesse dalla Confederazione.

Valutazione successiva: gli impegni finanziari vengono sciolti nel periodo di durata della garanzia e ripartite su un certo periodo come ricavi finanziari senza incidenza sul finanziamento. Se la probabilità di inadempienza di una garanzia sale oltre il 50 per cento e diventa quindi probabile un deflusso di fondi, anziché l'impegno finanziario esistente o l'impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento pari all'ammontare del deflusso atteso di fondi.

41 CREDITI EVENTUALI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Crediti eventuali	23 782	25 768
Crediti derivanti dall'imposta federale diretta non iscritti a bilancio	23 200	25 100
Rimanenti crediti eventuali	582	668

Crediti derivanti dall'imposta federale diretta non iscritti a bilancio (senza le quote dei Cantoni del 21,2 %): l'IFD è riscossa soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2022, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 25,1 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2022 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. 70 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2022 la Confederazione beneficiava di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2022 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2022.

Nei *rimanenti crediti eventuali* rientrano le seguenti fattispecie importanti:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (266 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente, la presente voce è aumentata di 44 milioni;
- crediti doganali (55 mio.) impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (254 mio.). Questi impegni eventuali sono di 7 milioni inferiori al valore dell'anno precedente.

42 RISCHI FINANZIARI LEGATI A STRUMENTI FINANZIARI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Per quanto riguarda la costituzione e l'organizzazione della gestione dei rischi in generale, si rimanda alla parte B numero 76 (Gestione dei rischi e sistema di controllo interno).

Di seguito sono spiegati i rischi finanziari in cui la Confederazione incorre in quanto detentrice di strumenti finanziari. La gestione finanziaria dei rischi comprende i rischi di credito, i rischi di liquidità e i rischi di mercato.

42.1 RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito corrisponde alla possibilità di una perdita, che può insorgere nel caso in cui una controparte non rispetta gli impegni contrattuali. La Confederazione corre questi rischi di controparte sia per le voci di bilancio legate ai beni patrimoniali che per quelle riguardanti le voci dei beni amministrativi.

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Rischi di credito nelle voci di bilancio		
Beni patrimoniali	32 558	37 101
Liquidità	12 973	15 615
Crediti	6 001	6 225
Strumenti finanziari non derivati	13 431	15 083
Delimitazioni contabili finanziarie attive	132	160
Strumenti finanziari derivati	22	18
Beni amministrativi	5 574	5 523
Mutui nei beni amministrativi	5 574	5 523

RISCHI DI CREDITO DAI BENI PATRIMONIALI

I beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici, come la liquidità, i crediti o gli investimenti finanziari. L'acquisizione di questi beni è effettuata secondo i principi commerciali e rientra nella sfera di competenze del Consiglio federale e dell'Amministrazione.

La liquidità e gli investimenti finanziari sono gestiti perlopiù centralmente dall'AFF (risorse di tesoreria e prestiti di tesoreria). I rischi di credito correlati all'attività d'investimento sono limitati da prescrizioni in materia investimento e di limiti. Questi limiti vengono stabiliti sulla base di criteri predefiniti, in particolare il rating, il capitale proprio, la capacità finanziaria (per i Cantoni), la diversificazione e il tipo di strumento. I limiti a cui sono esposte le controparti vengono regolarmente verificati e il relativo rispetto è monitorato quotidianamente. Per queste voci i rischi di controparte sono molto bassi alla data di chiusura del bilancio. La liquidità complessiva è attualmente investita presso la BNS. Al momento gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine (strumenti finanziari non derivati) comprendono i cosiddetti mutui di tesoreria a istituzioni dell'amministrazione pubblica o a organizzazioni vicine, o gli investimenti presso debitori con un rating eccellente.

I *crediti* comprendono essenzialmente i crediti fiscali e doganali verso persone fisiche e giuridiche. I rischi di credito sono ripartiti tra numerosi debitori in modo da minimizzare i grandi rischi e, inoltre, sono in parte assistiti da una garanzia. Il rischio di perdita è preso in considerazione con rettificazioni di valore specifiche, calcolate sulla base di valori empirici. Sull'importo totale dei crediti aperti alla data di riferimento, 664 milioni sono garantiti con un deposito in contanti (anno precedente: 619 mio.).

Le *posizioni in derivati* provengono dall'impiego di strumenti volti a garantire i rischi di cambio e di fluttuazione dei tassi d'interesse. Le posizioni in derivati a lungo termine vengono negoziate con le controparti che hanno concluso con l'AFF un contratto sul commercio fuori borsa («over the counter», OTC). Diversamente dalle banche cantonali che beneficiano di una garanzia statale, per le banche commerciali esiste un allegato sulla

garanzia per i derivati («credit support annex»). A partire da una determinata soglia, la controparte deve garantire eventuali valori positivi di sostituzione risultanti da operazioni corrispondenti in derivati con depositi di sicurezza. Questi valori positivi vengono inoltre presi in considerazione nella definizione dei limiti della controparte interessata.

RISCHI DI CREDITO DAI BENI AMMINISTRATIVI

I beni amministrativi comprendono i valori patrimoniali che servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici.

In questo contesto sono considerati strumenti finanziari i mutui nei beni amministrativi. La Confederazione eroga questi mutui nell'ambito dell'adempimento dei suoi compiti. Di conseguenza, la concessione di questi mutui non si orienta ai principi commerciali, bensì è direttamente correlata all'adempimento dei compiti pubblici o al conseguimento di un obiettivo di diritto pubblico.

Al numero 82/27 è disponibile una panoramica dei mutui iscritti a bilancio nell'ambito dei beni amministrativi e una panoramica delle principali voci di prestito. I principali mutuatari sono le imprese di trasporto concessionarie (traffico) e i Cantoni (agricoltura) con un'elevata solvibilità. Nell'ambito della costruzione di abitazioni a carattere sociale e degli altri settori economici i mutui vengono concessi a una molteplicità di debitori allo scopo di limitare i grandi rischi. I rischi di perdita della Confederazione sono considerati nella valutazione del prestito sotto forma di valore contabile ridotto.

42.2 RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio della Confederazione di non poter adempiere ai suoi obblighi finanziari alla data di scadenza. I rischi di liquidità vengono gestiti su un orizzonte temporale di breve e di medio a lungo termine.

Per assicurare la liquidità a breve termine, la Tesoreria federale detiene investimenti finanziari liquidi a breve termine che garantiscono la solvibilità della Confederazione. A causa della difficoltà di pianificare i flussi dei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda le entrate (imposta preventiva, imposta federale diretta), è necessario garantire una liquidità minima. I principali pagamenti in entrata sono soggetti a un modello che presenta carattere stagionale. Per limitare la liquidità detenuta, la Tesoreria federale definisce annualmente dei margini obiettivo per la dotazione della liquidità. In questo contesto prende in considerazione sia le oscillazioni stagionali sul fronte delle entrate che i termini di rimborso dei crediti contabili a breve termine e delle obbligazioni. Se si verificano importanti deroghe ai margini obiettivo definiti, è necessario procedere a un adeguamento della raccolta di fondi inizialmente pianificata sul mercato monetario e dei capitali.

La pianificazione della liquidità a medio e lungo termine è garantita con un processo continuo. L'emissione di strumenti finanziari a breve e a lungo termine sulla base del fabbisogno finanziario atteso (evoluzione del bilancio della Confederazione secondo il preventivo e il piano finanziario, mutui di tesoreria attesi, scadenze dei prestiti) è pianificata in modo tale che la Confederazione disponga sempre di sufficiente liquidità.

I flussi di denaro legati alle garanzie finanziarie non possono essere stimati. L'ammontare dei pagamenti effettivi dipende da fattori non influenzabili o influenzabili solo indirettamente dalla Confederazione. Una panoramica delle fideiussioni e garanzie in essere alla data di chiusura del bilancio è disponibile al numero 83/40.

La tabella soprastante presenta dati sulla durata residua e sui flussi di denaro degli impegni finanziari, compresa una stima degli interessi su base non scontata.

SCADENZE DEGLI IMPEGNI FINANZIARI

2022 Mio. CHF	Valore contabile	Pagamenti contrattuali	Scadenze (nominali e interessi) al 31.12.2022		
			< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Impegni correnti	15 100	15 100	15 100	-	-
Delimitazioni contabili finanziarie	5 026	5 026	5 026	-	-
Impegni finanziari	104 858	113 502	36 664	16 821	60 017
Impegni da titoli del mercato monetario e depositi a termine	14 893	14 893	14 893	-	-
Prestiti	73 530	82 399	5 817	16 566	60 017
Impegni verso assicurazioni sociali della Confederazione	2 445	2 445	2 445	-	-
Impegni verso imprese e istituti della Confederazione	5 554	5 554	5 554	-	-
Impegno verso la Cassa di risparmio del personale federale	2 982	2 982	2 982	-	-
Strumenti finanziari derivati	533	533	533	-	-
Beni patrimoniali confiscati	1 174	1 174	1 174	-	-
Rimanenti impegni finanziari	3 512	3 522	3 267	256	-
Garanzie finanziarie contrattuali	234	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Impegno per conti speciali	5 762	5 762	-	5 762	-
Totale	130 746	139 391	56 791	22 583	60 017

42.3 RISCHI DI MERCATO

RISCHI VALUTARI

Il rischio di cambio risiede nel fatto che il valore di uno strumento finanziario iscritto a bilancio può variare a causa di fluttuazioni dei tassi di cambio. La Confederazione non è esposta ad alcun rischio di cambio importante legato agli strumenti finanziari iscritti a bilancio, dal momento che i suoi debiti sono solo in franchi svizzeri e che detiene poca liquidità in valute estere. Gli investimenti (in particolare i depositi a vista) e i crediti (fatture in sospeso) in valuta estera sono per lo più detenuti in euro o in dollari americani.

Gli impegni di pagamento futuri in valuta estera sono per la maggior parte garantiti (acquistati a termine). Una volta concluse tali operazioni a termine, le oscillazioni valutarie avvengono sotto forma di variazioni dei cosiddetti valori di sostituzione (strumenti finanziari derivati).

Nel caso delle coperture valutarie occorre effettuare una distinzione tra operazioni budgetarie e operazioni speciali:

- *operazioni budgetarie*: l'AFF assicura sistematicamente il fabbisogno preventivato di valute estere in euro e dollari e mette a disposizione delle unità amministrative le valute estere al corso di riferimento del preventivo;
- *operazioni speciali*: se a causa di un credito d'impegno devono essere effettuati pagamenti in valuta estera sull'arco di più anni e se i pagamenti superano il controvalore di 50 milioni, di regola l'AFF garantisce il rischio di cambio (art. 70a OFC).

La tabella seguente fornisce una panoramica delle transazioni future garantite.

RISCHI VALUTARI
OPERAZIONI DI COPERTURA PER TRANSAZIONI FUTURE (FLUSSI DI TESORERIA)

2022 Mio. CHF		Valore nominale al 31.12.2022		
		Totale	< 1 anno	1–5 anni
Operazioni di copertura		10 869	9 156	1 713
Operazioni speciali		9 288	7 575	1 713
EUR		386	204	182
USD		8 817	7 312	1 505
GBP		–	–	–
NOK		–	–	–
SEK		85	58	27
Budget		1 581	1 581	–
EUR		677	677	–
USD		904	904	–

RISCHI LEGATI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE

Le variazioni dei tassi d'interesse possono, d'un canto, avere un effetto diretto sui valori contabili degli strumenti finanziari e quindi sul capitale proprio di bilancio della Confederazione. D'altro canto, tuttavia, le variazioni dei tassi d'interesse si ripercuotono anche sulla situazione della Confederazione a lungo termine inerente al patrimonio e ai ricavi.

Gli effetti diretti delle variazioni dei tassi d'interesse sui valori contabili degli strumenti finanziari sono esigui. Dal momento che gli impegni finanziari della Confederazione prevedono essenzialmente tassi fissi e tassi senza interessi (impegni correnti) e che di regola vengono detenuti fino alla scadenza, le variazioni dei tassi d'interesse non si ripercuotono sui valori contabili di questi strumenti finanziari. Una variazione dei tassi d'interesse ha un effetto diretto sui valori iscritti a bilancio prevalentemente in caso di swap di interessi. Tuttavia, per quanto riguarda la somma iscritta a bilancio nel consuntivo, tali effetti non sono significativi.

Sussiste comunque un rischio sostanziale di variazione dei tassi d'interesse in riferimento al rinnovo di questi strumenti finanziari. La crescita dei tassi d'interesse determina a lungo termine pagamenti di interessi più elevati e ha quindi un influsso sulla situazione finanziaria futura della Confederazione. Questi rischi vengono misurati sulla base di un'analisi di simulazione e gestiti nell'ambito di un preventivo di rischio predefinito. Un'illustrazione dettagliata si trova nel rapporto di attività annuale della Tesoreria federale.

Le variazioni dei tassi d'interesse hanno un effetto importante sulla valutazione degli impegni verso la previdenza del personale. Gli effetti delle variazioni dei tassi d'interesse nel settore della previdenza del personale sono illustrati al numero 82/32.8 sulla base di un'analisi di sensitività.

43 ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29

Ad eccezione degli investimenti finanziari derivati, tutti i valori patrimoniali finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Crediti e mutui».

Esclusi gli impegni finanziari derivati e le garanzie finanziarie contrattuali, tutti gli impegni finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Impegni valutati al costo di acquisto ammortizzato».

Gli investimenti e impegni finanziari derivati come pure le garanzie finanziarie contrattuali sono attribuiti alla categoria «valutati al valore di mercato con incidenza sul conto economico».

44 VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO

I seguenti valori patrimoniali e impegni sono valutati al valore di mercato («fair value»).

	Valore nominale		Valore positivo di sostituzione / Fair value		Valore negativo di sostituzione / Fair value	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Mio. CHF						
Strumenti finanziari derivati	4 210	11 085	22	18	-152	-533
Strumenti su saggi di interesse	216	216	-	-	-76	-28
Swap di interessi	216	216	-	-	-76	-28
Divise	3 994	10 869	22	18	-77	-505
Contratti a termine	3 994	10 869	22	18	-77	-505
Garanzie finanziarie contrattuali	n.a.	n.a.	-	-	-202	-234

La valutazione al valore di mercato avviene in base a tre livelli:

- *livello 1, prezzi di mercato*: i fattori di input per la valutazione sono costituiti dai prezzi quotati e non rettificati che il giorno di riferimento della valutazione sono calcolati in mercati attivi per valori patrimoniali e impegni identici;
- *livello 2, valori di confronto*: la valutazione si fonda su fattori di input osservabili, ossia che possono essere osservati direttamente o indirettamente per il valore patrimoniale e l'impegno. Gli strumenti finanziari derivati si situano a questo livello;
- *livello 3, valori approssimativi*: la valutazione si basa su fattori di input non osservabili. A questo livello si collocano le garanzie finanziarie contrattuali, dato che spesso non è possibile utilizzare dati di mercato osservabili per valutare le garanzie. In questi casi si ricorre a informazioni interne, come eventuali inadempienze del passato legate a garanzie analoghe o identiche.

Nemmeno nel periodo in rassegna sono stati effettuati dei trasferimenti fra i livelli.

L'evoluzione degli strumenti finanziari del livello 3 (garanzie) è indicata nella tabella al numero 83/40.1.

DIFFERENZE TRA I VALORI ISCRITTI A BILANCIO E I VALORI DI MERCATO

I valori di bilancio delle liquidità corrispondono al valore di mercato («fair value»). A causa della brevità della durata residua, il valore di bilancio dei crediti valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati, degli impegni correnti, delle delimitazioni contabili e degli impegni verso conti speciali corrisponde approssimativamente al valore di mercato.

Gli investimenti finanziari non derivati si compongono degli investimenti finanziari con breve durata residua o di investimenti finanziari a lungo termine che sono rimunerati alle condizioni di mercato. I valori di bilancio equivalgono pertanto all'incirca al valore di mercato.

Anche i mutui nei beni amministrativi sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato. Per questi mutui non è disponibile un valore di mercato o, meglio, non è sensato calcolarlo sulla base di fattori di input non osservabili.

Nel caso degli impegni finanziari non derivati, il valore di mercato può variare considerevolmente rispetto al valore di bilancio. Ai numeri 82/30.2 e 82/30.3 è esposto il confronto fra valori di bilancio e valori di mercato.

45 IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	Totale 31.12.2022	Di cui in scadenza Successiva- mente	
		2023	177 009
Impegni finanziari	232 563		
Impegni contrattuali	43 927	11 998	31 929
Fondo per il supplemento rete	6 153	-112	6 265
Relazioni con l'estero	8 317	2 677	5 640
Cooperazione internazionale	6 197	2 207	3 990
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	2 120	470	1 649
Sicurezza	10 098	2 032	8 066
Educazione e ricerca	2 992	889	2 103
Trasporti	436	152	284
Economia	4 112	4 021	92
Uscite a titolo di interessi	8 869	885	7 984
Rimanenti impegni contrattuali	2 949	1 454	1 495
Impegni legali	188 636	43 555	145 081
Assicurazioni sociali	86 243	19 866	66 377
Contributi all'AVS e all'AI	58 994	14 126	44 868
Contributo alla riduzione individuale dei premi	12 530	2 986	9 544
Contributo all'AD	2 236	550	1 686
Prestazioni complementari all'AVS e all'AI e rimanenti contributi	12 483	2 204	10 279
Perequazione finanziaria	15 228	3 788	11 441
Conferimenti nei conti speciali	31 977	7 759	24 218
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	10 581	2 600	7 981
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	21 396	5 159	16 237
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	52 915	11 641	41 274
Quote dei Cantoni	30 561	7 345	23 216
Quote delle assicurazioni sociali	18 836	3 514	15 322
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione	3 518	782	2 736
Rimanenti impegni legali	2 272	502	1 771

Gran parte del bilancio della Confederazione è prestabilito da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragion per cui non è influenzabile a breve termine. Gli impegni finanziari alla fine dell'anno ammontano a circa 233 miliardi, di cui circa 56 miliardi saranno esigibili nel 2023. Di seguito sono illustrate le voci principali.

IMPEGNI CONTRATTUALI

In generale gli impegni contrattuali sono limitati a un determinato periodo. Per i progetti che richiedono che la Confederazione assuma impegni superiori a un anno nei confronti di terzi è necessario richiedere previamente crediti d'impegno. Gli impegni finanziari riguardano la parte del credito d'impegno per cui sono già stati assunti impegni nei confronti di terzi. Non sono necessari crediti d'impegno per il Fondo per il supplemento rete, i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali e le uscite a titolo di interessi.

- *Fondo per il supplemento rete*: gli impegni contrattuali rappresentano i pagamenti futuri previsti in base agli impegni assunti nell'ambito di un progetto. Per ulteriori spiegazioni si rimanda alla relativa contabilità del fondo (v. parte D n. 3);
- *relazioni con l'estero*: gli impegni contrattuali per la cooperazione internazionale derivano dai rispettivi crediti d'impegno e comprendono aiuti finanziari e uscite per la cooperazione tecnica. Nella maggior parte dei casi i contributi obbligatori a organizzazioni non hanno una durata determinata. Come per gli impegni legali, per la determinazione dell'importo si calcola una durata di quattro anni;
- *uscite a titolo di interessi*: le uscite a titolo di interessi comprendono i futuri pagamenti di interessi su prestiti. Una parte dei pagamenti di interessi è già iscritta come aggio nei passivi di bilancio al momento dell'emissione dei prestiti e pertanto è dedotta dal valore complessivo.

Gli impegni seguenti derivano dai rispettivi crediti d'impegno. Tali impegni includono principalmente:

- *Sicurezza*: uscite per l'acquisto dei jet da combattimento e la rimanente Difesa nazionale militare, i controlli alla frontiera, i compiti di polizia della Confederazione e la protezione della popolazione;
- *Educazione e ricerca*: contributi per programmi di ricerca internazionali nonché contributi agli investimenti per il settore dei PF, le università cantonalI e le scuole universitarie professionali;
- *Trasporti*: contributi di promozione già confermati per le strade principali nelle regioni di montagna e periferiche, il traffico aereo (principalmente sicurezza aerea), il traffico merci e il traffico regionale viaggiatori;
- *Economia*: crediti d'impegno pendenti che riguardano prevalentemente il piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica;
- *rimanenti impegni contrattuali*: crediti d'impegno dei restanti settori di compiti.

Per informazioni più dettagliate sui crediti d'impegno pendenti si rimanda alla parte C «Gestione dei crediti» (cfr. colonne 5 e 6 della tabella riportata nella parte C al n. 12).

IMPEGNI LEGALI

Gli impegni legali non hanno solitamente una durata determinata. Per ragioni di semplificazione, l'importo è determinato su una durata di 4 anni (piano finanziario). Questo lasso di tempo corrisponde all'incirca alla tempistica necessaria per operare un'eventuale revisione di legge.

- *Assicurazioni sociali*: tali impegni includono in particolare i contributi all'AVS e all'AI e l'assicurazione contro la disoccupazione nonché il contributo federale alla riduzione individuale dei premi. Gli importi sono disciplinati per legge e dipendono dalle uscite annue delle assicurazioni sociali;
- *perequazione finanziaria*: i contributi della Confederazione destinati alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri sono disciplinati per legge;
- *conferimenti nei conti speciali*: la voce contempla i conferimenti nei due conti speciali Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione mediante un conferimento annuale a tali conti. L'importo del conferimento dal bilancio della Confederazione nei fondi è disciplinato per legge;
- *partecipazione di terzi a ricavi della Confederazione*: gli impegni sono stabiliti in base alle entrate a destinazione vincolata che vengono ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. L'impegno vero e proprio sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. La determinazione degli importi avviene sulla base del piano finanziario;
- *rimanenti impegni legali*: comprendono soprattutto gli impegni per alcune parti del Programma Edifici nonché la riduzione per la distribuzione di giornali e periodici.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni finanziari costituiscono pagamenti futuri che saranno verosimilmente effettuati in virtù di basi contrattuali o legali e che sono necessari per l'adempimento di determinati compiti. Gli impegni già iscritti a bilancio non sono contemplati negli impegni finanziari.

Gli impegni contrattuali possono risultare da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi la Confederazione assume un impegno per un progetto o un compito specifico nei confronti di una terza parte. Non appena quest'ultima adempie da parte sua l'obbligo di prestazione, l'impegno contrattuale diviene un impegno a tutti gli effetti.

Gli impegni legali si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Sovrte la legge prescrive in maniera vincolante l'ammontare dell'impegno legale oppure sono i rispettivi proventi a determinarne l'importo. Se vengono decisi contributi federali unicamente a livello di ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale.

46 CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE

Fanno parte delle casse di previdenza chiuse gli aventi diritto alle rendite rimasti affiliati alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione o a PUBLICA al momento dell'uscita del loro datore di lavoro nonché gli ex assicurati facoltativamente.

Le aziende della Confederazione rese autonome a cavallo del secolo (tra cui Swisscom e RUAG) nonché le organizzazioni affiliate come SRG SSR hanno mantenuto l'affiliazione alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione per i loro aventi diritto alle rendite di allora. A questi effettivi di aventi diritto alle rendite non si aggiungono altri nuovi aventi diritto, motivo per cui all'articolo 23 della legge federale del 20 dicembre 2006 sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBLICA, RS 172.222.7) si parla di effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite. Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza. La Commissione della cassa funge da organo paritetico (art. 24 cpv. 1 legge su PUBLICA).

Le casse di previdenza chiuse persegono una propria strategia d'investimento basata sulla limitazione della capacità di rischio. La Commissione della cassa adegua la rispettiva strategia d'investimento in base alla situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e all'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni.

Attualmente cinque delle sette casse di previdenza chiuse presentano una copertura regolamentare insufficiente. Nel complesso, al 31 dicembre 2022 il grado di copertura regolamentare delle casse di previdenza chiuse ammontava al 96,7 per cento (dato provvisorio; anno precedente: 105,4 %). Il rendimento netto conseguito nel 2022 sul patrimonio di investimento ammonta al -8,0 per cento (anno precedente: 2,1 %).

Il 30 giugno 2021 il Consiglio federale ha adottato un messaggio concernente la modifica della legge federale sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBLICA). Il Parlamento ha approvato la modifica di legge nella votazione finale del 18 marzo 2022. Essa disciplina il risanamento delle casse di previdenza chiuse e conferisce al Consiglio federale la competenza di chiedere al Parlamento i relativi mezzi finanziari. La modifica è entrata in vigore il 1° gennaio 2023. Al 1° gennaio 2024 PUBLICA raggrupperà inoltre sette casse di previdenza chiuse. Grazie alla compensazione dei rischi che ne consegue, la nuova cassa di previdenza chiusa sarà finanziariamente più stabile rispetto alle precedenti piccole singole casse.

47 ACCANTONAMENTI PER TRIBUTI A DESTINAZIONE VINCOLATA

La Confederazione riscuote diverse tasse per le quali, a determinate condizioni, i contribuenti possono far valere il rimborso. Alcuni rimborsi vengono effettuati nel periodo di rendiconto corrente e altri soltanto in uno dei periodi successivi. Ai contribuenti vengono versati ogni anno rimborsi consistenti basati sul gettito delle tasse degli anni precedenti e già contabilizzati ed esposti come entrate in quei periodi.

Al 31 dicembre 2022 i rimborsi pendenti già contabilizzati come entrate erano stimati a 404 milioni. Tale importo è ripartito sui diversi tipi di tassa nel modo seguente:

- imposta sugli oli minerali, imposta di base: 63 milioni;
- imposta sugli oli minerali, supplemento: 68 milioni;
- tassa sul CO₂: 222 milioni;
- tassa sui COV: 22 milioni;
- tassa sul traffico pesante: 7 milioni;
- dazi d'importazione: 22 milioni.

Ad eccezione dei dazi d'importazione, le tasse sono parzialmente o completamente a destinazione vincolata.

Attuale esposizione nel conto della Confederazione

Attualmente nel conto della Confederazione non sono costituiti accantonamenti per i rimborsi pendenti delle uscite a destinazione vincolata, per evitare che si venga a creare un quadro unilaterale e non conforme alle vigenti disposizioni di legge. I rimborsi in sospeso possono infatti passare al beneficiario finale dei fondi a destinazione vincolata. In tal modo non gravano il bilancio federale. Oltre a un accantonamento, nel bilancio dovrebbe quindi essere esposto anche un avere nei confronti dei beneficiari, dato che in passato hanno ricevuto pagamenti troppo elevati. In realtà, questo aspetto dovrebbe essere rappresentato nei saldi dei pertinenti finanziamenti speciali. Secondo le basi legali attualmente in vigore, i finanziamenti speciali non possono però includere accantonamenti. Se si contabilizzasse unicamente un accantonamento per i rimborsi pendenti, la fotografia del bilancio della Confederazione risulterebbe distorta, poiché quest'ultimo non tiene conto del trasferimento dei mezzi troppo elevati a favore dei beneficiari dei ricavi a destinazione vincolata.

Futura esposizione nel conto della Confederazione (dal 2023)

Con la modifica della LFC decisa dal Parlamento, dal 2023 una parte della costituzione e dello scioglimento di accantonamenti rientrerà nel concetto di entrate o uscite. Da quel momento anche la costituzione e lo scioglimento degli accantonamenti saranno presi in considerazione nei saldi dei finanziamenti speciali e i rimborsi pendenti saranno quindi esposti nel conto della Confederazione come accantonamenti. La prima considerazione degli accantonamenti nei finanziamenti speciali verrà addebitata al loro saldo, che attualmente risulta troppo elevato nel bilancio. Il 2023 sarà quindi l'unico esercizio in cui saranno disponibili meno mezzi per l'impiego a destinazione vincolata. In passato questi mezzi sono stati utilizzati in misura eccessiva a causa degli accantonamenti non considerati. Ciò comporterà una riduzione delle uscite nelle voci interessate.

48 PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merci e prest. serv. / Spese a titolo di interessi		Vendita di merci e prest. serv. / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
Persone vicine alla Confederazione	33 083	30 058	971	879	543	573	17 561	16 606	12 726	15 172
Swisscom	-	-	109	110	7	87	2	4	8	10
FFS	453	392	14	17	48	50	6 640	6 328	104	-
La Posta	232	238	68	47	8	6	78	65	275	313
Ruag	-	-	674	544	14	10	51	9	16	17
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	4 843	5 022	-	-	50	43	6 582	5 827	895	1 229
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	2 850	2 744	-	-	-	-	3 707	3 828	4 213	4 532
Settore dei PF	2 604	2 643	85	135	230	202	1	1	2 019	1 943
Innosuisse	286	304	-	-	10	2	-	5	1	17
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	-	-	-	17	-	-	-	-	2 951	3 124
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	16 568	17 154	-	-	140	136	13	53	1 000	1 171
Fondo AD	4 973	1 290	19	6	-	-	-	-	823	2 450
Altre	274	271	2	3	36	37	487	486	421	366

Ad eccezione dei contributi di sussidio, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e dei mutui senza interessi nei confronti delle FFS, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone ad essa vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Per informazioni più dettagliate si rimanda ai numeri 72, 81/4, 81/10, 81/12, 81/13, 82/23, 82/25, 82/27, 82/28, 82/30, 82/31 e 82/34.

Nelle cifre relative alla vendita di merci e prestazioni di servizi di Swisscom è inclusa una multa della COMCO dell'ordine di 72 milioni. Per ulteriori informazioni si veda il numero 82/4.

Tra i crediti nei confronti delle FFS, 6326 milioni fruttano interessi.

Nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali di Postfinance.

I mutui al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (5827 mio.) fruttano interessi a condizioni di mercato. Per contro, l'impegno assunto nella misura di 1229 milioni non frutta interessi. Nella fattispecie si tratta di conferimenti non ancora versati al Fondo.

Nei confronti del FOSTRA, a fine anno sussiste un impegno di 4532 milioni. Attraverso il conferimento al Fondo questi mezzi sono già stati considerati nel freno all'indebitamento, ma non sono ancora stati versati. Nel contempo si registra un credito legato al versamento nel Fondo iscritto all'attivo pari a 3828 milioni. In questa entità vengono ritrasferiti sul conto della Confederazione i tratti di strada nazionale da completare.

Nel settore dei PF sotto contributi della Confederazione, figurano il contributo finanziario e il contributo alle sedi. Nelle rubriche Vendite di merci e Prestazioni di servizi sono esposti i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF.

I contributi al Fondo AD comprendono le indennità per lavoro ridotto finanziate dalla Confederazione per un importo di 664 milioni (2021: 4338 mio.). I mezzi sul conto titoli non ancora utilizzati alla data di riferimento sono esposti come impegni. Per informazioni più dettagliate si rimanda al numero 72.

INDENNIZZI A PERSONE CHIAVE

La rimunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la precedenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nella relativa ordinanza di applicazione (RS 172.121.1).

84 CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

Il risultato del conto della Confederazione viene presentato sotto due prospettive diverse: conto economico e conto di finanziamento. Il conto economico viene esposto secondo la prassi generalmente riconosciuta. Per il calcolo del risultato annuale si applica la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Il conto di finanziamento è articolato in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Il risultato dei finanziamenti rappresenta il valore di riferimento per la gestione politico-finanziaria. Nel conto di finanziamento alcune transazioni vengono esposte in maniera differente rispetto al conto economico.

DIFFERENZE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	2022
Risultato del conto economico	-2 396
Partecipazioni della Confederazione	-883
Ammortamenti vs. investimenti	-671
Trasferimenti tra periodi	-332
Risultato del conto di finanziamento	-4 282

Partecipazioni della Confederazione

Nel *conto di finanziamento* non viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle partecipazioni (1516 mio.), ma vengono considerati solo i pagamenti di dividendi effettivamente incassati (633 mio.). Il risultato annuale delle partecipazioni non è determinante nell'ottica del conto di finanziamento, dato che una parte sostanziale di tale importo permane nelle imprese ed è destinata allo sviluppo delle loro attività. Per la gestione delle finanze della Confederazione sono determinanti soltanto gli importi in entrata (dividendi) o in uscita (versamenti di capitale) della Confederazione in veste di proprietaria. Nel conto economico, invece, viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle imprese.

Ammortamenti e investimenti a confronto

Nel *conto di finanziamento* non sono esposti gli ammortamenti, bensì gli investimenti nelle immobilizzazioni e nelle scorte effettivamente eseguiti nell'anno in rassegna. Gli ammortamenti e le rettificazioni di valore non sono un indicatore utile per la gestione politica, in quanto la diminuzione del valore dell'attivo fisso è una conseguenza di decisioni di investimento passate e pertanto non più influenzabile. Nel conto economico figurano invece sia la diminuzione del valore del patrimonio iscritto a bilancio (sotto forma di ammortamenti e rettificazioni di valore), sia i prelievi dalle scorte. Nel complesso, gli investimenti addebitati al conto di finanziamento sono stati di 671 milioni superiori al valore gravante sul conto economico.

Trasferimenti tra periodi

Vi sono inoltre altre transazioni che nel conto di finanziamento non sono esposte completamente secondo il principio della conformità temporale. Pertanto, il conto di finanziamento fa stato, al netto, di un peggioramento di 332 milioni. Segue una breve illustrazione dei principali trasferimenti tra periodi.

Accantonamento per il deposito di munizioni Mitholz (uscite per beni e servizi: 810 mio.): i costi stimati per sgomberare completamente l'ex deposito di munizioni di Mitholz sono stati contabilizzati come accantonamento. La costituzione dell'accantonamento è imputata al conto economico ma non al conto di finanziamento.

Accantonamento per i versamenti retroattivi delle indennità per lavoro ridotto per le ferie e i giorni festivi (uscite straordinarie: 485 mio.): i costi per i versamenti retroattivi ancora pendenti sono stimati a 505 milioni e figurano come accantonamento (2021: 20 mio.). La costituzione dell'accantonamento è imputata al conto economico ma non al conto di finanziamento.

Accantonamento per crediti transitori COVID-19 (uscite straordinarie; -494 mio.): le inadempienze nei pagamenti 2022 (367 mio.) sono esposti nel conto di finanziamento, ma non nel conto economico (impiego di accantonamenti). Inoltre, il conto economico è stato sgravato di 127 milioni in seguito al ricalcolo dell'accantonamento.

Accantonamenti per costi dei testi COVID-19 (uscite straordinarie; -877 mio.): nel 2022 sono stati versati e contabilizzati come utilizzo di accantonamenti 550 milioni. L'importo è imputato al conto economico ma non al conto di finanziamento. Inoltre, il conto economico è stato sgravato di 327 milioni in seguito al ricalcolo dell'accantonamento.

TRASFERIMENTO DAL CONTO ECONOMICO AL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2022	Partecipazioni della Confede- razione	Ammortamenti vs. investimenti	Trasferimenti tra periodi	C 2022	
Conto economico						Conto di finanziamento
Risultato annuo	-2 395	-883	-671	-333	-4 282	Risultato dei finanziamenti
Risultato operativo	-3 288	-	-671	-259	-4 218	Risultato operativo dei finanziamenti
Ricavi operativi	75 613	-	-	-356	75 257	Entrate operative
Gettito fiscale	71 043	-	-	59	71 102	Entrate fiscali
Imposta federale diretta, persone fisiche	12 708	-	-	-	12 708	Imposta federale diretta, persone fisiche
Imposta federale diretta, persone giuridiche	13 623	-	-	-	13 623	Imposta federale diretta, persone giuridiche
Imposta preventiva	3 888	-	-	-	3 888	Imposta preventiva
Tasse di bollo	2 483	-	-	-	2 483	Tasse di bollo
Imposta sul valore aggiunto	24 588	-	-	91	24 679	Imposta sul valore aggiunto
Altre imposte sul consumo	8 207	-	-	-5	8 202	Altre imposte sul consumo
Altri introiti fiscali	5 546	-	-	-27	5 519	Diverse entrate fiscali
Regalie e concessioni	973	-	-	-9	964	Regalie e concessioni
Rimanenti ricavi	1 817	-	-	-218	1 599	Rimanenti entrate correnti
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	183	-	-	-183	-	Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi
Ricavi da transazioni straordinarie	1 597	-	-	-5	1 592	Entrate straordinarie
Spese operative	78 901	-	671	-97	79 475	Uscite operative
Spese proprie	15 742	-	671	-905	15 508	Uscite proprie
Spese per il personale	6 108	-	-	-46	6 062	Uscite per il personale
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	5 477	-	-	-859	4 618	Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio
Spese per l'armamento	1 211	-	-279	-	932	Uscite per l'armamento
Ammortamenti	2 946	-	-2 946	-	-	Ammortamenti
Investimenti in attivi fissi (netti)	-	-	3 896	-	3 896	Investimenti in attivi fissi (netti)
Spese di versamento	59 980	-	-	-12	59 969	Uscite di versamento
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	11 448	-	-	50	11 498	Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione
Indennizzi a enti pubblici	1 569	-	-	5	1 574	Indennizzi a enti pubblici
Contributi a istituzioni proprie	4 280	-	-	-51	4 229	Contributi a istituzioni proprie
Contributi a terzi	16 467	-	-	-39	16 428	Contributi a terzi
Contributi ad assicurazioni sociali	19 144	-	-	30	19 174	Contributi ad assicurazioni sociali
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	7 065	-	-	1	7 066	Contributi propri agli investimenti (netti)
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	8	-	-	-8	-	Rettificazione di valore mutui e partecipazioni
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	130	-	-	-130	-	Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi
Spese da transazioni straordinarie	3 049	-	-	949	3 998	Uscite straordinarie
Risultato finanziario	-623	-	-	-71	-694	Risultato finanziario
Ricavi finanziari	350	-	-	-116	234	Entrate finanziarie
Spese finanziarie	973	-	-	-45	928	Uscite finanziarie
Spese a titolo di interessi	852	-	-	9	861	Uscite a titolo di interessi
Rimanenti spese finanziarie	121	-	-	-54	67	Rimanenti uscite finanziarie
Risultato da partecipazioni	1 516	-883	-	-	633	Entrate da partecipazioni
Valutazione del valore equity	1 516	-1 516	-	-	-	Valutazione del valore equity
Entrate da partecipazioni	-	633	-	-	633	Entrate da partecipazioni

85 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il Consiglio federale ha approvato il consuntivo 2022 il 29 marzo 2023.

Il 19 marzo 2023, nel quadro dell'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS, la Confederazione ha concesso una garanzia in caso di dissesto pari a 100 miliardi per i mutui supplementari a sostegno della liquidità erogati dalla Banca nazionale svizzera (BNS) a Credit Suisse. La garanzia serve a rafforzare la stabilità del mercato finanziario fino alla conclusione dell'acquisizione. Nei limiti previsti da tale garanzia, la BNS può concedere mutui a sostegno della liquidità, che in caso di un'eventuale procedura di fallimento beneficiano di un privilegio nel fallimento successivamente al privilegio nel fallimento della BNS. Ciò permette di ridurre il rischio di dissesto per la Confederazione in caso di fallimento.

Inoltre, la Confederazione concede a UBS una garanzia a copertura delle perdite dell'ordine di 9 miliardi allo scopo di ridurre eventuali rischi derivanti dall'acquisizione di Credit Suisse. Su una parte chiaramente delimitata del portafoglio, in caso di future perdite superiori a 5 miliardi, la Confederazione assumerebbe le perdite successive per un massimo di 9 miliardi.

Entrambe le misure sono rette dagli articoli 184 e 185 della Costituzione federale (diritto di necessità). Per la concessione delle garanzie e su richiesta del Consiglio federale, la Delegazione delle finanze delle Camere federali ha autorizzato due crediti d'impegno urgenti, che saranno sottoposti all'approvazione delle Camere federali.

Il consuntivo sarà sottoposto per approvazione al Parlamento nella sessione estiva 2023.

86 UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

UNITÀ AMMINISTRATIVE DEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

N. UA Dipartimento / Unità amministrativa

Autorità e tribunali

- 101 Assemblea federale
- 103 Consiglio federale
- 104 Cancelleria federale
- 105 Tribunale federale
- 107 Tribunale penale federale
- 108 Tribunale amministrativo federale
- 109 Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico Confederazione
- 110 Ministero pubblico della Confederazione
- 111 Tribunale federale dei brevetti

Dipartimento federale degli affari esteri

- 202 Dipartimento federale degli affari esteri

Dipartimento federale dell'interno

- 301 Segreteria generale DFI
- 303 Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo
- 305 Archivio federale svizzero
- 306 Ufficio federale della cultura
- 311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia
- 316 Ufficio federale della sanità pubblica
- 317 Ufficio federale di statistica
- 318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali
- 341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
- 342 Istituto di virologia e di immunologia

Dipartimento federale di giustizia e polizia

- 401 Segreteria generale DFGP
- 402 Ufficio federale di giustizia
- 403 Ufficio federale di polizia
- 413 Istituto svizzero di diritto comparato
- 417 Commissione federale delle case da gioco
- 420 Segreteria di Stato della migrazione
- 485 Centro servizi informatici CSI-DFGP

Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport

- 500 Segreteria generale DDPS
- 502 Autorità di vigilanza indipendente sulle attività inform.
- 503 Servizio delle attività informative della Confederazione
- 504 Ufficio federale dello sport
- 506 Ufficio federale della protezione della popolazione
- 525 Difesa
- 540 Ufficio federale dell'armamento armasuisse
- 542 armasuisse Scienza e tecnologia
- 543 armasuisse Immobili
- 570 Ufficio federale di topografia swisstopo

Dipartimento federale delle finanze

- 600 Segreteria generale DFF
- 601 Amministrazione federale delle finanze
- 602 Ufficio centrale di compensazione
- 603 Zecca federale Swissmint
- 604 Segreteria di Stato per questioni finanziarie internazionali
- 605 Amministrazione federale delle contribuzioni
- 606 Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini
- 609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
- 611 Controllo federale delle finanze
- 614 Ufficio federale del personale
- 620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

CONTINUITÀ

Dipartimento federale economia, formazione e ricerca

701	Segreteria generale DEFR
704	Segreteria di Stato dell'economia
708	Ufficio federale dell'agricoltura
710	Agroscope
724	Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese
725	Ufficio federale delle abitazioni
727	Commissione della concorrenza
735	Ufficio federale del servizio civile
740	Servizio di accreditamento svizzero
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
785	Information Service Center DEFR

Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni

801	Segreteria generale DATEC
802	Ufficio federale dei trasporti
803	Ufficio federale dell'aviazione civile
805	Ufficio federale dell'energia
806	Ufficio federale delle strade
808	Ufficio federale delle comunicazioni
810	Ufficio federale dell'ambiente
812	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
816	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture

REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Trasporti			
La Posta Svizzera	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Swisscom SA	51	Capitale proprio proporzionale	AFF
Skyguide	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
FFS SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS Netz AG	50	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS SA	22	Capitale proprio proporzionale	AFF
Ferrovia retica SA (FR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Zentralbahn zb	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	77	Capitale proprio proporzionale	AFF
Montreux-Oberland-Bahn (MOB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Regionalverkehr Bern-Solothurn (RBS)	31	Capitale proprio proporzionale	AFF
Appenzeller Bahnen AB	39	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aare Seeland Mobil AG (ASM)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aargau Verkehr AG (AVA)	33	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports Publics Fribourgeois Infrastructure (TPFI)	67	Capitale proprio proporzionale	AFF
Schweizerische Südostbahn (SOB)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports de Martigny et Régions SA (TMR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher (LEB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Baselland Transport AG (BLT)	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Berner Oberland-Bahnen (BOB)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Forchbahn (FB)	33	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer du Jura (CJ)	33	Valore di acquisto	UFT
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART)	34	Valore di acquisto	UFT
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn (SZU)	28	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	17	Valore di acquisto	UFT
Transports Publics du Chablais SA (TPC)	18	Valore di acquisto	UFT
Travys SA	17	Valore di acquisto	UFT
Transports Montreux-Vevey-Riviera (MVR)	17	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez (NStCM)	28	Valore di acquisto	UFT
TransN	5	Valore di acquisto	UFT
Morges-Bière-Cossonay (MBC)	33	Valore di acquisto	UFT
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa (FLP)	10	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Bahn AG	39	Valore di acquisto	UFT
Brienz Rothorn Bahn	-	Valore di acquisto	UFT
Relazioni con l'estero			
SIFEM AG	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	2	Valore di acquisto	SECO
Partecipazione alla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Società finanziaria internazionale (IFC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca africana di sviluppo (AfDB)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	0	Valore di acquisto	DFAE
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	1	Valore di acquisto	DFAE
Società interamericana d'investimento (IIC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Lending for Education in Africa Partnership (LEAP Fund)	-	Valore di acquisto	DFAE

REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Difesa nazionale			
RUAG International Holding SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
RUAG MRO Holding SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Seelandgas AG	2	Valore di acquisto	ar Immo
AVAG Thun	0	Valore di acquisto	ar Immo
Thermobois SA	0	Valore di acquisto	ar Immo
EWA-energieUri AG	0	Valore di acquisto	ar Immo
Previdenza sociale			
Logis Suisse Holding	1	Valore di acquisto	UFAB
Alloggi Ticino SA	36	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt Bau- und Verwaltungsgenossenschaft	13	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt AG (LPrA)	13	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	8	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (LPrA)	8	Valore di acquisto	UFAB
GEWO ZH Ost	2	Valore di acquisto	UFAB
Agricoltura			
Identitas AG	51	Valore di acquisto	UFAG
Economia, altro			
Ludwig-Institut für Krebsforschung AG	2	Valore di acquisto	AFF
Refuna AG	8	Valore di acquisto	AFF
SCA, Società svizzera di credito alberghiero, certificati di quota	21	Valore di acquisto	SECO
Rimanenti settori di compiti			
Swissmedic	66	Valore di acquisto	SG-DFI
Pro Helvetia	100	Valore di acquisto	SG-DFI
NAGRA	8	Valore di acquisto	AFF
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	20	Valore di acquisto	UDSC
71 Park St. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
Bostadsaktiebolaget, Blaklanten	-	Valore di acquisto	UFCL
642 Park Av. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
Murifeld	-	Valore di acquisto	UFCL



No. reg. 601.22504.004

Relazione dell'Ufficio di revisione

***alle commissioni delle finanze delle Camere federali
e all'Assemblea federale***

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione del conto annuale della Confederazione, costituito dal bilancio al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto di finanziamento, dal conto dei flussi di tesoreria, dal conto degli investimenti, dalla documentazione del capitale proprio, dall'attestazione delle riserve da preventivo globale e allegato per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati (volume 1 «Rapporto sul Consuntivo 2022», parte B «Conto annuale della Confederazione», pagina 105 a 201).

A nostro giudizio, il conto annuale è conforme alla legge svizzera e alle disposizioni dell'articolo 126 della Costituzione federale sulla gestione finanziaria (freno all'indebitamento), ad eccezione degli effetti dei fatti descritti nel paragrafo «Elementi alla base del giudizio con rilievi».

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Dal 2017 la variazione dell'accantonamento per il futuro recupero dell'imposta preventiva è stata rilevata non solo nel conto economico, ma anche nel conto di finanziamento. Il conto di finanziamento mostra il risultato dei finanziamenti sulla base delle uscite e delle entrate (art. 7 della legge federale sulle finanze della Confederazione, RS 611.0, stato 1° gennaio 2016). Accantonamenti non sono considerati come uscite ed entrate. L'inclusione della costituzione dell'accantonamento nel conto di finanziamento 2022 non è pertanto conforme alla legge federale sulle finanze della confederazione. Il risultato dei finanziamenti 2022 è sottostimato di 0,5 miliardi di franchi. In merito a questa valutazione, a partire dal conto della Confederazione del 2017, vi sono divergenze di opinione con l'AFF. Con l'applicazione della legge sulle finanze della Confederazione (stato 1° febbraio 2023) questa differenza sarà eliminata nel conto annuale 2023.

Abbiamo svolto la nostra revisione contabile conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione contabile (SR-CH). Le nostre responsabilità ai sensi di tali norme

e standard sono ulteriormente descritte nella sezione «Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione del conto annuale» della presente relazione. In base alla legge sul controllo delle finanze (RS 614.0, LCF) il Controllo federale delle finanze è indipendente e abbiamo adempiuto agli altri nostri obblighi di condotta professionale nel rispetto di tali requisiti.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Richiami d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul capitolo 8, cifra 83/47 «Accantonamenti per tasse a destinazione vincolata». Si afferma che non sono stati fatti accantonamenti per rimborsi in sospeso dai prelievi a destinazione vincolata che ammontano a circa 404 milioni di franchi. Questo riguarda principalmente la tassa sugli oli minerali e la tassa sul CO2. Il saldo del finanziamento speciale è sovrastimato di questo importo. Questi accantonamenti saranno creati per la prima volta nel conto annuale 2023, quando saranno attuate le modifiche della legge federale sulle finanze della Confederazione per semplificare e ottimizzare la gestione finanziaria.

Richiamiamo inoltre l'attenzione sul capitolo 7, cifra 71 «Valutazione della situazione patrimoniale e del debito» e sul capitolo 8, cifra 82/28.4 «Fondi speciali con conti speciali» nell' allegato del conto annuale. Si afferma che il conto annuale non fornisce una valutazione completa della situazione patrimoniale e del debito della Confederazione. Ciò richiederebbe anche la considerazione delle attività e passività dei fondi esternalizzati (ossia "Fondo per l'Infrastruttura Ferroviaria" (FIF) e "Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato" (FOSTRA)). Senza l'esternalizzazione del FIF, il capitale proprio del conto annuale della Confederazione sarebbe inferiore di 4,6 miliardi di franchi. La procedura scelta è conforme ai requisiti legali.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione del conto annuale dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul conto annuale nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato. Oltre all'aspetto descritto nella sezione Elementi alla base del giudizio con rilievi, abbiamo identificato l'aspetto descritto di seguito come un aspetto chiave della revisione contabile da riportare nella nostra relazione.

Accantonamento imposta preventiva	
Aspetto chiave della revisione contabile	Nostro approccio di revisione
Al 31 dicembre 2022, la Confederazione ha rilevato accantonamenti per 30 miliardi di franchi per i rimborsi attesi dall'imposta preventiva (2021: 29,5 miliardi di franchi).	Abbiamo valutato la ragionevolezza della stima dell'accantonamento. A tal fine, abbiamo ottenuto una comprensione completa del modello di stima e dei processi e

<p>La valutazione dell'accantonamento comporta notevoli incertezze di stima. Il modello utilizzato a tal fine contiene ipotesi che vengono rivalutate annualmente, integrate con nuovi risultati e adeguate se necessario. L'Amministrazione federale delle contribuzioni e l'Amministrazione federale delle finanze hanno potere discrezionale nella determinazione delle ipotesi.</p> <p>Si rimanda al capitolo 7, nota 75 "Decisioni importanti ai fini della valutazione e incertezze delle stime", al capitolo 8, nota 81/1 "Gettito fiscale" e alla nota 82/33 "Accantonamenti" nell'allegato al conto annuale.</p>	<p>controlli utilizzati per calcolare l'accantonamento. Abbiamo valutato se le ipotesi e i giudizi sono plausibili sulla base delle conoscenze attuali. Abbiamo effettuato una revisione completa dei dati e dei calcoli utilizzati.</p>
---	--

Paragrafi relativi ad altri aspetti

L'imposta federale diretta (IFD) viene imposta e riscossa dai cantoni e poi versata alla Confederazione. Nel 2022 ammontava più di 26 miliardi di franchi. Ai sensi dell'art. 104a della legge federale sull'imposta federale diretta (RS 642.11, LIFD), gli organi cantonali indipendenti di vigilanza finanziaria sono responsabili della verifica annuale della regolarità e della legalità della riscossione dell'imposta federale diretta e della consegna della quota federale. La verifica viene effettuata con un ritardo di un anno fiscale e un controllo materiale delle tassazioni è escluso. L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e il CDF ricevono un rapporto sulle verifiche effettuate. Come previsto dalla legge, il CDF deve basare il suo lavoro su questi rapporti e non ha alcuna autorità per verificarne la validità o la corretta applicazione della legge.

Altre informazioni

Il Consiglio federale è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni contenute nel Rapporto sul Consuntivo, Volume 1 "Rapporto sul conto della Confederazione 2022", ma non includono il conto annuale della Confederazione, parte B "conto annuale della Confederazione" e la nostra relativa relazione. Prepariamo relazioni separate per le commissioni delle finanze delle Camere federali e per l'Assemblea federale sui conti speciali "Fondo per l'Infrastruttura Ferroviaria" (FIF) e "Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato" (FOSTRA) pubblicati nella parte D. Viene inoltre presentata una relazione separata sul Fondo per il supplemento rete.

Il nostro giudizio sul conto annuale non si estende alle altre informazioni e non esprimiamo alcuna forma di conclusione di revisione a riguardo.

Nell'ambito della nostra revisione contabile, è nostra responsabilità leggere le altre informazioni e, nel farlo, valutare se sussistano delle incoerenze significative rispetto al conto annuale o a quanto da noi appreso durante la revisione contabile, o se le altre informazioni sembrino contenere in altro modo delle anomalie significative.

Qualora, sulla base del lavoro da noi svolto, dovessimo giungere alla conclusione che vi è un'anomalia significativa nelle altre informazioni, siamo tenuti a comunicarlo. Non abbiamo alcuna osservazione da formulare a tale riguardo.

Responsabilità del Consiglio federale per il conto annuale

Il Consiglio federale è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali e allo statuto, nonché per i controlli interni da esso ritenuti necessari per consentire l'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori.

Responsabilità dell'ufficio di revisione per la revisione del conto annuale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il conto annuale nel suo complesso sia esente da anomalie significative, imputabili a frodi o errori, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile eseguita in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH individui sempre un'anomalia significativa, qualora esistente. Le anomalie possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del conto annuale.

Nell'ambito di una revisione contabile svolta in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH, esercitiamo il giudizio professionale e manteniamo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- individuiamo e valutiamo i rischi di anomalie significative nel conto annuale, imputabili a frodi o errori, definiamo ed eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi ed acquisiamo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non identificare un'anomalia significativa dovuta a frodi è più elevato rispetto al rischio di non identificare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- acquisiamo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- valutiamo l'appropriatezza dei principi contabili applicati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa.

Comunichiamo al Consiglio federale e all'amministrazione federale delle finanze tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione.

Tra gli aspetti comunicati all'Amministrazione federale delle finanze, identifichiamo quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione del conto annuale dell'esercizio in esame e che costituiscono quindi gli aspetti chiave della revisione. Descriviamo questi aspetti

chiave nella nostra relazione, salvo che la legge o altre disposizioni regolatorie ne proibiscano la pubblicazione. In casi estremamente rari, possiamo giungere alla conclusione di non comunicare un aspetto chiave nella nostra relazione, in quanto sarebbe ragionevole supporre che le conseguenze negative che ne deriverebbero eccedano i vantaggi di una tale comunicazione per l'interesse pubblico.

Relazione su altre disposizioni

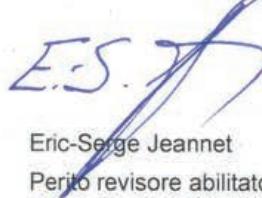
Conformemente alla legge sul controllo delle finanze e allo SR-CH 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio federale.

Nonostante la restrizione presentata al paragrafo «Elementi alla base del giudizio con rilievi», raccomandiamo di approvare il conto annuale della Confederazione 2022. Questo perché, a causa dell'attuazione delle modifiche della legge federale sulle finanze della Confederazione per semplificare e ottimizzare la gestione finanziaria, tali registrazioni saranno consentite nel conto della Confederazione 2023. Inoltre, la prassi di registrare le variazioni degli accantonamenti per l'imposta preventiva è stata approvata dal Parlamento a partire dal conto della Confederazione 2017.

Raccomandiamo inoltre di approvare le eccedenze del credito di 508 milioni di franchi e di deliberare la creazione di nuove riserve per 161,4 milioni di franchi.

Berna, il 29 marzo 2023

CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE


Eric-Serge Jeannet
Perito revisore abilitato


Martin Köhli
Perito revisore abilitato

GESTIONE DEI CREDITI

C

INDICE

C GESTIONE DEI CREDITI	211
1 CREDITI D'IMPEGNO	215
11 CREDITI D'IMPEGNO ESTINTI	215
12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI	226
13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSIONI	252
2 LIMITI DI SPESA	255
21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI	255
3 CREDITI A PREVENTIVO	259
31 AGGIUNTE	259
32 RIPORTI DI CREDITO	261
33 SORPASSI DI CREDITO	262

1 CREDITI D'IMPEGNO

11 CREDITI D'IMPEGNO ESTINTI

Nel 2022 sono stati estinti 34 crediti d'impegno per un importo complessivo di 15 miliardi. Dei crediti d'impegno inizialmente stanziati, 2,7 miliardi (18 %) non sono stati utilizzati. I crediti d'impegno estinti sono descritti brevemente di seguito.

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0068.00 Costruzioni civili

Credito d'impegno stanziato:	348 milioni
Di cui non utilizzati:	37,1 milioni

I seguenti progetti del messaggio 2013 sugli immobili del DFF (DF del 5 dicembre 2013) hanno potuto essere conclusi:

- Berna, Kochergasse 10, ristrutturazione 29,8 mio.
- Briga-Glis, Bielstrasse 1, costruzione ufficio doganale 23,2 mio.
- Zurigo, Museumstrasse 2, risanamento vecchio edificio, tappa C 95,0 mio.
- credito quadro 2013 200,0 mio.

Il minore fabbisogno pari a 2,5 milioni per il progetto Berna, Kochergasse 10 (ristrutturazione), a 3,9 milioni per il progetto Briga-Glis, Bielstrasse 1 (costruzione ufficio doganale) e a 5,5 milioni per il progetto Zurigo, Museumstrasse 2 (risanamento vecchio edificio, tappa C) deriva da una gestione coerente dei contratti e dei costi, da un basso rincaro nell'edilizia e da aggiudicazioni vantaggiose. Del credito quadro del 2013, circa 25,1 milioni sono rimasti inutilizzati.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0252.00 Nuova costruzione Ittigen Pulverstrasse 11

Credito d'impegno stanziato:	76,8 milioni
Di cui non utilizzati:	9,0 milioni

Il minore fabbisogno pari a 9 milioni è originato da un basso rincaro nell'edilizia e da aggiudicazioni vantaggiose nel quadro della costruzione del nuovo edificio amministrativo.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0252.01 Credito quadro costruzioni civili 2014

Credito d'impegno stanziato:	150 milioni
Di cui non utilizzati:	11,4 milioni

Il credito quadro 2014 è stato impiegato per impegni destinati ad esempio a provvedimenti edili e all'equipaggiamento iniziale per un importo fino a 10 milioni, per gli acquirenti di immobili non pianificabili o urgenti così come per gli studi preliminari e i lavori di progettazione.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0261.00 Nuova costruzione Seoul

Credito d'impegno stanziato:	15,4 milioni
Di cui non utilizzati:	2,0 milioni

Il minore fabbisogno pari a 2 milioni registrato nel quadro della costruzione della residenza e della cancelleria è ascrivibile a un rincaro nell'edilizia straordinariamente basso e ai tassi di cambio più favorevoli.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0261.01 Credito quadro costruzioni civili 2015

Credito d'impegno stanziato:	100 milioni
Di cui non utilizzati:	10,5 milioni

Il credito quadro 2015 è stato impiegato per impegni destinati ad esempio a provvedimenti edilizi e all'equipaggiamento iniziale per un importo fino a 10 milioni, per gli acquisti di immobili non pianificabili o urgenti così come per gli studi preliminari e i lavori di progettazione.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V026102 Credito quadro nuovi centri federali per richiedenti l'asilo
 Credito d'impegno stanziato: 50 milioni
 Di cui non utilizzati: 4,6 milioni

Il credito quadro è stato utilizzato per impegni destinati all'analisi della posizione delle future sedi dei centri federali per richiedenti l'asilo nonché alla progettazione e alla realizzazione di tali centri.

801 Segreteria generale DATEC

V0326.00 Piattaforma e-government DATEC 2020-2022
 Credito d'impegno stanziato: 17,1 milioni
 Di cui non utilizzati: 4,1 milioni

Nel quadro del proprio programma di Governo elettronico, il DATEC ha realizzato una piattaforma informatica dipartimentale per sbrigare gli affari integrando i processi dei partner aziendali. A livello dipartimentale il progetto è stato concluso. Entrambi i progetti pilota in corso nell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) e nell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) termineranno nel 2024/2025.

Il credito d'impegno richiesto per il periodo 2020-2022 è stato impiegato in ragione del 76 per cento circa. Il motivo del mancato utilizzo di 4,1 milioni risiede nel fatto che i lavori generali di progetto e di sviluppo come pure quelli di pianificazione nell'automazione dei test sono stati eseguiti dal fornitore di prestazioni interno alla Confederazione ISCeco invece che da fornitori esterni conseguendo così un risparmio di circa 2 milioni. Inoltre, i fornitori esterni hanno dovuto effettuare lavori di sviluppo meno dispendiosi.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0025.02 Aiuto umanitario internazionale 2007-2011
 Credito d'impegno stanziato: 1612 milioni
 Di cui non utilizzati: 14,6 milioni

L'Aiuto umanitario si concentra sull'individuo e sul suo ambiente circostante in caso di crisi, conflitti e catastrofi. Il credito d'impegno ha permesso di prestare aiuto là dove le strutture locali e/o statali sono crollate o risultano sovraccaricate e quindi non più in grado di provvedere ai bisogni esistenziali della popolazione civile. Il sostegno è stato fornito sotto forma di aiuto d'emergenza e di aiuto per la prevenzione delle catastrofi e la ricostruzione. Oltre al Corpo svizzero di aiuto umanitario (CSA), per adempiere il suo mandato l'Aiuto umanitario ha avuto a disposizione i seguenti mezzi: i contributi finanziari a organizzazioni umanitarie partner, le forniture di aiuti nonché il dialogo e le azioni di «advocacy» (difesa della causa delle vittime). Inoltre sono stati versati 70 milioni all'anno al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR).

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0279.00 Aumento capitale Società interamericana d'investimento
 Credito d'impegno stanziato: 21,7 milioni
 Di cui non utilizzati: 1,7 milioni

Con il credito d'impegno è stata finanziata la partecipazione della Svizzera al secondo aumento di capitale della Società interamericana d'investimento (IIC). I pagamenti sono stati dilazionati in sette tranches tra il 2016 e il 2022. L'IIC ha così accordato finanziamenti nel settore privato, in particolare alle piccole e medie imprese (PMI) in America Latina e nei Caraibi. 1,7 milioni non sono stati impiegati in quanto non è stato necessario utilizzare interamente la riserva per i rischi connessi ai tassi di cambio.

202 Dipartimento federale degli affari esteri

V0303.00 Esposizione universale 2020 di Dubai

Credito d'impegno stanziato: 13,5 milioni

Di cui non utilizzati: 0,1 milioni

Il credito d'impegno è servito per la partecipazione della Svizzera con un padiglione all'esposizione universale 2020 di Dubai, rimandata al 2021 e svolta tra il 1º ottobre 2021 e il 31 marzo 2022. Questo evento ha permesso di far conoscere meglio il nostro Paese e i suoi punti di forza in questa regione. Nei sei mesi dell'esposizione il padiglione ha accolto 1,7 milioni di visitatori, presentando la Svizzera come centro nevralgico dell'innovazione.

SICUREZZA**525 Difesa**

V0006.00 Programma d'armamento (PA 2009)

Credito d'impegno stanziato: 496 milioni

Di cui non utilizzati: 20,8 milioni

Nel quadro del programma d'armamento 2009 sono stati acquistati soprattutto il sistema militare di avvicinamento controllato da terra (MALS), il sistema di simulazione per i combattimenti in zone edificate (SIM CIZE), i veicoli sanitari leggeri (veic san L), il mantenimento del valore dei simulatori di allenamento alla guida (FATRAN WE) e i simulatori di tiro al laser. Il buon esito delle trattative ai fini dell'acquisto, le riserve rimaste inutilizzate e il rincaro modesto hanno fatto sì che il credito d'impegno non fosse esaurito.

525 Difesa

V0006.00 Programma d'armamento (PA 2011)

Credito d'impegno stanziato: 433 milioni

Di cui non utilizzati: 94,8 milioni

Nel quadro del programma d'armamento 2011 si è proceduto principalmente all'acquisto del materiale per la sostituzione parziale dei missili aria-aria AMRAAM, per la nuova generazione di veicoli (seconda tranne) e per veicoli d'esplorazione NBC. Il buon esito delle trattative ai fini dell'acquisto, le riserve rimaste inutilizzate e il rincaro modesto hanno fatto sì che il credito d'impegno non fosse esaurito.

525 Difesa

V0007.00 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR 2016)

Credito d'impegno stanziato: 715,3 milioni

Di cui non utilizzati: 57,0 milioni

Con l'E&FR 2016 è stato acquistato principalmente materiale per l'aiuto alla condotta e l'istruzione. I prezzi più vantaggiosi e il volume adattato degli acquisti hanno permesso di non esaurire il credito d'impegno.

525 Difesa

V0008.00 Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto (PCPA)

Credito d'impegno stanziato: 2960,6 milioni

Di cui non utilizzati: 585,6 milioni

Con la PCPA 2000-2016 sono stati eseguiti lavori di progettazione e di collaudo nonché i relativi lavori preparatori volti all'acquisto di materiale dell'esercito per garantire lo sviluppo costante dell'esercito e al raggiungimento tempestivo della maturità per l'acquisto dei progetti d'armamento. I crediti d'impegno non sono stati utilizzati a seguito della ridefinizione delle priorità, di rinunce e di interruzioni dei progetti nonché delle conoscenze acquisite nel corso della fase di valutazione.

543 armasuisse Immobili

V0002.00 Immobili (PI 2013)

Credito d'impegno stanziato: 517,9 milioni

Di cui non utilizzati: 36,5 milioni

Attraverso il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 26 settembre 2013, sono state realizzate grandi opere all'aerodromo di Payerne (VD) e nel Centro logistico dell'esercito Monte Ceneri (TI), è stata effettuata la sostituzione reale della tangenziale Thun Nord, sono stati rafforzati i nodi della Rete operativa Difesa e in un immobile esistente è stato costruito il Centro di calcolo DDPS «FUNDAMENT», dotato di una protezione completa. Inoltre, anche il credito addizionale di oltre 12,3 milioni stanziato con il decreto federale del 22 settembre 2015 è stato conteggiato alla fine del 2022 per ulteriori esigenze degli utenti nel quadro della realizzazione del Centro logistico dell'esercito sul terreno militare del Monte Ceneri. Non si è dovuto fare ricorso alle riserve calcolate nel credito d'impegno (-14,4 mio.). Infine, anche i crediti quadro destinati a progetti edili minori non sono stati utilizzati interamente (-22,1 mio.).

543 armasuisse Immobili

V0259.00 Credito quadro (PI 2015)

Credito d'impegno stanziato: 228,9 milioni

Di cui non utilizzati: 46,9 milioni

Il credito d'impegno è stato utilizzato per finanziare studi, progettazioni e la realizzazione di edifici destinati all'impiego, all'istruzione e alla logistica nell'ambito della difesa e della sicurezza nazionali. In particolare sono stati realizzati progetti di media entità per l'aerodromo di Payerne (VD), le piazze d'armi di Bure (JU), Sand-Schönbühl (BE), Emmen (LU), Bremgarten (AG) e Walenstadt (SG), il centro logistico dell'esercito di Grolley (FR) e una base di artiglieria nell'Alto Vallese. 46,9 milioni non sono stati utilizzati. Il minore fabbisogno è riconducibile perlopiù ad aggiudicazioni vantaggiose e a varie ottimizzazioni nella realizzazione nonché a riserve per imprevisti non utilizzate e al rincaro nell'edilizia.

543 armasuisse Immobili

V0259.02 Isone, caserma e sala polivalente (PI 2015)

Credito d'impegno stanziato: 55 milioni

Di cui non utilizzati: 5,2 milioni

Il Concetto relativo agli stazionamenti prevede che, nel lungo periodo, la piazza d'armi di Isone (TI) continuerà a essere utilizzata. Questo credito d'impegno ha consentito di procedere al risanamento totale della caserma, alla sostituzione della sala polivalente, all'ampliamento della centrale termica, al risanamento del campo sportivo e al rinnovo dell'ultimo tratto parziale dell'accesso alla caserma. Il minor fabbisogno di 5,2 milioni è riconducibile al fatto che non si è dovuto fare ricorso alle riserve pianificate.

543 armasuisse Immobili

V0300.06 Rete condotta CH, coll. sedi logistiche, 1^a tappa (PI 2017)

Credito d'impegno stanziato: 25 milioni

Di cui non utilizzati: 3,7 milioni

L'allacciamento alla rete di condotta Svizzera è inteso a proteggere la comunicazione come pure a garantire la fornitura di prestazioni e la capacità di condotta anche in caso di crisi. In questa tappa oltre 40 sedi della Base logistica dell'esercito hanno potuto essere collegate con la rete di condotta Svizzera. Si tratta in particolare del quartiere generale, della brigata logistica, di varie sedi esterne, di centri logistici sotterranei e di otto centri medici regionali. Per il mancato utilizzo delle riserve pianificate e grazie alla gestione ottimale dei costi è risultato un minor fabbisogno di 3,7 milioni.

EDUCAZIONE E RICERCA

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0248.00 Costruzioni dei PF 2015, credito quadro

Credito d'impegno stanziato: 114 milioni

Di cui non utilizzati: 2,9 milioni

Il credito quadro è stato impiegato per provvedimenti edilizi di minore entità (fino a 10 mio.). Si è trattato perlopiù di risanamenti resi necessari per motivi di sicurezza oppure eseguiti ai fini della conservazione del valore e della funzionalità o in adempimento di

disposizioni delle autorità. Sono inoltre stati finanziati compiti di gestione immobiliare, accertamenti preliminari e lavori di progettazione per futuri progetti edili.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0324.02 Costruzioni PF 2020, nuovo Discovery Learning Lab EL

Credito d'impegno stanziato: 15 milioni
Di cui non utilizzati: 1,3 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto per la costruzione del nuovo edificio Discovery Learning Lab EL situato nel campus del PFL a Ecublens (Losanna). Il progetto permette di sviluppare e applicare progetti di formazione nonché metodi di insegnamento e di apprendimento innovativi. L'edificio è a disposizione della facoltà di ingegneria. Le riserve (imprevisti, rincaro) non sono state utilizzate interamente.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0158.02 Cooperazione internazionale nell'educazione 2017-2200

Credito d'impegno stanziato: 23,6 milioni
Di cui non utilizzati: 3,4 milioni

Con questo credito sono state sostenute soprattutto iniziative tese a promuovere la cooperazione internazionale in materia di educazione, la partecipazione della Svizzera a progetti di organizzazioni internazionali, soggiorni di studio di giovani leve svizzere negli istituti universitari europei nonché la Casa svizzera nella «Cité internationale universitaire» di Parigi. I beneficiari dei fondi sono gli istituti e le associazioni attive nel campo della cooperazione internazionale in materia di educazione.

3,4 milioni sono esposti come non utilizzati, soprattutto perché, per errore, i contributi destinati alla Casa svizzera nella «Cité internationale universitaire» di Parigi non sono stati iscritti nel presente credito d'impegno (ca. 2,6 mio.).

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0165.02 Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2017-2020

Credito d'impegno stanziato: 40 milioni
Di cui non utilizzati: 5,9 milioni

Le attività nazionali accessorie nel settore spaziale erano intese ad attuare la politica spaziale della Svizzera. Sono stati versati sussidi per progetti di ricerca d'importanza nazionale, per studi tecnologici e di missione sotto forma di partenariati tra la ricerca e l'industria, per le infrastrutture di ricerca con sede in Svizzera legate all'Agenzia spaziale europea (ESA) e per lo «Swiss Space Center», una piattaforma nazionale integrata nel settore dei PF.

Il credito d'impegno non è stato interamente utilizzato poiché durante la trasformazione delle attività nazionali di promozione sono stati sostenuti temporaneamente meno progetti.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0304.00 Mobilità internaz., attività mobilità e cooperazione 2018-2020

Credito d'impegno stanziato: 93,8 milioni
Di cui non utilizzati: 3,3 milioni

La soluzione svizzera per la promozione della mobilità internazionale in ambito formativo è stata inizialmente introdotta per gli anni 2018-2020 (FF 2017 3375). Con i rispettivi crediti d'impegno è stato possibile versare contributi per le attività internazionali di mobilità e di cooperazione, per le misure di accompagnamento e per la gestione dell'agenzia nazionale Movetia. I beneficiari dei fondi erano istituzioni e persone del settore dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù. I contributi sono stati versati soprattutto per scambi di studenti, stage professionali e per la collaborazione istituzionale volta al miglioramento della formazione e della formazione continua.

3,3 milioni del credito d'impegno non sono stati utilizzati perché numerose attività di mobilità non sono state eseguite a causa delle limitazioni in tal senso durante la pandemia.

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0304.02 Mobilità internazionale, misure di accompagnamento 2018–2020

Credito d'impegno stanziato: 9,6 milioni

Di cui non utilizzati: 2,7 milioni

I fondi sono stati impiegati per servizi di contatto, reti o iniziative specifiche volte a favorire l'accesso e la partecipazione ad attività di scambio e mobilità. Tali fondi hanno inoltre permesso di difendere sul piano internazionale gli interessi della Svizzera nel settore dell'educazione. Hanno beneficiato dei fondi gli istituti che svolgono importanti compiti di coordinamento e di informazione nel campo dell'educazione, come Movetia, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) o swissuniversities.

Circa 2,7 milioni del credito d'impegno non sono stati utilizzati perché le limitazioni della mobilità durante la pandemia hanno impedito lo svolgimento di numerose attività di mobilità soprattutto per quanto riguarda la presenza svizzera alle fiere internazionali dedicate all'educazione.

CULTURA E TEMPO LIBERO**504 Ufficio federale dello sport**

V0319.00 Mondiali di ciclismo 2020

Credito d'impegno stanziato: 5,0 milioni

Di cui non utilizzati: 1,7 milioni

A causa della pandemia, i campionati mondiali di ciclismo 2020 di Aigle-Martigny hanno dovuto essere annullati poche settimane prima della data di inizio prevista. Annullando i mondiali a così breve termine, si è dovuta sostenere la maggior parte dei costi della manifestazione sportiva. L'UFSPO vi ha partecipato in misura proporzionale al finanziamento inizialmente previsto, in conformità alle pertinenti disposizioni della legge sulla protezione dello sport e della legge sui sussidi; l'importo in questione è di 3,3 milioni.

PREVIDENZA SOCIALE**318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

V0034.03 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2015–2020

Credito d'impegno stanziato: 120 milioni

Di cui non utilizzati: 23,5 milioni

La legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia disciplina un programma d'incentivazione a tempo determinato volto a promuovere la creazione di posti supplementari per la custodia diurna di bambini, affinché i genitori possano conciliare meglio l'attività professionale e la famiglia. I beneficiari degli aiuti finanziari sono le strutture di custodia. Il programma è finanziato attraverso crediti d'impegno quadriennali. Il pagamento degli aiuti finanziari è ripartito su 2 o 3 anni ed effettuato allo scadere di ogni anno di sussidio, sulla base del tasso d'occupazione effettivo dei posti.

Nell'ambito del quarto credito d'impegno sono stati assunti impegni per un importo di 96,5 milioni. Ciò ha permesso di sostenere la creazione di 14 100 nuovi posti per la custodia di bambini. Il residuo di credito pari a 23,5 milioni è dovuto principalmente al calo delle uscite (-18,1 mio.) nel pagamento degli aiuti finanziari previsti: l'elaborazione di alcune domande ha dovuto essere sospesa per mancato adempimento delle condizioni necessarie per la concessione dei sussidi, in altri casi sono stati concessi aiuti finanziari d'importo inferiore perché le strutture di custodia hanno registrato un'occupazione dei posti più bassa del previsto. Inoltre, dall'introduzione, nel 2017, del Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale, le spese di esecuzione sostenute dall'UFAS non sono più addebitate al credito di sussidio, e dunque anche al credito d'impegno, bensì al preventivo globale dello stesso ufficio. I costi di esecuzione nel periodo 2018–2021 ammontavano a 5,4 milioni, importo che spiega la parte restante del residuo di credito.

420 Segreteria di Stato della migrazione

V0220.00 Cooperazione in materia di migrazione e ritorno
 Credito d'impegno stanziato: 110 milioni
 Di cui non utilizzati: 0

In virtù dell'articolo 100 capoverso 1 della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl; RS 142.20) e degli articoli 93 e 113 della legge sull'asilo (LAsi; RS 142.31), il credito d'impegno stanziato con il decreto federale del 22 dicembre 2011 è servito all'attuazione della politica migratoria svizzera. I fondi sono stati utilizzati in particolare per finanziare progetti nel quadro di accordi bilaterali e partenariati in materia di migrazione. Si è inoltre potuto rispondere alle esigenze di altri Paesi di provenienza, di transito e di prima accoglienza prioritari per la Svizzera. Si è rivolta particolare attenzione anche ai temi relativi alla gestione della migrazione, al ritorno e alla reintegrazione come pure alla protezione sul posto. L'impiego del credito d'impegno è stato complementare all'attuazione della cooperazione internazionale (CI) da parte del DFAE e del DEFR ed è stato valutato nel 2020 con mandato esterno.

420 Segreteria di Stato della migrazione

V026700 Prog. pil. integr. rifugiati e stranieri amm. provv. 2018-2021
 Credito d'impegno stanziato: 54 milioni
 Di cui non utilizzati: 11,8 milioni

Il programma «Pretirocinio d'integrazione» (PTI) è stato lanciato in collaborazione con le associazioni economiche interessate (organizzazioni del mondo del lavoro, associazioni di categoria) e i Cantoni con l'obiettivo di preparare intensivamente e per la durata di un anno i rifugiati riconosciuti e le persone ammesse provvisoriamente alla formazione professionale di base (apprendistato con CFP o AFC). Il programma pilota è stato avviato ed è promettente: nelle quattro edizioni (2018-2021), nei 18 Cantoni iscritti vi hanno partecipato già oltre 3100 rifugiati. Dopo l'anno di PTI circa due terzi dei partecipanti hanno potuto iniziare un apprendistato con CFP o AFC. Il programma pilota «Apprendimento precoce della lingua», avviato anch'esso nel 2018, si è concluso e nel frattempo è confluito nell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS). La maggioranza dei Cantoni iscritti prosegue il programma in questo contesto.

A causa della pandemia di COVID-19 i Cantoni non hanno potuto occupare in egual misura i posti a disposizione. Complessivamente non sono stati utilizzati circa 11,8 milioni del credito d'impegno stanziato con decreto federale del 15 dicembre 2016.

TRASPORTI**802 Ufficio federale dei trasporti**

V0294.00 Traffico regionale viaggiatori 2018-2021
 Credito d'impegno stanziato: 4100 milioni
 Di cui non utilizzati: 180 milioni

Conformemente all'articolo 28 della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV; RS 745.7), la Confederazione e i Cantoni (i committenti) indennizzano congiuntamente le imprese di trasporto per i costi non coperti pianificati del traffico regionale viaggiatori (TRV). Nel 2017 il Parlamento ha deciso a tale scopo un credito d'impegno di 4,1 miliardi per il periodo 2018-2021.

Per le prestazioni oggetto di ordinazione sono state erogate indennità inferiori a quanto supposto al momento del decreto di stanziamento, soprattutto perché il prezzo delle offerte era più basso di quello atteso e perché sono state effettuate delle correzioni a seguito dei casi AutoPostale SA e BLS SA. Il presente credito d'impegno non comprende i contributi stanziati alle imprese attive nel TRV per far fronte alla crisi pandemica (coperatura dei deficit 2020 e 2021).

803 Ufficio federale dell'aviazione civile

V0338.00 COVID: garanzie imprese di trasporto aereo
 Credito d'impegno stanziato: 1275 milioni
 Di cui non utilizzati: 1275 milioni

A causa della pandemia di COVID-19 la Confederazione ha concesso alle imprese di trasporto aereo svizzere fideiussioni per garantire crediti bancari (1,275 mia.). A beneficiare di queste fideiussioni sono state le compagnie aeree Swiss ed Edelweiss. Le fideiussioni concesse hanno generato ricavi straordinari pari a 31,2 milioni nel 2021 e 10,3 milioni nel 2022 (interessi e «commitment fees»).

Dopo aver rimborsato il proprio credito, Swiss ha sciolto il relativo contratto nell'estate del 2022 rendendo obsoleto il presente credito d'impegno. La Confederazione non ha dovuto utilizzare altri fondi nel quadro della fideiussione.

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO**810 Ufficio federale dell'ambiente**

V0141.01 Protezione contro le piene 2012-2015
 Credito d'impegno stanziato: 590,0 milioni
 Di cui non utilizzati: 221,5 milioni

Conformemente alla legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100) la Confederazione accorda ai Cantoni indennità per la protezione contro le piene. Le indennità sono utilizzate per il ripristino, l'integrazione e il rinnovo di opere e impianti di protezione contro i pericoli legati alle acque. I contributi federali sono erogati ai Cantoni in base ad accordi programmatici e per singoli progetti. Per tali accordi sono stati previsti e utilizzati complessivamente 156 milioni. Per singoli progetti cantonali si è impiegato il 49 per cento dei 434 milioni pianificati. Il credito d'impegno richiesto per il periodo 2012-2015 è stato utilizzato soltanto in ragione del 63 per cento. Per quanto riguarda i singoli progetti, il fabbisogno dei Cantoni è stato nettamente inferiore rispetto a quanto previsto, poiché alcuni progetti cantonali di entità maggiore hanno subito dei ritardi.

810 Ufficio federale dell'ambiente

V0144.01 Protezione contro i pericoli naturali 2012-2015
 Credito d'impegno stanziato: 180 milioni
 Di cui non utilizzati: 35 milioni

La protezione contro i pericoli naturali è un compito comune di Cantoni e Confederazione. Il credito d'impegno si suddivide in accordi programmatici con i Cantoni e singoli progetti cantonali sovvenzionati dalla Confederazione. Attraverso gli accordi programmatici la Confederazione concede indennità forfettarie ai Cantoni e, contemporaneamente, sostiene singoli progetti cantonali.

Secondo la legislazione sulle foreste, la Confederazione accorda ai Cantoni indennità per provvedimenti intesi a proteggere la vita umana e beni materiali considerevoli contro le catastrofi naturali. I Cantoni sono tenuti ad attuare tali provvedimenti, badando a garantire il coordinamento con altri progetti d'incidenza territoriale. Si tratta di compiti comuni per il cui svolgimento i Cantoni coinvolgono spesso altri partner come i Comuni, i gestori delle opere e dell'infrastruttura, i proprietari di edifici abitativi e i proprietari di foreste. Le esigenze dei Cantoni sono risultate inferiori alle attese: per gli accordi programmatici sono stati pianificati e utilizzati 71 milioni. Per singoli progetti cantonali si è impiegato il 67 per cento dei 111 milioni previsti. Il credito d'impegno richiesto per il periodo 2012-2015 è stato utilizzato soltanto in ragione dell'80 per cento.

810 Ufficio federale dell'ambiente

V0145.02 Foresta 2016-2019

Credito d'impegno stanziato: 450 milioni

Di cui non utilizzati: 17,3 milioni

Il credito d'impegno si suddivide in vari accordi programmatici con i Cantoni e singoli progetti cantonali sovvenzionati dalla Confederazione.

L'accordo programmatico Bosco di protezione verde sulla cura del bosco di protezione. L'accordo programmatico Biodiversità nel bosco promuove le riserve forestali, il collegamento ecologico di spazi vitali della foresta e le specie forestali prioritarie. L'accordo programmatico Economia forestale consiste nella creazione di unità di gestione ottimali e nella cura di popolamenti forestali al di fuori del bosco di protezione. Per gli accordi programmatici sono stati previsti e utilizzati complessivamente 428 milioni. Per singoli progetti cantonali è stato impiegato soltanto il 20 per cento circa dei 22 milioni pianificati. Il credito d'impegno richiesto per il periodo 2016-2019 è stato utilizzato in ragione del 96 per cento circa.

ECONOMIA**724 Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese**

V0346.00 Deposito di sicurezza etanolo, soluzione temporanea

Credito d'impegno stanziato: 5,8 milioni

Di cui non utilizzati: 4,9 milioni

Per garantire l'approvvigionamento del Paese con quantità di etanolo sufficienti, la Confederazione ha stipulato un contratto con un'azienda privata per il deposito di 6000 tonnellate di etanolo. Il credito d'impegno utilizzato è servito a rimborsare i costi di stoccaggio e a garantire eventuali perdite dovute a fluttuazioni di valore aggiunto sulla merce immagazzinata. Dal 2023 la Confederazione proseguirà il contratto relativo alla scorta obbligatoria di etanolo mediante un nuovo credito d'impegno (cfr. parte C n. 13, V0346.01 Deposito di sicurezza etanolo). Finora non sono state registrate perdite dovute a fluttuazioni di valore aggiunto.

CREDITI D'IMPEGNO CONTABILIZZATI

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4	Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
				fino a fine 2021 3	2022 4	
Total		15 025,9	12 289,8	12 171,7	118,0	2 736,1
Premesse istituzionali e finanziarie		757,3	678,5	671,2	7,3	78,8
620 Costruzioni civili DF 05.12.2013	V0068.00 A201.0001	348,0	310,9	309,8	1,1	37,1
620 Nuova costruzione Ittigen Pulverstrasse 11 DF 11.12.2014	V0252.00 A201.0001	76,8	67,8	67,5	0,3	9,0
620 Credito quadro costruzioni civili 2014 DF 11.12.2014	V0252.01 A201.0001	150,0	138,6	138,6	-0,1	11,4
620 Nuova costruzione Seoul DF 08.12.2015	V0261.00 A201.0001	15,4	13,4	13,4	-	2,0
620 Credito quadro costruzioni civili 2015 DF 08.12.2015	V0261.01 A201.0001	100,0	89,5	89,0	0,5	10,5
620 Credito quadro nuovi centri federali per richiedenti l'asilo DF 08.12.2015	V0261.02 A201.0001	50,0	45,4	45,4	0,1	4,6
801 Piattaforma e-Government DATEC 2020-2022 DF 12.12.2019	V0326.00 A202.0147	17,1	13,0	7,5	5,5	4,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale		1 647,2	1 630,8	1 626,0	4,8	16,4
202 Aiuto umanitario internazionale 2007-2011 DF 13.06.2007 / 23.12.2011	V0025.02 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	1 612,0	1 597,4	1 597,4	-0,1	14,6
202 Aumento capitale Società interamericana d'investimento DF 29.09.2016	V0279.00 A235.0110	21,7	20,0	19,3	0,8	1,7
202 Esposizione universale Dubai 2020 DF 04.12.2017 / 16.12.2020	V0303.00 A202.0153	13,5	13,4	9,3	4,1	0,1
Sicurezza		5 431,6	4 581,1	4 494,0	87,1	850,4
Difesa - Armamento						
525 Programma d'armamento DF 07.09.2009	V0006.00 A202.0101	496,0	475,2	462,0	13,2	20,8
525 Programma d'armamento DF 28.09.2011	V0006.00 A202.0101	433,0	338,2	335,3	2,9	94,8
525 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) DF 17.12.2015	V0007.00 A202.0101	715,3	658,3	618,0	40,3	57,0
525 Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto DF 20.12.1999 / 13.12.2000 / 12.12.2001 / 11.12.2002 / 16.12.2003 / 16.12.2004 / 15.12.2005 / 12.12.2006 / 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010 / 22.12.2011 / 13.12.2012 / 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	V0008.00 A202.0101	2 960,6	2 375,0	2 348,9	26,1	585,6
Difesa - Immobili						
543 Immobili DF 26.09.2013 / 22.09.2015	V0002.00 A201.0001	517,9	481,3	479,1	2,2	36,5
543 PI 2015, credito quadro DF 22.09.2015	V0259.00 A201.0001	228,9	182,0	180,4	1,6	46,9
543 PI 2015, Thun, Isone, caserma e sala polivalente DF 22.09.2015	V0259.02 A201.0001	55,0	49,8	49,0	0,9	5,2
543 PI 2017, Rete condotta CH, coll. sedi logistiche, 1a tappa DF 25.09.2017	V0300.06 A201.0001	25,0	21,3	21,3	0,0	3,7
Educazione e ricerca		296,0	276,4	268,7	7,7	19,6
750 Cooperazione internazionale nell'educazione 2017-2020 DF 13.09.2016	V0158.02 A231.0271	23,6	20,2	20,2	-	3,4
750 Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2017-2020 DF 13.09.2016	V0165.02 A231.0274	40,0	34,1	34,0	0,2	5,9
750 Mobilità internaz., attività mobilità e cooperazione 2018-20 DF 27.11.2017	V0304.00 A231.0269	93,8	90,5	83,8	6,7	3,3
750 Mobilità internazionale, misure di accompagnamento 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.02 A231.0269	9,6	6,9	6,9	-	2,7

Continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2022	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4		Spese/Uscite per investimenti	Non utilizzati 5=1-2
				2	3		
Costruzioni PF							
620	Costruzioni PF 2015, credito quadro DF 11.12.2014	V0248.00 A202.0134	114,0	111,1	111,1	0,0	2,9
620	Costruzioni PF 2020, nuovo Discovery Learning Lab EL DF 12.12.2019	V0324.02 A202.0134	15,0	13,7	12,8	0,8	1,3
Cultura e tempo libero				5,0	3,3	4,5	-1,2
504	Mondiali di ciclismo 2020 DF 13.12.2018	V0319.00 A231.0109	5,0	3,3	4,5	-1,2	1,7
Previdenza sociale				284,0	248,6	236,7	12,0
318	Custodia di bambini complementare alla famiglia 2015-2020 DF 16.09.2014 / 13.12.2018	V0034.03 A231.0244	120,0	96,5	96,2	0,3	23,5
420	Cooperazione internazionale migrazione e ritorno DF 22.12.2011	V0220.00 A231.0158	110,0	110,0	101,4	8,6	0,0
420	Prog. pil. integr. rifugiati e stranieri amm. provv. 2018-21 DF 15.12.2016	V0267.00 A231.0159	54,0	42,2	39,1	3,1	11,8
Trasporti				5 379,0	3 923,9	3 924,8	-0,9
802	Traffico regionale viaggiatori 2018-2021 DF 03.05.2017	V0294.00 E130.0001 A231.0290	4 104,0	3 923,9	3 924,8	-0,9	180,1
803	COVID: garanzie imprese di trasporto aereo DF 06.05.2020	V0338.00 A290.0120	1 275,0	-	-	-	1 275,0
Ambiente e assetto del territorio				1 220,0	946,1	945,3	0,8
810	Protezione contro le piene 2012-2015 DF 22.12.2011	V0141.01 A236.0124	590,0	368,5	368,5	0,0	221,5
810	Protezione contro i pericoli naturali 2012-2015 DF 22.12.2011	V0144.01 A236.0122	180,0	145,0	144,4	0,5	35,0
810	Foresta 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0145.02 A231.0327	450,0	432,7	432,4	0,3	17,3
Economia				5,8	1,0	0,5	0,5
724	Deposito di sicurezza etanolo, soluzione temporanea DF 10.09.2020	V0346.00 A231.0416	5,8	1,0	0,5	0,5	4,9

12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI

Alla fine del 2022 la Confederazione contava 438 crediti d'impegno per un volume complessivo di 223,5 miliardi. Di questi, 156,1 miliardi sono già stati impegnati e, a fine 2022, 114,7 miliardi erano stati saldati. Pertanto, la Confederazione conta attualmente obblighi pendenti da crediti d'impegno per 41,4 miliardi, di cui 13,0 miliardi saranno verosimilmente saldati nel 2023. Al momento si può presumere che 21,2 miliardi non saranno impiegati. In tutti i settori di compiti, ad eccezione di Finanze e imposte, sono contabilizzati crediti d'impegno. La tabella più sotto presenta un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti.

DEFINIZIONE DI CREDITO D'IMPEGNO

Il credito d'impegno determina l'ammontare entro cui il Consiglio federale è autorizzato a contrarre impegni finanziari nei confronti di terzi esterni alla Confederazione per uno scopo determinato. Un credito d'impegno è segnatamente necessario per progetti di lunga durata e per l'assunzione di garanzie e fideiussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare massimo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere contratti impegni finanziari per un progetto determinato (compresi i crediti addizionali);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della decisione o della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate, per gli anni considerati, le spese e le uscite per investimenti già contabilizzate che sono risultate dagli impegni contratti;
- le colonne 5 e 6 indicano il momento in cui presumibilmente le spese o le uscite per investimenti risulteranno dagli obblighi pendenti;
- la parte verosimilmente non utilizzata del credito d'impegno è riportata nella colonna 7;
- per alcuni crediti d'impegno, che comprendono ad esempio anche fideiussioni e mutui, gli obblighi effettivamente assunti possono essere superiori a quegli esposti nella colonna 2. Ciò è il caso quando i pagamenti pianificati non corrispondono all'importo stimato degli impegni effettivamente assunti.

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
			fino a fine		2022 4	2023 successivamente			
			2021 3	2022 4		5	6		
Totali		223 450,0	156 105,5	103 884,9	10 821,2	13 047,3	28 352,1	21 160,2	
Premesse istituzionali e finanziarie		4 255,9	2 363,5	1 149,5	425,3	338,7	450,0	484,0	
104 Programma consolidamento TIC siti Web Confederazione DF 13.12.2018	V0310.00 A202.0182	23,2	8,1	2,8	4,6	0,5	0,2	1,0	
311 MeteoSvizzera RZPlus DF 02.03.2022 <i>di cui bloccato</i> 17,8	V0370.00 A200.0001	34,3	3,0	-	1,3	1,7	-	31,3	
317 Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) DF 15.06.2017	V0284.00 A200.0001	16,6	8,8	5,8	1,5	1,5	-	-	
317 Indagine budget economie dom. (IBED) 2017, 2018 e 2019-2023 DF 15.06.2017	V0285.00 A200.0001	17,6	11,4	7,0	2,1	2,2	0,1	-	
317 Rilevazione forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2017-2022 DF 15.06.2017	V0286.00 A200.0001	26,2	18,1	15,4	1,8	0,9	-	8,0	
317 Rilevazione forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2023-2027 DF 16.12.2021	V0286.01 A200.0001	14,0	1,5	-	0,1	1,5	-	-	
402 Infostar (nuova generazione) DF 13.12.2018	V0309.00 A200.0001	19,0	1,1	0,5	0,4	0,2	-	13,8	
525 Programma Sistemi ERP D/ar DF 22.09.2020	V0351.00 A202.0101	240,0	121,3	19,3	46,6	54,8	0,5	-	
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2012-2015 DF 22.12.2011	V0151.01 A231.0115	79,4	59,8	54,4	0,2	1,0	4,2	19,6	
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2016-2019 DF 17.12.2015	V0151.02 A231.0115	65,8	60,0	44,3	3,7	3,0	9,0	5,8	
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2020-2023 DF 12.12.2019	V0151.03 A231.0115	59,8	59,8	13,8	10,0	10,1	25,9	-	
602 Locazione Ufficio centrale di compensazione (UCC), Ginevra DF 14.12.2017	V0293.00 A200.0001	196,0	49,5	31,8	8,9	8,9	-	-	
609 Gestione prorogata di KOMBV4 per rappresentanze all'estero DF 17.12.2015	V0256.00 A200.0001	74,8	74,8	4,0	1,4	1,4	68,1	-	
620 Locazione Tribunale amministrativo federale San Gallo DF 09.03.2006	V0129.00 A200.0001	225,0	205,8	38,0	4,0	4,0	159,9	19,2	
620 Locazioni per MeteoSvizzera DF 05.12.2013	V0240.00 A200.0001	30,0	25,7	15,7	1,9	1,9	6,2	4,3	
620 Credito quadro locazione 2014 DF 11.12.2014	V0252.02 A200.0001	50,0	0,3	-	0,3	-	-	1,5	
620 Costi di locazione Tribunale federale DF 08.12.2015 / 17.12.2019	V0261.03 A200.0001	32,7	26,2	11,5	2,1	2,1	10,5	6,5	
620 Rinnovo macchinari passaporti e carte d'identità svizzeri DF 15.12.2016	V0272.00 A200.0001 A201.0001	17,1	17,1	1,7	14,3	1,1	-	0,0	

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2021		2022	2023successivamente	
				3	4	5	6	
620 Costruzione di nuovi alloggi di servizio Vernier DF 13.12.2016	V0282.01 A201.0001	16,8	15,4	14,9	0,5	-	-	1,4
620 Risan. e ampl. impianto alta sicur. veterin. Mittelhäusern DF 13.12.2016	V0282.02 A201.0001	35,2	19,9	11,6	1,5	6,8	-	14,6
620 Credito quadro costruzioni civili 2016 DF 13.12.2016	V0282.03 A201.0001	100,0	92,5	89,9	1,2	0,7	0,7	7,3
620 Centro federale d'asilo Balerна/Novazzano DF 14.12.2017	V0292.00 A201.0001	62,8	27,0	9,7	6,5	10,9	-	31,9
620 Centro federale d'asilo Basilea DF 14.12.2017 / TC 31.12.2021	V0292.01 A201.0001	30,6	30,2	29,6	0,6	0,0	-	0,4
620 Centro federale d'asilo Embrach DF 14.12.2017 / TC 31.12.2021	V0292.02 A200.0001 A201.0001	31,7	28,9	23,1	0,2	0,2	5,4	2,8
620 Centro federale d'asilo Kappelen DF 14.12.2017	V0292.03 A201.0001	29,1	25,6	25,3	0,2	0,1	-	3,4
620 Centro federale d'asilo Zurigo DF 14.12.2017	V0292.04 A200.0001 A201.0001	34,1	19,4	3,0	1,3	1,3	13,9	0,8
620 Credito quadro per i centri federali d'asilo 2017 DF 14.12.2017	V0292.05 A201.0001	50,0	39,5	36,3	2,2	0,6	0,5	2,5
620 Macolin, risanamento della palestra End der Welt DF 14.12.2017	V0292.06 A201.0001	11,8	10,9	10,9	-	-	-	0,9
620 Ampliamento centro sportivo Tenero, 4a tappa DF 14.12.2017	V0292.07 A201.0001	45,1	43,3	17,7	15,2	10,4	-	0,1
620 Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 2a tappa DF 14.12.2017	V0292.08 A201.0001	91,1	84,7	84,1	0,4	0,2	-	6,4
620 Credito quadro costruzioni civili 2017 DF 14.12.2017	V0292.09 A201.0001	60,0	54,0	47,4	2,0	2,3	2,3	5,2
620 Centro federale per richiedenti l'asilo di Boudry, locazione DF 13.12.2016 / 03.12.2018	V0312.00 A200.0001	9,7	7,8	3,0	0,7	0,7	3,4	1,9
620 Centro federale richiedenti l'asilo di Boudry, investimenti DF 13.12.2016 / 03.12.2018	V0312.01 A201.0001	22,6	11,6	11,6	-	-	-	11,0
620 Macolin, costruzione di un nuovo padiglione polisportivo DF 13.12.2018	V0318.00 A201.0001	23,9	21,7	11,1	9,2	1,3	-	2,2
620 Washington DC, risanamento totale edificio Cancelleria DF 13.12.2018 / 06.05.2020	V0318.01 A201.0001	20,0	17,6	10,8	5,6	1,2	-	1,8
620 Credito quadro costruzioni civili 2018 DF 13.12.2018	V0318.02 A201.0001	90,0	80,9	71,3	5,7	2,8	1,2	5,4

Continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2022	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine 2021		2022	2023 successivamente			
				2	3	4	5	6		
620	Centro federale d'asilo Alstätten DF 17.12.2019	V0334.00 A201.0001	43,0	34,6	0,5	0,3	4,5	29,3	2,4	
620	Centro federale d'asilo Le Grand-Saconnex DF 17.12.2019	V0334.01 A201.0001	27,3	20,1	5,6	2,9	1,0	10,6	4,0	
620	Centro federale d'asilo Svitto DF 17.12.2019	V0334.02 A201.0001	24,1	-	-	-	-	-	24,1	
620	Macolin, nuovo edificio diagnostica prestaz., rigenerazione DF 17.12.2019	V0334.03 A201.0001	41,7	37,4	15,6	12,7	9,0	-	1,4	
620	Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 3a tappa DF 17.12.2019	V0334.04 A201.0001	114,2	100,8	57,0	31,6	12,2	-	2,6	
620	Credito quadro costruzioni civili 2019 DF 17.12.2019	V0334.05 A201.0001	160,0	140,8	113,7	17,2	7,3	2,6	7,7	
620	Barna, Guisanplatz 1, costruzione edificio amm., 2a tappa DF 03.12.2020	V0354.00 A201.0001	130,0	82,7	10,0	11,5	28,0	33,1	11,4	
620	Posieux, pigione e dotazione nuovo laboratorio DF 03.12.2020	V0354.01 A201.0001	153,2	-	-	-	-	-	2,5	
620	Altri progetti immobiliari 2020 DF 03.12.2020	V0354.02 A201.0001	175,0	138,2	42,6	67,9	19,9	7,8	3,3	
620	Macolin, costruzione nuovo edificio per alloggi e formazione DF 07.12.2021	V0365.00 A201.0001	27,0	-	-	-	-	-	7,2	
620	Tenero, CST5, costr. edificio sost. Centro sportivo di nuoto DF 07.12.2021	V0365.01 A201.0001	91,8	8,7	-	1,3	7,4	-	11,9	
620	Posieux, costr. edificio sost. con ristorazione e conferenze DF 07.12.2021	V0365.02 A201.0001	14,9	8,7	-	1,8	6,9	-	1,6	
620	Tenero, costruzione edificio sostitutivo per gli alloggi DF 07.12.2021	V0365.03 A201.0001	12,1	10,7	-	0,8	5,1	4,8	0,6	
620	Zollikofen, costr. nuovo edificio amministrativo, 4a fase DF 07.12.2021	V0365.04 A201.0001	48,5	38,6	-	11,9	10,0	16,7	5,2	
620	Altri progetti immobiliari 2021 DF 07.12.2021	V0365.05 A201.0001	170,0	89,0	4,0	33,3	41,4	10,3	1,0	
620	Addis Abeba, costruzione cancelleria e residenza DF 13.12.2022	V0384.00 A201.0001	23,7	-	-	-	-	-	8,0	
620	Ittigen, risanamento e ristrutturazione Mühlstrasse 2 DF 13.12.2022	V0384.01 A201.0001	55,4	0,1	-	-	0,1	-	8,4	
620	Rümlang, costruzione centro federale d'asilo DF 13.12.2022	V0384.02 A201.0001	17,0	-	-	-	-	-	2,2	

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7	
			fino a fine 2021 3		2022 4	2023 successivamente 5 6				
			1	2	3	4	5	6		
620 Attuazione pacchetto clima e Mo. 19.3750 e 19.3784 DF 13.12.2022	V0384.03 A201.0001	50,0	3,9	0,8	2,5	0,3	0,2	6,1		
620 Altri progetti immobiliari 2022 DF 13.12.2022	V0384.04 A201.0001	150,0	-	-	-	-	-	5,0		
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative										
606 DaziT I Gestione e basi DF 12.09.2017 / 05.02.2020	V0301.01 A202.0162 A200.0001 <i>di cui bloccato</i> 20,4	164,4	65,2	47,9	14,2	3,0	0,0	62,6		
606 DaziT II Portale e clienti DF 12.09.2017 / 05.05.2020	V0301.02 A202.0162 A200.0001 <i>di cui bloccato</i> 2,6	43,5	8,9	6,7	2,1	0,0	-	32,2		
606 DaziT III Redesign traffico merci/tributi DF 12.09.2017 / 05.05.2020 <i>di cui bloccato</i> 23,2	V0301.03 A202.0162 A200.0001 <i>di cui bloccato</i> 23,2	123,8	46,9	30,2	10,9	5,9	0,0	49,5		
606 DaziT IV Controllo e risultati DF 12.09.2017 / 05.05.2020 <i>di cui bloccato</i> 11,9	V0301.06 A202.0162 A200.0001 <i>di cui bloccato</i> 11,9	29,6	2,1	-	0,9	1,2	-	8,8		
600 DaziT V Riserve DF 12.09.2017 / 05.05.2020	V0301.07 A202.0114	31,7	-	-	-	-	-	-		
609	A202.0162 A200.0001									
609 Programma SUPERB DF 22.09.2020	V0350.00 A200.0001 A202.0180	320,0	114,7	29,8	36,5	36,7	11,7	3,0		
Migrazione e trasloco CC Campus										
609 Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020) DF 12.09.2017 / TC DCF 27.11.2019	V0302.00 A200.0001	28,0	28,0	7,9	6,7	2,5	10,9	-		
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale			44 582,5	35 999,6	27 004,4	2 798,1	2 206,9	3 990,3	2 821,8	
202 Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2017-2020 DF 26.09.2016	V0012.03 A231.0338	230,0	227,1	214,8	8,1	3,5	0,8	2,9		
202 Pace e sicurezza umana 2021-2024 DF 21.09.2020	V0012.04 A231.0338	258,0	114,1	32,7	48,8	25,8	6,8	13,9		
202 Partecipazione banca mondiale (aumento capitale BIRD, IFC) DF 16.12.2020	V0023.02 A235.0109	217,5	217,5	48,6	48,6	39,1	81,2	0,0		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2009-2012 DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0024.03 A231.0329 A231.0330 A231.0331	5 070,0	4 942,5	4 937,3	-0,1	0,0	5,3	127,5		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2013-2016 DF 11.09.2012	V0024.04 A231.0329 A231.0330 A231.0331	6 920,0	6 279,1	6 022,1	143,7	113,3	-	640,9		

Continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2022	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7	
				fino a fine 2021 3		2022 4	2023 successivamente 5 6			
				1	2	3	4	5		
202	Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2017-2020 DF 26.09.2016	V0024.05 A231.0329 A231.0330 A231.0331	6 635,0	5 779,1	3 940,5	530,6	422,3	885,7	855,9	
202	Cooperazione internazionale allo sviluppo 2021-2024 DF 21.09.2020	V0024.06 A231.0329 A231.0330 A231.0331 A235.0112 A236.0141	6 638,0	3 348,1	468,4	692,3	817,9	1 369,5	-	
202	Aiuto umanitario internazionale 2013-2016 DF 11.09.2012	V0025.03 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	2 025,0	1 879,1	1 879,4	-0,3	-	-	145,9	
202	Aiuto umanitario internazionale 2017-2020 DF 26.09.2016	V0025.04 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	2 060,0	1 883,9	1 820,4	19,7	6,8	37,1	176,1	
202	Aiuto umanitario internazionale 2021-2024 DF 21.09.2020 / 16.06.2022 / 05.12.2022	V0025.05 A231.0332 A231.0333	2 282,0	1 208,7	426,9	613,5	135,1	33,2	-	
202	Partecip. all'aumento di capitale BAfS DF 16.12.2020	V0212.02 A235.0110	109,7	109,7	12,3	12,3	12,3	72,8	-	
202	Centri ginevrini 2020-2023 DF 10.12.2019	V0217.02 A231.0339	128,0	126,6	63,1	31,5	32,0	-	1,4	
202	Mutuo FIPOI per demolizione e ricostruzione UIT DF 03.12.2020	V0273.01 A235.0108	95,6	95,6	3,4	1,7	14,1	76,3	-	
202	Mutuo costruzione e rinnovo del Palazzo delle Nazioni Unite DF 29.09.2016	V0278.00 A235.0108	292,0	292,0	127,8	34,1	89,3	40,8	-	
202	Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2020-2023 DF 17.09.2019	V0332.00 A231.0352	8,0	5,3	1,6	0,8	2,9	-	2,7	
202	COVID: cooperazione Internazionale DF 04.06.2020 / TC 23.11.2021 / 29.11.2021 / 10.12.2021 / 13.12.2021 / 20.12.2021 / 10.01.2022 / 15.02.2022 / 17.11.2022 / 23.12.2022 / 29.12.2022 / 04.01.2023	V0337.00 A290.0118 A290.0121	213,1	213,1	152,9	60,1	-	-	0,0	
202	COVID: mutui Comitato internazionale della Croce Rossa DF 04.06.2020	V0340.00 A290.0117	200,0	200,0	200,0	-	-	-	-	
202	Contr. Fond. restauro Caserma Guardia Svizzera Pontificia DF 07.06.2021	V0356.00 A236.0143	5,0	5,0	-	-	-	5,0	-	

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Vero-similmente non utilizzati
				fino a fine 2021		2022	2023 successivamente	
				3	4	5	6	
202	Prestito FIPOI, costi di progettazione sede OIM DF 16.06.2022	V0368.00 A235.0108	5,7	5,7	-	1,0	2,7	1,9
202	Esposizione universale Osaka 2025 DF 08.12.2022	V0385.00 A202.0153	16,7	16,6	-	-	0,4	16,2
500	Promozione della pace 2020-2023 DF 12.12.2019	V0111.04 A231.0104	18,2	10,3	8,9	1,5	-	-
604	Contr. riduzione interessi Fondo fiduciario FMI 2023-2027 DF 08.12.2022	V0232.01 A231.0165	50,0	50,0	-	-	10,0	40,0
604	Contributo attenuamento indebitamento Somalia FMI DF 16.12.2020	V0344.00 A231.0407	7,5	7,5	-	-	7,5	-
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0076.05 A231.0202 A235.0101	870,0	795,8	795,5	-	-	0,2
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 11.09.2012	V0076.06 A231.0202 A235.0101	1 280,0	1 147,1	1 076,8	5,3	19,2	45,8
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 26.09.2016	V0076.08 A231.0202 A235.0101	1 140,0	943,9	745,3	80,1	41,3	77,2
704	Cooperazione allo sviluppo economico 2021-2024 DF 21.09.2020	V0076.09 A231.0202 A235.0101 A236.0142	1 186,0	591,4	94,3	165,3	144,5	187,3
810	Ambiente globale 2015-2018 DF 04.06.2015	V0108.04 A231.0322	147,8	144,4	138,8	4,0	1,0	0,7
810	Ambiente globale 2019-2022 DF 22.03.2019	V0108.05 A231.0322	147,8	147,8	52,0	33,0	22,7	40,1
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative								
202	Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 2007-2012 DF 18.06.2007 / 28.02.2011	V0021.02 A231.0336 A231.0210	1 020,0	960,9	953,0	0,6	1,0	6,2
202	Cooperazione con Stati dell'Europa dell'Est e CSI 2013-2016 DF 11.09.2012	V0021.03 A231.0336 A231.0210	1 125,0	1 084,0	1 060,7	8,3	6,4	8,6
202	Cooper. transizione Stati Europa dell'Est 2017-2020 DF 26.09.2016	V0021.04 A231.0336 A231.0210	1 040,0	891,5	687,5	86,2	72,9	45,0
202	Cooperazione allo sviluppo Est 2021-2024 DF 21.09.2020 / 05.12.2022	V0021.05 A231.0336 A231.0210	1 049,0	476,2	56,5	160,0	147,3	112,4
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2007-2011 DF 14.06.2007	V0154.00 A231.0337 A231.0209	1 000,0	955,0	955,0	-	-	45,0
202	Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2014-2017 DF 11.12.2014	V0154.02 A231.0337 A231.0209	45,0	42,9	28,0	7,3	3,5	4,1

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
			fino a fine 2021 2 3		2022 4	2023 successivamente 5 6			
			2022 4	2023 successivamente 5 6					
202 2a contr. svizzero ad alcuni Stati membri dell'UE 2019-24 DF 03.12.2019	V0154.03 A231.0337 A231.0209	1 046,9	802,2	-	-	12,0	790,2	-	
Sicurezza		28 359,7	20 185,2	7 848,2	2 237,4	2 033,2	8 066,5	1 480,5	
202 Comunicazione sicura DF 16.12.2020	V0342.00 A200.0001	10,4	10,4	0,7	8,1	1,5	-	0,0	
402 Stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 17.12.2015	J0002.00 A236.0103	57,8	45,3	42,5	1,5	1,3	-	12,5	
402 Progetti sperimentali dal 2011 DF 15.12.2010	V0047.02 A231.0144	8,0	8,0	6,5	0,3	0,5	0,7	0,0	
402 Progetti sperimentali dal 2018 DF 14.12.2017	V0047.03 A231.0144	8,0	6,9	1,9	1,1	1,1	2,8	-	
402 Progetti sperimentali dal 2022 DF 16.12.2021	V0047.04 A231.0144	8,0	3,9	-	0,2	0,4	3,3	-	
402 Finanziamento della carcerazione amministrativa DF 11.12.2014	V0245.00 A236.0104	120,0	22,6	1,0	-	10,7	10,9	97,4	
402 Finanziamento della carcerazione amministrativa 2021-2024 DF 16.12.2020	V0245.01 A236.0104	100,0	15,5	-	3,0	11,1	1,4	-	
402 Sussidi costr. stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 15.12.2016	V0270.00 A236.0103	180,0	163,9	135,2	6,8	5,3	16,6	16,1	
402 Sussidi costr. penitenziari e case d'educazione 2021-2024 DF 16.12.2020	V0270.01 A236.0103	180,0	113,0	6,2	37,8	40,0	29,0	-	
402 Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione DF 15.12.2016	V0271.00 A231.0143	375,0	318,7	200,8	57,7	40,5	19,7	56,3	
402 Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione 2021-2024 DF 16.12.2020	V0271.01 A231.0143	350,0	187,6	-	20,8	41,5	125,3	-	
403 Adeguamento passaporto svizzero e carta d'identità DF 13.12.2012 / 14.12.2017	V0224.00 A202.0110	19,6	6,6	5,5	1,1	-	-	4,9	
403 WEF, misure di sicurezza 2022-2024 DF 21.09.2021	V0317.01 A231.0149	7,7	2,0	-	2,0	-	-	0,6	
403 Indennità per compiti di protezione permanenti 2020-2024 DF 12.12.2019	V0321.00 A231.0149	105,6	58,2	38,6	19,5	-	-	4,9	
485 Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 1/4 DF 11.03.2015	V0253.00 A202.0113	28,0	23,7	21,8	1,2	0,7	-	1,9	
485 Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 2/4 DF 11.03.2015 / DCF 15.02.2017 / DF 04.06.2018	V0253.01 A202.0113	8,0	4,5	3,0	1,3	0,2	-	0,2	
485 Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 3/4 DF 11.03.2015 / DCF 20.12.2017 / DF 04.06.2018	V0253.02 A202.0113	38,0	25,3	16,9	7,8	0,6	-	1,1	

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Vero-similmente non utilizzati
				fin a fine 2021 3	2022 4	2023 successivamente 5 6	
485 Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 4/4 DF 04.06.2018 / DCF 30.01.2019 / DF 08.12.2022	V0253.03 A202.0113	36,5	13,6	7,5	5,7	0,4	- 1,3
500 Decentramento delle prestazioni di base TIC DDPS DF 08.12.2022	V0371.00 A200.0001	61,0	-	-	-	-	-
506 Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2019-2022 DF 13.12.2018	V0054.04 A231.0113	41,0	25,6	16,4	4,6	4,6	- 15,4
506 Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2023-2026 DF 08.12.2022	V0054.05 A231.0113	46,0	2,9	-	-	2,3	0,6 -
506 Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2019-2022 DF 13.12.2018	V0055.06 A200.0001 A231.0113	135,0	89,2	45,4	20,4	20,1	3,2 45,8
506 Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2023-2026 DF 08.12.2022	V0055.07 A200.0001 A231.0113	145,0	7,1	-	-	7,1	0,0 -
506 Salvaguardia del valore di Polycom DF 06.12.2016	V0280.00 A202.0164	94,2	78,2	63,2	3,9	5,0	6,1 -
506 Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) DF 09.09.2019 <i>di cui bloccato</i> 82,4	V0333.00 A202.0173	150,0	0,4	0,4	-	-	-
525 Preparazione alla pandemia 2020-2024 DF 12.12.2019	V0249.01 A200.0001	50,0	49,8	19,9	10,0	10,0	10,0 0,2
525 Rinnovo del sistema d'informazione e d'impiego (SII) DF 12.12.2019	V0322.00 A200.0001	17,7	3,2	0,5	0,3	2,4	- -
525 Sistema di satelliti da riconoscimento CSO DF 21.09.2021	V0328.00 A200.0001	82,0	-	-	-	-	-
525 Compiti di protezione straordinari 2021-2023 DF 16.12.2020	V0341.00 A231.0103	129,0	126,3	40,6	42,8	42,8	- 2,7
606 Salvaguardia del valore di Polycom DF 06.12.2016	V0281.00 A202.0163	65,4	25,9	11,3	1,3	9,8	3,5 6,0
606 Alimentazione elettrica Polycom DF 08.06.2022	V0372.00 A200.0001	60,0	0,1	-	-	0,1	- -
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative							
401 Sviluppo acquis Schengen/Dublino 403 DF 11.06.2020 / 08.12.2022	V0345.00 A200.0001	121,4	10,1	6,3	3,9	-	- 20,1
420	A202.0105						
485	A202.0108						
606	A202.0111 A202.0181						
403 Attuazione del programma Prüm Plus 806 DF 27.09.2021	V0366.00 A202.0186 A200.0001	11,0	0,8	-	0,4	0,4	- 0,0

Continuazione

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine		2022	2023successivamente		
				2021	3				
Stato alla chiusura dei conti 2022									
		1	2	3	4	5	6	7	
Difesa - Armamento									
525	Programma d'armamento DF 05.12.2013	V0006.00 A202.0101	740,0	652,7	609,9	33,2	9,6	-	87,0
525	PA 2014, centro di calcolo DF 22.09.2014	V0250.00 A202.0101	120,0	114,2	79,8	34,4	0,0	-	-
525	PA 2014, simulatore laser DF 22.09.2014	V0250.01 A202.0101	32,0	24,0	24,0	-	-	-	8,0
525	PA 2014, mobilità DF 22.09.2014	V0250.02 A202.0101	619,0	479,4	472,5	4,3	2,6	-	139,0
525	PA 2015, sistema di riconitori telecomandati 15 DF 07.09.2015 / TC 12.08.2021 / DF 01.12.2021	V0260.00 A202.0101	282,5	271,7	182,9	24,2	50,8	13,7	-
525	PA 2015, simulatore di tiro per fucile d'assalto 90 DF 07.09.2015	V0260.01 A202.0101	21,0	20,1	20,1	-	-	-	0,9
525	PA 2015, autoveicolo fuoristrada per sistemi specialistici DF 07.09.2015 / TC 12.08.2021	V0260.02 A202.0101	258,5	202,8	194,2	6,0	1,1	1,4	54,0
525	PA 2015, comunicazione mobile, 1a fase d'acquisto DF 07.03.2016	V0260.03 A202.0101	118,0	81,8	80,0	0,4	1,4	0,0	20,0
525	PA 2015, munizioni DF 07.03.2016	V0260.04 A202.0101	100,0	86,3	70,9	3,8	4,3	7,4	12,0
525	PA 2015, prolungamento utilizzazione DCA 35 mm DF 07.03.2016	V0260.05 A202.0101	98,0	89,3	84,2	5,1	0,0	-	5,0
525	PA 2015, mantenimento valore Duro DF 07.03.2016	V0260.06 A202.0101	558,0	532,3	348,9	68,0	74,6	40,8	-
525	PA 2016, credito quadro DF 20.09.2016	V0276.00 A202.0101	100,0	77,9	74,1	2,6	1,2	-	-
525	PA 2016, sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako DF 20.09.2016 / 29.11.2018	V0276.01 A202.0101	107,0	96,9	71,9	13,4	1,1	10,6	-
525	PA 2016, battello pattugliatore 16 DF 20.09.2016	V0276.02 A202.0101	49,0	40,2	39,7	0,5	0,0	-	8,0
525	PA 2016, sistema mortaio 16 da 12 cm DF 20.09.2016	V0276.03 A202.0101	404,0	283,7	103,0	21,7	29,9	129,1	50,0
525	PA 2016, armi multiuso spalleggianti Df 20.09.2016	V0276.04 A202.0101	256,0	238,8	126,9	6,5	56,0	49,4	6,8
525	PA 2016, aerei da combattimento F/A18, materiale di ricambio DF 20.09.2016	V0276.05 A202.0101	127,0	122,1	121,4	-	0,6	-	-
525	PA 2016, autocarri e rimorchi DF 20.09.2016	V0276.06 A202.0101	314,0	248,7	196,3	32,1	11,1	9,3	40,0
525	PA 2017, velivoli da combattimento F/A 18, prol. utilizz. DF 25.09.2017	V0298.00 A202.0101	450,0	368,9	250,1	41,6	33,5	43,8	-

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2021		2022	2023 successivamente	
				3	4	5	6	
525 PA 2017, mant. valore sist. integrato esplor. e emiss. radio DF 25.09.2017	V0298.01 A202.0101	175,0	139,1	107,4	18,5	13,2	-	2,0
525 PA 2017, componenti IT centro di calcolo Campus DDPS DF 25.09.2017	V0298.02 A202.0101	50,0	44,9	10,2	34,8	-	-	-
525 PA 2017, munizioni DF 25.09.2017	V0298.03 A202.0101	225,0	214,4	188,4	12,2	8,7	5,1	3,2
525 Credito quadro BPCPA 2017 DF 25.09.2017	V0298.04 A202.0101	173,0	133,8	111,1	11,1	11,6	-	15,0
525 Credito quadro BEFR 2017 DF 25.09.2017	V0298.05 A202.0101	421,0	343,5	298,0	30,4	15,1	-	45,0
525 PA 2018, credito quadro per acquisti successivi DF 29.11.2018	V0314.00 A202.0101	100,0	52,3	29,3	3,9	13,3	5,8	6,0
525 PA 2018, mantenimento del valore di Florako DF 29.11.2018	V0314.01 A202.0101	114,0	71,8	43,4	11,0	6,3	11,1	5,7
525 PA 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. aeronautica DF 29.11.2018	V0314.02 A202.0101	73,0	50,6	23,2	13,0	8,7	5,7	5,4
525 PA 2018, mantenimento valore elicotteri da trasporto Cougar DF 29.11.2018	V0314.03 A202.0101	168,0	161,8	142,2	13,4	2,5	3,6	2,0
525 PA 2018, sistema modulare di vestiario e d'equipaggiamento DF 29.11.2018	V0314.04 A202.0101	347,8	141,3	59,1	27,1	49,9	5,1	-
525 Credito quadro BPCPA 2018 DF 13.09.2018	V0314.05 A202.0101	150,0	122,6	108,8	8,4	4,3	1,0	15,0
525 Credito quadro BEFR 2018 DF 13.09.2018	V0314.06 A202.0101	420,0	342,2	266,7	45,7	25,8	4,1	40,0
525 Credito quadro MI&GM 2018 DF 13.09.2018	V0314.07 A202.0101	172,0	142,8	130,5	10,0	2,2	0,2	20,0
525 PA 2019, intensif. luce, app. imm. termica, puntatori laser DF 24.09.2019	V0329.00 A202.0101	213,0	186,1	75,4	56,4	54,2	-	10,5
525 PA 2019, sistema d'esplorazione tattico DF 24.09.2019	V0329.01 A202.0101	380,0	316,5	113,9	19,3	67,2	116,0	16,0
525 PA 2019, mortaio da 8,1 cm 19 DF 24.09.2019	V0329.02 A202.0101	118,0	99,5	36,2	29,8	11,7	21,8	4,0
525 PA 2019, autocarri DF 24.09.2019	V0329.03 A202.0101	150,0	113,0	5,2	18,8	32,6	56,4	5,0
525 Credito quadro BPCPA 2019 DF 24.09.2019	V0329.04 A202.0101	150,0	69,5	50,5	12,3	5,6	1,1	15,0
525 Credito quadro BEFR 2019 DF 24.09.2019	V0329.05 A202.0101	440,0	335,0	221,0	64,2	37,7	12,1	40,0
525 Credito quadro MI&GM 2019 DF 24.09.2019	V0329.06 A202.0101	172,0	134,6	102,0	11,1	11,4	10,2	20,0
525 PA 2020, modernizzazione telecomunicazioni esercito DF 23.09.2020	V0348.00 A202.0101	600,0	431,8	139,6	48,4	53,1	190,7	20,6

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2021		2022	
				2	3	4	
525 PA 2020, sostituzione dei sistemi di condotta Florako DF 23.09.2020	V0348.01 A202.0101	155,0	97,0	43,9	24,0	3,3	25,9
525 PA 2020, rinnovo materiale per l'aiuto in caso di catastrofe DF 23.09.2020	V0348.02 A202.0101	116,0	38,9	0,4	9,7	13,5	15,3
525 PA 2020, prolungamento utilizz. carri armati granatieri 2000 DF 23.09.2020	V0348.03 A202.0101	438,0	400,9	145,2	24,4	74,5	156,7
525 PA 2020, attualizzazione degli aerei PC-21 DF 23.09.2020	V0348.04 A202.0101	45,0	43,4	10,7	22,9	9,9	-
525 BPCPA 2020 DF 23.09.2020	V0348.05 A202.0101	225,0	106,9	44,2	35,4	25,0	2,3
525 BEFR 2020 DF 23.09.2020	V0348.06 A202.0101	440,0	295,8	137,5	95,0	45,8	17,5
525 MI&GM 2020 DF 23.09.2020	V0348.07 A202.0101	172,0	110,3	81,6	22,3	3,9	2,5
525 PA 2021, ampliamento della Rete di condotta Svizzera DF 23.09.2021	V0361.00 A202.0101	178,0	28,8	-	1,2	24,5	3,0
525 PA 2021, equipaggiamento dei centri di calcolo DDPS DF 23.09.2021	V0361.01 A202.0101	79,0	38,7	-	13,9	3,3	21,5
525 PA 2021, rinnovo dei veicoli per zappatori carriсти DF 23.09.2021	V0361.02 A202.0101	360,0	254,5	6,0	77,8	21,9	148,8
525 PA 2021, rimorchi a uno o due assi DF 23.09.2021	V0361.03 A202.0101	66,0	-	-	-	-	-
525 PA 2021, equipaggiamento individuale di protezione NBC DF 23.09.2021	V0361.04 A202.0101	120,0	81,9	20,7	9,3	14,9	36,9
525 PA 2021, simulatori per le armi multiuso spalleggianti DF 23.09.2021	V0361.05 A202.0101	51,0	47,2	13,8	0,1	28,2	5,1
525 BPCPA 2021 DF 23.09.2021	V0361.06 A202.0101	150,0	31,8	0,3	8,2	16,1	7,1
525 BEFR 2021 DF 23.09.2021	V0361.07 A202.0101	450,0	182,8	2,4	89,8	62,3	28,3
525 MI&GM 2021 DF 23.09.2021	V0361.08 A202.0101	172,0	128,6	32,5	57,6	11,8	26,7
525 PA 2022, acquisto del sistema di difesa terra-aria Patriot DF 15.09.2022	V0381.00 A202.0101	1 987,0	1 550,2	-	26,6	305,9	1 217,7
525 PA 2022, autoprot. ciberspazio e spazio elettromagnetico DF 15.09.2022	V0381.01 A202.0101	110,0	9,2	-	0,6	4,2	4,3
525 PA 2022, 2a parte mortaio 16 da 12 cm DF 15.09.2022	V0381.02 A202.0101	175,0	-	-	-	-	-
525 PA 2022, aerei da combattimento F-35A DF 15.09.2022	V0381.03 A202.0101	6 035,0	5 473,6	-	208,6	44,0	5 221,0

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2021		2022	
				3	4	2023 successivamente	
525 BPCPA 2022 DF 15.09.2022	V0381.04 A202.0101	160,0	0,4	–	0,1	0,4	–
525 BEFR 2022 DF 15.09.2022	V0381.05 A202.0101	400,0	76,4	–	13,1	54,7	8,5
525 MI&GM 2022 DF 15.09.2022	V0381.06 A202.0101	150,0	51,8	–	16,5	28,9	6,4
Difesa - Immobili							
543 PI 2014, Payerne VD, nuova costr. "Complexe des opérations" DF 04.12.2014	V0251.01 A201.0001	81,4	76,3	72,1	2,6	1,6	– 4,2
543 PI 2015, Thun, risanamento totale caserma della truppa I DF 22.09.2015	V0259.01 A201.0001	71,9	64,9	64,6	0,0	0,3	– 6,7
543 PI 2015, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 2a tappa DF 22.09.2015	V0259.03 A201.0001	52,8	32,5	30,2	0,7	0,5	1,1 4,0
543 PI 2016, credito quadro DF 20.09.2016 / TC 17.02.2022	V0275.00 A201.0001	262,5	219,7	206,2	6,9	6,3	0,3 13,1
543 PI 2016, Frauenfeld, costruzione centro di calcolo «Campus» DF 20.09.2016 / TC 17.02.2022 / 20.04.2022	V0275.01 A201.0001	136,8	106,7	105,8	0,9	–	– 30,1
543 PI 2016, Frauenfeld, piazza d'armi, 1a tappa DF 20.09.2016	V0275.02 A201.0001	121,0	105,3	73,2	19,9	11,2	1,0 5,2
543 PI 2016, Steffisburg, nuova costruzione base per container DF 20.09.2016 / TC 20.04.2022	V0275.03 A201.0001	21,7	21,7	20,5	1,0	0,2	– 0,0
543 PI 2017, credito quadro DF 25.09.2017	V0300.00 A201.0001	210,0	173,2	149,5	14,3	8,8	0,7 10,5
543 PI 2017, Emmen, nuova costruzione Centro Sistemi aeronautici DF 25.09.2017	V0300.01 A201.0001	57,0	52,4	52,4	–	–	– 4,6
543 PI 2017, Emmen, raggruppamento approvvigionamento di calore DF 25.09.2017	V0300.02 A201.0001	18,0	8,2	1,7	6,0	0,5	– 9,0
543 PI 2017, Payerne, costr. Centro istruz. antincendio Phenix DF 25.09.2017	V0300.03 A201.0001	31,0	22,9	20,8	1,8	0,3	– 7,7
543 PI 2017, Payerne, risanamento aree servizio volo, 2a tappa DF 25.09.2017	V0300.04 A201.0001	31,0	20,3	14,8	4,1	1,0	0,4 3,5
543 PI 2017, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 3a tappa DF 25.09.2017	V0300.05 A201.0001	27,0	18,2	12,8	4,6	0,6	0,2 6,7
543 PI 2017, Base Forze aeree, prot. nodi di rete e domotecnica DF 25.09.2017	V0300.07 A201.0001	19,0	16,7	11,1	5,3	0,3	– 1,2
543 PI 2017, risanamento impianto di telecomunicazione Vallese DF 25.09.2017	V0300.08 A201.0001	16,0	13,8	12,9	0,8	0,1	– 1,5

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
			fino a fine 2021		2022	2023 successivamente				
			2	3	4	5	6			
543 PI 2017, Locazione immobili a Epeisses e Aire-la-Ville (GE) DF 25.09.2017	V0300.09 A200.0001	27,0	-	-	-	-	-	2,7	2,7	
543 PI 2018, credito quadro DF 13.09.2018	V0315.00 A201.0001	185,0	135,8	98,8	20,2	14,6	2,3	4,5		
543 PI 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. Aeronautica DF 13.09.2018	V0315.01 A201.0001	53,0	30,8	19,4	8,9	2,1	0,5	7,0		
543 PI 2018, risanamento e rafforzamento di un impianto militare DF 13.09.2018	V0315.02 A201.0001	39,0	33,8	18,1	7,7	5,4	2,5	3,5		
543 PI 2018, Payerne VD, ristrutturazione hangar 4 aerodromo DF 13.09.2018	V0315.03 A201.0001	27,0	23,0	22,8	0,2	0,1	-	3,8		
543 PI 2018, Drogrens FR, ampl. e ristr. piazza d'armi, 1a tappa DF 13.09.2018	V0315.04 A201.0001	37,5	34,8	21,0	13,2	0,6	-	1,5		
543 PI 2018, Wangen a. A. BE, ulteriore sviluppo piazza d'armi DF 13.09.2018	V0315.05 A201.0001	89,0	71,3	12,1	17,8	15,1	26,3	3,0		
543 PI 2018, Sempione VS, ampl. infrastruttura d'istruzione DF 13.09.2018	V0315.06 A201.0001	30,0	1,4	0,2	-	-	1,2	2,7		
543 PI 2019, credito quadro DF 24.09.2019	V0330.00 A201.0001	170,0	118,2	74,6	31,6	9,7	2,2	8,5		
543 PI 2019, Rothenburg, sviluppo e ampl. infrastr. logistica DF 24.09.2019	V0330.01 A201.0001	75,0	49,9	2,5	8,8	9,4	29,2	7,0		
543 PI 2019, Thun, 1a tappa ulteriore sviluppo piazza d'armi DF 24.09.2019	V0330.02 A201.0001	84,0	72,0	7,1	42,1	21,7	1,1	5,1		
543 PI 2019, Payerne, costruzione dei nuovi hangar 2 e 3 DF 24.09.2019	V0330.03 A201.0001	85,0	59,0	16,4	25,5	14,7	2,4	1,2		
543 PI 2020, altri progetti immobiliari DF 23.09.2020	V0349.00 A201.0001	265,0	172,8	55,8	79,3	35,1	2,6	13,3		
543 PI 2020, Dübendorf, aerodromo militare, base federale DF 23.09.2020	V0349.01 A201.0001	68,0	-	-	-	-	-	8,7		
543 PI 2020, Frauenfeld, piazza d'armi, 2a tappa DF 23.09.2020	V0349.02 A201.0001	86,0	36,7	1,7	15,9	18,9	0,3	5,0		
543 PI 2020, Chamblon, ampliamento e adeguamento piazza d'armi DF 23.09.2020	V0349.03 A201.0001	29,0	2,2	0,1	0,8	1,3	0,0	0,0		
543 PI 2020, risanamento di un impianto militare DF 23.09.2020	V0349.04 A201.0001	41,0	29,2	4,7	7,9	7,9	8,6	3,5		
543 PI 2021, altri progetti immobiliari DF 23.09.2021	V0362.00 A201.0001	225,0	107,8	0,4	54,5	46,0	6,9	11,3		

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine 2021		2022		
				3	4	2023 successivamente		
543 PI 2021, Forze aeree, adeguamento infrastrutture di condotta DF 23.09.2021	V0362.01 A201.0001	66,0	28,7	–	9,3	9,6	9,8	4,0
543 PI 2021, Burgdorf, ampliamento infrastruttura logistica DF 23.09.2021	V0362.02 A201.0001	163,0	12,9	–	1,9	2,0	8,9	15,0
543 PI 2021, Frauenfeld, concentrazione piazza d'armi, 3a tappa DF 23.09.2021	V0362.03 A201.0001	69,0	–	–	–	–	–	9,0
543 PI 2021, Drogrens, concentrazione piazza d'armi, 2a tappa DF 23.09.2021	V0362.04 A201.0001	45,0	3,0	–	0,6	1,0	1,4	4,0
543 PI 2021, Sion, partecipazione all'impianto di tiro indoor DF 23.09.2021	V0362.05 A201.0001	26,0	21,5	–	1,6	10,3	9,7	4,0
543 PI 2021, Schwarzenburg, risanamento centro d'istruzione UFFP DF 23.09.2021	V0362.06 A201.0001	34,0	2,0	–	0,3	0,4	1,3	3,6
543 PI 2022, altri progetti immobiliari DF 15.09.2022	V0380.00 A201.0001	250,0	8,4	–	2,6	4,9	1,0	12,5
543 PI 2022, risanamento di un impianto di condotta DF 15.09.2022	V0380.01 A201.0001	19,0	–	–	–	–	–	2,3
543 PI 2022, Alpnach, ampl.+risan. infrastr. d'impiego aerodromo DF 15.09.2022	V0380.02 A201.0001	18,0	0,4	–	–	0,2	0,2	2,0
543 PI 2022, Thun, magazzino tessili a scaffalature verticali DF 15.09.2022	V0380.03 A201.0001	62,0	–	–	–	–	–	5,8
543 PA 2022, misure edili sistema di difesa terra-aria Patriot DF 15.09.2022	V0381.07 A201.0001	66,0	–	–	–	–	–	6,6
543 PA 2022, misure edili aerei da combattimento F-35A DF 15.09.2022	V0381.08 A201.0001	120,0	–	–	–	–	–	12,0
Educazione e ricerca		18 956,2	11 114,8	7 235,7	887,0	889,0	2 103,2	2 508,7
750 Sussidi vincolati a progetti LPSO 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021 <i>di cui bloccato</i>	V0035.05 A231.0262	132,7	123,2	21,8	37,9	31,1	32,4	0,5
750 Borse di studio a studenti stranieri in CH 2021-2024 DF 16.09.2020	V0038.04 A231.0270	39,6	28,5	8,9	9,7	9,9	–	1,2
750 Istituto Max von Laue - Paul Langevin 2019-2023 DF 13.09.2016	V0039.03 A231.0284	14,4	13,5	8,6	2,5	2,4	–	0,9
750 Aiuto università / Sussidi invest. in beni e serv. 2008-2011 DF 19.09.2007 / 22.09.2011	V0045.03 A236.0137	362,5	362,5	343,1	–	19,4	–	0,0

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2021		2022	2023successivamente	
				2	3	4	5	6
750 Contributi vincolati università e istituzioni 2013-2016 DF 25.09.2012	V0045.04 A236.0137	290,0	288,6	244,8	13,7	26,1	4,0	1,4
750 Sussidi investimenti LPSU 2017-2020 DF 15.09.2016	V0045.05 A236.0137	414,0	328,4	122,7	20,7	45,0	140,1	85,6
750 Sussidi investimenti LPSU 2021-2024 DF 16.09.2020	V0045.06 A236.0137	424,9	38,7	9,2	10,7	18,8	-	-
750 Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2013-2016 DF 11.09.2012	V0083.02 A231.0260	360,8	236,9	235,9	0,4	0,5	0,0	123,9
750 Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2017-2020 DF 15.09.2016	V0083.03 A231.0260	192,5	112,5	96,4	8,4	5,1	2,6	80,0
750 Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2021-2024 DF 14.12.2020	V0083.04 A231.0260	254,6	109,2	24,6	29,7	26,3	28,6	-
750 Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2013-2020 DF 25.09.2012 / 11.06.2014 / 15.09.2016	V0157.01 A236.0137	299,0	294,1	273,9	18,3	1,9	-	4,9
750 Cooperazione internazionale nell'educazione 2021-2024 DF 16.09.2020	V0158.03 A231.0271	27,0	13,1	6,4	6,7	-	-	0,4
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2008-2011 DF 20.09.2007 / 28.05.2008 / 14.06.2011	V0164.00 A231.0277	1 229,8	1 173,1	1 161,7	4,0	4,2	3,2	56,7
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2013-2016 DF 11.09.2012	V0164.01 A231.0277	540,0	475,1	377,3	33,6	24,3	39,9	64,9
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2017-2020 DF 13.09.2016	V0164.02 A231.0277	585,0	415,7	39,1	103,2	87,8	185,6	169,3
750 Partecipazione ai programmi dell'ESA 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021	V0164.03 A231.0277	633,6	528,9	-	-	37,2	491,8	104,7
750 Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2021-2024 DF 16.09.2020	V0165.03 A231.0274	41,6	13,8	4,0	5,5	2,8	1,4	12,0
750 ESS: European Spallation Source 2014-2026 DF 11.09.2012 / 09.03.2015 / 16.09.2020	V0228.00 A231.0280	165,8	114,4	72,4	8,1	7,3	26,7	30,4
750 Cooperazione internazionale nella ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	V0229.01 A231.0287	53,3	50,1	49,9	0,1	0,1	0,1	3,2
750 Cooperazione internazionale nella ricerca 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021	V0229.02 A231.0287	78,4	49,9	14,8	15,7	9,8	9,6	13,0
750 Ricerca e innovazione UE, contributo UE 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.00 A231.0276	3 236,3	2 530,9	2 530,9	-	-	-	705,4

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2021		2022	2023successivamente	
				3	4	5	6	
750 Ricerca e innovazione UE, misure accomp. 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.01 A231.0276	733,2	567,0	544,7	9,3	11,2	1,7	166,2
750 Ricerca e innovazione UE, contributo UE 2021-2027 DF 16.12.2020 / TC 20.10.2021 / DF 16.12.2021 / DCF 04.05.2022 / TC 08.06.2022	V0239.03 A231.0276	4 196,6	-	-	-	-	-	-
750 Ricerca e innovazione UE, misure accomp. 2021-2027 DF 16.12.2020 / TC 20.10.2021 / BRB 04.05.2022 / TC 08.06.2022 <i>di cui bloccato</i> 614,0	V0239.04 A231.0276	1 342,8	1 035,3	10,6	275,6	267,4	481,7	15,2
750 Ricerca e innovazione UE, riserva 2021-2027 DF 16.12.2020	V0239.05 A231.0276	614,0	-	-	-	-	-	614,0
750 Mobilità internaz., attività mobilità e cooperazione 2021-24 DF 16.09.2020	V0304.03 A231.0269	198,9	91,9	36,5	39,5	7,7	8,2	1,1
750 Square Kilometre Array Observatory (SKAO) 2021-2030 DF 16.09.2021 / 13.12.2021	V0364.00 A231.0400	33,6	33,3	2,1	2,0	2,4	26,7	0,3
805 Swiss Energy Research for the Energy Transition 2021-2028 DF 15.09.2020 <i>di cui bloccato</i> 41,5	V0352.00 A231.0388	136,4	54,4	9,9	7,7	7,9	28,8	2,2
Costruzioni PF								
620 Costruzioni PF 2014, Gloriastrasse DF 12.12.2013 / 14.12.2017 / 15.03.2022	V0233.01 A202.0134	138,0	132,9	117,5	13,4	2,0	-	0,5
620 Costruzioni PF 2015, laboratorio di meccanica DF 11.12.2014	V0248.01 A202.0134	94,0	82,7	65,5	10,5	6,8	-	11,3
620 Costruzioni PF 2016, credito quadro DF 17.12.2015	V0255.00 A202.0134	173,4	111,4	108,6	1,5	1,3	0,0	62,0
620 Costruzioni PF 2017, credito quadro DF 15.12.2016	V0269.00 A202.0134	104,0	92,2	85,9	1,4	2,3	2,5	11,8
620 Costruzioni PF 2017, BSS Basilea DF 15.12.2016	V0269.01 A202.0134	171,3	161,4	141,8	16,3	3,3	-	0,4
620 Costruzioni PF 2017, CT Losanna DF 15.12.2016	V0269.02 A202.0134	59,0	54,8	51,2	1,4	2,2	-	4,2
620 Costruzioni PF 2018, credito quadro DF 14.12.2017 / 08.12.2022	V0295.00 A202.0134	149,8	137,2	121,4	2,1	6,5	7,1	12,6
620 Costruzioni PF 2018, sottostazione di energia Hönggerberg DF 14.12.2017	V0295.01 A202.0134	11,0	8,4	7,3	0,0	0,1	0,9	2,6

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2021		2022	2023 successivamente	
				2	3	4	5	6
620 Costruzioni PF 2019, credito quadro DF 13.12.2018 / TC 17.06.2020	V0308.00 A202.0134	119,3	114,1	95,0	7,7	9,3	2,1	5,2
620 Costruzioni dei PF 2019, edificio HIF DF 13.12.2018	V0308.01 A202.0134	112,7	107,4	47,3	33,1	21,9	5,1	2,8
620 Costruzioni dei PF 2019, costruzione nuovo laboratorio Flux DF 13.12.2018	V0308.02 A202.0134	22,7	20,2	20,0	0,1	0,1	-	2,5
620 Costruzioni dei PF 2019, centro dati DF 13.12.2018 / TC 17.06.2020	V0308.03 A202.0134	14,7	14,0	13,3	0,4	0,3	-	0,7
620 Costruzioni PF 2020, credito quadro DF 12.12.2019	V0324.00 A202.0134	181,0	113,3	60,2	16,9	12,1	24,1	67,7
620 Costruzioni PF 2020, realizzazione centro teleraffreddamento DF 12.12.2019	V0324.01 A202.0134	15,2	11,4	9,4	1,7	0,1	0,3	3,8
620 Costruzioni PF 2021, credito quadro DF 16.12.2020	V0343.00 A202.0134	181,2	171,4	22,1	36,9	32,5	79,9	9,8
620 Costruzioni PF 2021, nuovo campus di ricerca Empa/Eawag DF 16.12.2020	V0343.01 A202.0134	73,5	73,5	10,9	36,2	19,4	6,9	0,0
620 Costr. PF 2021, risan. officine e atelier HPT Hönggerberg DF 16.12.2020	V0343.02 A202.0137	18,1	14,0	-	3,0	8,3	2,7	3,9
620 Costruzioni PF 2021, deposito est PSI DF 16.12.2020	V0343.03 A202.0134	14,6	13,5	5,1	7,9	0,5	-	1,1
620 Costr. PF 2021, risan. rimessa e spiazzo edificio principale DF 16.12.2020	V0343.04 A202.0134	11,1	10,6	2,9	4,9	2,8	-	0,5
620 Costruzioni PF 2022, credito quadro DF 16.12.2021	V0360.00 A202.0134	106,0	76,8	-	20,5	40,2	16,1	29,2
620 Costruzioni PF 2022, edificio fisica HPQ Campus Hönggerberg DF 16.12.2021	V0360.01 A202.0134	209,7	192,5	-	8,0	8,0	176,4	4,2
620 Costruzioni dei PF 2023, altri progetti immobiliari DF 08.12.2022	V0376.00 A202.0134	111,0	90,5	-	-	27,5	63,0	8,5
620 Costr. PF 2023, diritti utilizz. edificio Sciences de la Vie DF 08.12.2022	V0376.01 A202.0134	34,0	34,0	-	-	-	34,0	-
620 Costr. PF 2023, nuovo centro calcolo HRZ Campus Hönggerberg DF 08.12.2022	V0376.02 A202.0134	31,1	25,1	-	-	15,0	10,1	6,0
620 Costr. PF 2023, PSI, nuovo laboratorio WLGB Villigen DF 08.12.2022	V0376.03 A202.0134	22,5	22,5	-	-	10,0	12,5	-

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine 2021		2022 4		
				2021 3	2022 4			
620 Costruzioni dei PF, SwissTech Convention Centers (STCC) DF 05.12.2022	V0379.00 A202.0134	146,0	146,0	–	–	–	146,0 –	
Cultura e tempo libero	662,6		547,0	421,2	35,6	46,3	43,8	
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010	V0152.00 A236.0101	83,5	79,3	79,1	–	0,1	– 4,2	
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2012-2015 DF 29.09.2011	V0152.01 A236.0101	105,0	103,2	103,0	0,1	0,1	– 1,8	
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2016-2020 DF 02.06.2015	V0152.02 A236.0101	132,6	132,1	120,3	5,1	2,1	4,6 0,5	
306 Cultura della costruzione 2021-2024 DF 16.09.2020	V0152.03 A236.0101	123,9	96,7	21,1	25,3	21,7	28,6 –	
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4) DF 27.09.2012 / 06.03.2018	V0053.02 A236.0100	76,0	72,0	65,8	0,7	0,9	4,6 –	
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4+) DF 12.12.2019	V0053.03 A236.0100	15,0	9,0	0,8	4,1	2,8	1,3 –	
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 5) DF 08.12.2021	V0053.04 A236.0100	79,8	16,1	–	0,6	15,5	– –	
504 Nuova struttura banca dati nazionale dello sport (BDNS) DF 14.12.2017 / 12.12.2019	V0290.00 A200.0001	17,8	12,8	9,7	2,3	0,8	– 5,0	
504 Giochi Olimpici Giovanili Losanna 2020 DF 06.03.2018	V0316.00 A231.0109	8,0	8,0	8,0	–	–	– –	
504 Universiade invernale Lucerna-Svizzera centrale 2021 DF 06.03.2018	V0316.02 A231.0109	14,0	10,8	13,5	-2,7	–	– 3,2	
504 CM ciclismo su strada e paracycling 2024 DF 08.12.2022	V0374.00 A231.0109	6,5	6,5	–	–	2,0	4,5 –	
504 CM d'arrampicata sportiva e paraclimbing 2023 DF 08.12.2022	V0375.00 A231.0109	0,5	0,5	–	–	0,4	0,1 –	
Sanità	1 849,4		1 704,0	810,2	588,6	305,2	– 63,0	
316 Contributi alla cartella informatizzata del paziente 2017-20 DF 18.03.2015	V0299.00 A231.0216	30,0	28,8	26,8	0,9	1,2	– 1,2	
316 COVID: acquisto di medicamenti DF 02.12.2020	V0347.00 A231.0421 A290.0112	30,0	3,3	3,0	0,0	0,3	– 26,7	
316 COVID: nuove terapie ambulatoriali DF 16.12.2021 / 15.03.2022	V0363.00 A231.0421	75,0	42,5	0,9	8,0	33,5	– 32,5	

Continuazione

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine		2022	2023successivamente		
				2021	3				
525	COVID: acquisto di materiale sanitario e vaccini DF 10.03.2021 / 07.06.2021 / TC 23.11.2021 / 29.11.2021 / 10.12.2021 / 13.12.2021 / 20.12.2021 / 10.01.2022 / 15.02.2022 / DF 15.03.2022 / 16.06.2022 / TC 17.11.2022 / DF 05.12.2022 / TC 23.12.2022 / 29.12.2022	V0355.00 A290.0113	1 714,4	1 629,4	779,5	579,7	270,2	-	2,6
Previdenza sociale		3 875,1		3 195,6	2 849,0	147,4	177,5	21,7	13,3
316	Programmi nazionali di sviluppo della qualità LAMal 2021-24 DF 05.06.2019	V0331.00 A231.0395	27,7	8,2	-	2,7	5,5	-	1,7
316	Elaborazione e sviluppo indicatori qualità LAMal 2021-2024 DF 05.06.2019	V0331.01 A231.0395	5,0	5,0	0,0	0,3	1,5	3,1	0,0
316	Studi e verifiche sistematici LAMal 2021-2024 DF 05.06.2019	V0331.02 A231.0395	7,5	7,5	-	-	2,0	5,5	-
316	Progetti regionali e nazionali per la qualità LAMal 2021-24 DF 05.06.2019	V0331.03 A231.0395	5,0	5,0	-	0,5	4,0	0,5	0,0
318	Custodia di bambini complementare alla famiglia 2019-2024 DF 19.09.2018 / 08.12.2022	V0034.04 A231.0244	124,5	52,1	23,9	20,0	8,2	-	-
318	Nuovi aiuti fin. custodia bambini compl. alla famiglia DF 02.05.2017 / 07.06.2021 / 08.12.2022	V0291.00 A231.0244	176,8	91,9	22,4	14,2	55,3	-	-
420	Cooperazione internazionale migrazione e ritorno 2022-2026 DF 16.12.2021	V0220.01 A231.0158	74,0	11,4	-	4,4	7,0	-	-
420	Promozione dell'integrazione (PIC) 2022-2023 DF 16.12.2021	V0237.02 A231.0159	124,4	109,6	-	57,4	52,3	-	-
420	Attuazione Schengen/Dublino DF 14.12.2017	V0287.00 A202.0166	37,0	9,5	5,7	1,9	-	1,9	9,9
420	2a partecipazione CH allargamento UE, migrazione 2019-2024 DF 03.12.2019	V0335.00 A231.0386	190,0	10,4	-	7,8	2,6	-	-
420	Rin. sistema d'inform. centrale sulla migratione (SIMIC) E1 DF 07.03.2022	V0369.00 A202.0187	22,0	6,3	-	2,1	4,2	-	1,6
420	Rin. sistema d'inform. centrale sulla migratione (SIMIC) E2 DF 07.03.2022 <i>di cui bloccato</i>	V0369.01 A202.0187	28,7	-	-	-	-	-	-
725	Prom. costr. e accesso prop. abitaz., contr. non restit. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 03.12.1997 / 20.09.1999 / 22.12.2011 / 12.12.2013	V0087.03 A231.0236	2 769,5	2 769,5	2 746,3	6,1	6,5	10,6	-

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Vero-similmente non utilizzati
				fino a fine 2021 3		2022 4	2023successivamente 5	
				2022 4	2023successivamente 5	2022 4	2023successivamente 5	
725 Prom. alloggio, mutui e partecipazioni rimborsabili DF 11.03.2019	V0130.05 A235.0104	250,0	89,6	42,0	20,9	26,7	-	-
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative								
202 Progr. rinnovo piattaforma sist. rilev. dati (ESYSP) fase 1	V0296.00 A202.0169	14,3	6,3	6,3	-	-	-	-
420 DF 14.06.2017	A202.0170							
485	A202.0167							
606	A202.0171 A202.0168							
202 Progr. rinnovo piattaforma sist. rilev. dati (ESYSP) fase 2	V0296.01 A202.0169	18,7	13,2	2,4	9,0	1,7	0,1	-
420 DF 14.06.2017 / DCF 26.08.2020	A202.0170							
485	A202.0167 A202.0171							
Trasporti	96 138,4		67 754,7	49 950,7	2 763,6	2 435,3	12 605,1	3 512,8
802 Credito quadro contr. investimenti trasporto di merci 16-20 DF 10.09.2015 / 12.12.2019	V0274.00 A236.0111	250,0	36,4	22,1	-0,5	-	14,8	213,6
802 Credito quadro contr. investimenti trasporto di merci 21-24 DF 08.12.2020	V0274.01 A236.0111	300,0	61,7	2,7	14,0	36,0	9,1	40,0
802 Traffico regionale viaggiatori 2022-2025 DF 29.11.2021	V0294.01 E130.0001 A231.0290	4 352,2	1 152,9	-	1 152,7	0,2	-	-
802 Contributi d'investimento carico autoveicoli 2019 DF 13.12.2018	V0311.00 A236.0139	60,0	52,1	20,8	5,2	12,8	13,3	-
803 Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2017-19 DF 15.12.2016	V0268.00 A231.0298 A231.0299 A231.0300	180,0	150,2	136,4	5,1	8,1	0,6	29,8
803 Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2020-23 DF 12.12.2019	V0268.01 A231.0298 A231.0299 A231.0300	243,0	187,0	64,0	33,6	48,4	41,1	34,0
803 Servizio per la collezione di dati aeronautici DF 12.12.2019	V0325.00 A231.0394	29,3	29,3	1,3	2,3	2,5	23,2	-
806 Strade principali regioni di montagna e periferiche ¹ DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019	V0168.00 A236.0128	904,3	904,3	663,4	39,5	39,5	161,9	-
806 Manutenzione e perfezionamento IVZ 2019-2033 DF 04.06.2018	V0305.00 A200.0001	36,0	36,0	7,6	3,7	4,6	20,2	-

¹ Inclusa la compensazione delle risorse cantonali mancanti in seguito all'aumento della TTPCP (2008: 33,3 mio.; 2009: 4,6 mio.; 2010: 7,6 mio.).

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2021 3		2022 4	2023successivamente 5	
				2022 4	2023successivamente 5	6	7	
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria ¹	60 855,8	46 220,5	36 630,4	883,3	1 245,7	7 461,1	3 395,1	
Fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria DF 17.06.2013 / DCF 17.12.2021	V0258.00	6 448,0	3 381,5	990,7	384,6	684,8	1 321,3	-
Fase di ampliamento 2035 dell'infrastruttura ferroviaria DF 11.06.2019	V0258.01	12 890,0	5 264,4	66,8	90,5	233,1	4 874,0	-
NFTA	24 167,0	22 840,4	22 719,8	43,5	11,3	65,8	1 271,9	
Sorveglianza del progetto DCF 21.12.2005 / DF 16.09.2008	V0092.00	110,5	105,0	102,2	0,2	0,1	2,4	5,5
Asse del Lötschberg DCF 16.04.2003 / 21.12.2005 / 08.11.2006 / 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011	V0093.00	5 384,0	5 384,0	5 311,6	-	-	72,4	65,0
Asse del San Gottardo DCF 08.11.2006 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011 / 22.10.2014 / 21.12.2016 / 14.08.2019 / 17.12.2021 di cui bloccato	V0094.00	16 826,5	15 906,3	15 864,9	45,9	10,8	-15,3	816,0
Sistemazione Surselva DCF 10.01.2001 / DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0095.00	134,3	122,5	122,5	-	-	-	11,8
Raccordo della Svizzera orientale DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0096.00	113,5	113,5	113,5	-	-	-	-
Miglioramenti San Gallo - Arth-Goldau DCF 14.01.2004 / DF 16.09.2008	V0097.00	106,7	103,3	103,3	-	-	-	3,4
Miglioramenti sul resto della rete, asse del Lötschberg DCF 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 17.08.2011 / 21.12.2016	V0098.00	435,1	426,3	426,3	-	-	-	8,7
Riserve DF 19.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 27.11.2009	V0099.00	339,9	-	-	-	-	-	339,9
Analisi della capacità dell'asse Nord-Sud (NFTA) DF 06.06.2005	V0104.00	24,0	10,2	10,2	-	-	0,0	12,8
Finanziamento della sicurezza dei tracciati (NFTA) DF 01.06.2005	V0105.00	15,0	1,6	1,6	-	-	-	-
Miglioramenti sul resto della rete, asse del San Gottardo DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009 / 21.12.2016 / 17.12.2021	V0194.00	677,5	667,6	663,5	-2,6	0,4	6,3	8,9
Ferrovia 2000 / SIF	14 376,6	12 100,0	10 272,3	353,2	303,5	1 171,0	1 833,2	
1a tappa DF 17.12.1986 / Rapporto 11.05.1994	V0100.00	7 400,0	6 170,9	6 170,9	-	-	-	1 229,1
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0101.00	10,0	3,8	3,8	-	0,1	-0,1	5,0
Misure secondo art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008 / Dcf 17.12.2021	V0202.00	785,0	639,6	595,8	30,2	42,9	-29,3	0,4

¹ Un valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» dà un'indicazione sugli aumenti dei crediti d'impegno che potrebbero essere necessari. Gli aumenti saranno sottoposti al Consiglio federale a tempo opportuno.

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Vero-similmente non utilizzati 7	
			fino a fine 2021 3		2022 4	2023 successivamente 5 6				
			1	2	3	4	5	6		
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0203.00	20,0	8,0	8,0	0,0	0,1	-0,1	10,0		
Misure secondo art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008 / DCF 17.12.2021	V0204.00	4 843,0	4 063,2	2 663,6	255,7	221,0	923,0	689,8		
Compensazione per il traffico regionale DF 17.12.2008 / DCF 17.12.2021	V0205.00	279,0	270,1	166,1	36,0	25,0	43,0	-101,1		
Pianificazione sviluppo ulteriore infrastruttura ferroviaria DF 17.12.2008	V0206.00	40,0	39,9	39,5	0,1	-	0,3	-		
Corridoio da 4 metri: misure in Svizzera DF 05.12.2013 / DCF 17.12.2021	V0246.00	719,6	630,0	494,8	26,6	10,0	98,6	-		
Corridoio da 4 metri: misure in Italia DF 05.12.2013	V0247.00	280,0	274,5	130,0	4,6	4,4	135,5	-		
Raccordo alla rete europea ad alta velocità	1 201,0		1 047,6	1 047,3	0,4	-	-	153,4		
Vigilanza sul progetto DF 08.03.2005	V0175.00	25,0	13,4	13,4	-	-	-	11,6		
Miglioramenti San Gallo - St. Margrethen DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016 / TC 21.12.2016 / DCF 17.12.2021 / 09.11.2022	V0176.00	102,3	102,3	101,9	0,4	-	-	0,0		
Prefinanziamento dei miglioramenti Lindau - Geltendorf DF 08.03.2005	V0177.00	75,0	21,8	21,8	-	-	-	53,2		
Miglioramenti Bülach - Sciaffusa DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0178.00	152,3	134,9	134,9	-	-	-	17,4		
Contributo per la nuova tratta Belfort - Digione DF 08.03.2005	V0179.00	100,0	100,0	100,0	-	-	-	-		
Contributo per miglioramenti Vallorbe / Pontarlier - Digione DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 12.06.2015	V0180.00	30,9	29,3	29,3	-	-	-	1,6		
Sistemazione del nodo di Ginevra DF 08.03.2005 / DCF 23.03.2011 / 25.09.2015 / 21.12.2016	V0181.00	52,3	49,0	49,0	-	-	-	3,2		
Contr. miglioramenti Bellegarde - Nurieux - Bourg-en-Bresse DF 08.03.2005 / DCF 27.11.2009 / 12.06.2015	V0182.00	183,6	180,9	180,9	-	-	-	2,7		
Raccordo aeroporto di Basilea-Mulhouse DF 08.03.2005	V0183.00	25,0	0,3	0,3	-	-	-	24,7		
Miglioramenti Bienne - Belfort DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 25.09.2015 / TC 21.12.2016	V0184.00	52,4	49,8	49,8	-	-	-	2,6		

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati 7	
				fino a fine 2021		2022	2023successivamente		
				2	3	4	5	6	
Miglioramenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016 / 17.12.2021 / 09.11.2022	V0185.00	123,5	123,5	123,5		-	-	-	0,0
Miglioramenti Losanna - Vallorbe DF 08.03.2005	V0186.00	30,0	24,0	24,0	0,1	-	-	-	6,0
Miglioramenti Sargans - St. Margrethen DF 08.03.2005	V0187.00	70,0	67,7	67,7	0,0	-	-	-	2,3
Miglioramenti San Gallo - Costanza DF 08.03.2005	V0188.00	60,0	56,5	56,5	-	-	-	-	3,5
Miglioramenti aeroporto Zurigo - Winterthur DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0189.00	117,7	94,3	94,3	-	-	-	-	23,4
Riserva DF 08.03.2005 / 12.09.2013 / TC 21.12.2016 / 09.11.2022	V0190.00	1,1	-	-	-	-	-	-	1,1
Risanamento fonico	1 773,2	1 586,6	1 533,5	11,1	13,0	29,0	29,0	136,6	
Protezione contro l'inquinamento fonico DF 06.03.2000 / 12.09.2013 / DCF 21.12.2016	V0103.00	1 773,2	1 586,6	1 533,5	11,1	13,0	29,0	136,6	
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato ¹	28 927,8	18 924,3	12 402,1	624,6	1 037,7	4 859,9	4 859,9	-199,7	
Completamento della rete delle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019 / 18.12.2020 / 17.11.2021 / 02.12.2022	V0166.00	9 696,7	9 350,6	6 684,2	151,6	258,8	2 256,0	-199,7	
Traffico d'agglomerato DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019 / 18.12.2020 / 17.11.2021 / 02.12.2022	V0167.00	6 295,6	4 978,9	4 079,8	130,5	194,8	573,8	-	
Traffico d'agglomerato 3a generazione, singoli interventi DF 25.09.2019 / 28.09.2021 / DCF 02.12.2022	V0167.01	1 103,4	326,6	116,8	40,9	71,2	97,7	-	
Traffico d'agglomerato 3a generazione, contributi forfettari DF 25.09.2019	V0167.02	386,8	386,5	16,3	12,5	31,1	326,5	-	
Eliminazione dei problemi di capacità sulle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019 / 18.12.2020 / 17.11.2021 / 02.12.2022	V0169.00	5 762,1	1 672,0	1 236,9	84,4	106,9	243,7	-	

¹ Dal 2015 il Consiglio federale ha aumentato ogni anno il credito complessivo (DF del 4.10.2006) in misura corrispondente al rincaro e all'IVA maturati. Un valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» da un'indicazione sugli aumenti dei crediti d'impegno che potrebbero essere necessari. Gli aumenti saranno sottoposti al Consiglio federale a tempo opportuno.

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2021 3	2022 4	2023 successivamente 5	
Potenziamento 2019 e grandi opere sulla rete esistente DF 19.06.2019 / DCF 18.12.2020 / 17.11.2021 / 02.12.2022	V0327.00	5 683,2	2 209,8	268,0	204,7	374,8	1 362,2
Ambiente e assetto del territorio	4 685,4		3 986,8	2 006,9	506,8	534,5	938,7
805 Perdite forza idrica DF 10.06.1996 / 05.12.2000 / 15.06.2011	V0106.00 A231.0306	141,7	141,6	83,1	4,3	4,3	50,0
810 Risanamento dei siti contaminati 2012-2017 DF 22.12.2011	V0118.01 A231.0325	240,0	192,4	146,3	1,9	10,0	34,2
810 Risanamento dei siti contaminati 2018-2023 DF 14.12.2017	V0118.02 A231.0325	240,0	156,8	36,0	18,1	10,0	92,6
810 Protezione contro le piene 2016-2019 DF 17.12.2015	V0141.02 A236.0124	540,0	463,1	404,9	24,2	25,0	9,0
810 Protezione contro le piene 2020-2024 DF 12.12.2019	V0141.03 A236.0124	610,0	537,7	136,4	95,0	80,0	226,2
810 Protezione contro l'inquinamento fonico 2016-2024 DF 17.12.2015 / 13.12.2018 / 08.12.2022	V0142.02 A236.0125	184,0	183,8	122,8	9,0	26,0	26,0
810 Natura e paesaggio 2020-2024 DF 12.12.2019	V0143.03 A236.0123	475,0	432,7	164,3	90,2	89,8	88,5
810 Protezione contro i pericoli naturali 2016-2019 DF 17.12.2015 / 17.06.2019	V0144.02 A236.0122	160,0	151,7	139,6	3,1	5,0	4,0
810 Protezione contro i pericoli naturali 2020-2024 DF 12.12.2019	V0144.03 A236.0122	200,0	158,3	56,0	34,2	30,9	37,3
810 Foresta 2020-2024 DF 12.12.2019 / 22.09.2021	V0145.03 A231.0327	675,0	663,9	250,4	138,2	137,4	137,9
810 Animali selvatici, caccia e pesca 2020-2024 DF 12.12.2019	V0146.03 A231.0323	15,0	12,6	5,0	2,5	2,5	2,4
810 3a correzione del Rodano 2009-2020 DF 10.12.2009 / 11.12.2014 / 14.12.2017 / 13.12.2018 / 12.12.2019	V0201.00 A236.0124	169,0	116,0	97,9	0,3	7,0	10,8
810 3a correzione del Rodano tappa 2020-2025 DF 05.12.2019	V0201.01 A236.0124	85,0	36,3	2,4	7,0	7,6	19,3
810 Rivitalizzazione 2016-2019 DF 17.12.2015 <i>di cui bloccato</i> 20,0	V0221.01 A236.0126	170,0	140,4	135,5	3,0	1,5	0,4
810 Rivitalizzazione 2020-2024 DF 12.12.2019	V0221.02 A236.0126	180,0	170,0	67,1	32,5	33,9	36,5
810 Eliminazione delle acque di scarico 2016-2019 DF 17.12.2015	V0254.00 A236.0102	220,0	145,6	135,6	5,9	1,6	2,5
							74,4

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine 2021		2022	2023 successivamente			
				2	3	4	5	6		
810 Eliminazione delle acque di scarico 2020-2024 DF 12.12.2019	V0254.01 A236.0102	300,0		227,1	15,2	31,4	53,4	127,1	-	
810 Tecnologie ambientali 2019-2023 DF 13.12.2018 / 16.12.2020	V0307.00 A236.0121	25,0		19,6	8,0	4,1	4,4	3,1	-	
810 Risanamento dei deflussi residuali 2020-2024 DF 12.12.2019	V0323.00 A231.0326	18,0		1,6	0,4	0,2	0,4	0,5	13,4	
810 Pacchetto clima Amm. federale, compensazione estero 2022-31 DF 16.06.2022	V0367.00 A200.0001	37,7		35,6	-	1,6	3,7	30,3	2,1	
Agricoltura e alimentazione				911,8	596,4	408,3	86,8	60,2	41,1	61,6
708 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura DF 17.12.2015	J0005.00 A236.0105	112,9		86,7	76,9	1,4	7,9	0,5	26,2	
708 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2017-2021 DF 15.12.2016	V0266.00 A236.0105	448,0		412,7	331,4	39,5	36,0	5,7	35,3	
708 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2022-2025 DF 03.06.2021	V0266.01 A236.0105	340,2		96,8	-	45,9	16,2	34,7	-	
708 Gestione digitale sostanze nutritive e prodotti fitosanitari DF 08.12.2022	V0373.00 A200.0001	10,7		0,3	-	-	0,2	0,1	-	
Economia				19 173,2	8 657,8	4 200,8	344,7	4 020,6	91,8	9 878,7
704 Promoz. innovazione e collaborazione nel turismo 2020-2023 DF 11.09.2019	V0078.04 A231.0194	30,0		29,7	15,5	6,9	7,4	-	0,3	
704 E-government 2020-2023 DF 11.09.2019	V0149.03 A200.0001	21,7		21,7	11,0	5,3	5,4	-	-	
704 COVID: provvedimenti cantonali casi di rigore per imprese DF 10.03.2021	V0357.00 A290.0132	8 200,0		4 371,7	4 138,6	163,8	-	69,3	3 661,3	
704 COVID: scudo protettivo per gli eventi pubblici DF 07.06.2021	V0358.00 A231.0430	150,0		6,5	3,4	3,1	-	-	143,5	
805 Geotermia, destinazione parz. vincolata tassa CO ₂ , 2018-2025 DF 14.12.2017	V0288.00 A236.0116	240,0		77,2	32,3	14,6	7,7	22,5	73,7	
805 Centrale di riserve Birr 2022-2026 DF 05.12.2022	V0377.00 A202.0191	485,0		150,9	-	150,9	-	-	-	
805 Piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica DF 05.12.2022	V0378.00 A290.0145	10 000,0		4 000,0	-	-	4 000,0	-	6 000,0	
805 Gruppi elettrogeni di emergenza DF 05.12.2022	V0382.00 A202.0191	46,5		-	-	-	-	-	-	

13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

Alla fine del 2022 la Confederazione contava crediti d'impegno già stanziati per garanzie e fideiussioni per un volume di 99,2 miliardi. Di questi, 26,4 miliardi sono già impegnati. A fine 2022 erano stati utilizzati 1,9 miliardi per il pagamento di crediti di fideiussione e impegni di garanzia. I crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni riguardano i settori di compiti Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca, Previdenza sociale, Trasporti ed Economia. La tabella più sotto presenta un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti per garanzie e fideiussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno per garanzie e fideiussioni la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare complessivo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere fornite garanzie e fideiussioni per un progetto determinato (compresi i crediti addizionali);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate le spese e le uscite per investimenti derivanti dagli impegni contratti che sono già state effettuate per gli anni considerati;
- si rinuncia all'esposizione dei valori di preventivo e di stima poiché le perdite di garanzie o l'assunzione di fideiussioni non sono pianificabili;
- la parte del credito d'impegno verosimilmente non utilizzata è riportata nella colonna 5.

Il periodo d'impegno delle garanzie e delle fideiussioni è di regola limitato affinché il Parlamento possa pronunciarsi a intervalli regolari sulla possibilità di proseguire tali strumenti. Nel caso di garanzie e fideiussioni scadute senza perdite, i fondi stanziati a tale scopo possono essere nuovamente impegnati. Questa prassi non è stata applicata coerentemente per i precedenti crediti d'impegno (talvolta le garanzie e le fideiussioni scadute senza perdite non sono state impegnate nuovamente). Pertanto, alcuni dei precedenti crediti d'impegno contratti per garanzie e fideiussioni dispongono in parte di elevati residui di credito (questi corrispondono alla somma delle garanzie scadute senza perdite).

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

Stato alla chiusura dei conti 2022	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti	Spese da impegni contratti		Verosimilmente non utilizzati
					fino a fine 2021	2022	
	1	2	3	4	5		
Total	99 155,6		26 396,2	1 491,5	368,1	55 651,5	
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	25 757,5	14 949,8	-	-	10 807,7		
202 Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa DF 13.12.2000 / 17.12.2015	V0019.00 A231.0368	51,9	42,7	-	-	9,2	
202 Banche di sviluppo 1967-1998 DF 26.09.1979 / 07.03.1985 / 29.09.1987 / 19.12.1995	V0022.01 A235.0110	1 740,0	1 252,7	-	-	487,3	
202 Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) ¹ DF 04.10.1991	V0023.01 A235.0109	4 517,9	2 786,5	-	-	1 731,4	
202 Partecipazione banca mondiale (aumento capitale BIRD) ¹ DF 16.12.2020	V0023.03 A235.0109	713,9	441,8	-	-	272,1	
202 Partecip. all'aumento di capitale BAfS, BasS, BIS, BIRS, IFC ¹ DF 28.02.2011	V0212.01 A235.0109	3 016,0	2 462,5	-	-	553,5	
202 Partecip. all'aumento di capitale BAfS ¹ DF 16.12.2020	V0212.03 A235.0109	1 718,2	1 402,2	-	-	316,0	
202 Adesione AIIB, capitale di garanzia DF 14.12.2015	V0262.02 A235.0110	590,6	522,7	-	-	67,8	
604 Decreto sull'aiuto monetario DAM DF 11.03.2013 / 06.06.2017 / 08.06.2022	V0193.01 a231.0384	10 000,0	3 662,0	-	-	6 338,0	
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.00 A231.0376	950,0	603,8	-	-	346,2	
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.01 A231.0376	800,0	619,0	-	-	181,0	
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 10.12.2020	V0214.02 A231.0376	800,0	619,0	-	-	181,0	
704 Partecipazione BERS, 2º aumento del capitale DF 28.02.2011	V0075.02 A235.0111	298,0	202,7	-	-	95,3	
704 Partecipazione BERS, 1º aumento del capitale DF 17.06.1997	V0075.03 A235.0111	273,8	174,5	-	-	99,3	
704 Partecipazione BERS DF 12.12.1990	V0075.04 A235.0111	282,3	157,6	-	-	124,7	
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. ¹ DF 04.06.2003	V0076.07 A231.0202 A235.0101	5,0	0,1	-	-	4,9	
Educazione e ricerca	350,0		5,0	-	-	345,0	
750 Parco svizzero dell'innovazione 2016-2024 DF 15.09.2015 di cui bloccato	V0289.00 A231.0383 200,0	350,0	5,0	-	-	345,0	
Previdenza sociale	18 852,0		5 022,1	811,7	0,9	12 548,7	
316 DichiaraZ. di garanzia assistenza reciproca ass. malattie DF 13.06.2001 / 08.12.2004 / 15.12.2010	V0029.00 A231.0377	300,0	300,0	-	-	-	
725 Prom. costr. e accesso proprie abitaz., fideiuss. e imp. deb. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 21.06.1982 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 06.10.1992 / 18.03.1993 / 03.12.1997	V0087.04	11 777,0	828,4	811,7	0,9	10 948,6	
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 21.03.2003	V0130.02 A235.0105	1 775,0	181,1	-	-	1 593,9	
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 17.03.2011	V0130.03 A235.0105	1 400,0	1 393,8	-	-	6,2	
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitori DF 09.03.2015	V0130.04 A235.0105	1 900,0	1 895,0	-	-	-	

¹ Questo credito d'impegno comprende le garanzie e le fideiussioni come pure le quote pagabili. Nella fattispecie vengono esposti unicamente gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni. Le quote pagabili sono riportate nella tabella «Crediti d'impegno correnti, già stanziati», sotto la stessa denominazione, nel settore di compiti «Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale».

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti	Spese da impegni contratti		Verosimilmente non utilizzati
					1	2	
fino a fine 2021							
					3	4	
725	Prom. alloggio, fideiussioni e impegni debitori 2021-2027 DF 03.03.2021	V0130.06 A235.0105	1 700,0	423,8	-	-	-
Trasporti			11 600,0	3 723,4	-	-	534,0
802	Cr. quadro med. fideiussioni acquisto mezzi d'es. trasp.pub. DF 15.12.2010 / 17.12.2020	V0209.00 A236.0138	11 000,0	3 657,4	-	-	-
803	COVID: sostegno al settore dell'aviazione DF 06.05.2020	V0339.00 A290.0114	600,0	66,0	-	-	534,0
Economia			42 596,0	2 695,9	679,8	367,1	31 416,1
704	Fideiussioni per imprese (casi di rigore COVID-19) DF 06.05.2020	V0336.00 A231.0411 A290.0106	40 000,0	1 761,0	294,9	366,1	29 857,7
724	Navigazione marittima 2002-2017 DF 04.06.1992 / 07.10.1997 / 05.06.2002 / 03.03.2008	V0086.00 A231.0373	1 700,0	531,7	373,8	-	1 168,3
724	Mutui per scorte obbligatorie 2019-2024 DF 21.03.2019	V0320.00	540,0	149,9	-	-	390,1
724	Deposito di sicurezza etanolo DF 08.12.2022	V0346.01 A231.0416	6,0	6,0	-	-	-
810	Fideiussioni fondo per le tecnologie DF 13.12.2012 / 12.12.2019 / 16.12.2020	V0223.00 A236.0127	350,0	247,2	11,1	1,0	0,0

2 LIMITI DI SPESA

21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI

I limiti di spesa accordati dal Parlamento e ancora in corso a fine 2022 ammontano complessivamente a 88,2 miliardi, di cui 40,4 miliardi sono stati utilizzati fino alla fine del 2022. Nell'anno in rassegna sono stati versati 19,0 miliardi. Nei prossimi anni saranno verosimilmente necessari altri 45,5 miliardi, di cui 22,5 miliardi nel 2023. Attualmente si può presumere che 2,2 miliardi non saranno impiegati.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i limiti di spesa ancora in corso.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Insieme al rapporto sui crediti di impegno il Consiglio federale fornisce una panoramica sulla situazione dell'impiego dei limiti di spesa. Per ogni limite di spesa la tabella fornisce le informazioni seguenti:

- la colonna 1 indica l'importo massimo stabilito dal Parlamento per le spese e le uscite per investimenti;
- le colonne 2 e 3 indicano l'ammontare del limite di spesa effettivamente impiegato;
- le colonne 4 e 5 riportano l'ammontare del limite di spesa che sarà presumibilmente utilizzato (secondo l'attuale pianificazione finanziaria);
- la colonna 6 indica la parte del limite di spesa verosimilmente non utilizzata.

LIMITI DI SPESA CORRENTI, GIÀ ACCORDATI

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati	Utilizzazione					Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5	
			Utilizzazione		Utilizzazione pianificata				
			fin a fine 2021 2	2022 3	2023successivamente 4		5		
Totale		88 154,7	21 366,0	18 999,5	22 457,6	23 156,8	2 174,8		
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale		147,4	65,6	45,1	29,1	3,0	4,7		
202 Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2020-2023 DF 17.09.2019	Z0058.01 A231.0353 A231.0354 A231.0355	103,8	46,5	25,7	28,1	-	3,6		
202 Istituzione nazionale per i diritti umani (INDU) 2023-2026 DF 08.12.2022	Z0065.00 A231.0441	4,0	-	-	1,0	3,0	-		
808 Accordo sulle prestazioni SSR-offerta all'estero 2021-2022 DF 16.12.2020	Z0054.02 A231.0311	39,6	19,1	19,4	-	-	1,2		
Sicurezza		21 100,0	4 878,0	5 254,4	5 741,2	5 826,3	-600,0		
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative									
525 Esercito 2021-2024 543 DF 23.09.2020	Z0060.01 A200.0001 A201.0001 A202.0100 A202.0101 A231.0100 A231.0101 A231.0102 A231.0103	21 100,0	4 878,0	5 254,4	5 741,2	5 826,3	-600,0		
Educazione e ricerca		26 619,7	6 388,3	4 103,4	6 732,6	6 776,9	2 618,6		
306 Scuole svizzere all'estero 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0059.01 A231.0124	89,5	21,0	19,7	22,6	22,7	3,5		
701 Ist. univ. fed. per la formazione profess. (IUFFP) 2021-2024 DF 14.12.2020	Z0038.03 A231.0183	154,4	37,2	38,1	38,7	39,4	1,0		
701 Promozione innovazione Innosuisse 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021 / 08.12.2022	Z0061.01 A231.0380	1 236,5	285,3	289,8	328,3	298,6	34,5		
750 Contributi di base a università e istituzioni 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0008.04 A231.0261	2 927,0	717,6	725,0	734,7	738,5	11,2		
750 Istituzioni che promuovono la ricerca ¹ 2021-2024 DF 16.09.2020 / 16.12.2021 / 08.12.2022	Z0009.04 A231.0272	5 006,6	1 156,3	1 182,8	1 269,8	1 256,5	141,2		
750 Contributi ai Cantoni per sussidi all'istruzione 2021-2024 DF 08.09.2020	Z0013.04 A231.0264	100,3	24,8	24,9	25,0	25,2	0,4		
750 Finanziamento della formazione professionale 2021-2024 DF 14.12.2020	Z0018.04 A231.0259	3 468,9	857,8	860,3	866,3	871,3	13,2		
750 Sussidi di base scuole universitarie professionali 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0019.04 A231.0263	2 305,3	564,1	570,0	578,6	583,8	8,9		
750 Istituti di ricerca di importanza nazionale ¹ 2021-2024 DF 15.12.2020	Z0055.02 A231.0273	457,0	112,4	113,4	115,6	116,4	-0,8		

¹ Nel preventivo 2023 sono stati trasferiti 1,3 milioni dal credito A231.0272 «Istituzioni di promozione della ricerca» al credito A231.0273 «Strutture di ricerca d'importanza nazionale» a sostegno dello Swiss Vaccine Research Institute (v. preventivo 2023, vol. 2B). Questo spiega il sorpasso di circa 0,8 milioni del limite di spesa Z0055.02. L'importo è stato dedotto dal limite di spesa Z0009.04 ed è pertanto incluso nel totale di 141,2 milioni della colonna «verosimilmente non utilizzati». Se necessario, il limite di spesa Z0055.02 sarà adeguato al termine del periodo di promozione.

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati 1	Utilizzazione				Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5	
			Utilizzazione		Utilizzazione pianificata			
			fino a fine 2021 2	2022 3	2023 successivamente 4	5		
750 Finanziamento della formazione continua 2021-2024 DF 22.09.2020	Z0056.02 A231.0268	59,5	10,6	12,5	16,0	18,4	1,9	
750 Fondazione Switzerland Innovation 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0064.00 A231.0399	4,0	1,0	0,8	1,0	1,0	0,2	
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative								
620 Settore dei politecnici federali (settore PF) 2021-2024 DF 10.12.2020	Z0014.04 A202.0134 A231.0181	10 810,7	2 600,1	266,2	2 736,0	2 805,0	2 403,5	
Cultura e tempo libero			743,4	173,2	177,3	188,2	201,4	
301 Fondazione Pro Helvetia 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0002.04 A231.0172	180,4	43,0	44,2	45,6	47,0	0,7	
301 Museo nazionale svizzero 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0050.02 A231.0170	134,5	32,1	32,9	34,0	35,0	0,5	
306 Cinema 2021-2024 DF 16.09.2020	Z0004.04 A231.0126 A231.0135 A231.0136	209,1	51,7	51,8	52,2	52,5	0,8	
306 Lingue e comprensione 2021-2024 DF 24.09.2020	Z0051.02 A231.0121 A231.0122 A231.0123	70,0	15,0	16,1	18,0	20,0	0,9	
306 Trasferimento di beni culturali 2021-2024 DF 19.09.2020	Z0052.02 A231.0129	3,1	0,7	0,7	0,8	0,8	0,1	
306 Aiuti finanziari UFC legge promozione cultura 2021-2024 DF 24.09.2020	Z0053.02 A231.0119 A231.0125 A231.0131 A231.0133 A231.0134 A231.0137 A231.0138 A231.0140 A231.0141	146,3	30,8	31,6	37,6	46,1	0,2	
Trasporti			24 916,0	9 535,9	5 805,1	6 127,8	3 339,3	
802 Contributi agli investimenti legge sui disabili DF 18.06.2002	Z0027.00 A236.0109	300,0	189,4	1,1	1,7	-	107,8	
802 Indennità trasporto merci per ferrovia transalpino 2011-30 DF 03.12.2008 / 19.06.2014 / 03.06.2020	Z0047.00 A231.0292	2 060,0	1 569,6	77,8	65,0	347,6	-	
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria			14 400,0	3 686,3	3 727,8	3 994,1	2 991,8	
Esercizio e mantenimento qualità infrastrutt. ferr. 2021-24 DF 08.12.2020	Z0036.04	14 400,0	3 686,3	3 727,8	3 994,1	2 991,8	-	
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato			8 156,0	4 090,6	1 998,4	2 067,0	-	
Strade nazionali 20-23, esercizio, manutenz., sistematizzazione DF 06.09.2019	Z0063.00	8 156,0	4 090,6	1 998,4	2 067,0	-	-	
Agricoltura e alimentazione			14 023,2	-	3 487,2	3 514,3	7 009,8	
708 Basi di produzione ¹ 2022-2025 DF 03.06.2021	Z0022.05 A231.0224 A231.0228 A235.0102 A235.0103 A236.0105	552,0	-	137,9	142,6	278,8	-7,3	

¹ Il limite di spesa viene superato di poco. Ciò è dovuto in particolare alla decisione del Parlamento di aumentare nel preventivo 2023 i mezzi per la coltivazione di piante e l'allevamento di animali, oltre a trasferimenti di piccola entità.

Continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2022 Mio. CHF	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati 1	Utilizzazione				Utilizzazione pianificata 6=1-2-3-4-5
			fino a fine 2021 2		2022 3	2023successivamente 4	
						5	
708 Produzione e smercio 2022-2025 DF 03.06.2021 / 16.12.2021 / 08.12.2022	Z0023.05 A231.0229 A231.0230 A231.0231 A231.0232 A231.0382	2 222,2	-	538,0	559,7	1 106,9	17,6
708 Pagamenti diretti 2022-2025 DF 03.06.2021	Z0024.05 A231.0234	11 249,0	-	2 811,3	2 812,0	5 624,1	1,6
Economia		605,0	325,0	127,0	124,5	-	28,6
704 Svizzera Turismo 2020-2023 DF 18.09.2019 / 16.12.2021	Z0016.04 A231.0192	260,0	113,5	74,0	70,4	-	2,0
704 Promozione delle esportazioni 2020-2023 DF 19.09.2019 / 16.12.2020 / 08.12.2022	Z0017.05 A231.0198	97,4	48,6	23,7	24,5	-	0,6
704 Informazione sulla piazza imprenditoriale svizzera 2020-2023 DF 11.09.2019	Z0035.04 A231.0211	17,6	8,4	4,1	4,2	-	0,9
704 Conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale 2016-2023 DF 09.09.2015	Z0037.01 A231.0208	230,0	154,5	25,1	25,3	-	25,1

3 CREDITI A PREVENTIVO

31 AGGIUNTE

Nel corso del 2022 il Parlamento ha stanziato aggiunte con incidenza sul finanziamento pari a 11,9 miliardi, di cui 10,7 miliardi nel bilancio straordinario. Per ulteriori misure volte a fronteggiare la pandemia di COVID-19 sono state autorizzate aggiunte per 6,0 miliardi. La Delegazione delle finanze ha autorizzato anticipazioni dell'ordine di 4,5 miliardi.

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento i crediti aggiuntivi due volte all'anno. La prima aggiunta viene trattata dal Parlamento generalmente nella sessione estiva e la seconda aggiunta viene discussa nella sessione invernale. Per le misure volte a fronteggiare la pandemia di COVID-19, il Parlamento ha stanziato tre crediti aggiuntivi per un totale di 3,5 miliardi già nella sessione primaverile 2022. Le aggiunte sono dovute alle proroghe decise dal Parlamento nella sessione invernale 2021 (modifica della legge COVID-19). Con la prima aggiunta B ordinaria, nella sessione estiva sono stati stanziati, in conformità alle normative, altri 17 crediti aggiuntivi dell'ordine di 2,7 miliardi. Per quanto concerne la seconda aggiunta, già nel settembre 2022 nel quadro di una sessione straordinaria è stato approvato un primo decreto federale. Esso riguardava il credito aggiuntivo urgente destinato ad Axpo Holding AG (piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica: 4,0 mia.). Il restante importo, pari a 1,7 miliardi, è stato stanziato durante la sessione invernale 2022.

Le aggiunte con incidenza sul finanziamento sono ammontate complessivamente a 11,9 miliardi. Le uscite sono state in gran parte considerate come fabbisogno di finanziamento straordinario (10,7 mia.) e riguardavano perlopiù le misure volte ad arginare la pandemia di COVID-19 (6,0 mia.; v. parte A n. 11). A tali uscite si sono sommate ulteriori aggiunte dell'ordine di 5,9 miliardi, in particolare per il piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica (4,0 mia.), per l'aiuto sociale alle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (importi forfettari; 0,9 mia.) e per l'acquisto di vaccini (0,2 mia.).

Le aggiunte nel bilancio ordinario sono ammontate a 1,2 miliardi. Queste ultime riguardavano in particolare la somma forfettaria per l'integrazione di rifugiati ucraini e uscite per richiedenti l'asilo (341 mio.), la realizzazione di centrali elettriche di riserva (192 mio.), il maggior fabbisogno dovuto agli interessi passivi (135 mio.), il soccorso d'inverno per l'Ucraina (100 mio.) e le indennità per il traffico regionale viaggiatori (9 mio.). Al netto delle compensazioni, le aggiunte nel bilancio ordinario ha determinato un aumento delle uscite preventivate pari all'1,42 per cento (media 2015-2021: 0,59 %).

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE: PANORAMICA SULLA PRIMA E LA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Prima aggiunta A 2022	Prima aggiunta B 2022	Seconda aggiunta 2022	Aggiunte 2022	Ø delle aggiunte 2015-2021*
Crediti aggiuntivi	3 496	2 653	5 766	11 914	547
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	3 314	2 653	1 422	7 388	516
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	182	-	4 344	4 526	30
Conto economico/Conto degli investimenti					
Spese	3 496	2 653	1 757	7 906	494
Con incidenza sul finanziamento	3 496	2 653	1 757	7 906	459
Senza incidenza sul finanziamento	-	-	-	-	35
Computo delle prestazioni	-	-	-	-	-
Uscite per investimenti	-	-	4 008	4 008	53
Conto di finanziamento					
Uscite	3 496	2 653	5 766	11 914	512
Uscite ordinarie	31	319	856	1 205	512
- <i>di cui misure COVID</i>	25	167	-	192	-
Uscite straordinarie	3 465	2 334	4 910	10 709	-
- <i>di cui misure COVID</i>	3 465	2 334	42	5 841	-
Compensazioni					
Compensazioni con incidenza sul finanziamento	-	52	52	104	82
nel bilancio ordinario	-	52	52	104	82
nel bilancio straordinario	-	-	-	-	-

* Uscite ordinarie (senza misure COVID-19)

32 RIPORTI DI CREDITO

In caso di ritardi nella realizzazione di progetti di investimento, misure a carattere individuale e progetti, il Consiglio federale può riportare all'anno successivo i crediti a preventivo che non sono stati completamente utilizzati (art. 37 LFC). Nel 2022 sono stati riportati dall'anno precedente 107,6 milioni.

Nel quadro dei messaggi concernenti la prima aggiunta B (30.3.2022) e la seconda aggiunta al preventivo (16.9.2022), il Consiglio federale ha comunicato che i riporti di credito al 2022 ammontavano a 107,6 milioni, di cui circa 91 milioni per le misure volte a fronteggiare la pandemia di COVID-19.

RIPORTI DI CREDITO SECONDO UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIP/UA	Denominazione UA	N. credito	Denominazione	Residui di credito 2021	Riporti di credito 2022
Totale				107 594 187	
DFAE				3 572 590	1 200 000
202	Dipartimento federale degli affari esteri	A202.0153	Presenza espos. universali e grandi manifestazioni sportive	3 572 590	1 200 000
DFI				118 063 782	88 779 000
316	Ufficio federale della sanità pubblica	A231.0216	Contributi alla cartella informatizzata del paziente	2 079 531	2 079 500
316	Ufficio federale della sanità pubblica	A231.0429	COVID: finanziamento iniziale esecuzione ripetuta di test	58 135 197	58 135 000
316	Ufficio federale della sanità pubblica	A231.0431	COVID: contributi produzione/sviluppo di medicamenti	38 150 512	15 400 000
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	A231.0426	COVID: custodia di bambini	19 698 542	13 164 500
DEFR				7 747 487	9 497 487
710	Agroscope	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	–	1 750 000
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	A231.0262	Sussidi vincolati a progetti secondo la LPSU	7 747 487	7 747 487
DATEC				11 657 439	8 117 700
801	Segreteria generale DATEC	A202.0147	Pool risorse dipartimentale	3 726 884	2 688 700
802	Ufficio federale dei trasporti	A231.0415	COVID: indennità a favore del trasporto merci per ferrovia	7 018 255	4 525 000
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	912 300	904 000

33 SORPASSI DI CREDITO

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dal Parlamento. Lo strumento di diritto creditizio è disciplinato nella LFC. Il Consiglio federale ha approvato sorpassi di credito per 508 milioni e li sottopone al Parlamento per approvazione a posteriori (art. 35 LFC; versione del 1.1.2016).

I sorpassi di credito del 2022 ammontano complessivamente a 507,95 milioni (cfr. tabella). I *sorpassi di preventivi globali secondo l'articolo 35 lettera a LFC* si attestano a 288,5 milioni. Di questi, 150,5 milioni sono riconducibili a maggiori ricavi derivanti da prestazioni fornite e 138,0 milioni all'impiego di riserve.

I *sorpassi di credito secondo l'articolo 35 lettera b LFC* ammontano a 203,1 milioni. Tra questi si annoverano anche il conferimento al FIF, risultato più elevato perché quasi tutte le entrate a destinazione vincolata sono state al di sopra del valore preventivato (176,7 mio.). I rimanenti sorpassi di credito in questa categoria concernono ratei e risconti (delimitazioni contabili) passivi e oneri dovuti a differenze tra valute estere.

I rimanenti sorpassi di credito (16,4 mio.) sono riconducibili ad *aggiunte urgenti secondo l'articolo 35 lettera c LFC*, sottoposte per approvazione a posteriori all'Assemblea federale insieme al consuntivo. Poiché gli importi dei singoli sorpassi di credito non hanno superato i 5 milioni, non è stata necessaria l'approvazione da parte della Delegazione delle finanze (art. 34 cpv. 3 lett. c LFC).

Per i dettagli dei singoli sorpassi di credito si rinvia alle motivazioni delle unità amministrative.

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

CHF	Sorpasso di credito 2022
Sorpasso del preventivo globale	288 462 814
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati	150 475 929
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	191 100
342 Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	496 580
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 840 600
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	915 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	118 338 000
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	10 224 700
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 875 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 594 949
Scioglimento di riserve	137 986 885
104 Cancelleria federale	
A200.0001 Spese di funzionamento (prev. glob.) CaF	760 000
A200.0002 Spese di funzionamento (prev. glob.) IFPDT	200 000
A202.0182 Trasformazione digitale e governance delle TIC	17 458 500
202 Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 145 596
301 Segreteria generale DFI	
A202.0120 Parità di trattamento dei disabili e lotta al razzismo	15 377
306 Ufficio federale della cultura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 048 800
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 300 000
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 560 300
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	778 902
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 488 000
342 Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	42 000
402 Ufficio federale di giustizia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 579 000
403 Ufficio federale di polizia	
A202.0110 Adeguamento passaporto e carta d'identità	3 456 000
413 Istituto svizzero di diritto comparato	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	62 000
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 440 900
A202.0166 Attuazione Schengen/Dublino	2 200 000
A202.0167 Rinnovo piattaforma sistema rilevamento dati (ESYSP)	3 119 700
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	159 400
A202.0113 Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	16 220 400
500 Segreteria generale DDPS	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 100 000

Continuazione

CHF	Sorpasso di credito 2022
503 Servizio delle attività informative della Confederazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	400 000
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 500 000
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	309 330
525 Difesa	
A202.0101 Spese e investimenti per l'armamento	31 800 000
542 armasuisse Scienza e tecnologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	601 940
543 armasuisse Immobili	
A201.0001 Investimenti (preventivo globale)	16 960 000
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	908 621
605 Amministrazione federale delle contribuzioni	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 250 000
606 Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 413 300
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 540 000
614 Ufficio federale del personale	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	459 000
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 325 000
704 Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 746
708 Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 083 750
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 221 450
740 Servizio di accreditamento svizzero	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	400 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	785 013
801 Segreteria generale DATEC	
A202.0147 Pool risorse dipartimentale	2 141 000
802 Ufficio federale dei trasporti	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	305 000
808 Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	443 860
817 Autorità di regolazione delle infrastrutture	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 002 000

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. B LFC

CHF	Sorpasso di credito 2022
Totale	203 067 900
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0156 Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	2 300 000
601 Amministrazione federale delle finanze	
A240.0101 Interessi passivi	23 925 500
802 Ufficio federale dei trasporti	
A236.0110 Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	176 659 000
A240.0001 Spese finanziarie	183 400

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF	Sorpasso di credito 2022
Aggiunte urgenti	16 425 000
306 Ufficio federale della cultura	
A231.0418 COVID: aiuto immediato per operatori culturali	2 300 000
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0156 Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	4 500 000
A231.0152 Richiedenti l'asilo: spese procedurali	4 500 000
810 Ufficio federale dell'ambiente	
A231.0402 Riciclaggio vetro	3 900 000
A240.0105 Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	1 225 000

CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

D

INDICE

D CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE	267
FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	
1 COMMENTO AL CONTO	271
2 CONTO	275
3 ALLEGATO AL CONTO	277
FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	
1 COMMENTO AL CONSUNTIVO	283
2 CONTO	286
3 ALLEGATO AL CONSUNTIVO	288
FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE	
1 COMMENTO AL CONTO	293
2 CONTO	297
3 ALLEGATO AL CONTO	298

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

1 COMMENTO AL CONTO

A seguito di maggiori entrate e di minori indennità d'esercizio dovute a ritardi nei progetti di ampliamento il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF) chiude con risultati migliori rispetto a quanto preventivato.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata e di conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e ricavi finanziari per complessivamente 5606 milioni, ossia 177 milioni in più di quanto preventivato (+3,3 %). Le spese (operative e finanziarie) ammontano invece a 4434 milioni (-11 %). Il risultato annuale di 1171 milioni supera il preventivo di 712 milioni (+155 %). Per il rimborso dell'anticipo, stabilito dalla legge, sono stati impiegati 750 milioni.

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano a 2863 milioni, un importo superiore di 47 milioni a quello preventivato (+1,7 %). I conferimenti dall'imposta sul valore aggiunto (rincaro più forte) e il contributo dei Cantoni indicizzato all'evoluzione del prodotto interno lordo reale (crescita nominale del PIL più elevata) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) sono stati maggiori di quelli iscritti a preventivo.

Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

I conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e il contributo dei Cantoni sono adeguati all'evoluzione del PIL reale e dell'IPC.

Spese per l'esercizio

Le spese riportate nel conto economico riguardano per lo più rettificazioni di valore, che riflettono le uscite del conto degli investimenti.

Il fabbisogno per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (rimunerazione compiti sistematici incl.), pari a 627 milioni, è risultato di circa 109 milioni (-14,8 %) inferiore a quello preventivato. Con il preventivo 2022 sono stati stanziati 127 milioni di indennità aggiuntive per la compensazione ai gestori dell'infrastruttura (GI) dei minori ricavi dai prezzi delle tracce dovuti alla pandemia di COVID-19. Per finire le perdite di entrate causate dalla pandemia sono state inferiori rispetto alle attese. Inoltre, grazie alle riserve speciali di cui all'articolo 67 della legge federale sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101) i GI hanno potuto coprire gran parte di queste perdite, così che sono stati versati solo circa 31 milioni, in prevalenza alle FFS. Non considerando i mezzi legati alla pandemia di COVID-19, il fabbisogno per l'esercizio è stato di poco più di 13 milioni inferiore a quello preventivato (-2 %). La ripartizione dei fondi ai 35 GI figura nell'allegato II.

Altre spese

L'indennizzo del FIF per gli oneri amministrativi dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'Archivio federale (AFS) è stato di circa 4,9 milioni. Per mandati di ricerca sono stati impiegati 0,4 milioni, ossia solo l'11 per cento del credito a preventivo. Per gli interessi sull'anticipo sono stati necessari 43 milioni, come preventivato.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti sono pari a 3986 milioni, ovvero quasi 200 milioni in meno rispetto al preventivo. Poco più di tre quarti sono stati destinati al mantenimento della qualità, quasi un quarto all'ampliamento. Le entrate per investimenti ammontano a 231 milioni, di cui 226 milioni provenienti da rimborsi di mutui condizionalmente rimborsabili. Il fabbisogno di investimenti di alcuni GI (BLSN: 98,9 mio.; FFS: 96,6 mio.; SOB: 15,2 mio.; AVA: 13,6 mio.; HBS: 1,1 mio.; FLP 0,6 mio.) è stato inferiore rispetto alle spese di ammortamento indennizzate dalla Confederazione, di conseguenza le «indennità ecCEDENTI» sono state utilizzate per restituire mutui condizionalmente rimborsabili già esistenti (cfr. art. 51b cpv. 2 Lferr). Le FFS hanno rimborsato l'ultima volta 5 milioni di mutui (Ferrovia 2000, ETCS).

Investimenti nel mantenimento della qualità

Per il mantenimento della qualità, ovvero il rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, sono stati stanziati 3101 milioni, ossia 96 milioni in meno (-3,0 %) rispetto al preventivo. Il minor fabbisogno è riconducibile a ritardi nell'ampliamento di stazioni e nel risanamento di tratte, ponti e gallerie dovuti a modifiche di progetto, difficoltà di fornitura di prestazioni preliminari, opposizioni nella procedura di approvazione dei piani e mancanza di personale specializzato.

Per il mantenimento della qualità degli impianti di trasporto a fune sono stati impiegati complessivamente 11,9 milioni, versati a quattro gestori (Luftseilbahn Meiringen-Reuti AG, Zugerbergbahn AG, Compagnie de Chemin de Fer et d'Autobus Sierre-Montana-Crans SA, Téléverbier SA).

Investimenti nell'ampliamento

Nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono stati investiti 885 milioni, ossia 103 in meno del preventivato (-10,4 %). Dati dettagliati sui singoli progetti di ampliamento sono riportati all'allegato II.

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) (con Ferrovia 2000 e corridoio di 4 m)

Gli investimenti per il programma d'ampliamento SIF e il corridoio di 4 metri sono stati pari a 353,2 milioni (-9,6 %).

I prelievi per il SIF sono risultati complessivamente pari a 321,9 milioni, ossia circa 35,4 milioni o il 9,9 per cento in meno rispetto al preventivo. Per misure di potenziamento delle tratte di accesso alla NFTA (art. 4 lett. a LSIF) i prelievi sono stati di 30,2 milioni (-22,1 %). Sulle altre tratte della rete ferroviaria (art. 4 lett. b LSIF) il fabbisogno per coprire i costi di progettazione e di costruzione è stato di 255,7 milioni (-11,1 %). L'ampliamento del nodo ferroviario di Losanna, il progetto maggiore del programma SIF, ha subito ritardi che hanno avuto un impatto sull'esaurimento del credito. Infine sono stati impiegati 36 milioni (+17,8 %) per misure di compensazione a favore del traffico regionale (art. 6 LSIF), con l'ampliamento dei marciapiedi nella stazione di Friburgo che è progredito più del previsto.

Nell'ambito del progetto di realizzazione di un corridoio di 4 metri ininterrotto lungo l'asse del San Gottardo, per le misure in Svizzera si sono impiegati 26,6 milioni, con un avanzamento dei lavori superiore alle attese in particolare per quelli conclusivi alla galleria del Bözberg. Per le misure in Italia sulle linee di Luino e di accesso al Sempione, invece, con 8,9 milioni i prelievi sono risultati inferiori rispetto alle aspettative.

Fase di ampliamento 2025

Nella fase di ampliamento 2025 gli investimenti sono stati pari a 384,6 milioni, 37,6 milioni o il 9 per cento in meno del preventivato (inclusa la prima aggiunta B). La maggior parte dei fondi, circa 297 milioni, è stata investita sulla rete FFS, dei quali circa 62 per il progetto di separazione dei flussi di traffico Basel-Muttenz. Circa 30 milioni sono stati impiegati per ampliamenti di tratte sulla rete della RBS. Per finire i 37,1 milioni della prima aggiunta B al preventivo non sono stati utilizzati.

Fase di ampliamento 2035

Nel terzo anno dall'entrata in vigore del decreto federale concernente la fase di ampliamento 2035 i GI interessati hanno proseguito i lavori di progettazione degli ampliamenti infrastrutturali decisi. I prelievi, di 90,5 milioni, sono risultati del 18,8 per cento inferiori al fabbisogno finanziario preventivato (inclusa la prima aggiunta B).

Le FFS hanno ricevuto quattro quinti dei fondi, pari a 70,7 milioni, di cui la metà è stata impiegata per il progetto «Mehrspur Zürich–Winterthur» (elemento centrale: galleria del Brütten). 5,2 milioni sono stati destinati alle pianificazioni per la prossima fase di ampliamento. Per finire non è stato necessario ricorrere agli 8,4 milioni della prima aggiunta B al preventivo.

Altri investimenti

Per la NFTA sono stati spesi 43,5 milioni, ovvero quasi la metà del credito. Il minor fabbisogno è riconducibile a ritardi nel conteggio della fase conclusiva dell'asse del San Gottardo.

Per il raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità (raccordo RAV) sono stati utilizzati soltanto 0,4 milioni (-85 %). Questo programma si è concluso a fine 2022.

Per ottimizzare la protezione contro l'inquinamento fonico lungo le tratte ferroviarie esistenti, nell'ambito del programma di risanamento fonico sono stati investiti 11 milioni. Il fabbisogno è stato del 31 per cento al di sotto del valore preventivato poiché diversi progetti di pareti antirumore hanno fatto registrare minori costi del previsto in particolare per i lavori conclusivi.

Per la modernizzazione e l'esercizio del collegamento ferroviario Cornavin–Eaux-Vives–Annemasse (CEVA) la Francia ha utilizzato, come previsto, 1,7 milioni.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Fra parentesi: valori secondo il conto 2022, in mio. fr.

Conferimenti

Bilancio generale della Confederazione (2743)

TTPCP (1046)

Imposta sul valore aggiunto (714)

Imposta sugli oli minerali (270)

Imposta federale diretta (255)

Contributo dei Cantoni (578)

Prelievi

Esercizio (627)

Mantenimento della qualità (2875, netto)

NFTA (43)

SIF incl. corridoio 4 m (353)

Raccordo RAV (2)

Protezione rumore (11)

Fase di ampliamento 2025 (385)

Fase di ampliamento 2035 (91)

Ricerca e amministrazione (5)

Interessi (43)

Rimborso dell'anticipo (750)

Due terzi dei prelievi sono destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Sul fronte degli ampliamenti le maggiori uscite riguardano il SIF (incl. corridoio di 4 m) e la fase di ampliamento 2025. Grazie al conto positivo del Fondo, l'anticipo della Confederazione è ridotto di 750 milioni.

FIF

BILANCIO

Il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2022 riporta crediti verso la Confederazione (liquidità del Fondo) per 1229 milioni. Benché conformemente alle disposizioni di legge l'indebitamento del Fondo sia stato ridotto di 750 milioni, alla chiusura dei conti la liquidità dello stesso risulta aumentata di 335 milioni.

Il volume dei mutui condizionalmente rimborsabili (completamente rettificati) è di 32 miliardi (+1,7 mia.). Maggiori dettagli sui mutui sono disponibili all'allegato II. La limitazione contabile passiva si riduce di 53 milioni attestandosi a 36 milioni. Al 31 dicembre 2022 l'anticipo della Confederazione era sceso a 5827 milioni.

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ P assoluta	Δ P 2022 %
Risultato annuale	720	460	1 171	712	154,8
Risultato operativo	771	503	1 214	712	141,6
Ricavi	5 392	5 429	5 606	177	3,3
Entrate a destinazione vincolata	2 809	2 816	2 863	47	1,7
Imposta sul valore aggiunto	681	678	714	36	5,3
Tassa sul traffico pesante	1 051	1 050	1 046	-4	-0,4
Imposta sugli oli minerali	278	286	270	-16	-5,8
Contributo dei Cantoni	545	551	578	27	5,0
Imposta federale diretta	254	251	255	4	1,5
Conferimento dal bilancio generale della Confederazione	2 583	2 613	2 743	130	5,0
Spese	4 621	4 926	4 391	-535	-10,9
Esercizio	678	693	582	-112	-16,1
Rimunerazione dei compiti sistemici	43	43	46	3	6,8
Ricerca	1	4	0	-3	-89,5
Spese amministrative	4	5	5	0	-6,0
Rettificazione di valore mutui	879	1 552	878	-674	-43,4
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	3 015	2 630	2 881	251	9,6
Risultato finanziario	-50	-43	-43	0	0,3
Ricavi finanziari	0	0	0	0	-2,1
Spese finanziarie	50	43	43	0	0,3
Interessi sull'anticipo	50	43	43	-0	-0,0
Rimanenti spese finanziarie	0	0	0	0	178,6

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ P assoluta	Δ P 2022 %
Saldo conto degli investimenti	-3 891	-4 179	-3 755	425	-10,2
Entrate per investimenti	12	5	231	226	n.a.
Restituzione di mutui	12	5	231	226	n.a.
Uscite per investimenti	3 903	4 184	3 986	-199	-4,7
Mantenimento della qualità	2 965	3 197	3 101	-96	-3,0
Contributi agli investimenti	2 334	2 238	2 466	228	10,2
Mutui rimborsabili condizionalmente	631	959	634	-325	-33,8
Ampliamento	938	988	885	-103	-10,4
Contributi agli investimenti	682	395	415	20	5,2
Mutui rimborsabili condizionalmente	255	593	469	-123	-20,8
Mutui rimborsabili	-	-	-	-	0,0

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2021	31.12.2022	assoluta	Δ 2021-22 %
Attivi	900	1 229	330	36,6
Attivo circolante	900	1 229	330	36,6
Crediti Confederazione	895	1 229	335	37,4
Delimitazione contabile attiva	-	-	-	0,0
Mutui rimborsabili	5	-	-5	-100,0
Attivo fisso	-	-	-	0,0
Mutui rimborsabili	-	-	-	0,0
Mutui rimborsabili condizionalmente	30 205	31 951	1 746	5,8
Rettificazione di valore mutui	-30 205	-31 951	-1 746	5,8
Passivi	900	1 229	330	36,6
Capitale di terzi a breve scadenza	911	810	-101	-11,1
Impegni da forniture e prestazioni	50	16	-34	-68,8
Delimitazione contabile passiva	88	36	-53	-59,8
Mutui rimborsabili Confederazione	5	-	-5	-100,0
Anticipo Confederazione	768	759	-9	-1,2
Capitale di terzi a lunga scadenza	5 809	5 068	-741	-12,7
Mutui rimborsabili Confederazione	-	-	-	0,0
Anticipo Confederazione	5 809	5 068	-741	-12,7
Capitale proprio	-5 820	-4 649	1 171	-20,1
Perdita riportata secondo il diritto previgente	-6 570	-5 821	750	-11,4
Riserva da utili	750	1 172	422	56,2

3 ALLEGATO AL CONTO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi legali, struttura e competenze

L'articolo 87a capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

Il conto economico contempla come ricavi almeno i conferimenti sotto forma di entrate a destinazione vincolata, i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e gli interessi attivi sui mutui. Le spese includono almeno i prelievi per l'esercizio, gli interessi passivi sugli impegni e gli ammortamenti degli attivi.

Il rimborso di mutui è contabilizzato nel conto degli investimenti come entrate. Le uscite per investimenti comprendono la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili a interesse variabile e di mutui rimborsabili nonché di contributi agli investimenti. Nel settore degli ampliamenti sono concessi contributi agli investimenti (contributi a fondo perso) in linea di massima per gli investimenti non attivabili e per le spese per lo scavo di gallerie, mentre per gli investimenti attivabili sono concessi mutui condizionalmente rimborsabili. Nel settore del mantenimento della qualità sono concessi contributi agli investimenti per le spese di ammortamento dei GI e mutui condizionalmente rimborsabili per gli investimenti ulteriori.

Il bilancio comprende l'insieme degli attivi e degli impegni del FIF.

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF) e informa l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). Quest'ultima stabilisce con un decreto federale semplice, contestualmente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e i mandati di ricerca. Infine, l'Assemblea federale approva la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione («esercizio») nonché del rinnovo o dell'ammodernamento («mantenimento della qualità») e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 anche i debiti (anticipo cumulato) del Fondo FTP. Per la rimunerazione e l'estinzione completa dei debiti FTP, si devono impiegare il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla TTPCP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). In linea di principio il FIF non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo. Deve costituire una riserva adeguata per poter compensare le oscillazioni dei conferimenti (art. 7 LFIF).

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr):

- al massimo due terzi del prodotto netto della TTPCP;
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2300 milioni dal bilancio generale della Confederazione, indicizzati all'evoluzione del PIL reale e dell'IPC; e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (dal 2019 anch'essi indicizzati).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost.):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni di franchi sulla base dei prezzi del 2014.

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi ogni quattro anni approvate un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione alle 35 imprese ferroviarie. Queste ricevono indennità annuali per compensare i costi di esercizio e manutenzione non coperti secondo la loro pianificazione a medio termine. Poiché di norma gli ammortamenti e le riserve di liquidità disponibili non consentono il completo finanziamento dei necessari rinnovi, le convenzioni sulle prestazioni prevedono anche la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi (art. 51b Lferr). Dal 2016, i costi fino ad allora finanziati congiuntamente da Confederazione e Cantoni per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un importo forfettario al FIF.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale (art. 48c Lferr). Nell'ambito della sua attività di controllo finanziario, il Parlamento approva i crediti d'impegno definiti per ciascuna fase di ampliamento. Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr). Il finanziamento delle misure di ampliamento avviene sotto forma di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi per gli investimenti iscrivibili all'attivo e sotto forma di contributi a fondo perso (contributi agli investimenti) per gli investimenti non iscrivibili all'attivo.

II. COMMENTO AL CONTO

RIEPILOGO DEI MUTUI

Mio. CHF	Mutui rimborsabili condizional- mente	Mutui rimborsabili	Totale mutui
Valori d'acquisto			
Saldo al 01.01.2021			
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	-	1 132	1 132
Rimborsi	-5	-7	-12
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-245	-245
Saldo al 31.12.2021	5	30 205	30 210
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	-	1 491	1 491
Rilevamento mutui da conto della Confederazione e FOSTRA	-	868	868
Rimborsi	-5	-226	-231
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-387	-387
Saldo al 31.12.2022	-	31 951	31 951
Rettificazioni di valore			
Saldo al 01.01.2021	0	-29 325	-29 325
Perdita di valore	-	-1 132	-1 132
Ripristino di valore	-	-	-
Rimborsi	-	7	7
Tassi d'interesse	-	-	-
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	245	245
Saldo al 31.12.2021	0	-30 205	-30 205
Perdita di valore	-	-1 491	-1 491
Ripristino di valore	-	-	-
Rilevamento mutui da conto della Confederazione e FOSTRA	-	-868	-868
Rimborsi	-	226	226
Tassi d'interesse	0	-	0
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	387	387
Saldo al 31.12.2022	0	-31 951	-31 951
Valore di bilancio al 31.12.2022			

PRINCIPALI VOCI DI MUTUO

Mio. CHF	Valori di acquisto	Rettificazioni di valore	Valore di bilancio
Totale mutui rimborsabili condizionalmente nel 2022	31 951	-31 951	-
Ferrovie federali svizzere FFS	22 330	-22 330	-
BLS Netz AG	2 683	-2 683	-
Ferrovia retica SA	2 075	-2 075	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	599	-599	-
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	487	-487	-
Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	471	-471	-
Zentralbahn AG	413	-413	-
Schweizerische Südostbahn SOB	377	-377	-
BLT Baselland Transport AG	330	-330	-
Montreux-Oberland-Bahn MOB	270	-270	-
Appenzeller Bahnen AB	245	-245	-
Aare Seeland mobil AG	122	-122	-
Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	213	-213	-
TMR Transports Martigny et Régions SA	134	-134	-
Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	114	-114	-
Transports Publics du Chablais SA	102	-102	-
Rimanenti gestori dell'infrastruttura	982	-982	-

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITÀ D'ESERCIZIO (ESERCIZIO) E DEI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ)

Ferrovia		Esercizio	Mantenimento della qualità
AB	Appenzeller Bahnen AG	8 254 916	31 000 000
asm	Aare Seeland mobil AG	9 394 917	11 800 000
AVA	Aargau Verkehr AG	5 047 613	-
BLSN	BLS Netz AG	60 909 224	128 000 000
BLT	BLT Baselland Transport AG	2 683 370	191 132 659
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	3 196 755	14 016 000
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	6 221 605	14 000 000
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	20 826 265	4 881 856
ETB	Emmentalbahn GmbH	425 843	1 023 500
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) SA	2 112 718	9 303 987
FB	Forchbahn AG	4 948 675	18 000 000
FLP	Ferrovie Luganesi SA	1 200 379	500 000
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	9 623 579	3 145 000
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne–Echallens–Bercher SA	5 254 071	42 846 661
MBC	Transports de la région Morges–Bière–Cossonay SA	3 805 176	9 000 000
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	15 802 000	75 000 000
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	8 389 713	30 000 000
MVR	Transports Montreux–Vevey–Riviera SA	3 101 519	13 053 582
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue–Morez SA	6 134 179	17 534 539
OeBB	Oensingen–Balsthal–Bahn AG	274 480	1 456 996
RBS	Regionalverkehr Bern–Solothurn AG	9 840 580	63 000 000
RhB	Rhätische Bahn (RhB) AG	37 315 937	180 930 000
SBB	Schweizerische Bundesbahnen SBB	326 370 859	1 767 769 223
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	17 056 314	24 000 000
ST	Sursee–Triengen–Bahn AG	850 000	909 006
STB	Sensetalbahn AG	448 861	5 764 926
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn	3 773 619	32 927 053
TMR	TMR Transports Martigny et Régions SA	3 655 000	12 320 000
TPC	Transports Publics du Chablais SA	7 430 173	17 000 000
TPF INFRA	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	14 142 707	68 290 484
TRAVYS	TRAVYS–Transports Vallée-de-Joux–Yverdon-les-Bains–Sainte-Croix SA	5 917 565	18 723 697
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	4 853 002	10 891 114
WAB	Wengernalpbahn AG	2 447 594	3 218 000
ZB	Zentralbahn AG	11 098 427	41 239 372
	Diverse Seilbahnen	4 337 269	11 935 760
Totale netto		627 144 904	2 874 613 415
Rimbosi mutui		-	226 065 610
Totale lordo		627 144 904	3 100 679 025

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO

Prelievi per l'ampliamento	884 970 518
NFTA	43 490 885
Vigilanza sul progetto	235 818
Asse del Lötschberg	-
Asse del San Gottardo	45 868 454
Sistemazione Surselva	-
Raccordo Svizzera orientale	-
Ampliamenti San Gallo – Arth-Goldau	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del Lötschberg	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del San Gottardo	-2 613 387
Garanzia dei tracciati	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	-
Ferrovia 2000/SIF	353 241 142
1 ^a tappa	-
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	30 174 772
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	27 265
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	255 694 030
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	-
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	36 000 626
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	102 606
Corridoio di quattro metri, misure in Svizzera	26 595 241
Corridoio di quattro metri, misure in Italia	4 646 603
Raccordo alla rete europea (raccordo RAV)	377 075
Vigilanza sul progetto	-
Ampliamenti San Gallo – St. Margrethen	359 446
Ampliamenti Lindau – Geltendorf	-
Ampliamenti Bülach – Sciaffusa	-
Nuova tratta Belfort – Digione	-
Ampliamenti Vallorbe / Pontarlier – Digione	-
Sistemazione del nodo di Ginevra	-
Ampliamenti Bellegarde – Nurieux – Bourg-en-Bresse	-
Raccordo aeroporto di Basilea – Mulhouse	-
Ampliamenti Bienne – Belfort	-
Ampliamenti Berna – Neuchâtel – Pontarlier	-
Ampliamenti Losanna – Vallorbe	60 886
Ampliamenti Sargans – St. Margrethen	-43 256
Ampliamenti San Gallo – Costanza	-
Ampliamenti aeroporto di Zurigo – Winterthur	-
Protezione contro l'inquinamento fonico	11 064 518
PROSSIF fase di ampliamento 2025	384 616 741
PROSSIF fase di ampliamento 2035	90 504 197
CEVA (stazione di Annemasse)	1 675 960

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

1 COMMENTO AL CONSUNTIVO

Il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) finanzia, attraverso entrate a destinazione vincolata, tutte le spese della Confederazione legate alle strade nazionali nonché i contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, proventi da mezzi di terzi e altri ricavi per un totale di 2744 milioni, ovvero 157 milioni in meno (-5,4 %) di quanto preventivato. Ai ricavi si contrappongono per ragioni sistemiche spese per 2744 milioni.

Ricavi

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano complessivamente a 2691 milioni, di cui i proventi del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1702 milioni, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento. I ricavi delle altre tasse sul traffico sono in totale 894 milioni, ripartiti fra imposta sugli oli minerali (186 mio.), imposta sugli autoveicoli (331 mio.) e contrassegno autostradale (376 mio.). I proventi delle sanzioni sulla riduzione di CO₂ delle automobili leggere hanno raggiunto 35 milioni. Nelle entrate figura inoltre un contributo annuale di 60 milioni versato dai Cantoni per compensare i costi supplementari della Confederazione derivanti dall'integrazione nel 2020 di strade cantonali (tratti NEB) nella rete nazionale.

Altre entrate

Nell'anno in esame sono confluiti nel FOSTRA proventi da mezzi di terzi per complessivi 42 milioni. Sono stati inoltre accreditati utili derivanti dalla gestione delle strade nazionali per circa 11 milioni.

Spese

I mezzi conferiti nel fondo sono utilizzati per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione intesa come interventi di adeguamento, potenziamento, grandi opere, decongestionamento e completamento della rete) ed erogare i contributi a progetti di viabilità in città e agglomerati.

Spese d'esercizio

L'esercizio delle strade nazionali comprende la manutenzione ordinaria e la manutenzione strutturale esente da progettazione, i centri d'intervento danni e la gestione del traffico. Nell'anno in esame sono stati spesi 430 milioni, ovvero 15 milioni in meno (-3,3 %) di quanto preventivato.

Spese per uscite non attivabili

Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, ad aree di compensazione ecologica o a impianti che rimarranno in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, strade di collegamento alla rete subordinata ecc.). Nel 2022 tali spese si sono attestate a 118 milioni, risultando quindi di 4 milioni superiori al preventivo.

Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per esercizio, uscite non attivabili e prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata ai fondi riservati alla costruzione delle strade nazionali. È pertanto disponibile per investimenti nella rete nazionale (sistematizzazione e manutenzione, completamento della rete, grandi opere, potenziamento, decongestionamento). Nel 2022 è stato assegnato un importo residuo di 2012 milioni.

CONTO ECONOMICO FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Fra parentesi: valori secondo il conto 2022, in mio. fr.

Conferimenti

Entrate a destinazione vincolata

Supplemento fiscale sugli oli minerali (1702)

Imposta sugli oli minerali (186)

Imposta sugli autoveicoli (331)

Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (376)

Ricavi sanzione CO₂ automobili (145)

Importo di compensazione Cantoni NEB (60)

Rimanenti entrate

Mezzi di terzi e rimanenti ricavi (53)

Prelievi

Strade nazionali

Esercizio strade nazionali (430)

Uscite non attivabili (118)

Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali (2012)

FOSTRA

Il 93 per cento dei prelievi è confluito nel settore delle strade nazionali e il 7 per cento è stato destinato al traffico d'agglomerato a titolo di contributi.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nell'anno in esame gli investimenti sono stati pari a complessivi 2074 milioni, di cui 1891 milioni per le strade nazionali e 184 milioni per il traffico d'agglomerato, risultando quindi di 412 milioni inferiori (-16,6 %) all'importo preventivo.

Sistematizzazione e manutenzione delle strade nazionali

Le uscite per sistematizzazione e manutenzione delle strade nazionali, pari a 1495 milioni, sono di circa 25 milioni inferiori (-1,7 %) all'importo preventivo, poiché le riserve per imprevisti nell'ambito dei progetti non sono state interamente utilizzate. Al numero 3 dell'allegato è riportata una tabella con la ripartizione delle risorse impiegate dalle filiali dell'USTRA per la sistematizzazione e la manutenzione.

Completamento della rete

Per il completamento della rete delle strade nazionali sono stati investiti 139 milioni, 111 milioni in meno (-44,4 %) rispetto a quanto preventivato, in parte a causa del minore fabbisogno dovuto a un ricorso nei confronti del progetto della nuova Axenstrasse (A4). I progetti di completamento della rete con lavori di realizzazione considerevoli svoltisi nel 2022 sono elencati al numero 3 dell'allegato.

Grandi opere, potenziamento e decongestionamento

Le grandi opere e gli interventi di potenziamento e decongestionamento hanno comportato spese pari a 256 milioni. Per la seconda canna della galleria del San Gottardo sono stati investiti 145 milioni. Il minore fabbisogno di circa 98 milioni rispetto a quanto preventivato è dovuto a ritardi nell'aggiudicazione di commesse in seguito a un ricorso e quindi all'impossibilità di eseguire i lavori come previsto. Per gli interventi di potenziamento e decongestionamento sono stati impiegati rispettivamente 28 e 83 milioni, in totale 45 milioni in meno di quanto preventivato, tra l'altro a causa di ritardi nelle operazioni di acquisizione di terreni per il progetto del passante di Lucerna.

Traffico d'agglomerato

I contributi a misure per il traffico d'agglomerato ammontano a 184 milioni, a fronte dei 317 milioni preventivati (-42,0 %). La differenza è dovuta a una pianificazione troppo ottimistica e a ritardi nei progetti. Il progetto urgente per il prolungamento della linea tranviaria Weil am Rhein è giunto a fatturazione nel 2022, con conseguente pagamento finale di 6,5 milioni. Per i programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione sono stati spesi complessivamente 124 milioni. Quelli di terza generazione beneficiano dal 2020 di contributi, che nell'anno in esame sono ammontati a 53 milioni, di cui 21 milioni confluiti nel progetto della seconda tappa della linea ferroviaria Limmattal (Schlieren-Killwangen). Indicazioni più dettagliate figurano al numero 4 dell'allegato.

BILANCIO

Sul fronte degli attivi i crediti della Confederazione sono aumentati di 319 milioni, quelli di terzi sono diminuiti di 10 milioni (inclusi delcredere su crediti di terzi per 2,6 mio.). I mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali («Riserve del Fondo») sono aumentati di 122 milioni passando a 3828 milioni. Spiegazioni dettagliate riguardo ai cambiamenti intervenuti nel 2022 sono riportate ai numeri 5-8 dell'allegato.

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ P 2022 assoluta	Δ P 2022 %	Capitolo allegato
Risultato annuale	-	-	-	-	-	
Ricavi	2 850	2 902	2 744	-157	-5,4	
Entrate a destinazione vincolata	2 790	2 857	2 691	-166	-5,8	1
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 761	1 814	1 702	-112	-6,2	
Imposta sugli oli minerali	193	200	186	-14	-7,1	
Imposta sugli autoveicoli	310	377	331	-46	-12,1	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	321	364	376	12	3,3	
Ricavi da sanzioni per mancata riduzione di CO ₂ automobili	145	42	35	-6	-14,9	
NEB, contributo compensativo dei Cantoni	60	60	60	-	0,0	
Entrate da mezzi di terzi e rimanenti ricavi	59	44	53	9	20,6	2
Spese	2 850	2 902	2 744	-157	-5,4	
Strade nazionali	2 673	2 585	2 561	-24	-0,9	3
Esercizio	425	445	430	-15	-3,3	
Uscite non attivabili	167	114	118	4	3,5	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 082	2 026	2 012	-14	-0,7	
Traffico d'agglomerato	177	317	184	-133	-42,0	4
Rettificazione di valore contributi agli investim.	110	317	165	-152	-48,0	
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	67	-	19	19	0,0	

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	Δ P 2022 assoluta	Δ P 2022 %	Capitolo allegato
Saldo uscite per investimenti	2 116	2 487	2 074	-412	-16,6	
Strade nazionali	1 940	2 170	1 891	-279	-12,9	3
Sistemazione e manutenzione	1 520	1 520	1 495	-25	-1,7	
Complettamento della rete	145	251	139	-111	-44,4	
Progetti maggiori	119	243	145	-98	-40,5	
Ampliamento della capacità	49	82	28	-54	-65,9	
Eliminazione di problemi di capacità	108	74	83	10	13,1	
Traffico d'agglomerato	177	317	184	-133	-42,0	4
Contributi agli investimenti	109	317	165	-152	-48,0	
Mutui	67	-	19	19	0,0	

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2021	31.12.2022	Δ 2021-22 assoluta	Capitolo % allegato
Attivi	4 236	4 545	309	7,3
Attivo circolante	4 236	4 545	309	7,3
Liquidità	-	-	-	0,0
Crediti della Confederazione	4 213	4 532	319	7,6
Crediti di terzi/Delimitazione contabile attiva	23	13	-10	-43,7
Attivo fisso	-	-	-	0,0
Strade nazionali in costruzione	9 192	8 815	-377	-4,1
Rettificazione di valore delle strade nazionali in costruzione	-9 192	-8 815	377	-4,1
Mutui rimborsabili condizionalmente	953	971	18	1,9
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-953	-971	-18	1,9
Passivi	4 236	4 545	309	7,3
Capitale di terzi a breve termine	473	694	221	46,7
Impegni di terzi	3	25	22	744,0
Limitazione contabile passiva	440	606	166	37,8
Ritenute di garanzia	30	62	32	107,7
Capitale di terzi a lungo termine	3 764	3 851	87	2,3
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	3 707	3 828	122	3,3
Ritenute di garanzia	57	23	-34	-59,7
Capitale proprio	-	-	-	0,0
Resultato annuo	-	-	-	0,0

INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE RISERVE DEL FONDO

Il Fondo non espone un capitale proprio; i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali sono tuttavia considerati alla stregua di capitale proprio (averi della Confederazione) e vengono attivati nel bilancio federale come acconti.

L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e al momento del versamento si ripercuote interamente sul freno all'indebitamento. Con questa dotazione il FOSTRA finanzia le uscite nei due settori «strade nazionali» e «traffico d'agglomerato». In conformità con la LFOSTRA, il Fondo copre principalmente il fabbisogno per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali nonché per il traffico d'agglomerato. L'importo residuo è in seguito assegnato ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali.

In tal modo è esposto l'importo del FOSTRA disponibile per futuri investimenti senza incidere nuovamente sul freno all'indebitamento.

3 ALLEGATO AL CONSUNTIVO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Con la revisione dell'articolo 86 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale sono stati creati i presupposti su cui si fonda il FOSTRA (entrata in vigore: 1.1.2018). I dettagli sono disciplinati nella legge federale concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOSTRA; RS 725.73).

Il FOSTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Consta di un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

Funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

In virtù dell'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantirne in primo luogo l'esercizio e la manutenzione e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale.

Gli interventi di sistemazione delle strade nazionali e i contributi agli investimenti assegnati dalla Confederazione al traffico d'agglomerato sono decisi dall'Assemblea federale che, nel quadro della propria attività di gestione finanziaria, approva i crediti d'impegno necessari per i suddetti compiti.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI CONTABILI

1. ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

AI FOSTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- l'intero prodotto netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- in genere il 10 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali (al netto di 72,5 milioni impiegati per sgravare il bilancio della Confederazione);
- i proventi dell'imposta sugli autoveicoli (una quota della stessa è accreditata al Finanziamento speciale per il traffico stradale nel caso questo presenti una copertura insufficiente);
- il prodotto netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- i contributi compensativi dei Cantoni per i tratti NEB;
- altri mezzi assegnati per legge (dal 2021: proventi delle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ dei veicoli a motore leggeri).

2. PROVENTI DA MEZZI DI TERZI E ALTRI RICAVI

Attraverso i proventi da mezzi di terzi sono finanziate uscite che vanno al di là dei consueti standard costruttivi, ma che sono effettuate in funzione di particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (ad es. innalzamento/prolungamento di barriere acustiche). Nell'anno di competenza sono state compensate da terzi uscite per un totale di 42 milioni.

Nel settore delle strade nazionali si conseguono anche ricavi di gestione (ad es. locazioni), anch'essi conferiti al FOSTRA e ammontati nel 2022 a 11 milioni.

3. STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	assoluta	Δ P 2022 in %
Totale strade nazionali	2 672	2 585	2 561	-24	-0,9
Esercizio	425	445	430	-15	-3,3
Costruzione di strade nazionali	2 105	2 284	2 009	-276	-12,1
Uscite non attivabili	167	114	118	4	3,5
Uscite per investimenti attivabili	1 938	2 170	1 891	-279	-12,9
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	142	-144	122	266	-184,2

COSTRUZIONE DI STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	assoluta	Δ P 2022 %
Costruzione di strade nazionali	2 106	2 284	2 009	-276	-12,1
Sistemazione e manutenzione	1 637	1 600	1 568	-32	-2,0
Centrale USTRA	11	54	11	-43	-79,5
Filiale Estavayer-le-Lac	284	365	281	-84	-23,0
Filiale Thun	312	253	295	42	16,6
Filiale Zofingen	315	327	318	-9	-2,8
Filiale Winterthur	405	342	379	37	10,8
Filiale Bellinzona	310	259	284	25	9,6
Completamento della rete	163	264	152	-113	-42,6
A4 nuova Axenstrasse	4	77	11	-66	-85,5
A8 Lungern Nord – Giswil	-	10	8	-2	-16,8
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfyn	87	74	69	-5	-6,7
A9 Steg/Gampel – Visp ovest	37	62	51	-11	-17,8
Altri progetti	35	42	12	-29	-70,6
Progetti maggiori	143	256	171	-85	-33,2
2a galleria del San Gottardo	143	256	171	-85	-33,2
Potenziamento della rete	50	87	34	-53	-60,9
Circonvallazione Le Locle	8	28	22	-6	-20,8
Bypass Lucerna	30	11	0	-11	-96,6
Altri progetti	12	48	11	-36	-76,1
Eliminazione dei problemi di capacità	113	78	84	7	8,7
Circonvallazione nord Zurigo	77	35	60	25	70,1
Kleinandelfingen - intersezione Winterthur, problema di capacità	3	3	2	-2	-47,9
Luterbach - Härkingen, allargamento a sei corsie	5	11	5	-5	-51,9
Altri progetti	29	29	18	-11	-37,6

La voce «Sistemazione e manutenzione» è costituita dai seguenti elementi:

- sistemazione delle strade nazionali, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di interventi tesi a migliorare funzionalità, sicurezza, disponibilità e sostenibilità dell'infrastruttura stradale;
- manutenzione su base progettuale, che comprende la manutenzione strutturale e il rinnovo, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (inclusi gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione svolti nell'anno in esame:

- GE A1 Svincolo Grand-Saconnex
 ZH A1 Unterstrass – Zurigo est (galleria artificiale di Schwamendingen)
 SG A1 San Gallo ovest – San Gallo est
 UR A2 Amsteg – Göschenen
 GL A3 Weesen – Murg (Kerenzerberg)
 BE A5 La Neuveville – Bienne ovest
 BE A6 Berna, corsia dinamica Wankdorf – Muri
 BE A8 Interlaken est – Brienz
 VD A9 Vennes – Chexbres + corsia dinamica

4. TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Mio. CHF	C 2021	P 2022	C 2022	assoluta	Δ P 2022 in %
Totale traffico d'agglomerato	177	317	184	-133	-42,0
Progetti urgenti	3	-	7	7	0,0
Ferrovia	3	-	7	7	0,0
Strada	-	-	-	-	0,0
Programmi d'agglomerato	174	317	177	-140	-44,1
1a generazione (dal 2011)	55	91	39	-52	-57,3
Infrastrutture ferroviarie	29	39	17	-22	-55,6
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	27	52	22	-31	-58,6
2a generazione (dal 2015)	63	144	85	-59	-40,9
Infrastrutture ferroviarie	20	67	42	-25	-37,1
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	43	77	43	-34	-44,3
3a generazione (dal 2019)	56	82	53	-29	-34,9
Infrastrutture ferroviarie (tram)	33	-	21	21	0,0
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	23	82	32	-50	-60,8

Attraverso il FOSTRA vengono inoltre erogati i contributi per progetti di viabilità in città e agglomerati, nei quali rientrano anche le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio fondo infrastrutturale. Insieme all'entrata in vigore di quest'ultimo, nel 2008 il Parlamento aveva deliberato la concessione di contributi per progetti urgenti. Dopo l'approvazione della prima e seconda generazione dei programmi d'agglomerato, con effetto dal 2011 e dal 2015, nel 2019 il Parlamento ha autorizzato la terza generazione. La quarta sarà presentata all'Assemblea federale nel 2023.

Di seguito, i principali progetti infrastrutturali nell'anno in esame:

Infrastrutture tranviarie e ferroviarie

Prima e seconda generazione; terza generazione (tram):

- Limmattal: Cantoni Zurigo e Argovia – linea ferroviaria Limmattal 2^a tappa (Schlieren – Killwangen)
- Berna: separazione flussi di traffico Wylerfeld
- Berna: realizzazione impianti pubblici stazione FFS di Berna
- Berna: realizzazione stazione RBS
- Losanna – Morges: progetto Axes forts, linea tranviaria Renens – Losanna
- Ginevra: 34-5 estensione linea tranviaria TCOB fino a monte di Bernex
- Ginevra: costruzione asse tranviario tra Ginevra e St-Julien via route de Base e riqualificazione dello spazio stradale, 1^o tratto «Palettes – ZIPLO»

Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta

Prima, seconda e terza generazione:

- Berna: Berna/Ostermundigen correzione Bolligenstrasse
- Zugo: circonvallazione di Cham-Hünenberg, aree A, C
- Zugo: collegamento di quartieri negli agglomerati – 5^a misura parziale: sovrappasso pedonale est stazione di Rotkreuz
- AareLand: Aarburg, Oftringen, Zofingen: Wiggertalstrasse tratto intermedio «ERZO – Bernstrasse»
- Basilea: H3 spostamento Rheinstrasse (Salina Raurica)
- Basilea: svincolo di Aesch
- Losanna – Morges: Epalinges, Losanna / route de Berne (RC 601)
- Losanna – Morges: Ecublens-Chavannes, avenue du Tir-Fédéral, tratto strada cantonale 1 – Pont Bleu: itinerario mobilità lenta
- Ginevra: interventi di riassetto interfacce linea CEVA, miglioramento intermodalità, 4^a misura parziale (stazione di Chêne-Bourg)

5. CREDITI DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Stato all'01.01. 3	4 072	4 213
Aumenti da conferimenti Confederazione	2 850	2 744
Pagamenti per uscite del FOSTRA	-2 709	-2 426
Stato al 31.12.	4 213	4 532

Il Fondo non dispone di liquidità. Il conferimento dal conto della Confederazione avviene mediante accredito sul conto crediti della Confederazione (conto corrente tra Fondo e conto della Confederazione). Successivamente tutti i versamenti vengono effettuati tramite la Tesoreria della Confederazione su mandato del Fondo e iscritti a carico del conto corrente.

6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Stato all'01.01.	8 162	9 192
Aumenti	1 940	1 891
Sistemazione e manutenzione	1 520	1 495
Completamento della rete	145	139
Progetti maggiori	119	145
Ampliamento della capacità	49	28
Eliminazione dei problemi di capacità	108	83
Diminuzioni	-909	-2 268
Consegna tratti di strade nazionali completati	-909	-2 268
Stato al 31.12.	9 193	8 815

Dal punto di vista contabile, i tratti di strade nazionali in costruzione sono riportati nel FOSTRA alla voce «Immobilizzazioni in corso» pur essendo completamente rettificati.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il Fondo finanzia le strade nazionali su mandato dell'Ustra. Una volta completate, le immobilizzazioni sono trasferite dal Fondo al conto della Confederazione. Il loro potenziale di utilità matura solo dopo la consegna, per cui un'attivazione in termini di valore all'interno del FOSTRA non sarebbe adeguata in considerazione del potenziale non ancora presente. Le immobilizzazioni in corso vengono pertanto iscritte a bilancio nel conto della Confederazione (Ustra).

Una volta completati, i tratti di strade nazionali nel conto della Confederazione sono trasferiti dalle immobilizzazioni in corso alla voce «Strade nazionali in esercizio» oppure «Fondi ed edifici» e poi ammortizzati. Alla stessa data vengono stornate dal FOSTRA sia le immobilizzazioni in corso sia la corrispondente rettificazione di valore.

7. MUTUI PER IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Valori d'acquisto		
Stato all'01.01.	1 564	953
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	67	19
Conversione in contributi a fondo perso	-	-
Riporto di mutui a UFT e FIF (progetti contabilizzati)	-677	-1
Stato al 31.12.	953	971

I contributi al traffico d'agglomerato sono concessi ai Cantoni/enti appaltatori o alle aziende di trasporto pubblico sotto forma di contributi agli investimenti o di mutui rimborsabili condizionalmente. Al termine dei progetti i mutui sono ceduti all'UFT o al FIF.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il rimborso dei mutui è legato a condizioni che con tutta probabilità non si verificheranno. Nell'improbabilità di un loro rimborso, il valore dei mutui è quindi rettificato del 100 per cento al momento della loro concessione.

I contributi agli investimenti sono erogati a fondo perduto e addebitati direttamente al conto economico del Fondo.

8. MEZZI RISERVATI ALLA COSTRUZIONE DI STRADE NAZIONALI

Mio. CHF	C 2021	C 2022
Stato all'01.01.	3 564	3 707
Quota dal conferimento della Confederazione per i mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 082	2 012
Investimenti per le strade nazionali	-1 940	-1 891
Stato al 31.12.	3 707	3 828

Poiché, conformemente all'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i prelievi dal FOSTRA destinati alle strade nazionali devono garantirne in primo luogo l'esercizio e la manutenzione, sono trattati in via prioritaria insieme a quelli per il traffico d'agglomerato. Le disponibilità residue vengono in seguito assegnate ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali.

Nell'anno in esame sono stati assegnati 2012 milioni.

Gli investimenti effettivi, pari a 1891 milioni, sono stati inferiori al previsto; il saldo dei mezzi riservati è quindi aumentato di 122 milioni a 3828 milioni.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Nel conto della Confederazione i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali sono iscritti specularmente a bilancio alla voce «Acconti per investimenti materiali». L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e al momento del versamento si ripercuote interamente sul freno all'indebitamento. In questo modo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali rappresentano il saldo del FOSTRA disponibile per futuri investimenti senza incidere nuovamente sul freno all'indebitamento.

FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

1 COMMENTO AL CONTO

Il conto economico del Fondo per il supplemento rete registra ricavi pari a 1661 milioni e spese per 652 milioni, con un'eccedenza, quindi, di 1009 milioni. Ciò è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico del Fondo per il supplemento rete registra ricavi pari a 1661 milioni e spese per 652 milioni, con un'eccedenza, quindi, di 1009 milioni.

Ricavi

Supplemento rete

I ricavi del supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) riscosso presso i gestori di rete, per la rete di trasporto, ammontano a 1274 milioni. Per il mese di dicembre, alla data di riferimento del bilancio, non erano ancora state emesse fatture. I ricavi in sospeso sono stati stimati e iscritti come delimitazione contabile attiva per un importo di 125 milioni.

Vendite di energia

I ricavi derivanti dalle vendite di energia ammontano a 186 milioni. L'energia elettrica venduta proviene da impianti che beneficiano del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità.

L'aumento dei ricavi è da ricondurre in particolare al netto aumento, nel 2022, dei prezzi di mercato ai quali viene venduta l'energia elettrica.

Parte eccedente rimunerazione per l'immissione di energia elettrica

Ai gestori di impianti che partecipano al sistema di rimunerazione per l'immissione di energia elettrica viene garantito un tasso di rimunerazione per l'elettricità immessa nella rete. In caso di prezzi di mercato bassi, la rimunerazione copre la differenza tra questi ultimi e il tasso di rimunerazione, attenuando i rischi per i gestori degli impianti. Se il prezzo di mercato di riferimento è superiore al tasso di rimunerazione, la parte eccedente è assegnata al Fondo per il supplemento rete (art. 21 cpv. 5 LEne). Nell'anno di esercizio, le entrate derivanti dalla parte eccedente ammontano a 324 milioni.

Rimborso del supplemento rete ai grandi consumatori

Nell'anno in rassegna i rimborsi alle imprese ad elevato consumo elettrico sono stati contabilizzati con una riduzione dei ricavi pari a 129 milioni. Quest'incremento rispetto all'anno precedente è da attribuire in parte all'aumento dei prezzi dell'elettricità, ragione per la quale vi sono più imprese ad avere diritto ai rimborsi.

ricavi a titolo di interessi

In virtù dell'articolo 37 capoverso 4 LEne, le risorse del Fondo fruttano interessi. A seguito dell'aumento degli interessi nel 2022, al Fondo sono stati accreditati per la prima volta ricavi a titolo di interessi dell'ordine di 6 milioni.

Spese

Le spese del Fondo per il supplemento rete comprendono le spese proprie necessarie per l'esecuzione, pari a 28 milioni, e le spese di riversamento, pari a 624 milioni.

Spese proprie

Come nell'anno precedente, le spese proprie ammontano a 28 milioni e si compongono principalmente delle seguenti voci:

- 3 milioni: spese amministrative interne alla Confederazione per l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM);
- 12 milioni: spese di esecuzione esterne, di cui 10 milioni hanno riguardato la Pronovo SA, responsabile della gestione del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità, del finanziamento delle spese supplementari e delle rimunerazioni uniche;
- 12 milioni: rimanenti spese, di cui 4 milioni per i costi relativi all'energia di compensazione (che copre la differenza tra la quantità di elettricità prevista e quella effettivamente prodotta dagli impianti che beneficiano del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità e 8 milioni di indennità di gestione versate ai produttori in regime di commercializzazione diretta a titolo di compensazione dei relativi costi).

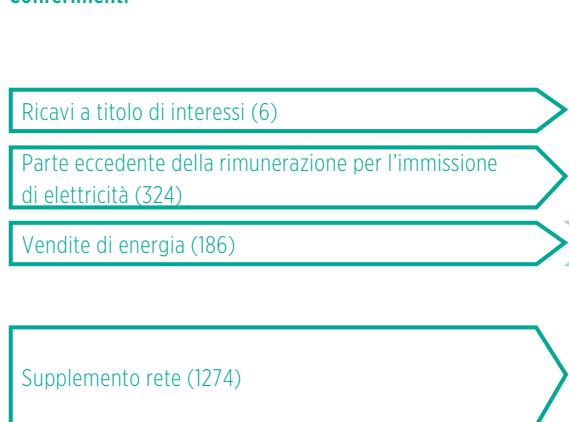
Spese di versamento

Le spese di versamento sono costituite da premi di mercato per i costi non coperti di impianti idroelettrici di grandi dimensioni e da rettificazioni di valore per i contributi d'investimento a impianti per la promozione di nuove energie rinnovabili e per misure di efficienza energetica.

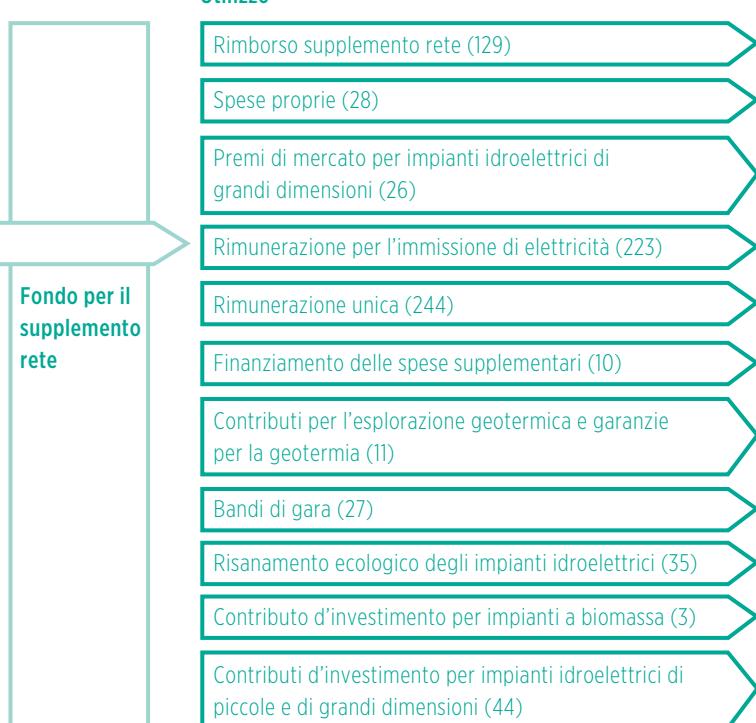
FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

Tra parentesi: valori secondo il conto 2022, in mio. fr.

Conferimenti



Utilizzo



Premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni

Nell'anno in rassegna i premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni sono versati per il precedente anno contabile (2021). Ne hanno diritto i gestori, i proprietari o le aziende di approvvigionamento elettrico che devono vendere sul mercato l'energia prodotta dagli impianti idroelettrici di grandi dimensioni a un prezzo inferiore ai costi di produzione. Nel 2022 l'importo pari a 26 milioni è stato versato a 7 beneficiari. Ciò ha permesso di sostenere una produzione di circa 3 terawattora (TWh) di elettricità, ovvero circa il 7 per cento della produzione nazionale di energia idroelettrica del 2021. Rispetto all'anno precedente, l'importo versato è nettamente diminuito. Ciò è dovuto in particolare all'incremento dei prezzi di mercato nell'anno di riferimento 2021.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti ammontano complessivamente a 599 milioni e sono ripartite tra i seguenti strumenti di promozione.

Sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità

Le spese per il sistema di rimunerazione ammontano a 223 milioni; grazie alle quali è stato possibile versare contributi a circa 13 116 impianti per la produzione di elettricità (anno precedente: 13 111). 561 richiedenti dispongono di una garanzia di principio per una rimunerazione unica, ma non hanno ancora potuto realizzare i loro progetti. La marcata diminuzione del 40 per cento delle uscite rispetto all'anno precedente è da ricondurre all'aumento dei prezzi di mercato nel 2022.

Nota: a partire dal 2022, le entrate derivanti dalla parte eccedente della rimunerazione per l'immissione di elettricità sono contabilizzate come ricavi (v. più sopra). Nel consuntivo 2021 sono state scritturate a riduzione delle spese nelle uscite per investimenti.

Rimunerazioni uniche

Nel 2022, circa 28 595 gestori di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni e 853 gestori di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto un contributo per un totale di 244 milioni. Altri 197 titolari di progetti di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto una garanzia per l'ottenimento di una rimunerazione unica. Di conseguenza, le rimunerazioni sono state leggermente superiori rispetto all'anno precedente (231 mio.).

Finanziamenti delle spese supplementari

Per i contratti vigenti in merito al finanziamento delle spese supplementari (sistema precedente alla rimunerazione per l'immissione di elettricità generata a partire da energie rinnovabili) nel 2022 sono stati concessi contributi di promozione per un totale di 10 milioni. Il calo è dovuto in particolare all'incremento dei prezzi di mercato nell'anno di riferimento 2022.

Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie per la geotermia

Alla fine del 2022 è stata presentata una nuova domanda per un contributo per la prospezione, il cui esame non ha potuto ancora essere concluso nell'anno in rassegna. L'esame della domanda di un contributo per la prospezione presentata l'anno precedente ha potuto invece essere conclusa e il contratto di sovvenzionamento è stato firmato. I versamenti oscillano proporzionalmente al numero di garanzie e ai rispettivi volumi di promozione. Nel 2022 le uscite sono state pari a 11 milioni.

Gare pubbliche per l'aumento dell'efficienza energetica

Nel 2022 sono stati concessi 27 milioni per progetti e programmi che erano stati approvati negli anni precedenti. I contributi sono stati quindi all'incirca pari a quelli dell'anno precedente (28 mio.). Nel 2022 la prevista efficacia dei costi (incl. i costi di attuazione) è pari a 2,7 centesimi per chilowattora risparmiato. Il valore è diminuito rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento dell'efficacia dei costi dei programmi oggetto di promozione.

Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici

Contributi di promozione pari a 35 milioni sono stati versati per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici esistenti. L'aumento rispetto all'anno precedente (27 mio.) è dovuto soprattutto all'aumento del numero di decisioni per il versamento di contributi. Allo stesso tempo sono pervenute 22 nuove domande.

Investimenti in energie rinnovabili

Contributi d'investimento per impianti idroelettrici di piccole dimensioni

Nel 2022 non sono state presentate domande. I versamenti, pari a 12 milioni, sono comunque aumentati rispetto all'anno precedente (7 mio.), poiché i progetti approvati sono in fase di realizzazione.

Contributi d'investimento per impianti idroelettrici di grandi dimensioni

Nel 2022 non sono state presentate nuove domande. È stata invece presentata una domanda di modifica di progetto per il quale nel 2021 era stato garantito un contributo d'investimento. Nel 2022 il relativo esame non ha potuto essere concluso.

Nell'anno in esame i versamenti dei contributi garantiti negli anni precedenti sono ammontati a 32 milioni e superano quindi quelli del 2021 (14 mio.). I fondi per gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni nel quadro del supplemento rete pari a circa 110 milioni non sono stati esauriti e rimangono a disposizione di progetti futuri (art. 36 cpv. 1 lett. c LEnE).

Contributi d'investimento per impianti a biomassa

Nel 2022 l'UFE ha ricevuto quattro domande di contributi d'investimento per impianti di depurazione e una domanda per una centrale elettrica a legna. Il trattamento delle domande ha potuto essere concluso nell'anno in rassegna.

Come nell'anno precedente, nel 2022 i versamenti sono ammontati a 3 milioni.

BILANCIO

Nell'anno in esame, il capitale proprio è aumentato di 1009 milioni, importo pari al risultato annuale, e si attesta a 2,6 miliardi. Il capitale proprio costituito sarà utilizzato nei prossimi anni per il finanziamento dei prelievi dal fondo, tendenzialmente in aumento.

Per gli impegni finanziari si rimanda al numero 3 (Allegato al conto).

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Risultato annuo	358	1 009		
Ricavi	1 255	1 661	406	32,4
Supplemento rete	1 288	1 274	-14	-1,1
Vendita di energia	69	186	117	168,9
Parte eccedente rimunerazione per immissione di elettricità	-	324	324	-
Rimborso del supplemento rete	-103	-129	-27	-26,0
Rimanenti ricavi	-	0	0	-
Ricavi a titolo di interessi	-	6	6	-
Spese	896	652	-244	-27,2
Spese proprie	28	28	0	0,8
Spese amministrative	3	3	0	0,0
Spese di esecuzione esterne	14	12	-2	-11,6
Rimanenti spese	10	12	2	17,8
Spese di versamento	869	624	-244	-28,1
Premi di mercato impianti idroelettrici di grandi dimensioni	155	26	-129	-83,5
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	714	599	-115	-16,1

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Saldo conto degli investimenti	-714	-599		
Uscite per investimenti	714	599	-115	-16,1
Rimunerazione per l'immissione di elettricità	369	223	-146	-39,5
Fotovoltaico	162	143	-20	-12,2
Energia eolica	7	0	-7	-98,1
Biomassa	108	43	-64	-59,7
Impianti idroelettrici di piccole dimensioni	92	37	-55	-59,6
Rimunerazione unica	231	244	13	5,6
Finanziamento delle spese supplementari	27	10	-17	-62,3
Contributi esplorazione geotermica e garanzie geotermia	6	11	5	72,5
Bandi di gara	28	27	-1	-3,7
Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici	27	35	8	29,0
Contributi per investimenti	24	47	23	96,2
Contr. invest. impianti idroelettrici di piccole dimensioni	7	12	5	81,0
Contributi d'investimento per grandi impianti idroelettrici	14	32	18	125,5
Contributi d'investimento per la biomassa	3	3	0	-4,7

BILANCIO

Mio. CHF	C 2021	C 2022	Δ 2021-22 assoluta	Δ 2021-22 in %
Attivi	1 924	2 859	935	48,6
Attivo circolante	1 884	2 819	935	49,7
Liquidità	1 578	2 393	815	51,7
Crediti	120	227	107	89,3
Delimitazioni contabili attive	186	199	13	7,0
Attivo fisso	40	40	0	0,3
Investimenti finanziari a lungo termine	40	40	0	0,3
Passivi	1 924	2 859	935	48,6
Capitale di terzi a breve termine	300	227	-73	-24,3
Impegni correnti	8	69	61	801,2
Delimitazioni contabili passive	292	158	-134	-46,0
Accantonamenti a breve termine	0	0	0	-35,7
Capitale proprio	1 624	2 632	1 009	62,1
Capitale del Fondo	1 624	2 632	1 009	62,1

3 ALLEGATO AL CONTO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Secondo la legge federale del 30.9.2016 sull'energia (LEne; RS 730.0), un supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) viene riscosso presso i gestori di rete (art. 35) e assegnato al Fondo per il supplemento rete (art. 37). Tale fondo ha la forma di un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria e si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Secondo l'articolo 72 capoverso 6 LEne, l'importo massimo del supplemento è di 2,3 ct./ kWh e rimane invariato finché il fabbisogno di risorse diminuisce in seguito al termine delle misure di sostegno secondo l'articolo 38 LEne. In seguito, il supplemento rete viene fissato nuovamente in funzione dei bisogni (art. 35 cpv. 3 LEne). I mezzi disponibili vengono ripartiti tra i vari strumenti di promozione conformemente alle prescrizioni di legge.

Funzionamento del Fondo

Con il supplemento rete vengono sostenuti principalmente gli investimenti per la promozione delle nuove energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ad essi si aggiungono contributi agli impianti idroelettrici di grandi dimensioni esistenti per il finanziamento dei costi di produzione non coperti e per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici. In particolare, si possono distinguere i seguenti strumenti di promozione:

- il *sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità* (art. 19 LEne) promuove la produzione di elettricità a partire dalle nuove energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, impianti idroelettrici di piccole dimensioni, geotermia). Copre circa l'80-100 per cento della differenza tra i costi di produzione e il prezzo di mercato e garantisce ai produttori di elettricità generata a partire da energie rinnovabili un prezzo orientato ai loro costi di produzione. I tassi di rimunerazione per tale elettricità sono determinati sulla base dei costi di produzione di impianti di riferimento, per tecnologia di produzione e classe di potenza. La durata della rimunerazione è di 20 anni per gli impianti a biomassa e di 15 anni per tutte le altre tecnologie;
- la *rimunerazione unica* viene versata per tutti gli impianti fotovoltaici con una potenza fino a 50 megawatt (MW). Per gli impianti con una potenza a partire da 100 kilowatt (kW), i titolari dei progetti possono scegliere se richiedere una rimunerazione per l'immissione di elettricità o una rimunerazione unica. La rimunerazione unica ammonta al massimo al 30 per cento dei costi d'investimento. Inoltre, il contributo d'investimento non viene versato nell'arco di più anni, ma sotto forma di versamento unico;
- il *finanziamento delle spese supplementari* (art. 73 cpv. 4 LEne) è il sistema precursoro della rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Per i contratti tra gestori di rete e produttori indipendenti conclusi secondo il diritto previgente, i contributi di promozione vengono versati ancora fino al 2035;
- *contributi d'investimento per impianti a biomassa e impianti idroelettrici*: nell'ambito della legge sull'energia, gli impianti d'incenerimento dei rifiuti, gli impianti a gas di depurazione e le centrali elettriche a legna possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. c LEne). I contributi d'investimento ammontano al massimo al 20 per cento dei costi d'investimento computabili. Anche gli impianti idroelettrici di piccole e grandi dimensioni possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. b LEne). I contributi d'investimento ammontano al massimo al 35 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di grandi dimensioni e al massimo al 60 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di piccole dimensioni. Mentre agli impianti idroelettrici di piccole dimensioni vengono versati contributi solo per ampliamenti e rinnovamenti considerevoli di impianti esistenti, nel caso degli impianti idroelettrici di grandi dimensioni possono essere sostenuti anche gli impianti nuovi;

- lo strumento dei *bandi di gara* mira all'aumento dell'efficienza energetica nell'industria, nel settore dei servizi e nelle economie domestiche, creando incentivi per l'aumento dell'efficienza elettrica e contribuendo considerevolmente al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica (art. 32 LEne). Vengono sostenuti i progetti e i programmi che soddisfano le condizioni per beneficiare dei contributi e che per ogni franco di contributo risparmiano la maggiore quantità possibile di elettricità;
- *premio di mercato per gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni*: i gestori di impianti idroelettrici di grandi dimensioni che devono vendere l'energia che producono sul mercato al di sotto dei costi di produzione possono beneficiare di un premio di mercato nel periodo 2018-2022 conformemente agli articoli 30 segg. LEne. Per i costi di produzione non coperti viene versato un premio di mercato di al massimo 1 ct./kWh;
- *risanamento ecologico degli impianti idroelettrici*: in virtù degli articoli 83a e 83b della legge federale sulla protezione delle acque (LPAC; RS 814.20) e dell'articolo 10 della legge federale sulla pesca (LFSP; RS 923.0), le centrali idroelettriche esistenti che pregiudicano la migrazione dei pesci o il bilancio in materiale detritico o che causano variazioni della portata (flussi discontinui) devono essere risanate entro il 2030. Ai proprietari degli impianti idroelettrici esistenti sono rimborsati i costi delle misure di risanamento necessarie negli ambiti dei flussi discontinui, del materiale detritico e della migrazione piscicola (art. 34 LEne). Le richieste vengono esaminate dall'UFAM.

Esecuzione

Oltre che la rimunerazione per l'immissione di elettricità, l'organo di esecuzione Pronovo SA gestisce anche il finanziamento delle spese supplementari e la rimunerazione unica per gli impianti fotovoltaici.

L'UFE amministra i mezzi del Fondo per il supplemento rete e assicura l'esecuzione degli strumenti di promozione che non sono gestiti da Pronovo o dall'UFAM.

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI CONTABILI

Investimenti finanziari a lungo termine

Tra gli investimenti finanziari a lungo termine sono inclusi depositi a termine presso banche per un importo di 40 milioni fino al 2024.

Capitale proprio

Il capitale proprio del Fondo per il supplemento rete è costituito dal capitale accumulato che ogni anno viene aumentato o ridotto nella misura del risultato annuale conseguito. Il capitale accumulato si ripartisce come segue tra i vari strumenti:

VARIAZIONE DEI CAPITALI DEL FONDO

Mio. CHF	01.01.2022	Riporti	Attrib. ai ricavi		Stato finale
			Utilizzo	31.12.2022	
Totale	1 624	-	1 661	652	2 632
Rimunerazione unica	403	20	444	250	617
Rimunerazione per l'immissione di elettricità/ Finanziamento delle spese supplementari	381	-	941	250	1 072
Garanzie per la geotermia e contributi per l'esplorazione geotermica	122	-	18	11	128
Contributi d'investimento, biomassa	11	-	3	3	10
Contributi d'investimento, grandi impianti idroelettrici	168	-	50	33	186
Contributi d'investimento, piccole centrali idroelettriche	81	-	5	12	73
Premio di mercato, grandi impianti idroelettrici	-	-	100	26	74
Bandi di gara	172	-20	50	29	172
Risanamento ecologico di impianti idroelettrici	286	-	50	37	299

20 milioni sono stati trasferiti dalle gare pubbliche alle rimunerazioni uniche. Ciò ha contribuito a ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento di una rimunerazione unica. Il tempo di trattazione per le rimunerazioni uniche è di circa tre mesi per impianti sia grandi che piccoli.

III. VOCI FUORI BILANCIO

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti che il Fondo per il supplemento rete dovrà probabilmente effettuare per onorare gli impegni già presi nonché la misura in cui essi incideranno sul conto annuale dello stesso Fondo negli anni successivi.

IMPEGNI FINANZIARI - SISTEMA DI RIMUNERAZIONE PER L'IMMISSIONE DI ELETTRICITÀ

Mio. CHF	Impegni da progetti approvati	Probabile deflusso di mezzi (in base verosimilmente alla probabilità di realizzazione)		Progetti realizzati	
		2023	2024-2027	dal 2028	
Totale	9 636	-358	589	5 356	4 050
Impianti in esercizio al 31.12.2022	3 972	-327	544	3 755	-
Impianti non in esercizio al 31.12.2022	5 664	-31	45	1 601	4 049
Energia eolica	4 072	-	18	492	3 562
Tecnica fotovoltaica	2	-	-3	5	0
Piccoli impianti idroelettrici	461	-24	-5	367	123
Altro	1 128	-7	35	737	363

Sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità

Gli impegni finanziari in sospeso per la rimunerazione per l'immissione di elettricità sono pari in totale a 9,6 miliardi; l'importo inferiore rispetto all'anno precedente (14,4 mia.) è da ricondurre principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia elettrica. Sulla base di dati empirici, si presuppone che non verranno realizzati progetti per un importo totale di 4 miliardi. Si prevede quindi che, nei prossimi anni, 5,6 miliardi defluiranno dai progetti approvati. Gli importi negativi nel 2023 sono dovuti al fatto che, a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e le ipotesi circa il loro ulteriore andamento, nel caso di diversi impianti partecipanti al sistema di rimunerazione dovranno essere effettuati rimborsi al Fondo per il supplemento rete.

Poiché alcuni fattori d'incidenza sono affetti da grande incertezza, nella valutazione degli impegni finanziari per la rimunerazione per l'immissione di elettricità è necessario formulare delle ipotesi, in particolare per i progetti per i quali sussiste un impegno finanziario, ma che non sono ancora stati realizzati. Occorre stimare il tasso di realizzazione di tali progetti e la data di messa in esercizio degli impianti. Inoltre deve essere formulata un'ipotesi sulla futura evoluzione dei prezzi di mercato basata sui prezzi del mercato a termine. Per il calcolo degli impegni finanziari ci si è basati sui relativi dati empirici.

Altri strumenti di promozione

Gli impegni indicati qui di seguito sono costituiti dagli impegni finanziari assunti fino al 31 dicembre 2022, detratti i pagamenti effettuati fino a tale data. Essi vengono indicati se l'importo supera la soglia dei 30 milioni.

IMPEGNI FINANZIARI – RIMANENTI STRUMENTI DI PROMOZIONE

Mio. CHF	Impegni assunti al 31.12.2022	Probabile deflusso di mezzi		
		2023	2024-2027	dal 2028
Totale	565	246	244	76
Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie ¹	81	37	32	12
Bandi di gara ²	157	35	122	-
Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici ³	215	134	42	39
Contributi d'investimento, piccole centrali idroelettriche ⁴	33	12	15	6
Contributi d'investimento, grandi impianti idroelettrici ⁵	80	28	33	19

¹ Nel 2022 un progetto ha ottenuto una garanzia per 5,7 milioni.

² Nel 2022 sono stati garantiti 39 milioni per 63 nuovi progetti e 8 programmi. I mezzi verranno versati non appena le pertinenti misure saranno state attuate con successo.

³ Sono stati concessi 36 contributi di risanamento per un totale di 76 milioni. Essi saranno contabilizzati con incidenza

sulle spese non appena verranno fornite le relative prestazioni.

⁴ Nell'esercizio in esame non sono stati contratti nuovi impegni.

⁵ Nell'esercizio in esame non sono stati contratti nuovi impegni.

INDICE

E DECRETI FEDERALI	303
CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	307
SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I	307
DISEGNO DI DECRETO FEDERALE I CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2022	309
DISEGNO DI DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2022	316
DISEGNO DI DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2022	317

CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I

Il Parlamento approva il conto annuale della Confederazione mediante decreto federale (art. 4 e 5 LFC; RS 671.0). Le spese sostenute e le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili.

COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI

Art. 1 Approvazione

Per le spiegazioni concernenti il conto economico, il conto di finanziamento, il bilancio, il conto degli investimenti e la documentazione del capitale proprio si rimanda alla parte A numero 2 e alla parte B.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo ammesso delle uscite totali viene ricalcolato in occasione della chiusura dei conti sulla base dei risultati effettivi. A tal fine, per determinare il limite di spesa delle uscite ordinarie, le entrate ordinarie vengono moltiplicate per il fattore congiunturale. Quest'importo viene aumentato del valore delle uscite straordinarie e si ottiene l'importo massimo delle uscite totali. Nel 2022 le uscite straordinarie sono ammontate a 3 998 291 252 franchi.

Le uscite totali hanno superato di 1 573 909 196 franchi il nuovo importo massimo. La differenza corrisponde al deficit di finanziamento strutturale nel bilancio ordinario e viene addebitata al conto di compensazione (secondo l'art. 16 cpv. 2 LFC). Eventuali eccedenze future saranno accreditate al conto di ammortamento al fine di compensare il disavanzo dovuto alla pandemia di COVID-19 (secondo l'art. 17e; in vigore dal 1.2.2023).

Tutte le entrate e le uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento, purché non esistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC).

Per informazioni sul freno all'indebitamento si rimanda alla parte A numero 22.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dal Parlamento. I sorpassi di credito vi vengono sottoposti per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Non sono soggette ad approvazione le partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata, gli ammortamenti, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti non preventivati (art. 33 cpv. 3 LFC).

Da un lato, nel 2022 diverse unità amministrative hanno superato i loro preventivi globali sciogliendo riserve o contabilizzando ricavi supplementari da prestazioni fornite (art. 35 lett. a LFC). Altri sorpassi di credito sono disciplinati nella LFC (art. 35 lett. b); tra questi per il 2022 figurano in particolare le spese a titolo di interessi e il conferimento al FIF. Infine, le aggiunte urgenti hanno comportato sorpassi di credito (art. 35 lett. c LFC). Poiché i singoli importi non hanno superato i 5 milioni, non è stata necessaria l'approvazione da parte della Delegazione delle finanze (art. 34 cpv. 3 lett. c LFC). Per informazioni sui sorpassi di credito si rimanda alla parte C numero 33.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

Le unità amministrative possono costituire riserve se, in seguito a ritardi dovuti a un progetto, non utilizzano o utilizzano solo parzialmente i loro preventivi globali o i crediti stanziati (art. 32a cpv. 1 lett. a LFC). Tali unità possono altresì costituire riserve se raggiungono sostanzialmente gli obiettivi di prestazione e se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate, oppure se rimangono al di sotto della spesa preventivata o delle uscite per investimenti preventivate (art. 32a cpv. 1 lett. b LFC). La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'approvazione del Parlamento (art. 32a cpv. 2 LFC).

Per le spiegazioni relative alla costituzione di riserve si rimanda alla parte A numero 44 e alle motivazioni delle unità amministrative nei volumi 2A e 2B.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 della legge sul Parlamento (LParl; RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

**REVISIONE DELLA LEGGE FEDERALE SULLE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE
(ATTUAZIONE MO. 16.4018)**

La modifica della legge federale sulle finanze della Confederazione volta a semplificare e ottimizzare la gestione delle finanze pubbliche è stata posta in vigore il 1.1.2022. Tra i cambiamenti apportati figurano l'adeguamento del concetto di entrate e uscite e l'eliminazione del conto di finanziamento. La modifica è stata applicata per la prima volta all'anno di preventivo 2023, mentre il presente consuntivo 2022 è stato allestito secondo le vecchie basi legali (LFC stato al 1.1.2016).

Disegno

**Decreto federale I
concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera
per il 2022**

del # giugno 2023

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale (Cost.)¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 29 marzo 2023²,
decreta:*

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per il 2022 è approvato.

² Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di spese nel conto economico di	2 396 310 937
b. un'eccedenza di uscite nel conto di finanziamento di	4 281 696 885
c. un capitale proprio di	5 648 019 216

Art. 2 Freno all'indebitamento

¹ L'importo massimo rettificato secondo l'articolo 16 capoverso 1 della legge federale del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 Cost. ammonta a 79 576 228 552 franchi.

² Le uscite totali secondo il conto di finanziamento superano l'importo massimo per le uscite totale di cui al capoverso 1 di 1 573 909 196 franchi. Questo importo è addebitato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).

³ Le entrate straordinarie, pari a 1 591 610 883 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento e le uscite straordinarie, pari a 3 998 291 252 franchi, sono addebitate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

³ RS 611.0

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 507 955 714 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

La costituzione di nuove riserve, pari a 161 395 174 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

CHF	Sorpasso di credito 2022
Sorpasso del preventivo globale	288 462 814
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati	150 475 929
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	191 100
342 Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	496 580
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 840 600
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	915 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	118 338 000
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	10 224 700
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 875 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 594 949
Scioglimento di riserve	137 986 885
104 Cancelleria federale	
A200.0001 Spese di funzionamento (prev. glob.) CaF	760 000
A200.0002 Spese di funzionamento (prev. glob.) IFPDT	200 000
A202.0182 Trasformazione digitale e governance delle TIC	17 458 500
202 Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 145 596
301 Segreteria generale DFI	
A202.0120 Parità di trattamento dei disabili e lotta al razzismo	15 377
306 Ufficio federale della cultura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 048 800
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 300 000
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 560 300
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	778 902
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 488 000
342 Istituto di virologia e di immunologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	42 000
402 Ufficio federale di giustizia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 579 000
403 Ufficio federale di polizia	
A202.0110 Adeguamento passaporto e carta d'identità	3 456 000
413 Istituto svizzero di diritto comparato	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	62 000
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 440 900
A202.0166 Attuazione Schengen/Dublino	2 200 000
A202.0167 Rinnovo piattaforma sistema rilevamento dati (ESYSP)	3 119 700
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	159 400
A202.0113 Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	16 220 400
500 Segreteria generale DDPS	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 100 000

Continuazione

CHF		Sorpasso di credito 2022
503	Servizio delle attività informative della Confederazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	400 000
504	Ufficio federale dello sport	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 500 000
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	309 330
525	Difesa	
A202.0101	Spese e investimenti per l'armamento	31 800 000
542	armasuisse Scienza e tecnologia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	601 940
543	armasuisse Immobili	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	16 960 000
570	Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	908 621
605	Amministrazione federale delle contribuzioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 250 000
606	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 413 300
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 540 000
614	Ufficio federale del personale	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	459 000
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 325 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 746
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 083 750
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 221 450
740	Servizio di accreditamento svizzero	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	400 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	785 013
801	Segreteria generale DATEC	
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	2 141 000
802	Ufficio federale dei trasporti	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	305 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	443 860
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 002 000

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. B LFC

CHF		Sorpasso di credito 2022
Totale		203 067 900
420	Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	2 300 000
601	Amministrazione federale delle finanze	
A240.0101	Interessi passivi	23 925 500
802	Ufficio federale dei trasporti	
A236.0110	Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	176 659 000
A240.0001	Spese finanziarie	183 400

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF		Sorpasso di credito 2022
Aggiunte urgenti		16 425 000
306	Ufficio federale della cultura	
A231.0418	COVID: aiuto immediato per operatori culturali	2 300 000
420	Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	4 500 000
A231.0152	Richiedenti l'asilo: spese procedurali	4 500 000
810	Ufficio federale dell'ambiente	
A231.0402	Riciclaggio vetro	3 900 000
A240.0105	Interessi tassa CO ₂ sui combustibili	1 225 000

PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE RISERVE DAL CONSUNTIVO 2022

CHF	C 2022
Proposta per la costituzione di riserve	161 395 174
<i>di cui riserve generali</i>	616 848
<i>di cui riserve a destinazione vincolata</i>	160 778 326
104 Cancelleria federale	4 670 000
Riserve a destinazione vincolata	4 670 000
108 Tribunale amministrativo federale	8 000 000
Riserve a destinazione vincolata	8 000 000
110 Ministero pubblico della Confederazione	1 400 000
Riserve a destinazione vincolata	1 400 000
202 Dipartimento federale degli affari esteri	3 450 000
Riserve a destinazione vincolata	3 450 000
301 Segreteria generale DFI	255 000
Riserve a destinazione vincolata	255 000
305 Archivio federale svizzero	1 100 000
Riserve a destinazione vincolata	1 100 000
306 Ufficio federale della cultura	2 133 700
Riserve a destinazione vincolata	2 133 700
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	6 672 000
Riserve a destinazione vincolata	6 672 000
316 Ufficio federale della sanità pubblica	7 450 000
Riserve a destinazione vincolata	7 450 000
317 Ufficio federale di statistica	721 000
Riserve a destinazione vincolata	721 000
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	2 795 300
Riserve a destinazione vincolata	2 795 300
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	450 000
Riserve a destinazione vincolata	450 000
401 Segreteria generale DFGP	3 675 900
Riserve a destinazione vincolata	3 675 900
402 Ufficio federale di giustizia	2 411 000
Riserve a destinazione vincolata	2 411 000
403 Ufficio federale di polizia	5 427 500
Riserve a destinazione vincolata	5 427 500
413 Istituto svizzero di diritto comparato	250 000
Riserve a destinazione vincolata	250 000
420 Segreteria di Stato della migrazione	2 184 400
Riserve a destinazione vincolata	2 184 400
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	1 003 000
Riserve a destinazione vincolata	1 003 000
500 Segreteria generale DDPS	4 455 000
Riserve a destinazione vincolata	4 455 000
504 Ufficio federale dello sport	2 487 000
Riserve a destinazione vincolata	2 487 000
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	40 183 600
Riserve a destinazione vincolata	40 183 600
542 armasuisse Scienza e tecnologia	131 450
Riserve a destinazione vincolata	131 450
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	4 678 790
Riserve a destinazione vincolata	4 678 790
600 Segreteria generale DFF	4 194 000
Riserve a destinazione vincolata	4 194 000
601 Amministrazione federale delle finanze	320 000
Riserve a destinazione vincolata	320 000
602 Ufficio centrale di compensazione	504 000
Riserve a destinazione vincolata	504 000

Continuazione

CHF	C 2022
603 Zecca federale Swissmint	495 000
Riserve a destinazione vincolata	495 000
605 Amministrazione federale delle contribuzioni	325 000
Riserve a destinazione vincolata	325 000
606 Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini	28 993 000
Riserve a destinazione vincolata	28 993 000
611 Controllo federale delle finanze	1 920 000
Riserve a destinazione vincolata	1 920 000
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	1 676 500
Riserve a destinazione vincolata	1 676 500
701 Segreteria generale DEFR	1 548 600
Riserve a destinazione vincolata	1 548 600
704 Segreteria di Stato dell'economia	660 000
Riserve a destinazione vincolata	660 000
708 Ufficio federale dell'agricoltura	1 406 000
Riserve a destinazione vincolata	1 406 000
710 Agroscope	5 033 130
Riserve a destinazione vincolata	5 033 130
724 Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese	100 000
Riserve a destinazione vincolata	100 000
725 Ufficio federale delle abitazioni	854 166
Riserve generali	616 848
Riserve a destinazione vincolata	237 318
735 Ufficio federale del servizio civile	900 000
Riserve a destinazione vincolata	900 000
750 Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione	381 100
Riserve a destinazione vincolata	381 100
785 Information Service Center DEFR	1 703 038
Riserve a destinazione vincolata	1 703 038
801 Segreteria generale DATEC	590 000
Riserve a destinazione vincolata	590 000
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	781 000
Riserve a destinazione vincolata	781 000
805 Ufficio federale dell'energia	2 331 000
Riserve a destinazione vincolata	2 331 000
808 Ufficio federale delle comunicazioni	695 000
Riserve a destinazione vincolata	695 000

Disegno

**Decreto federale II
concernente il conto del Fondo per l'infrastruttura
ferroviaria per il 2022**

del # giugno 2023

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria¹;

visto il messaggio del Consiglio federale del 29 marzo 2023²,

decreta:

Art. 1

Il conto del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio 2022 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi 1 171 379 407 franchi nel conto economico;
- b. un'eccedenza di uscite di 3 754 583 933 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un anticipo di 5 827 479 387 franchi, un riporto delle perdite secondo il diritto previgente di 5 820 883 359 franchi e una riserva da utili di 1 171 775 375 di franchi nel bilancio.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Disegno

**Decreto federale III
concernente il conto del Fondo per le strade nazionali
e il traffico d'agglomerato per il 2022**

del # giugno 2023

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 10 capoverso 1 della legge federale del 30 settembre 2016 concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 29 marzo 2023²,
decreta:*

Art. 1

¹ Il conto del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2022 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un conto economico in pareggio;
- b. un'eccedenza di uscite di 2 074 383 651 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un totale di bilancio di 4 545 232 209 franchi, di cui 3 828 364 126 franchi destinati alla costruzione di strade nazionali.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

